Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 203 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.a. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798825 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 31 AGOSTO 1999

Faranno sborsare 60.000 lire l'anno in più. Più cari anche acqua, biglietti aerei e tariffe autostradali

Via agli aumenti di luce e gas

Ma si prospetta a fine anno la riduzione delle aliquote Irpef

Tutto dipenderà dal buon andamento delle entrate. Amato al lavoro per la Finanziaria, da varare entro due settimane. Giovedì incontro governo-sindacati

ROMA Costeranno ad ogni famiglia italiana circa 60 mila lire l'anno gli aumenti della luce e del gas annunciati nei giorni scorsi e quantificati ieri nel dettaglio dall'apposita Authority. Entrambi i rincari scatteranno dal bimestre settembre-ottobre. Per l'elettricità si tratta di un aumento medio del 3,7 per cento e per il gas metano del 4,4 per cento. Quanto alle possibili ricadute sull'inflazione, l'Authority rassicura che l'incidenza sarà «molto limitata». A meno che il trend del prezzo del petrolio non registri altre impennate costringendo ad intervenire di nuovo. Sul fronte delle tariffe ci sono poi altre brutte sorprese. A settembre scatta il previsto aumento dell'acqua: varia da città a città, ma tocca anche punte del 17%. I biglietti dell'Alitalia sono aumentati in questi giorni di circa il 3% e lo stesso rincaro è toccato alle tariffe autostradali.

Intanto si fa più vicino lo sconto fiscale da 3 mila miliardi che a dicembre potrebbe allietare le tasche di tanti contribuenti. Ciò accadrà se sarà confermato il buon andamento delle entrate fiscali anche per la seconda parte dell'anno. L'intenzione del governo è di ridurre dal 27 al 26% una delle aliquote Irpef, con l'obiettivo di far tirare il fiato alle famiglie e ridare spessore ai consumi. E il ministro del Tesoro Amato sta predisponendo la manovra finanziaria, a quattro settimane dalla scadenza entro la quale dovrà essere varata. Il compito è mettere insieme 11 mila 500 miliardi di risparmi, su 15 mila dell'intera manovra, senza toccare strutturalmente le pensioni. Giovedì i sindacati incontreranno il ministro del Lavoro Cesare Salvi per avviare la trattativa sullo stato sociale.

● A pagina 7

ASSICURAZIONE

«Bonus malus» sui motorini Un aggravio per le famiglie

ROMA Come è accaduto tre mesi fa per i «centauri», da domani anche i ciclomotori fino a 50cc potranno godere della tariffa assicurativa «Bonus malus» che premia chi ha meno incidenti. I possessori alla scadenza annuale della polizza si vedranno così estendere i contratti con possibili ritocchi dei premi, in aumento o in diminuzione nel caso si siano verificati sinistri o in base a clausole di franchigia che prevedano un contributo dell'assicurato al risarcimento del danno. Una «manovra» che comporterà, secondo il Codacons, un aggravio per ciascuna famiglia di circa 40 mila lire l'anno e un guadagno per le casse delle compagnie assicurative di oltre mille miliardi.

● A pagina 7

Eltsin cerca di reagire e «scarica» l'amico miliardario Berezovski

Svizzera, nuove indagini Cremlino «sotto stress»

L'INTERVISTA

Affari e amicizia con Tatjana: parla un costruttore triestino

TRIESTE «Conosco bene Tatjana. È una ragazza semplice e simpatica. A volte quando mi trovo a Mosca invita me e i miei dipendenti a casa sua. Spaghetti per tutti. Tatjana è stata anche qui a Trieste qualche anno fa...» (eccola nella foto assieme al marito). Tatjana è la trentottenne figlia prediletta di Boris Eltsin, o meglio il suo più fidato consigliere. Il suo nome è finito nella bufera per la vicenda delle carte di credito illimitate nell'ambito dell'inchiesta svizzera sulla corruzione che coinvolge il Cremlino. Chi ne parla è Vojmir Kocman, 52 anni, presidente della «Koimpex» di Opicina, l'imprenditore del legno che ha ospitato Tatjana nel suo soggiorno del 1994 a Trieste: «Nel '94 a Mosca con l'imprenditore Pacolli abbiamo ristrutturato la casa dei ricevimenti del presidente Eltsin. Poi abbiamo avuto altre commesse. Per esempio abbiamo ristrutturato l'appartamento di Eltsin nell'ospedale, in previsione dell'intervento chirurgico».

● *In Trieste*

Corrado Barbacini

MOSCA Il Cremlino sotto attacco rispolvera i metodi del vecchio Kgb. Telefono tagliato, da ieri, al vice-procuratore Georgij Ciuglazov, esonerato d'autorità la settimana scorsa. A Ciuglazov è stato anche negato il permesso di viaggiare all'estero, per impedirgli di recarsi in Svizzera insieme al suo collega Nikolaj Volkov, che da ieri fa il punto insieme al magistrato elvetico Carla Del Ponte sulle indagini per la distrazione di fondi dalle casse della Aeroflot. Ciuglazov comunque non si è fatto mettere a tacere: attraverso un'intervista all'agenzia Interfax, ha ribadito tutte le accuse contro il potere russo: «Il 90% delle rivelazioni fatte dal "Corriere della Sera" ha riscontro nei documenti dell'inchiesta», riferendosi alle tre carte di credito intestate al Presidente Eltsin e alle due figlie Elena e Tatiana, e alle tangenti pagate dall'imprenditore di origine albanese Bahgjet Pacolli per i lavori di ristrutturazione del Cremlino. Ma la controffensiva del Cremlino non si limita alla repressione. Eltsin ha ordinato di «scaricare» Boris Berezovski, il miliardario intimo della sua famiglia e i cui affari sono chiacchierati da anni in Russia.

● A pagina 8

Gli immobili di pregio e le abitazioni di lusso esclusi dalla prima tranche del patrimonio degli enti pubblici previdenziali in dismissione

Salvi blocca la «svendita» delle case ai Vip

ROMA Gli immobili di pregio, le abitazioni di lusso e gli immobili situati in zone particolarmente appetibili e di maggior valore saranno esclusi dalla prima tranche (almeno il 25%) del patrimonio degli enti previdenziali pubblici posto in vendita. Lo ha stabilito il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, integrando la relativa circolare per preservare «un'operazione di grande moralita» dal dubbio circa le ragioni e le modalità della dismissione. Insomma, i «vip» saranno esclusi dagli sconti. La decisione nasce anche dall'esigenza di «evitare che la situazione riguardante alcune decine di persone possa danneggiare gli oltre 80 mila inquilini che hanno diritto di vedere attuate le leggi dello Stato». Salvi ha chiesto al presidente della Commissione di controllo sull'Attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, Michele De Luca, una tempestiva audizione per esporre al Parlamento i criteri seguiti e per recepire ogni suggerimento che assicuri il massimo dell'efficienza e della trasparenza nell'attuazione delle decisioni assunte dalle Camere. Il dicastero contesta le accuse di «svendita»: la riduzione del 30% del prezzo di mercato degli alloggi liberi per l'alienazione di unità immobiliari residenziali occupate è prevista dalla legge e si applica a tutti gli acquirenti di unità immobiliari occupate.

● A pagina 4

Grande confusione sull'operazione nata per i soccorsi al Kosovo

Arcobaleno, aiuti parcheggiati Mille container fermi a Bari

ROMA Quasi mille container nel porto di Bari, trecento nel porto di Durazzo: con imbarazzo la Protezione civile dà le cifre della confusione. Alleanza nazionale vuole inchieste amministrative e giudiziarie, così pure i Verdi. La procura di Bari si è già mossa senza imbattersi per ora in reati. Il Viminale non ha alcuna intenzione di mettere sotto osservazione la gigantesca macchina degli aiuti della missione Arcobaleno per il Kosovo. D'Alema taglia corto denunciando amarezza. Si rincorrono anche voci, difficili da verificare. Secondo la magistratura e l'autorità portuale barese 200 container sono partiti nei giorni scorsi per il Montenegro. Secondo la Protezione civile la notizia è falsa. In Montenegro l'Italia dovrebbe collaborare a realizzare campi per i rom e a riorganizzare la polizia locale contro gli scafisti. Ci sono accordi politici di massima, la definizione tecnica è però lontana. Gli unici container di cui è prevista la partenza sono quelli della Protezione civile con mille posti letto, tende, brande e coperte. Saranno consegnati via mare alla Turchia. Altro destino per gli oltre mille container sul porto di Bari. Da ieri una task force messa insieme con i soldi della missione Arcobaleno li cataloga. Si dovrà eliminare l'inutilizzabile, consegnare alle organizzazioni in governative in Italia e altrove quanto è ancora buono. Stesso destino per i 300 container regalati al governo albanese e stoccati a Durazzo. Comunque l'intero complesso dell'operazione Arcobaleno e il contributo dei volontari non sono nel mirino. Nessuno sembra per ora pensare che dietro gli aiuti non distribuiti ci sia stato dolo.

Altri trecento bloccati a Durazzo. Cresce la polemica politica, la Protezione civile cerca di difendersi

● A pagina 3

ALL'INTERNO

SASSARI
Due soldati chiusi nel frigo Un'indagine
● A pagina 3

SCIENZA
Cambiare testa «Inutile, forse impossibile»
● A pagina 4

TIMOR
Folla alle urne Assassinato uomo dell'Onu
● A pagina 8

La proposta del pm milanese Alberto Nobili trova una generale disponibilità non soltanto nel mondo politico

L'eroina legalizzata ottiene molti consensi

Il sottosegretario alla Giustizia Corleone: «Risultati positivi in Svizzera»

Favorevoli Bonino (radicali) e Taradash (Elefante), e anche il presidente della Lega anti-Aids. Contrari Gasparri (An) e don Gelmini della comunità Incontro

ROMA La proposta contro la criminalità lanciata dal pm milanese Alberto Nobili, basata sulla legalizzazione dell'eroina, o scandalizza o suscita adesioni entusiaste. Partendo dall'assunto che l'eroina è ormai fuori moda - come dimostrano le statistiche in calo sul numero di morti per overdose - Nobili auspica una misura radicale che aiuti a individuare i «pesci grandi» del narcotraffico e dia una via d'uscita ai disperati del «buco». Una somministrazione controllata da parte dello Stato, come avviene già in Olanda o in Svizzera, dove le «cavie» hanno compiuto il 60% in meno di atti illegali dall'inizio della sperimentazione. «Mi rivolgerò al Capo dello Stato nella sua veste di presidente del Csm, affinchè prenda provvedimenti nei confronti del pm Nobili che invita a violare le leggi dello Stato», protesta Maurizio Gasparri, di An. E al suo sdegno si unisce la provocazione di don Gelmini, fondatore della comunità Incontro: «E allora perchè non liberalizzare la vendita delle armi per far difendere la gente dalle rapine?». Ma a dirsi favorevole non sono solo gli antiproibizionisti storici come Emma Bonino, Marco Taradash (Elefante) e l'attuale sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone (Verdi). Ma anche il procuratore aggiunto di Milano Ferdinando Pomarici. Il sottosegretario alla Giustizia spiega che in Svizzera la sperimentazione, «ha funzionato in maniera positiva» e «un referendum ne ha confermato il programma. E anche il presidente della Lega Italia contro l'Aids (Lila), Vittorio Agnoletto, plaude all'iniziativa del pm: «E' una proposta seria di riduzione del danno per il tossicodipendente e per il cittadino comune».

● A pagina 2

CONTROESODO E INCIDENTI

Code chilometriche, 51 morti nel fine settimana

MILANO Una coda di 40 chilometri sulla Salerno-Reggio Calabria, con le auto che hanno dovuto procedere a 25-30 chilometri all'ora. Ad aiutare gli automobilisti pattuglie della Polstrada e volontari con bottiglie di acqua. Code e serpentoni anche altrove per il grande rientro. E le vittime in questo ultimo fine settimana sono state 51: a complicare la situazione si è messo anche il maltempo.

● A pagina 4

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

All'ormai famoso e fin troppo chiacchierato «Eyes Wide Shut» l'onore di inaugurare la mostra cinematografica

Venezia si apre nel segno di Kubrick

Nicole Kidman

VENEZIA *E' un film-evento fuori concorso a connotare decisamente la 56.a edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica. Da qualunque parte la si consideri, infatti, la rassegna che si apre domani al Lido di Venezia nasce sotto il segno di Stanley Kubrick e del suo «Eyes Wide Shut», vuoi perchè è l'ultima opera di un autentico maestro del cinema scomparso subito dopo aver ultimato il montaggio del film, vuoi perchè le opere di Kubrick non hanno mai frequentato i festival, vuoi infine perchè c'e una notevole cuoriosità morbosa per le scene a «luci rosa» con la coppia Tom Cruise-Nicole Kidman. Nonostante sia già in programmazione negli Stati Uniti e sia già stato visto da molti all'anteprima londinese, «Eyes Wide shut» è sicuramente il titolo più atteso da critica e pubblico. E giustamente il direttore Alberto Barbera lo ha collocato in apertura: una vetrina prestigiosa in una situazione logistica priva di ogni forma di «concorrenza».*

L'ombra di Kubrick offusca un poco il concorso, che dovrebbe essere - e solitamente è - il clou di un festival cinematografico. A fianco di autori collaudatissimi come il britannico Mike Leigh, la neozelandese Jane Campion, i francesi Benoît Jacquot e Philippe Garrel, l'iraniano Abbas Karostami, il cinese Zhang Yimou, il danese Lasse Hallstrom e il polacco Jerzy Stuhra Mezczyzny,compaiono cineasti meno noti ma sui quali la commissione selezionatrice è disposta a scommettere la propria credibilità. Gli italiani in cartellone sono due outsider: il 62enne torinese De Bernardi con «Appassionate» e il 34enne modenese Zanasi con «A domani».

● In Cultura

Trieste 50° winterthur
1949 - 1999
Agenzia Tagliaferro
Dove c'è volontà di risparmio e di sicurezza ...c'è winterthur, un grande gruppo mondiale al servizio del vostro futuro.
winterthur vita - Via Marconi 8 - Trieste

La proposta del pm Nobili trova i favori del sottosegretario Corleone e del procuratore aggiunto di Milano Pomarici

Sì trasversale all'eroina di Stato

Giovanardi del Ccd bolla come «lobby» questa corrente di pensiero

ROMA Altro che braccialetto elettronico. La proposta contro la criminalità lanciata dal pm milanese Alberto Nobili, basata sulla legalizzazione dell'eroina, o scandalizza o suscita adesioni entusiaste. E, a otto anni dalla legge sulla droga e a sei dal referendum che ne ha legalizzato l'uso personale, sembra aprire una nuova fase di riflessione. Comunque positiva.

Partendo dall'assunto che l'eroina è ormai fuori moda - come dimostrano le statistiche in calo sul numero di morti per overdose - Nobili auspica una misura radicale che aiuti a individuare i «pesci grandi» del narcotraffico e dia una via d'uscita ai disperati del «buco». Una somministrazione controllata da parte dello Stato, come avviene già in Olanda o in Svizzera, dove le «cavie» hanno compiuto il 60 per cento in meno di atti illegali dall'inizio della sperimentazione.

«Mi rivolgerò al Capo dello Stato nella sua veste di presidente del Csm, affinchè prenda provvedimenti nei confronti del pm Nobili che invita a violare le leggi dello Stato», protesta Maurizio Gasparri, di An, ricordando la recente legge che vieta distribuzioni sperimentali di droga. A dirsi favorevoli non sono però solo gli antiproibizionisti storici come Emma Bonino, Marco Taradash (Elefante) e l'attuale sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone (Verdi). Ma anche il procuratore aggiunto di Milano Ferdinando Pomarici. Una corrente trasversale che c'è già chi, come il ccd Giovanardi, bolla come «lobby».

Il sottosegretario alla Giustizia invece spiega che in Svizzera la sperimentazione, «ha funzionato in maniera positiva» e «un referendum ne ha confermato il programma.

Tra i risultati ottenuti c'è sicuramente l'abbassamento della microcriminalità». Non si deve per Corleone, «solo fornire l'erioina e basta», ma anche interventi di recupero sociale.

Al grido di «basta con l'ipocrisia» si unisce anche il procuratore aggiunto di Milano, Ferdinando Pomarici.

«In passato ero su altre posizioni» ammette, il coordinatore della Dda, ma dopo anni di lavoro e di confronto con i tossicodipendenti, «mi sono reso conto che continuare così non serve a nessuno».

Una resa dello Stato? «La vera sconfitta - secondo Pomarici - è far finta che una situazione non ci sia».

L'80 per cento dei tossicodipendenti si procura soldi per gli stupefacenti commettendo reati. Dopo il referendum, spiega Pomarici, è difficilissimo dimostrare il possesso ai fini di spaccio. In più col metadone lo Stato già di fatto somministra stupefacenti, e i risultati sono fallimentari, «perchè il tossico prima si procura il metadone, ma poi non gli basta e cerca anche l'eroina».

Emma Bonino festeggia chi comincia solo ora a pensare che il tossico è un problema sociale e non penale. Mentre Marco Taradash, dalle fila dell'Elefante, invita all'azione: «La droga legale - avverte Taradash - danneggia solo chi la consuma, la droga proibita si trasforma in scippi, omicidi, imperi finanziari senza confine. Mi auguro che di fronte all'inarrestabile ondata di violenza e alla incapacità di difendere le vittime di tanti reati, si passi dalle parole ai fatti».

I dati dell'amministrazione penitenziaria

Su circa 47 mila detenuti nelle carceri italiane quasi un terzo sono tossici

ROMA Su un totale di 47.560 detenuti presenti nelle carceri italiane al 31 dicembre scorso, i tossicodipendenti erano 13.567, più del 28 per cento del totale, un terzo cioè dell'intera popolazione carceraria.

È quanto emerge dai dati del Dipartimento dell' amministrazione penitenziaria sulla popolazione detenuta.

I detenuti sieropositivi erano 1.546 (il 3,25 del totale), e di questi 1.334 erano tossicodipendenti, il 9,83 per cento del totale dei detenuti tossici, e l'86,29 per cento del totale dei sieropositivi. Sempre al 31 dicembre scorso, i detenuti affetti da Aids conclamata erano 118.

La percentuale di detenuti tossicodipendenti dal 1990, quando fu approvata la legge sulla droga, è sempre stata di circa un terzo del totale, anche se in numeri assoluti si è raddoppiata in otto anni.

Nel 1990 erano infatti 7.299 i drogati presenti nelle carceri, su un totale di 25.573 detenuti, il 28,5 per cento quindi. Nel 1992 erano già aumentati a 14.818 (31,55 per cento), per raggiungere il 30 giugno 1995 la cifra di 15.336, il dato più alto sulla presenza di tossicodipendenti in carcere, per una percentuale pari al 30,2 per cento del totale.

L'enorme incidenza della tossicodipendenza nel crimine è confermata poi anche dall' analisi dei reati ascritti alla popolazione detenuta.

Su un totale di 176.294 reati attribuiti a 50.472 detenuti presenti nelle carceri italiane al 31 luglio 1999 (un singolo detenuto può essere implicato in più fatti di reato), la semplice violazione della legge sulla droga è stata contestata 31.766 volte, il 17 per cento cioè del totale.

Sono superiori solo i reati contro il patrimonio, contestati 46.862 volte, e i reati contro la persona, 32.190. Naturalmente, anche tra i colpevoli di reati contro la persona e contro il patrimonio, ci sono tossicodipendenti.

Leggermente superiore l'incidenza della violazione della legge sulla droga tra le donne, condannate 1.513 volte per il 28,52 per cento del totale, contro le 30.253 volte degli uomini, il 17,49 per cento del totale dei reati loro ascritti.

Don Gelmini provocatoriamente chiede perché non si liberalizza la vendita delle armi per far difendere la gente dalle rapine. Muccioli: «Proposta miope». Favorevole Agnoletto della Lila

Critiche le comunità di recupero, O.K. dalla Lega contro l'Aids

AMELIA «Liberalizzare l' uso della droga per risolvere il problema della tossicodipendenza? Ed allora perchè non liberalizzare la vendita delle armi per far difendere la gente dalle rapine»: don Pierino Gelmini, fondatore della comunità Incontro, lancia la sua provocazione nel dibattito sulla somministrazione controllata di eroina.

Lo fa dalla sede di Mulino Silla, ad Amelia, dove ha appena accolto 50 nuovi ammessi al programma di recupero che si aggiungono agli altri 4.000 già presenti nei centri italiani ed alle decine di migliaia sparsi per il mondo. Don Pierino sta per partire per il Kazakistan dove è stato chiamato a portare la sua esperienza, ma non rinuncia a far sentire la sua voce contro la proposta del pm di Milano Alberto Nobili.

Don Pierino sottolinea il «fallimento di quel metadone che era stato indicato come un rimedio eccezionale per tagliare le mani ai narcotrafficanti ed agli spacciatori, per liberare i ragazzi dalla necessità di andare a comprare eroina». Lo stesso giudizio negativo lo riserva all' esperienza svizzera per la liberalizzazione dell' eroina. «In questo momento - afferma don Pierino - nessun Paese al mondo segue più questa strada».

Vengono fatti solo esperimenti su piccoli gruppi di persone che intanto sono però condannate ad essere cavie ed a diventare irrecuperabili. Quello sulla somministrazione controllata è un ragionamento che non ha fondamento». «Sono 40 anni che faccio questo lavoro - riprende don Gelmini - ed ho visto tossicodipendenti definiti cronici, irrecuperabili, rinati attraverso un lavoro duro, faticoso. Non si recupera una persona con una pillola, ma ci vuole un lavoro lungo e paziente a livello educativo e formativo».

«Miopi e inefficaci». Così Andrea Muccioli, responsabile della comunità di San Patrignano, definisce le proposte di magistrati milanesi di somministrare eroina ai tossicodipendenti cronici per evitare comportamenti dannosi per la collettività. «Queste - afferma in una dichiarazione - sono esclusivamente proposte di politica criminale e di mero controllo sociale» che «nulla hanno a che vedere con l' obiettivo del cambiamento della persona e del suo recupero».

«È una proposta seria di riduzione del danno per il tossicodipendente e per il cittadino comune» dice invece Vittorio Agnoletto, presidente della Lega Italia contro l'Aids (Lila), plaudendo pm milanese Alberto Nobili che ha rilanciato la proposta della somministrazione controllata dell'eroina da parte dello Stato. Ma sottolinea l'importanza di adottare «un target specifico» di soggetti in stato di tossicodipendenza accertata. E lancia un appello al ministro della Solidarietà Sociale: «Anticipare i tempi della sperimentazione». Secondo il presidente della Lega Italiana contro l'Aids l'eroina di Stato salvaguarda «la salute del tossicipendente e tutela la convivenza sociale». I vàntaggi: diminuiscono le overdosi, la mortalità fra i tossicodipendenti ed i reati.

Il presidente del Consiglio non crede allo scontro con il centrodestra e conferma i dati Istat sui posti di lavoro

D'Alema: «Le riforme andranno avanti»

«Farebbero autogol se bloccassero i mutamenti che i cittadini attendono»

All'ex magistrato dice che non dovrebbe polemizzare con la coalizione ma rivendicare i contributi che ha dato al governo

TELESE TERME Per D'Alema lo scontro con il Polo non ci sarà e le riforme si faranno. Il governo, inoltre, con la sua «stabilità litigiosa», raggiungerà l'obiettivo di un milione di posti di lavoro a fine legislatura. Ed Antonio Di Pietro, invece di polemizzare con la maggioranza, dovrebbe «rivendicare i meriti» delle realizzazioni ottenute dal governo da lui «lealmente sostenuto». È quanto ha affermato il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, alla sua prima uscita pubblica dopo il rientro dalle ferie, ieri sera a Telese (Benevento) alla «Festa del Campanile» organizzata dall'Udeur di Clemente Mastella.

D'Alema non crede quindi alla «guerra» annunciata da Gianfranco Fini a nome del Polo. Le riforme quindi «non saranno interrotte» perchè, spiega il presidente del Consiglio, si tratta solo di «dichiarazioni estive che vanno prese con le molle». Il «muro contro muro» non ci sarà, afferma il premier, perchè il Polo «farebbe un vero e proprio autogol» se, «per rappresaglia contro una proposta di governo sugli spot», bloccasse le riforme costituzionali che i cittadini aspettano da anni. Se il Polo facesse questo, avverte D'Alema, si farebbe «un tale danno di immagine, politico ed elettorale» che «se io ragionassi con uno spirito fazioso, dovrei fregarmi le mani».

Sul milione di posti di lavoro D'Alema ha confermato i dati dell'Istat (282 mila posti di lavoro negli ultimi 12 mesi e 532 mila negli ultimi anni), riconoscendo però che in parte sono posti di lavoro a tempo determinato. Ed ha risposto polemicamente alle critiche, anche di Antonio Di Pietro. Dalla nascita del governo Prodi ad oggi, ha affermato, sono stati realizzati 530 mila posti di lavoro. E questo è stato possibile «grazie anche ad Antonio Di Pietro che è stato ministro ed ora sostiene il nostro governo». La critica di D'Alema riguarda chi «cerca visibilità dicendo male dell'alleato», e per questo motivo il centrosinistra «è litigioso», ma la stabilità di governo «non è minacciata».

Il presidente del Consiglio ha risposto anche alle accuse rivolte al governo per i containers destinati alle popolazioni del Kosovo rimasti inutilizzati nel porto di Bari. Non sono stati inviati, ha spiegato, perchè destinati a campi profughi che non esistono più.

Proteste nel centrosinistra

Tutto l'Asinello si allinea con Di Pietro che sottoscrive i referendum della destra

ROMA *Lui, il diretto interessato, Antonio Di Pietro sdrammatizza sostenendo che è tutto un equivoco. Il suo partito, l'Asinello, lo difende. «La sua disciplina in questi mesi è stata encomiabile» ha spiegato il numero due dei Democratici Arturo Parisi che ha anche detto che tutto il partito seguirà la sua linea. Fatto sta che la sua presenza di domenica ai tavoli di An per firmare i referendum proprio il giorno in cui il leader di Alleanza nazionale dichiara guerra al governo, non è andata proprio giù alla maggioranza. Anche perchè l'ex pm di mani pulite non si è limitato ad apporre la sua firma sui quesiti che chiedono l'abolizione del sistema elettorale proporzionale e il finanziamento pubblico dei partiti. È andato anche giù pesante con Massimo D'Alema e la politica economica del governo. Ma se D'Alema preferisce non rispondere a tono, tutte le componenti di sinistra della maggioranza sparano a zero sull' ex magistrato.*

I Ds lo accusano di sconfessare se stesso e l'Ulivo, i comunisti di Cossutta parlano di «scandalosa sintonia» con Fini mentre Mauro Paissan dei Verdi dice che è assurdo «sorprendersi» oggi della sua «vicinanza politica e culturale al popolo della destra». E simile è anche la posizione dell'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga che in passato è stato vicino a Di Pietro. «È naturale che vada a destra - ha spiegato - dove lo portano il suo autoritarismo e il suo giustizialismo». E il fedelissimo dell'ex picconatore, Angelo Sanza, se la prende anche con Parisi: «Scalciando così si rischia la rottura». Per Sergio Mattarella (Ppi) Di Pietro parla come «uno che sta all'opposizione» mentre Clemente Mastella lo paragona a Er Piotta che «va un pò de qua e un pò de là».

Ma c'e anche chi getta acqua sul fuoco. Il più convinto è il segretario dei popolari Franco Marini secondo il quale le posizioni di Di Pietro «non sono contro la maggioranza». Per Alfonso Pecoraro Scanio dei Verdi, infine, «è sbagliato scriminalizzarlo». E mentre Emma Bonino invita Di Pietro a firmare anche i referendum radicali, sul fronte del Polo, molti esponenti di An esprimono soddisfazione per l'«acquisto». Tra questi Mirko Tremaglia che ricorda come Di Pietro «non è certo Bertinotti».

Di Pietro comunque va avanti per la sua strada. E ricorda che quei tanto contestati referendum («non sono nè di destra nè di sinistra», «sono patrimonio di tutti») lui li ha appoggiati sin dall'inizio, quando accanto a se aveva tanti esponenti della sinistra a cominciare da Walter Veltroni e Romano Prodi. In ogni caso, forte della «copertura» ottenuta da Parisi che ha annunciato iniziative di tutti i Democratici a favore dei referendum a favore del maggioritario, sarà domani al suo posto di combattimento alla riunione del Coordinamento dell' Asinello convocata per avviare la fase costituiente del partito che porterà alla nomina entro il 30 novembre degli organi dirigenti.

Il premier preoccupato dallo spirito antisindacale percepibile in alcuni quesiti proposti dai radicali

TELESE TERME Massimo D'Alema, pur rispettando lo strumento referendario, si è detto preoccupato dallo «spirito antisindacale» sotteso da alcuni quesiti proposti dai radicali. Tale spirito, ha aggiunto, potrebbe «portare indietro il Paese». D'Alema ha dichiarato di apprezzare lo strumento referendario tant'è vero che nella bozza finale della Bicamerale era addirittura previsto un «referendum propositivo». Ma sui referendum che «vogliono scrivere le leggi tagliuzzando quelle esistenti, con una pratica bizantina», ha espresso le sue riserve. Il presidente del Consiglio ha anche parlato di «abuso» nel momento in cui si presentano «referendum a grappolo» con i quali il cittadino «è espropriato del proprio diritto reale di decidere».

La Loggia (Fi) è d'accordo sulla linea dura di Fini però auspica che il Capo dello Stato convochi i leader

Ma il Polo aspetta un'iniziativa di Ciampi

ROMA Anche Forza Italia, come Fini, è convinta che le riforme non sono più possibili a causa della «prepotenza e dell'arroganza» della maggioranza. Ma c'è ancora una porta aperta: tutto dipende da Ciampi. Il capogruppo dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia, ritiene infatti che una iniziativa del Capo dello Stato possa riaprire il dialogo tra maggioranza e Polo.

Ciampi, cioè, potrebbe avviare un nuovo giro di incontri con i leader di tutti i partiti sul tema delle riforme, come fece dopo la sua elezione. Ed in questi incontri, è l'auspicio di La Loggia, il Capo dello Stato dovrebbe indurre la maggioranza ad essere «più ragionevole». E questo «potrebbe dare qualche spinta». La Loggia condivide comunque la linea dura annunciata dal presidente di An ma, al contrario di Fini, non è del parere che l'unica strada capace di portare alle riforme sia quella dei referendum.

Il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella (Ppi) non crede però che Fini faccia sul serio quando annuncia di voler andare allo scontro con la maggioranza. È solo una manovra dovuta ad «esigenze di partito», sostiene Mattarella, cioè pura propaganda. Anche perchè Fini, secondo il vicepresidente del Consiglio, non potrebbe «reggere uno scontro al calor bianco da qui alle politiche del 2001», che sarebbe «una impresa da Guinness dei primati».

Sia nella maggioranza che nel Polo si continua a discutere di alleanze per le regionali del 2000. Il segretario del Ppi Franco Marini insiste nel chiedere che i patti con Rifondazione comunista siano solo a livello locale e non sul piano nazionale, perchè non si può ripetere l'esperienza del patto di desistenza che «non ha tenuto». Dello stesso parere è il ministro per i rapporti con il Parlamento Gian Guido Folloni (Udeur): con Bertinotti è possibile solo un accordo elettorale e non un' alleanza politica.

Nel Polo ci sono contrasti sull'eventuale accordo con la Fiamma. Pino Rauti è il primo a sottolineare che, se il patto ci sarà, non si tratterà di desistenza, ma solo di un accordo elettorale e non politico, basato, come chiede anche Fini, su un programma comune riguardante i problemi più importanti, come le competenze delle regioni, la disoccupazione, la lotta alla criminalità, l'immigrazione selvaggia e la difesa dell'identità nazionale.

Mattarella: «La manovra di An è solo dovuta a esigenze di partito»

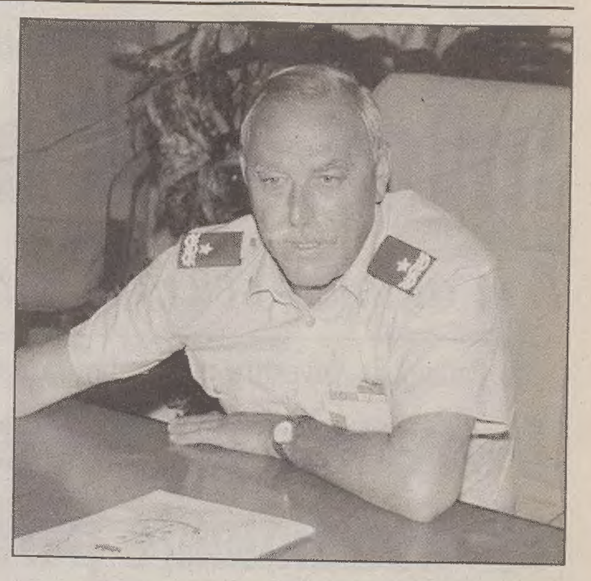
Ma il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini non è d'accordo. A suo parere «si sta mettendo il carro davanti ai buoi» ed avverte che l'alleanza con Rauti farà guadagnare qualche voto al Polo ma ne farà perdere molti altri. Antonio Martino di Forza Italia è invece convinto che se c'è un accordo sul programma è possibile allearsi «anche con Belzebù».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pierò Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Dlaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 30 agosto 1999 è stata di 55.350 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Sassari: l'episodio alla vigilia di Ferragosto quando un sottufficiale e un soldato erano andati a prendere la carne

Scherzo in caserma, chiusi nel frigo

Il responsabile denunciato dagli ispettori, ma il generale minimizza: «Solo disattenzione»



Secondo il generale Giangabriele Carta quello dei soldati chiusi nel frigorifero non è stato un episodio di nonnismo.

SASSARI Un soldato chiude per pochi secondi un commilitone e un sottufficiale nel frigorifero delle cucine di una caserma. Nonnismo, scherzo o incidente? Dalla polizia parte una denuncia, dopo che una delle due vittime ha presentato un esposto. Ma il comando militare della Sardegna ha escluso fatti di violenza, riconducendo tutto nei limiti di una sbadataggine.

La vicenda risale al 14 agosto e ha due versioni: quella del soldato che ha presentato la denuncia e quella di una delle due presunte vittime (il maresciallo Pierpaulo Nateri), che coincide con quella del militare finito nei guai con l'accusa di lesioni lievi colpose. Ma sono da escludere casi di nonnismo, come sembrava in mattinata. E allora: scherzo o incidente? C'è un'inchiesta della procura militare.

I fatti. È il 14 agosto, sono le 11 nella caserma del ventunesimo gruppo squadroni aviazione esercito di Elmas. È l'ora del pranzo: Pierpaulo Nateri, maresciallo addetto ai viveri, ed Efisio Anedda (19 anni, fante che si occupa della cucina) entrano nella cella frigorifera per prendere della carne. Lasciano la porta aperta ma, quando stanno per uscire, qualcuno chiude la porta. È Cristian Commandadore (19 anni, addetto alla mensa). Si è accorto che dentro c'erano due suoi commilitoni? Efisio Anedda - nel suo esposto - sottolinea che si è trattato di un fatto premeditato: «Mi sono trovato dentro la cella frigorifera e all'improvviso si sono spente le luci: sono seguiti momenti di panico e mi sono agitato parecchio. Ho tentato di aprire la porta dall'interno: nulla. Ma qualcuno dall'altra parte faceva resistenza, bloccando la porta con un piede e impedendomi di uscire. Poi, con la forza della disperazione ho fatto forza e sono riuscito ad aprire, venendo fuori insieme al maresciallo. Ma che paura».

La versione del maresciallo Nateri diverge in parecchi punti da quella del soldato ed è stata rivelata ieri pomeriggio in una conferenza stampa. «Ma quale episodio di violenza - ha detto il generale Giangabriele Carta, che si occupa da mesi del fenomeno-nonnismo -. La porta della cella frigorifera è stata chiusa da un soldato senza intenzioni cattive. Ed è stata riaperta in pochi secondi. Il maresciallo, ma anche la presunta vittima, a quanto sappiamo, sono usciti subito».

Efisio Anedda all'inizio sembra stare bene. Nella notte accusa però problemi fisici. Sta male, ha difficoltà di respirazione e accusa forti dolori alla schiena: il giorno dopo decide di recarsi al pronto soccorso del San Giovanni di Dio. Algie osteomuscolari in perfrigerazione, è scritto nel foglio di prognosi. L'ufficiale medico gli assegna alcuni giorni di cura e 7 di convalescenza. E la scorsa settimana Efisio Anedda decide di recarsi in questura e presentare una denuncia: a scopo cautelativo, dice a un commilitone. Gli investigatori si recano alla caserma di Elmas, interrogano tutti e poi, ieri mattina, denunciano Cristian, il militare che ha chiuso la cella frigorifera.

Antonello Deidda

Rivendicazione di un fantomatico «Gruppo antifascista militante»

Fumogeno contro la Folgore

LIVORNO Un fumogeno lanciato contro la porta carraia della caserma Vannucci, sede del nono reggimento Col Moschin della brigata Folgore, e una rivendicazione di un fantomatico «Gruppo antifascista militante», sono al centro di un'indagine avviata dalla digos della questura di Livorno.

La rivendicazione è arrivata alla stessa questura, con una telefonata anonima, poco dopo il fatto, verso l'una di notte tra sabato e domenica. Gli agenti della digos, ieri mattina, affermano che «tanti sono i gruppi che si richiamano all'antifascismo» e di non sapere se «con il nome specifico di "Gruppo antifascista militante" sia stata effettuata una qualche rivendicazione nel passato».

Non è escluso che il piccolo incendio scatenato dal fumogeno, che ha fatto andare a fuoco alcune sterpaglie, e provocato l'affumicamento del portone, siano da inserire nel clima di tensione che si è creato dopo la morte del parà Emanuele Scieri nella caserma Gamerra di Pisa, sede del centro addestramento paracadutisti della Folgore.

Nel mirino l'organizzazione e la gestione della missione umanitaria Arcobaleno

Gli aiuti «in sosta» nei container

Una task force al lavoro per un'ispezione che durerà due mesi

I container stipati su una nave alla fonda nel porto di Bari attendono di conoscere la loro destinazione. Sul tema An chiede inchieste amministrative e giudiziarie anche se la procura del capoluogo pugliese non si è imbattuta per ora in reati.

L'ex commissario europeo Emma Bonino precisa nello spiegare che in questi casi si calcola un 10-15% di materiali sprecati

ROMA Quasi mille container nel porto di Bari, trecento nel porto di Durazzo: con imbarazzo la Protezione civile dà le cifre della confusione. An vuole inchieste amministrative e giudiziarie, così pure i verdi. La procura di Bari si è già mossa senza imbattersi per ora in reati. Il Viminale non ha alcuna intenzione di mettere sotto osservazione la gigantesca macchina degli aiuti, fiore all'occhiello della nostra partecipazione alla guerra, ribadisce il ministro degli Interni, Rosa Russo Jervolino. Il presidente del Consiglio, D'Alema, taglia corto con uno «sdrammatizziamo» e l'aneddotica diffonde la notizia che l'ira dei tedeschi per gli aiuti scomparsi, urlata dalla Bild, è scatenata da non più di 12 colli di pesce conservato.

Si rincorrono anche voci, difficili da verificare. Secondo la magistratura barese 200 container sono partiti nei giorni scorsi per il Montenegro. Secondo la Protezione civile la notizia è falsa. In Montenegro l'Italia dovrebbe collaborare a realizzare campi per i rom e a riorganizzare la polizia locale contro gli scafisti. Ci sono accordi politici di massima, la definizione tecnica è però lontana. Funzionari italiani vanno e vengono da Podgorica senza raccogliere finora grande frutto. Per questo di aiuti ancora non si parla. Gli unici container di cui è prevista la partenza sono quelli della Protezione civile con i kit completi per allestire campi. Mille posti letto, tende, brande e coperte, saranno consegnati via mare alla Turchia nei prossimi giorni.

Altro destino per gli oltre mille container arroventati dal sole nel porto di Bari, in gran parte fatti rientrate in Italia con navi maltesi secondo le ultime denunce. Da ieri una task force messa insieme con i soldi della missione Arcobaleno li cataloga, li smista, li apre. In due mesi dovranno essere ispezionati tutti. Si dovrà eliminare l'inutilizzabile, consegnare alle organizzazioni non governative in Italia e altrove quanto è ancora buono.

Stesso destino per i 300 container regalati al governo albanese e stoccati a Durazzo anche se un preventivo intervento dei nuclei antisofisticazione dei carabinieri dovrebbe mettere al riparo da sorprese.

Denunce della situazione a parte, l'intero complesso dell'operazione Arcobaleno e il contributo dei volontari non sono nel mirino. Nessuno, insomma, sembra per ora pensare che dietro gli aiuti non distributi ci sia stato dolo. L'ex commissario europeo, Emma Bonino, è stata precisa nello spiegare che in ogni missione umanitaria si calcola un 10-15 per cento di sprechi. Gli esponenti di An intervenuti a sollecitare inchieste hanno comunque ringraziato volontari e quanto hanno fatto donazioni.

Ma chi ha fatto confusione deve pur esserci e fra i responsabili di Arcobaleno cominciano a correre veleni. Il commissario per la gestione dei fondi provati, Marco Vitale, fa sapere che a lui spetta amministrare e rendere conto dei 129 miliardi donati dagli italiani e che comunque errori non sono stati fatti, né da lui né da altri. In qualche ufficio del Viminale il suo incarico viene considerato in modo più largo e si aspettano spiegazioni. Alla Protezione civile ricordano le troppe iniziative, dall'Unicef a vari ministeri, scaricate poi sul dipartimento.

Lucia Visca

Albania, rientrano gli alpini «avvicendati» dai fanti alati

ROMA Rientrano in Italia gli alpini del 9.o reggimento dell'Aquila avvicendati dai fanti alati del 66.o reggimento di fanteria meccanizzata «Trieste» di Forlì. Primi ad arrivare a Kukes durante la fase più critica dell'arrivo dei profughi kosovari, primi ad attraversare il confine con il Kosovo, alla fine della guerra, scortando le colonne di coloro che tornavano a casa, le penne nere del 9.o lasciano l'Albania dopo quattro mesi di inteso lavoro a favore dei profughi.

Il 66.o reggimento, già impegnato a Sarajevo lo scorso anno, è la prima unità della brigata Friuli - che sostituirà la Taurinense alla fine del mese di settembre - a giungere in Albania e sarà uno dei reparti di punta della forza Nato a guida italiana che da domani sarà inserita nella missione Joint Guardina con il nome di Communication zone West. I fanti alati del 66.o Trieste dovranno garantire la sicurezza degli itinerari che dall'Albania consentiranno il movimento di rifornimenti alle unità impegnate nel Ksosvo.

È il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, sarà da oggi in Kosovo per una visita di due giorni che lo porterà anche in Albania. Brutti andrà prima a Pristina, dove tra l'altro incontrerà i carabinieri della Msu (Multinational specialized unit) e l'editore Veton Surroi, poi a Pec, in visita al comando del contingente italiano della Kfor.

Massimo Brutti

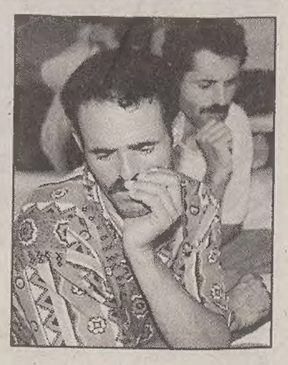
Sempre oggi il sottosegretario si recherà anche a Durazzo, dove si trovano il comando del 28.o gruppo navale e la brigata alpina Taurinense, mentre domani, a Tirana, avrà un incontro con il ministro della Difesa albanese, Luan Hajdaraga, e con i responsabili della Die (Delegazione italiana esperti).

Brutti parteciperà infine al passaggio della bandiera Nato tra il generale britannico John Reith e il generale italiano Pietro Frisone, che comanderà la nuova missione umanitaria dell'Alleanza atlantica in Albania denominata Coomunication zone west.

Smentita dalla questura di Milano la notizia dello sforamento del budget per i rimpatri

Continuano le espulsioni dei clandestini

Costa oltre tre milioni far tornare a casa marocchino accompagnato



ROMA Ma quale stop alle espulsioni? «I rimpatri disposti su territorio nazionale dalle autorità di pubblica sicurezza avvengono normalmente come previsto dalle norme vigenti».

Con tanto di nota ufficiale il Viminale smentisce la notizia apparsa ieri sul Corriere della Sera dell'invio di un fonogramma nel quale si avvertiva la questura di Milano che il budget per i rimpatri era stato raggiunto e superato. Quasi un implicito invito a ridurne il numero.

Una smentita doppia: giacchè anche il vicequestore di Milano ieri pomeriggio si affrettava a precisare: «A noi non è pervenuto alcun fonogramma del ministero e continuiamo le espulsioni secondo programma e secondo le necessità».

Anzi tripla visto che anche l'ufficio stranieri, dove, secondo il quotidiano era giunto il fonogramma in questione, ha fatto sapere ieri pomeriggio che nelle ultime ore si erano già avviati i rimpatri di 10 nigeriane.

Anche dall'ufficio stranieri della questura milanese arriva la conferma che il ritmo delle espulsioni non ha avuto cedimenti, e che nessun avviso di «sforamento» di spesa è giunto. A conferma di ciò, proprio in queste ore si stanno reimpatriando 10 nigeriane.

Ma allora cosa c'è di vero? Di sicuro la procedura per il rimpatrio che, al contrario di ciò che avviene in Paesi stranieri, dove lo Stato ha a disposizione per l'espulsione una quota fissa di posti sugli aerei della compagnia di bandiera, i clandestini in Italia viaggiano a spese dei contribuenti italiani.

«Quando il decreto di espulsione - spiega un funzionario - è pronto, il che dipende essenzialmente dalla rapidità della identificazione, si contatta l'agenzia per il biglietto aereo, si prenota per la persona e per gli eventuali agenti di scorta (necessari solo in alcuni casi di minori o di viado, noti per dare in escandescenze una volta sull'aereo), si avvisa l'ufficio amministrativo contabile che poi trasmette la richiesta alla prefettura».

Reimpatriare un marocchino può così costare da un milione, a 3 milioni e 200 mila se il clandestino ha bisogno di un solo agente di scorta e così via. Il leader della Lega Nord, Mario Borghezio, propone appositi «treni speciali o navi» che comporterebbero una spesa inferiore a quella del volo aereo. Il sindacato di polizia Consap suggerisce invece di introdurre il reato di clandestinità anche per evitare, come accade ora, che tornino più volte con moltiplicazione dei costi nei centri di accoglienza.

v. pic.

GIOCO DEL LOTTO

Quanto si è vinto la scorsa settimana

IN ITALIA 153.937.205.244

IN FRIULI V.G. 2.896.640.254

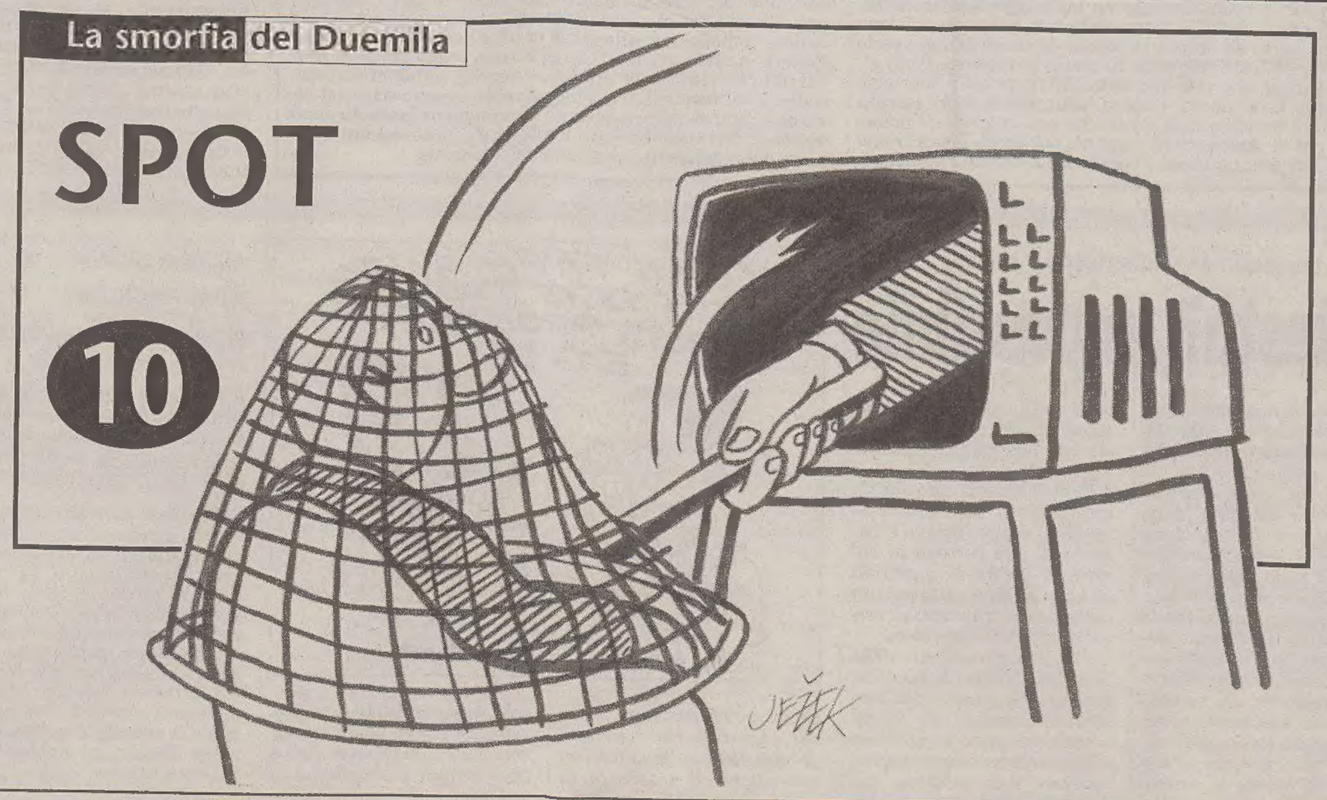
Le ricevitorie fortunate

Schiavi Elide- ricevitoria n. 0944 via Milano, 4 Almé - ***vinti 345 milioni***

Moccaldi Raffaele - ricevitoria n. 0701 via dei Liquori, 38 Sarno - ***vinti 275 milioni***

Croci Maria - ricevitoria n. 1875 piazza Rovere, 6 Erba - ***vinti 205 milioni***

La smorfia del Duemila



Quanto si vince

Ambo: se giochi **1.000** lire su una ruota vinci **250.000**

Terno: se giochi **1.000** lire su una ruota vinci **4.250.000**

Quaterna: se giochi **1.000** lire su una ruota vinci **80.000.000**

Cinquina: se giochi **1.000** lire su una ruota vinci **1 miliardo**

I numeri in ritardo

63	VENEZIA	155 estr.
4	FIRENZE	115 estr.
31	BARI	101 estr.
36	GENOVA	100 estr.
31	MILANO	97 estr.
48	PALERMO	96 estr.
61	FIRENZE	95 estr.
46	FIRENZE	92 estr.
35	NAPOLI	91 estr.
20	MILANO	86 estr.

informazione pubblicitaria

Nubifragi ed estenuanti code soprattutto al Sud hanno reso difficile il controesodo di fine agosto

Inferno d'acqua sul rientro

E si allunga l'elenco «nero» del week-end: le vittime sono 51

MILANO Una coda di 40 chilometri, lunga da Contursi fino a Salerno. Un vero incubo per gli automobilisti che si sono messi in marcia ieri. L'incolonnamento record sulla Salerno-Reggio Calabria si è formato nelle prime ore del pomeriggio in direzione nord, con le auto che hanno dovuto procedere a 25-30 chilometri all' ora. Alle 19 la fila era lunga ancora 28 chilometri, una vera e propria beffa per chi aveva pensato di posticipare a lunedì il rientro per non imbattersi nel traffico.

Ad aiutare gli automobilisti in difficoltà, assieme a numerose pattuglie della Polstrada, sono arrivate decine di volontari che hanno fornito decine di bottiglie di acqua. Il traffico è stato comunque pesante un po' dappertutto, in direzione Nord e attorno alle grandi città. Code chilometriche si sono registrate anche sul nordo di Mestre.

Le vittime in questo ultimo week end di controesodo dalle vacanze sono state 51 (1.968 i feriti), due in più del precedente, ma meno di quello delle partenze di fine luglio quando i morti furono 65 e i feriti 1.729. Solo nei fine settimana di luglio e agosto i morti, ha evidenziato ieri l'Aci, sono stati 451.

A complicare il rientro ci si è messo pure ieri il maltempo, che ha colpito soprattutto il centro-sud. Pioggia battente e temporali l'altra notte si sono abbattuti su Campania, Marche, Puglia e Lazio. A Roma i vigili del fuoco hanno dovuto chiudere per circa un'ora la stazione Flaminio della metropolitana che si era allagata, come anche Villa Borghese. Il nubifragio ha provocato anche l'ostruzione di decine di tombini e bocchettoni.

A San Felice Circeo una donna è morta d'infarto durante un violento temporale. Stesso tragico destino per un uomo di Lecce, colpito da attacco cardiaco mentre svuotava il proprio negozio di carta da parati allagato. Trombe d'aria e temporali hanno colpito pesantemente anche la Campania e i pompieri sono stati subissati di richieste di interventi per allagamenti e per rimuovere alberi caduti sulle strade. Un nubifragio ha provocato danni ingenti in vaste zone del Trapanese.

Ieri mattina nella zona del Pollino, in Calabria, per un temporale c'è stato un tamponamento a catena che ha coinvolto sette auto. Per fortuna non ci sono state vittime. Un automobilista è invece morto a Borgaro, sulla tangenziale per Torino, dopo aver perso il controllo parlando al telefono cellulare.

Nei prossimi giorni il tempo si manterrà instabile e solo dal fine settimana ci sarà un miglioramento.

Code di auto di 40 chilometri, causate da pioggia e tamponamenti, sulla A3 Salerno-Reggio Calabria

Da Contursi fino a Salerno un maxi-ingorgo di 40 chilometri. Allagamenti in molte regioni

Bita Panajot ha investito un bambino romano e poi è fuggito

L'albanese killer resta dentro «E' socialmente pericoloso»

ROMA «Gli arresti domiciliari non bastano, se rimesso in libertà Bita Panajot fuggirebbe». E non solo: una volta scarcerato, l'albanese che ha confessato di aver ucciso il piccolo Alessandro Conti il 23 agosto con la sua Bmw lanciata a velocità folle, «potrebbe commettere gravi delitti con uso di mezzi di violenza personale». Con queste motivazioni il pretore di Roma Roberto Carulli Palombi ha respinto ieri la richiesta di scarcerazione o, in subordine, la concessione degli arresti domiciliari avanzata dai difensori dell'extracomunitario, gli avvocati Gianluca Riitano e Cosmo Basso. Così, dopo due giorni di riflessione, è arrivato il «no» del giudice. «E' un primo passo verso la giustizia», commenta appena un po' sollevato Stefano Conti, il padre del bambino ucciso. «Una persona così non può non rimanere in carcere. Ha distrutto la vita di mio figlio ed è un delinquente». Già: ma non si sa ancora per quanto l'albanese reo confesso resterà dentro. La difesa non si arrende e annuncia infatti che presenterà subito ricorso al tribunale del riesame.

Per ora, comunque, l'imputato non sarà rilasciato. «Ci sono troppi elementi per presumere che Bita Panajot sia un individuo socialmente pericoloso», si legge tra le motivazioni del pretore. E ancora: ci sarebbero numerosi testimoni che «hanno omesso di indicare agli inquirenti circostanze utili ai fini dell'indagine, dimostrando implicitamente di essere fortemente influenzati dalla capacità a delinquere dell'imputato». Nemmeno la misura degli arresti domiciliari può essere accolta, «in quanto non sarebbe possibile garantire un controllo sufficiente e idoneo a evitare che l'imputato possa darsi alla fuga».

Insomma, il giudice non ha trascurato «il comportamento e la particolare gravità del fatto per cui si procede». Dopo aver travolto Alessandro mentre pedalava in bicicletta, l'albanese si sarebbe infatti «dato a una fuga precipitosa, facendo perdere le proprie tracce». In più, Panajot avrebbe tentato di far sparire una volta per tutte le prove del suo coinvolgimento: aveva acquistato un nuovo parabrezza, da sostituire a quello frantumato per l'incidente, si era fatto tagliare i capelli - che al momento dell'impatto portava lunghi tanto che più di un testimone aveva pensato a una donna al volante - avrebbe anche cercato di fuggire, una circostanza dimostrata dal fatto che nel corso di una perquisizione gli inquirenti lo avevano trovato in possesso di quasi 9 milioni di lire, più altre valuta straniera. Ultima aggravante: accanto all'albanese, nella Bmw, c'era una donna, quasi sicuramente una prostituta, visto il «lavoro» svolto dall' imputato. E la fretta dimostrata alla guida sarebbe da mettere in relazione proprio all'attività delittuosa cui Panajot si dedicava.

Nuove precisazioni dopo le polemiche sulla dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali

Il ministro: «Non svenderemo gli alloggi di lusso»

ROMA Gli immobili di pregio e le abitazioni di lusso facenti parte del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali non saranno messi in vendita. E' quanto ha deciso il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, al fine di evitare che la dismissione delle case degli enti, operazione «di grande rilevanza per la moralità pubblica e per il corretto uso del patrimonio collettivo, possa essere in qualche modo oscurata agli occhi della opinione pubblica dal dubbio circa le ragioni e le modalità della dismissione, ed al fine di evitare che la situazione riguardante alcune decine di persone possa danneggiare gli oltre 80 mila inquilini che hanno diritto di vedere attuate le leggi dello Stato». Il Ministro - spiega una nota dell'Ufficio stampa - ha disposto di integrare la circolare ministeriale «stabilendo che dalla quota iniziale di almeno il 25 per cento di unità immobiliari per la quale le proposte di vendita dovranno essere formulate nei prossimi 60 giorni, siano esclusi gli immobili di pregio, le abitazioni di lusso e gli immobili situati in zone particolarmente appetibili e di maggior valore». Il ministro ha chiesto al Presidente della competente commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, il senatore Michele De Luca, «una tempestiva audizione per esporre al Parlamento i criteri seguiti e per recepirer ogni suggerimento che assicuri il massimo dell'efficienza e della trasparenza nell'attuazione delle decisioni che già il Parlamento aveva assunte» (con le leggi n. 335/95, n. 662/96 e il decreto legislativo n. 104/96), «nonchè eventuali correttivi alle leggi vigenti, che il Ministro non può certo decidere da solo».

Inoltre, il ministro chiederà al Garante per la protezione dei dati personali, Stefano Rodotà, il parere di competenza per assicurare la massima pubblicità di ogni passaggio delle dismissioni. Il ministero precisa inoltre che «non è esatto» parlare di svendita o di sconti, dal momento che la riduzione del 30% del prezzo di mercato degli alloggi liberi per l'alienazione di unità immobiliari residenziali occupate, è prevista dalla legge n. 662/96 e che tale riduzione è fissata in relazione a quanto praticato nel mercato, dove generalmente le unità immobiliari occupate sono valutate circa un terzo di meno di quelle libere, come confermano tutte le valutazioni degli esperti. Qualora poi gli inquilini non esercitino il diritto di prelazione, l'identico criterio si applicherà nella fase successiva, nella quale gli stessi immobili saranno posti in vendita a terzi. E' invece previsto che, nel caso di acquisto di edifici in blocco, si tenga conto della valutazione di mercato, normalmente più favorevole per questo tipo di vendita.

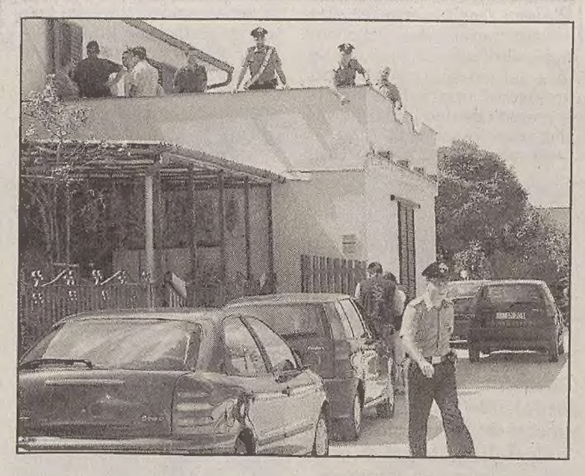
Tragedia a Cascina: uccide marito e figlio nel sonno e poi si suicida con il gas

Strage in famiglia a colpi di mannaia «Così ci leviamo dal mondo, è meglio»

La donna era molto depressa: da anni accudiva senza posa il consorte debilitato dal morbo di Alzheimer. Ai parenti aveva già detto di volerla fare finita.

PISA Con una mannaia ha ucciso prima il figlio, poi il marito, infine si è tolta la vita infilandosi il tubo del gas in bocca. Le vite di tre persone distrutte dalla follia, da una forte crisi depressiva, provocata da una lunga malattia del marito. Domenica notte non ce l'ha fatta più Maria Battaglia, 64 anni, e tra le due e le quattro ha ucciso il figlio, Paolo, 38 anni, idraulico, colpendolo cinque sei volte alla testa, poi il marito Nazareno Luchetti, 69 anni, ex falegname, immobilizzato a letto per il morbo di Alzheimer. Maria Battaglia, come un autonoma, si è recata quindi in cucina, ha tagliato con un coltello il tubo del gas e lo ha infilato in bocca per togliersi la vita. La tragedia avvenuta in una villetta nella zona artigianale alla periferia di Cascina, grosso centro del pisano, è stata scoperta ieri mattina verso mezzogiorno da due fratelli della donna, uno dei quali abita vicino alla casa della strage. Come di consueto erano passati a vedere come stavano i familiari. Non ricevendo risposte hanno sfondato la porta d'ingresso della casa, che si trova al primo piano di un immobile in mezzo a campi coltivati e mobilifici, trovando i corpi ormai privi di vita della sorella, del cognato e del nipote. Hanno dato l'allarme, sono arrivati i carabinieri di Cascina e poi quelli del nucleo operativo di Pontedera, il sostituto procuratore di Pisa Valeria Marino, il medico legale che dopo l'esame dei cadaveri ha fatto risalire la morte dei tre alle quattro di domenica notte.

L'invalidità del marito alla fine aveva fatto ammalare anche lei. E quando, pensano gli investigatori, si è convinta che non ce l'avrebbe più fatta si è portata via anche il figlio. L'aveva anche detto. «Ci leviamo dal mondo tutti e tre, è meglio. La sua idea era quella: via tutti e tre o niente», ricorda una parente.



Le analisi tossicologiche diranno ora se Maria Battaglia, ha agito sotto l'effetto anche di qualche farmaco la notte scorsa, quando, armata di un'ascia, ha ucciso il figlio Paolo, il marito e poi, dopo essersi lavata i piedi sporchi di sangue, si è suicidata con il gas. La dinamica è invece chiara: il pm di Pisa Valeria Marino non ha neanche disposto l'autopsia sugli uomini.

L'esame ci sarà oggi per la donna, che, spiegano familiari e carabinieri di Cascina e Pontedera, aveva sofferto di depressione, era stata in cura a Pisa per un anno, in day hospital e ora nuovamente stava male. «Una settimana fa - racconta la parente - le avevo detto: "Maria, bisogna che ti curi ancora". Ma non voleva tornare a Pisa». Nulla faceva però presagire quanto accaduto: un «raptus» dice uno dei fratelli di Maria.

Precipita dal Sorapis e lascia un'accusa contro due alpinisti

CORTINA Gli uomini del soccorso alpino hanno trovato morto ieri mattina l'escursionista che domenica si era perso sul gruppo del Sorapis, sopra San Vito di Cadore. La vicenda potrebbe tuttavia nascondere un'ulteriore tragedia. L'uomo, Stefano Prudenzato, 47 anni, di Rovigo, dopo essersi separato dai due compagni con i quali stava affrontando l'escursione, avrebbe lasciato un messaggio firmato al bivacco «Comici», a 2.670 metri d'altezza, nel quale afferma di essersi perso ed accusa la coppia di amici di non averlo aspettato al riparo in quota. Secondo la versione degli altri due turisti, che avevano dato l'allarme nel pomeriggio dal rifugio San Marco, l'amico, attardatosi sulla ferrata Vandelli, li avrebbe rassicurati che era in grado di proseguire e che si sarebbero ricongiunti più tardi. Ma la tragedia si è innescata quando Prudenzato è arrivato al bivacco Comici, dove non c'era nessuno. Forse l'uomo non conosceva bene il sentiero che da quel punto, attraverso cengie di roccia piuttosto esposte, ridiscende verso San Vito. Così dopo essersi avventurato sul percorso, poco dopo il bivacco, è precipitato per un tratto di circa 150 metri, morendo all' istante. Il suo corpo è stato individuato ieri dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore. Alle ricerche hanno partecipato uomini del soccorso alpino di numerose sezioni della vallata. I due amici, alloggiati in un albergo di San Vito di Cadore - uno è iscritto al Cai di Rovigo - sono già stati sentiti dai carabinieri che stanno svolgendo indagini sull'episodio. I militari dell'Arma hanno inoltre recuperato nel bivacco «Comici» il libro dove gli escursionisti lasciano degli appunti, così come ha fatto Prudenzato. Il libro è ora nelle mani del magistrato incaricato dell'inchiesta.

Gli esperti bocciano l'annuncio di uno scienziato americano

Trapianto di testa? Impossibile

ROMA *Inutili. La comunità scientifica italiana boccia come vacui gli esperimenti sul trapianto di testa già ottenuti dallo scienziato Usa Robert White sulle scimmie e promessi all'uomo per la modica somma di due miliardi e mezzo più qualche inconveniente: come la paralisi totale del corpo.*

«Allo stato attuale delle conoscenze un trapianto di testa permetterebbe al cervello di controllare solo i muscoli del viso - avverte Carlo Alberto Defanti dell'Ospedale Niguarda di Milano - la persona che ha subito il trapianto sarebbe paralizzata e non riuscirebbe a respirare. Condurrebbe una vita da tetraplegico dipendente dal polmone artificiale».

Di nuovo, sulle ricerche condotte da 40 anni dallo scienziato, c'è la macchina in grado di conservare per un'ora la testa staccata dal corpo, dicono con interesse, ma la risposta cruciale sulla ricostruzione delle connessioni tra cervello e midollo spinale non è ancora arrivata.

«Siamo aperti alle novità - sostiene il presidente eletto della Società italiana di microchirurgia, Andrea Ortensi - purchè basate su metodi e capacità comprovate». Dal punto di vista bioetico, comunque, un trapianto di testa equivale a un trapianto di identità.

Trasferendo il cervello da una persona ad un'altra si trasferiscono sensazioni e memorie di una persona in un' altra. E' per questo esperti di bioetica e legge sui trapianti escludono il trapianto di cervello, spermatozoi e ovuli.

Per il vicepresidente della Società italiana di bioetica, Antonio Spagnolo, dell'università Cattolica di Roma, «sostituire questi organi non significa semplicemente rimpiazzare una funzione, ma trasferire l'identità di una persona». I dubbi restano anche capovolgendo i termini del problema. Se infatti si ammettesse il trapianto di corpo, ha rilevato Spagnolo, «che cosa proverebbe un cervello staccato dall'organismo cui è appartenuto fino a poco prima? L'identità di sè si forma infatti in relazione a un corpo, e nel caso di un trapianto del genere verrebbe a crearsi un distacco tra il nuovo corpo e la memoria di sè che il cervello conserverebbe».

«Anche se riuscisse il corpo resterebbe completamente paralizzato»

Ma a chi potrebbe interessare la tecnica «Frankstein»?

Secondo gli esperti neanche a un tetraplegico. Perchè avrebbe un corpo sano ma non sarebbe in grado di governarlo. Lo scienziato americano invece sostiene che in questo modo il tetraplegico, i cui organi sono soggetti al deperimento, potrebbe vivere più a lungo. Ma il neurochirurgo Ortensi si domanda: chi dice che non scatterebbe il doppio rigetto?

IN BREVE

Senza padre temeva di perdere la madre

La Spezia: si uccide a 18 anni Era ossessionato dalla paura di rimanere presto orfano

LA SPEZIA Un ragazzo di 18 anni si è tolto la vita alla Spezia sconvolto dalla prospettiva di restare orfano. Il padre era molto alcuni anni fa e la madre tra pochi giorni dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico al cuore. Questa prospettiva aveva profondamente turbato il ragazzo, particolarmente apprensivo. Ieri il giovane si è impiccato nella sua casa di Mazzetta, alla periferia della città. E' stata la madre a trovare il cadavere. Quando alle cinque ha visto intatto il letto del figlio, la donna ha telefonato all'ospedale e alle forze dell'ordine per averne notizie, poi è scesa nel box dove il ragazzo depositava la bicicletta e ha scoperto la tragica verità. Il ragazzo, secondo la descrizine dei vicini di casa, era educato e sensibile, più maturo rispetto alla sua età.

E' terminata la «bonifica» dell'Adriatico: ripescate 131 bombe sganciate da aerei Nato

ROMA Sono terminate - con il ritrovamento di 131 ordigni, ma anche con la scoperta di due siti «di interesse archeologico» al largo di Ancona - le operazioni di bonifica dell'Adriatico dalle bombe sganciate dagli aerei Nato in difficoltà, durante il conflitto con il Kosovo. Lo ha reso noto l'unità di crisi che si è occupata di questa emergenza, insediata dal ministro per le Politiche agricole, Paolo De Castro, secondo la quale non sussistono più «rischi particolari» per gli operatori della pesca. In ogni caso, rimarranno ancora nel bacino Adriatico due unità cacciamine italiane «per ulteriori esplorazioni al fine di evitare eventuali e casuali rinvenimenti di ordigni insabbiati». Inoltre, il dipartimento marittimo di Ancona «fornirà ogni utile informazione sulle aree esplorate».

Malaga, forse è composta da italiani la banda che ha rapinato valuta e diamanti per 6 miliardi

MALAGA Cinque banditi armati e mascherati, che secondo la polizia spagnola potrebbero essere italiani, hanno rapinato ieri mattina all'aeroporto di Malaga nella Spagna meridionale un furgone blindato di un'agenzia di assicurazioni fuggendo con un bottino di 537 milioni di pesetas, oltre sei miliardi di lire, in valute e pietre preziose. Due testimoni, peraltro, piuttosto confusi accrediterebbero l'ipotesi che si tratti di italiani: avrebbero udite parole come «tira» e «domani». La caccia immediata lanciata su tutto il territorio spagnolo non ha dato alcun risultato.

Il «giallo» dei fidanzati trovati uccisi nel Barese: l'autopsia avvalora l'ipotesi dell'omicidio-suicidio

BARI E' «più che possibile» l'ipotesi dell'omicidio-suicidio per la morte di Mario Calia e di Stella Giorgio, i due fidanzati trovati uccisi nelle campagne di Toritto (Bari) sabato scorso. Lo ha affermato ieri il prof. Francesco Vimercati, dell' istituto di medicina legale di Bari, al termine delle due autopsie. Secondo gli esami compiuti, «è possibile ipotizzare che l' azione di sparo sia stata condotta dall' uomo. Sul suo corpo sono stati rilevati i segni di colpi sparati entrambi da distanza molto ravvicinata».

Per lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia

La «Venezia-Monaco» arteria indispensabile (ma va fatta in fretta)

La realizzazione del tratto autostradale «Venezia-Monaco», a partire dal collegamento con l'A 27, a Belluno, passando per Dobbiaco fino a congiungersi con l'autostrada austriaca di Innsbruck e giungere in porto in Baviera, concorre a irrobustire il sistema viario europeo lungo la dorsale Nord-Sud, oggi formato nella sua parte orientale della «Brennero» (Trentino-Alto Adige) e dall'«Alpe Adria» (Friuli-Venezia Giulia). Si verrebbe infatti a formare una struttura autostradale di tre direttrici in grado di assicurare maggiore efficacia agli intensi flussi di traffico e migliori condizioni di sicurezza. Di pari passo, però, le iniziative dovrebbero riguardare anche il potenziamento della rete ferroviaria, sempre lungo la medesima dorsale europea, diversamente non è immaginabile raggiungere in modo compiuto gli obiettivi legati alla compatibilità e sostenibilità ambientale e rispettare nel medesimo tempo i vincoli posti dai Paesi «di transito», come la Svizzera, l'Austria e la Slovenia, che impediscono, in misura diversa, l'attraversamento del loro territorio di tutti i mezzi pesanti. Sinora non è stato fatto molto in questo campo, anche se per la verità è stato compiuto un passo interessante dal governo nel caso dell'assegnazione alla società autostradale Brennero (Modena-Bolzano) del compito di intervenire anche nel potenziamento della rete ferroviaria presente in quell'area. Questo originale modello operativo potrebbe venir esteso coinvolgendo le diverse società concessionarie territoriali (come Autovie Venete) assegnando loro responsabilità di intervento pure nel settore ferroviario, magari attraverso l'utilizzo di una quota parte delle proprie, ingenti, risorse finanziarie che, aggiunte a quelle delle Fs Spa e dello Stato, potrebbero effettivamente attrezzare la rete in termini di capacità e velocità, e procedere velocemente all'auspicata integrazione dell'intero sistema trasportistico.

Al riguardo della Venezia-Monaco, va sottolineato ancora una volta il fatto che quest'opera è utile agli interessi del Friuli-Venezia Giulia, anzitutto perché si connette naturalmente alla rete autostradale di Autovie Venete (in primis l'A28). Ma detto questo, non è certo sicuro che l'opera da sola sia a tutti gli effetti un'opportunità ulteriore in grado di garantire la fluidità ai flussi di traffico turistici e commerciali interessanti la nostra regione. Simile osservazione appare del tutto realistica proprio se si guardano le insopportabili strozzature esistenti nel sistema viario, a paritre dallo storico «nodo» di Mestre. E, occorre aggiungere, vale a poco immaginare che tale strozzatura possa almeno parzialmente venir rimossa mediante la realizzazione, certo necessaria, della «Pedemontana veneto-friulana».

Si è giunti a un punto al riguardo del «nodo» di Mestre in cui le autorità politico amministrative (locali, regionali, nazionali) non hanno ancora deciso cosa fare. Non è stata assunta ancora alcuna decisione in merito al superamento della strozzatura della città, né attraverso il cosiddetto «passante» né la costruzione di un tunnel. Anzi, in questa fase tutti sono concentrati a mettere a punto una nuova ipotesi di lavoro che abbandona, pare definitivamente, le ipotesi sin qui presentate e su cui le stesse Autovie Venete hanno assunto un ruolo importante.

In questo momento si parla di dare vita piuttosto a un «sistema di viabilità metropolitana», non più di carattere autostradale e a pedaggiamento, capace di raccordarsi con l'A4 (verso Padova e Trieste) e con l'A27 (verso Belluno) utilizzando parte della viabilità esistente e costruendo una nuova viabilità a due corsie aderente in larga misura al precedente «passante» esterno a Mestre.

Questa nuova ipotesi di lavoro, rispettabile come le precedenti, ha gli stessi problemi delle prime, dal consenso delle comunità locali alla reperibilità delle risorse finanziarie (anche se nelle precedenti soluzioni venivano garantite da tre società autostradali).

Di là di ogni giudizio, rimane il fatto che vanno assunte comunque delle decisioni, che si auspica possano essere ampiamente condivise dalle comunità locali e al tempo stesso rapide, altrimenti qualsiasi intervento di potenziamento delle infrastrutture andrà inevitabilmente a cozzare con Mestre.

Dall'altra parte, se non si procede di pari passo sia sul superamento delle contraddizioni presenti nella rete viaria e sia della debole capacità operativa delle ferrovie, non è pensabile ottenere i benefici derivanti dall'integrazione modale e dalla fluidità dei transiti.

Su questo terreno, in modo particolare, le tre Regioni di questa parte del Paese hanno la responsabilità di confrontarsi e promuovere una comune iniziativa politica capace di organizzare e qualificare un composito sistema territoriale.

Maurizio Ionico
consigliere d'amministrazione di Autovie Venete

Loggione amaro

Desidero segnalare un increscioso episodio accadutomi sabato 21 agosto nel loggione del teatro «G. Verdi» di Trieste, poco prima dell'inizio dello splendido concerto del maestro Abbado.

Preciso, prima di tutto, che, essendo esauriti da tempo tutti i biglietti numerati e non avendo avuto modo, a suo tempo, di procurarmeli, ero riuscita a ottenere comunque due biglietti di solo ingresso al loggione. Come mi veniva spiegato dalla cassiera tali biglietti mi permettevano, a patto di arrivare con sufficiente anticipo al teatro, di usufruire di un posto a sedere collocato nelle fasce laterali del loggione medesimo e debitamente marcato con un bollino giallo a tale scopo. Essendo tali posti molto limitati e immaginando la probabile ressa mi recai, con mio marito, ad attendere l'apertura del teatro con un certo anticipo, riuscendo così, a prezzo di un'oretta di fila sotto la bora, a «conquistare» gli agognati posti.

Segnalo che le stesse maschere ci confermarono, in questa occasione, che i posti marcati con il bollino erano liberamente utilizzabili da chi possedeva il solo biglietto d'ingresso. Certi di essere assolutamente in regola ci accomodammo sui sedili che, anche se molto defilati, ci permettevano una visione di scorcio di una parte almeno dell'orchestra, aspettando di goderci il concerto.

Sfortunatamente, pochi minuti prima dell'inizio dello stesso, si presentò una signora, accompagnata da una maschera, intimando di alzarci e di cercarci un altro posto (quale?) essendo stati venduti alla signora stessa i posti da noi occupati. Di fronte alle nostre rimostranze e perplessità la maschera segnalò che la signora aveva pagato per i nostri posti 10.000 lire più di noi (30.000 contro 20.000) e che quindi aveva diritto ad occuparli.

Ci offrimmo a questo punto di pagare la stessa cifra, mantenendo il posto (nel frattempo il teatro si era ovviamente riempito all'inverosimile). La signora (non mi sento di usare la maiuscola) a questo punto iniziò a scaldarsi e fece intervenire altri due personaggi. Di fronte al nostro rifiuto di alzarci e alla richiesta di chiarimenti su quello che mi sembra si configuri come una doppia vendita di posti ottenemmo solo delle velate minacce e, alla fine, la proposta di chiamare i carabinieri.

Nel frattempo uno dei personaggi intervenuti (credo il capo maschere del loggione) ci informava che, con il biglietto di ingresso, non si aveva comunque diritto ad un posto a sedere e che la direzione si riservava il diritto di vendere anche i posti marcati con il bollino giallo. A questo punto, essendo già iniziato il concerto, per non rovinare il medesimo, mio marito si alzò lasciando libero il suo posto alla gentile signora.

Ora, al di là della maleducazione dei singoli coinvolti, vorrei sapere dall'amministrazione del nostro ente teatrale se si può avere un po' di chiarezza sui seguenti punti: 1) il biglietto di ingresso dà o no diritto a sedere (previa fila per ottenere la precedenza) in posti chiarimenti identificati?

Ricordo che in passato in loggione le ultime file non erano numerate e disponibili per chi aveva solo il biglietto d'ingresso. Ciò allo scopo di avvicinare più gente possibile al teatro.

È ancora questo l'obiettivo dell'ente?

2) Non riesco a capire come la signora in questione possa aver pagato una poltrona 30.000 lire. Non è un prezzo citato in locandina. Risulta inoltre, dalle sue stesse dichiarazioni, che era stato comprato poco tempo fa, a botteghino chiuso. Com'è possibile tutto ciò?

Apprezzerei molto una risposta del teatro su questi punti.

Loredana Solvesi
Trieste

Tra Cermis e Baraldini

Si viene dunque a sapere che il governo americano ha acconsentito a rimandare in Italia Silvia Baraldini a condizione che sconti la pena inflittale fino al 2008, senza possibilità di grazia, né sconti di reclusione e che al minimo comportamento non conforme al suo stato di detenzione, debba essere rimandata negli Stati Uniti. Questo trattamento schiavistico nei confronti dell'Italia verrebbe attuato da una nazione «alleata» a noi. Viene inauditamente screditato il nostro governo, la nazione e il rapporto tra le due nazioni.

Piloti statunitensi, autori della strage del Cermis, vengono sottratti alla giustizia italiana e scandalosamente assolti in barba alle persone che hanno ucciso giocando in modo criminale alla guerra e ancora niente risarcimento, o fatto in modo irrisorio, ai parenti delle vittime.

L'Italia è un campo di battaglia «usa e getta» a discrezione di militari stranieri che hanno basi dappertutto sul nostro suolo, godono dell'impunità più totale e gli italiani, nella loro patria, sono i loro servi.

Dalla nascita della Repubblica nessun governo ha avuto e ha il coraggio di riaffermare la propria indipendenza politico-economica dalla colonizzazione del governo degli Stati Uniti.

Gabriele Campana
Trieste

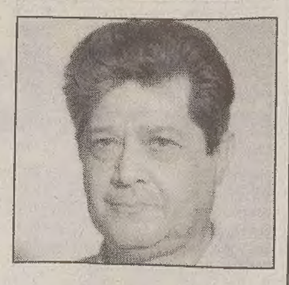
Inquinamento magnetico

A pagina 16 del Piccolo del 24 agosto in una lettera sull'inquinamento magnetico, fra le cose scritte si propone come valore massimo di 0,2 micro Tesla l'induzione magnetica ambientale prodotta da sorgenti artificiali ma non si menziona il valore del campo magnetico naturale terrestre cioè quello che fa allineare Nord-Sud l'ago magnetico della bussola; in Italia tale valore è in media 45 micro Tesla che dovrebbe essere assunto come un dato di fondo comparativo a qualsiasi proposta limitativa ai campi magnetici artificiali debordanti nell'ambiente. In questa ottica il valore limite di 100 micro Tesla di un asserito decreto legge del 1992 ci sembra ragionevole e per ora l'asserito (cervellotico) rapporto tra campi magnetici e tumori è tutto da dimostrare.

Egidio Cucit
Gradisca

CHI ERA

Angelo Magarelli, 35 anni in Rai come elettricista



Nato a Trieste il 29 luglio 1941, Angelo Magarelli visse nel rione di San Giacomo la sua infanzia e adolescenza, caratterizzate anche dalla frequentazione dell'ambiente scout.

Tra gli scout conobbe Laura, che da giovane fidanzatina sarebbe poi diventata sua moglie e la madre dei suoi due figli, condividendo con lui quarant'anni di una vita vissuta insieme all'insegna dell'altruismo e dell'ottimismo, fra gioie, sofferenze, problemi e speranze.

Da sempre ebbe due grandi interessi e passioni, l'aviazione e l'elettronica. Si arruolò per due anni e mezzo nell'Aeronautica militare e successivamente prese anche privatamente lezioni di volo. Poco dopo il congedo, venne assunto alla sede della Rai in qualità di elettricista.

Fin dall'inizio si fece notare per la sua disponibilità e competenza, non solo nelle mansioni di elettricista ma anche in quelle relative al campo elettronico di cui aveva un'approfondita conoscenza (negli anni in cui i computer non erano disponibili al vasto pubblico a causa del loro alto prezzo, se ne era costruito uno interamente con le sue mani e sempre aveva continuato a studiare la materia).

Per queste sue doti tecniche e umane fu un punto di riferimento sia per l'azienda, sia per i colleghi in tutti i trentacinque anni di permanenza in servizio, servizio lasciato solo a causa della malattia che in pochi mesi ha spento la sua vita e contro la quale ha lottato con forza, ma inutilmente, fino all'ultimo.

50 ANNI FA

31 agosto 1949

● A partire da domani, giovedì 1.o settembre, gli sportelli delle banche saranno aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 16 dal lunedì al venerdì, mentre al sabato lo saranno dalle 8.30 alle 11.30.

● Nei giorni 31 agosto, 7 e 14 settembre, dalle 11 alle 11.45, l'orchestra melodica di Radio Trieste diretta da Guido Cergoli effettuerà per la prima volta tre speciali programmi in collegamento con le stazioni della BBC, transitando per un cavo messo a disposizione dalle organizzazioni radiofoniche italiane e francese.

● La direzione del Servizio tranvie dell'Acegat comunica che, per ragioni di sicurezza, con domani le due fermate facoltative della linea autobus «0» di piazza Scorcola e di via Pauliana saranno unificate in una sola, sempre facoltativa, alla salita Trenovia.

---

†

È volato in Cielo il nostro adorato

Matteo Gaioni

Lo piangono mamma, papà, nonni, zii, parenti tutti.
Ti ricorderemo sempre con amore.
Il funerale seguirà domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 31 agosto 1999

RINGRAZIAMENTO

La moglie ALMA ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita dell'adorato marito

Bruno Guanin

Trieste, 31 agosto 1999

Nel IX anniversario della scomparsa dell'

AVVOCATO

Aldo Terpin

i figli unitamente alla moglie lo ricordano con affetto a quanti lo hanno stimato e gli hanno voluto bene.

Trieste, 31 agosto 1999

---

†

«Signore, non ti chiediamo perché ce l'hai rapito, ti ringraziamo perché ce l'hai donato».

Il 27 agosto ci ha lasciati improvvisamente il

N.H.

Sergio Bernieri di Lucca

uomo di grande integrità morale ed onestà, marito, padre e nonno esemplare.
Lo annunciano con immenso dolore la moglie ANNA LILLA, la figlia STEFANIA con LEONARDO, le nipotine MARIA BEATRICE e MARIA LAURA.
La Santa Messa sarà celebrata martedì 31 agosto alle ore 10 nel Duomo di Monfalcone.

Monfalcone, 31 agosto 1999

Ciao

nonno Sergio

Grazie: MARIA BEATRICE e MARIA LAURA.

Trieste, 31 agosto 1999

Partecipa e si associa al lutto per l'enorme perdita famiglia PAPAGNI.

Trieste, 31 agosto 1999

Il Rotary Club Gorizia è affettuosamente vicino ai familiari condividendo il dolore per la scomparsa dell'amico

Sergio Bernieri di Lucca

Gorizia, 31 agosto 1999

MARIELLA e CORRADO SERRA partecipano fraternamente al dolore di ANNA LILLA per la perdita del marito

Sergio Bernieri di Lucca

Trieste, 31 agosto 1999

Partecipano al lutto FABRIZIO, GIUSEPPE, GIOVANNA, VINICIO, VALENTINA, PIERANGELO.

Trieste, 31 agosto 1999

Vicini all'amica STEFANIA e famiglia: MANUELA e ROBERTO.

Trieste, 31 agosto 1999

La Direzione e il personale della BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Gruppo Trieste - partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex collega

Sergio Bernieri di Lucca

Trieste, 31 agosto 1999

MARIAPIA con tutti i suoi partecipa al dolore di STEFANIA.

Trieste, 31 agosto 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Cappellari

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, il figlio CESARE, la nuora ALIDA, la figlia NELLA, il genero MARIO, la nipote GABRIELLA con CLAUDIO e NATALIE, la nipote DANIELA con GIORGIO e PATRICK, il nipote ROBERTO con SARA, ROBERTA e FABIOLA.
Le esequie avranno luogo mercoledì 1 settembre, alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 1999

Grazie di cuore a quanti, in vario modo, hanno manifestato stima ed affetto a

Roby Millo

e mi hanno fatto sentire meno sola.
Una messa verrà celebrata giovedì 2 settembre alle ore 18 presso la chiesa di Sant'Agostino.

CLAUDIA PARMA

Trieste, 31 agosto 1999

---

†

Non è più tra noi, ma sarà sempre con noi la nostra cara mamma e nonna

Jolanda Fioretto ved. Bertuzzi

Ne danno il triste annuncio i figli NORINO e ZAIRA, la nuora LALA, la nipote DONATELLA con CLAUDIO e il piccolo EMANUELE e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor PUPPIS e ai medici e il personale della Terza medica di Cattinara.
Il funerale avrà luogo mercoledì 1.o settembre alle 9.40 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 1999

Ciao

nonna Nana

ti voglio bene.
- EMANUELE

Trieste, 31 agosto 1999

Ciao

zia Jolanda

- DIVA e LUCIO

Trieste, 31 agosto 1999

Ciao

Jolanda

Famiglia PETELIN e la nuora MICHELA.

Trieste, 31 agosto 1999

Jolanda

sei nel nostro cuore, dove vivrai finché noi vivremo: EDITTA, VICO, LIDIA, ELVIO.

Trieste, 31 agosto 1999

Partecipa al lutto la famiglia VINCIS.

Trieste, 31 agosto 1999

Si associano al lutto famiglie LOSAPPIO e CAPATO.

Trieste, 31 agosto 1999

Partecipano al lutto i nipoti TULIANI. MASOTTO.

Trieste, 31 agosto 1999

---

†

A tumulazione avvenuta, il figlio FABIO con la moglie DANIELA, i nipoti IAN e LISA e la cognata ANNY, annunciano con dolore e commozione la perdita del loro caro

INGEGNERE

Carlo Ritter

Trieste, 31 agosto 1999

Partecipa LUCIANA RIGO.

Trieste 31 agosto 1999

Partecipa al lutto: SISI SCARELLI.

Trieste, 31 agosto 1999

Partecipa al lutto LUCY D'URSO POLAK.

Trieste, 31 agosto 1999

IX ANNIVERSARIO

Luigi Canciani (Nino)

Sempre ricordandoti con affetto

Tua moglie LUCIANA

Trieste, 31 agosto 1999

I ANNIVERSARIO

Libero Gladi

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto.

I tuoi cari

Trieste, 31 agosto 1999

✡

Il 28 agosto circondata dall'amore di tutti i suoi cari è mancata

Debora Gelb ved. Jozsa

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la sorella HELLA, i figli IGOR con PAMELA, RUBEN con MATTEO e MARGAUX, i nipoti DANIELE, GABRIELLA e MICHELE con le loro famiglie.
Un grazie particolare al medico curante dottoressa MARIA PASQUA e al dottor FRANCO SASSO medico chirurgo, con i suoi collaboratori per l'affettuosa assistenza.

Trieste, 31 agosto 1999

Partecipa al dolore della famiglia: BRUNA POGGI.

Trieste, 31 agosto 1999

Commosse partecipano le amiche MINA, LILLY, FULVIA, DUSHI, BRUNA.

Trieste, 31 agosto 1999

Siamo vicini a RUBEN: CLAUDIO, CORINNA, MAURO, NICOLETTA e MICHELE.

Trieste, 31 agosto 1999

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto: LALLI, ROSSANA, CICCI, ALFEA, LIVIO, LIA, GIORGIO, RINA, VITTORIO, ALIDA, SILIO.

Trieste, 31 agosto 1999

---

†

Si è spento serenamente, raggiungendo la sua amata GIANNA

Milan Švab

Ne danno il triste annuncio il figlio IGOR, la sorella ROMANA, la cognata BRUNA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada al medico curante dottor RAFKO DOLHAR e alla dottoressa MAJA DEMŠAR per le ammirevoli cure.
I funerali seguiranno mercoledì 1 settembre, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 1999

Partecipano al dolore dell'amico IGOR: la Direzione e i colleghi della COGECO Spa.

Trieste, 31 agosto 1999

---

†

Ci ha lasciati

Mafalda De Lazzaro ved. Poloniato

Lo annunciano il figlio ALFREDO con SARA e MARTA, il fratello, le sorelle e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 1 settembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Perteole.

Perteole, 31 agosto 1999

II ANNIVERSARIO

Con tanto amore e infinito rimpianto ricordo il mio caro

Umberto Monassi

a coloro che lo amarono e stimarono.

La moglie MIRELLA

Trieste, 31 agosto 1999

---

†

Con profondo dolore LUCIA e SERGIO con SANDRO annunciano la scomparsa prematura del loro amatissimo figlio e fratello

Renzo Kriso

I funerali seguiranno mercoledì 1 settembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 1999

Partecipo al vostro dolore: ARIANNA FAVRETTO.

Trieste, 31 agosto 1999

Piangono

Renzo

- CLAUDIA e famiglia
- STELLIO e famiglia

Trieste, 31 agosto 1999

Ciao da TIZIANA.

Trieste, 31 agosto 1999

Stretta alla nostra cara LUCIA partecipa al suo immenso dolore tutta la famiglia GOBBATO.

Trieste, 31 agosto 1999

---

†

Serenamente si è spenta il 28 agosto

Melanie Trovi zia Nenè

Ne danno l'annuncio la sorella MARIA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 2 settembre alle ore 13.20 da via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 1999

Ciao

zia Nenè

MAURA, MANUELA, CLARA, PATRIZIA, TIZIANA, ALESSANDRO.

Trieste, 31 agosto 1999

Cara

Melanie

ti ricorderemo sempre.
ROBERTO e GIORGIO CERIA.

Trieste, 31 agosto 1999

ADUA, GUIDO e famiglie si stringono con affetto al dolore di EMMA, PATRIZIA e TIZIANA.

Trieste, 31 agosto 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pepi Lavrencic

Ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA e la figlia SHEILA.
I funerali partiranno giovedì 2 settebre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.
La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Doberdò del Lago, con partenza del corteo funebre dal municipio alle ore 11.30.

Gabrovizza, 31 agosto 1999

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazio sentitamente coloro che hanno voluto rendere omaggio alla mia amata consorte

Giuseppa Bertogna

presenziando alle sue esequie.

FERRUCCIO BERTOGNA

Trieste, 31 agosto 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Dougan

ringraziano commossi tutti i parenti, amici, conoscenti, i colleghi e amici di PIER che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 agosto 1999

BORSA

23984 -0,361%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	7,798	7,824	Marengo Svizzero	46,030	53,712
Argento (per Kg.)	157,519	158,036	Marengo Francese	46,481	52,679
Sterlina (v.C.)	60,942	64,041	Marengo Belga	45,448	53,195
Sterlina (n.C.)	63,524	71,788	Marengo Austriaco	45,448	52,162
Sterlina (post.74)	63,008	69,722	20 Marchi	59,393	68,172
Marengo Italiano	53,195	57,843	Krugerrand	243,251	278,370

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5220,28	1,476	Londra Eurotop 300	1327,19	-0,148
Francoforte	5392,53	-0,513	New York (prov.)	10983,4	-0,962
Lisbona	4411,31	-0,288	Stoccolma (omx)	855,74	-1,179
Londra	N.R.	0	Tokio	17918,9	1,816
Londra Eurotop 100	3043,07	-0,34	Vienna Atx	1211,12	-0,098

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0454	1852,181	Corona Norvegese	8,2995	233,3
Yen Giapponese	116,100	16,678	Corona Danese	7,4340	260,461
Sterlina Inglese	0,6582	2941,765	Dracma Greca	326,400	5,932
Franco Svizzero	1,6019	1208,733	Dollaro Canadese	1,5547	1245,43
Corona Svedese	8,7155	222,164	Dollaro Australiano	1,6501	1173,426

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,038%	-0,497%	-0,070%	-0,0%
1,0454	116,1000	196,5226	7,59

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	22182	11,456	11,487	-0,27	10,817	12,244
Acq De Ferrari	11711	6,048	6,255	-3,31	3,775	6,352
Acq De Ferrari Rnc	4490	2,319	2,270	2,16	1,773	2,319
Acq Nicolay	4903	2,532	2,533	-0,04	1,944	2,586
Acqua Marcia	571	0,2950	0,2915	1,20	0,2390	0,3221
Acque Pot To	9294	4,800	4,830	-0,62	3,500	5,369
Aedes	15490	8,000	7,857	1,82	5,839	8,892
Aedes Rnc	9211	4,757	4,802	-0,94	2,731	5,916
Aem	4095	2,115	2,126	-0,52	1,714	2,377
Aeroporti Roma	14102	7,283	7,253	0,41	5,930	7,651
Alitalia	5011	2,588	2,591	-0,12	2,508	3,549
Alleanza	19605	10,125	10,203	-0,76	9,053	12,933
Alleanza Rnc	12568	6,491	6,532	-0,63	6,103	7,718
Allianz Subal.	19585	10,115	9,418	7,40	8,879	10,745
Amga	1762	0,9102	0,8940	1,81	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2355	1,216	1,229	-1,06	1,163	1,654
Arquati	2163	1,117	1,136	-1,67	1,021	1,291
Assitalia	9546	4,930	4,975	-0,90	4,605	5,774
Autogrill	20830	10,758	10,729	0,27	6,775	11,074
Autostr To-mi	21864	11,292	11,284	0,07	4,411	11,641
Autostrade	14685	7,584	7,577	0,09	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	8099	4,183	4,161	0,53	3,905	4,412
B Napoli	2751	1,421	1,422	-0,07	1,104	1,442
B Napoli Rnc	2318	1,197	1,210	-1,07	1,056	1,299
B Pop Di Intra	27543	14,225	14,159	0,47	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	21789	11,253	11,218	0,31	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	31011	16,016	15,910	0,67	14,008	17,482
B Pop Milano	13631	7,040	7,108	-0,96	6,564	8,876
B Pop Novara	17403	8,988	9,026	-0,42	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17899	9,244	9,280	-0,39	8,220	9,995
B Pop Verona	23456	12,114	12,097	0,14	10,417	14,492
B. Pop. Carire	82872	42,80	42,85	-0,12	21,54	46,34
B. Santander C.H.	19310	9,973	N.R.	0,00	9,973	9,973
B.Agr.Mantovana	23059	11,909	11,795	0,97	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1628	0,8410	0,8410	0,00	0,6801	1,367
B.P.Berg. Cv	37980	19,615	19,607	0,04	18,923	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1778	0,9182	0,9112	0,77	0,8220	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1361	0,7031	0,7057	-0,37	0,6236	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	43140	22,28	22,14	0,63	20,73	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	662	0,3418	0,3290	3,89	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	44631	23,05	23,14	-0,39	15,133	27,08
B.P.Cremona	26083	13,471	13,561	-0,66	8,156	14,968
Banca Di Legnano.	10264	5,301	5,390	-1,65	4,964	7,030
Banca Lombarda	22122	11,425	11,295	1,15	10,357	14,253
Banca Profilo	4978	2,571	2,545	1,02	1,835	2,970
Banco Chiavari	6312	3,260	3,317	-1,72	2,843	3,743
Bassetti	11463	5,920	5,920	0,00	4,944	6,774
Bastogi	195	0,1007	0,0994	1,31	0,0592	0,1007
Bayer	81440	42,06	41,67	0,94	30,37	43,13
Bayerische Vita	8347	4,311	4,307	0,09	3,774	5,630
Bca Carige	16216	8,375	8,375	0,00	7,518	8,911
Bca Di Roma	2544	1,314	1,313	0,08	1,170	1,595
Bca Fideuram	10256	5,297	5,326	-0,54	4,691	6,667
Bca Intesa	8055	4,160	4,191	-0,74	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3816	1,971	2,005	-1,70	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1714	0,8851	0,8898	-0,53	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	783	0,4046	0,4120	-1,80	0,3717	0,5956
Bca Toscana	8053	4,159	4,185	-0,62	3,855	4,916

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bco Desio Br Rnc99	3098	1,600	1,604	-0,25	1,530	2,001
Bco Desio E Brianza.	5826	3,009	3,024	-0,50	2,899	3,637
Bco Sardegna R	36659	18,933	18,965	-0,17	13,281	20,37
Beghelli	3487	1,801	1,799	0,11	1,660	2,219
Benetton	3567	1,842	1,832	0,55	1,405	2,068
Bim	11135	5,751	5,692	1,04	3,449	6,827
Bim W	3026	1,563	1,545	1,17	0,6362	2,085
Bna	4881	2,521	2,520	0,04	1,285	2,527
Bna Opa	4905	2,533	2,533	0,00	2,533	2,533
Bna P	2397	1,238	1,237	0,08	0,8056	1,238
Bna P Opa	2401	1,240	1,240	0,00	1,240	1,240
Bna Rnc	2122	1,096	1,101	-0,45	0,7244	1,129
Bnl	6117	3,159	3,160	-0,03	2,459	3,564
Bnl Rnc	5075	2,621	2,677	-2,09	2,010	3,176
Boero	22267	11,500	11,500	0,00	6,000	11,958
Bon Ferraresi	17833	9,210	9,095	1,26	7,600	9,874
Bonaparte	714	0,3685	0,3608	2,13	0,3347	0,5667
Bonaparte Rnc	439	0,2265	0,2250	0,67	0,2175	0,2618
Brembo	22174	11,452	11,616	-1,41	9,362	12,734
Brioschi	399	0,2060	0,2083	-1,10	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	103	0,0530	0,0530	0,00	0,0370	0,0636
Buffetti	14164	7,315	7,354	-0,53	2,858	8,955
Bulgari	12063	6,230	6,266	-0,57	4,501	6,667
C.A.L.P.	5623	2,904	2,900	0,14	2,588	3,228
Caffaro	1890	0,9761	0,9948	-1,88	0,8993	1,261
Caffaro R	2031	1,049	1,049	0,00	0,9600	1,270
Calcemento	1819	0,9392	0,9371	0,22	0,8937	1,208
Caltagirone	2039	1,053	1,052	0,10	0,8604	1,203
Caltagirone Rnc	2014	1,040	1,030	0,97	0,8000	1,090
Cam Fin	3292	1,700	1,745	-2,58	1,580	1,951
Carraro	8249	4,260	4,176	2,01	4,014	5,094
Cart.Burgo	13494	6,969	6,897	1,04	4,816	7,298
Cart.Burgo Priv	15200	7,850	7,850	0,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13941	7,200	7,200	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	8791	4,540	4,540	0,00	2,721	4,778
Cem Augusta	3388	1,750	1,750	0,00	1,588	1,810
Cem Barletta	8113	4,190	4,000	4,75	3,002	4,190
Cem Barletta Rnc	5857	3,025	3,075	-1,63	2,720	3,350
Cembre	5615	2,900	2,900	0,00	2,668	3,129
Cementir	2045	1,056	1,065	-0,85	0,7663	1,094
Cent & Zinelli	246	0,1270	0,1270	0,00	0,1196	0,1576
Ciga Hotels	1344	0,6940	0,6941	-0,01	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1547	0,7990	0,7990	0,00	0,7449	0,8908
Cir	2771	1,431	1,460	-1,99	0,8797	1,503
Cir Rnc	2267	1,171	1,184	-1,10	0,8459	1,196
Cirio	1000	0,5166	0,5301	-2,55	0,4936	0,6418
Cirio W	287	0,1480	0,1520	-2,63	0,1359	0,2813
Class Editori	14510	7,494	7,510	-0,21	2,134	9,830
Cmi	3121	1,612	1,599	0,81	1,438	1,977
Cofide	1093	0,5647	0,5670	-0,41	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	1044	0,5390	0,5468	-1,43	0,4620	0,6621
Comau	12444	6,427	6,441	-0,22	4,340	6,538
Comit	12830	6,626	6,625	0,02	5,259	7,842
Comit Rnc	12648	6,532	6,581	-0,74	4,373	7,598
Compart	2538	1,311	1,303	0,61	1,042	1,554
Compart Rnc	1960	1,012	1,013	-0,10	0,9813	1,285
Cr Artigiano	6758	3,490	3,492	-0,06	3,462	3,678
Cr. Bergamasco	34340	17,735	17,722	0,07	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4049	2,091	2,101	-0,48	1,796	2,795

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cr.Valtellinese	17674	9,128	9,087	0,45	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	6663	3,441	3,320	3,64	3,258	4,145
Cred. Valt. 2001 W	8036	4,150	4,010	3,49	4,000	4,570
Credem	4682	2,418	2,425	-0,29	2,252	3,035
Cremonini	4101	2,118	2,110	0,38	2,053	2,877
Crespi	2964	1,531	1,521	0,66	1,453	1,883
Csp International	8868	4,580	4,510	1,55	4,275	5,501
Cucirini	1319	0,6810	0,6850	-0,58	0,6620	0,9919
Dalmine	429	0,2217	0,2243	-1,16	0,2057	0,2732
Danieli W	952	0,4916	0,5048	-2,61	0,4078	1,138
Danieli 98/03 W	906	0,4680	0,4646	0,73	0,4606	0,7378
Danieli Rnc.	5631	2,908	2,938	-1,02	2,542	3,402
Danieli.	10950	5,655	5,659	-0,07	4,748	6,334
Deroma	11014	5,688	5,725	-0,65	5,257	6,602
Ducati Motor H	5720	2,954	2,971	-0,57	2,523	3,112
Edison	15647	8,081	8,130	-0,60	7,346	11,692
Emak	3900	2,014	1,915	5,17	1,830	2,169
Eni.	11201	5,785	5,733	0,91	5,097	6,311
Erg	5954	3,075	3,049	0,85	2,670	3,297
Ericsson	59695	30,83	30,83	0,00	28,20	39,22
Esaote	3588	1,853	1,848	0,27	1,794	2,274
Falck	13496	6,970	7,037	-0,95	6,600	7,455
Falck R	13070	6,750	6,750	0,00	6,471	7,500
Fiar	6583	3,400	3,400	0,00	2,820	3,850
Fiat	60295	31,14	31,32	-0,57	26,27	34,78
Fiat P	29073	15,015	15,068	-0,35	13,560	18,640
Fiat Rnc	29962	15,474	15,485	-0,07	14,560	19,130
Filatura Di Pollone	4961	2,562	2,540	0,87	2,254	3,066
Fin. Part	1077	0,5562	0,5481	1,48	0,5001	0,6439
Fin. Part P	794	0,4100	0,4100	0,00	0,2753	0,4106
Fin. Part Rnc	895	0,4620	0,4610	0,22	0,3380	0,4620
Fin. Part W	96	0,0496	0,0495	0,20	0,0441	0,0857
Finarte Aste	6428	3,320	3,196	3,88	1,037	3,386
Fincasa 44	426	0,2200	0,2185	0,69	0,1978	0,2590
Finmeccanica	1590	0,8211	0,8268	-0,69	0,7746	1,105
Finmeccanica Rnc.	1403	0,7245	0,7244	0,01	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	77	0,0397	0,0405	-1,98	0,0371	0,0775
Gabetti H.	2384	1,231	1,232	-0,08	1,211	1,447
Garboli	1779	0,9190	0,9190	0,00	0,8014	1,180
Gefran	6105	3,153	3,153	0,00	2,896	3,566
Gemina	1091	0,5632	0,5368	4,92	0,4997	0,6454
Gemina Rnc	1207	0,6232	0,6030	3,35	0,5720	0,7572
Generali	63587	32,84	33,08	-0,73	27,88	40,47
Generali 01 W	73288	37,85	38,12	-0,71	32,59	46,48
Gewiss	11043	5,703	5,773	-1,21	5,198	6,490
Gildemeister	7042	3,637	3,697	-1,62	2,792	4,073
Gim	1921	0,9922	0,9830	0,94	0,7348	1,002
Gim Rnc	2178	1,125	1,100	2,27	1,039	1,833
Gr.L'espresso	29728	15,353	15,364	-0,07	7,885	16,974
Gruppo Coin	16106	8,318	8,226	1,12	6,294	8,385
HdP	1106	0,5712	0,5542	3,07	0,5185	0,6969
HdP Rnc	888	0,4587	0,4574	0,28	0,4075	0,5306
I Grandi Viaggi	1916	0,9896	0,9926	-0,30	0,8647	1,177
I.M.A.	13130	6,781	6,854	-1,07	5,786	7,108
Idra Presse	3950	2,040	2,097	-2,72	1,854	2,319
Ifi Priv	49878	25,76	26,08	-1,23	24,07	34,21
Ifil	11726	6,056	6,044	0,20	5,695	7,828
Ifil Rnc	7902	4,081	4,069	0,29	3,850	5,058
Ifil W 99	358	0,1848	0,1889	-2,17	0,1651	1,152

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Ifil W Risp 99	781	0,4036	0,4015	0,52	0,3366	1,064
Imm. Metanopoli	2469	1,275	1,282	-0,55	0,8825	1,403
Impregilo	1429	0,7380	0,7464	-1,13	0,6321	0,8501
Impregilo Rnc	1418	0,7323	0,7526	-2,70	0,6845	0,8346
Impregilo W 01	683	0,3526	0,3589	-1,76	0,3185	0,4563
Ina	4577	2,364	2,396	-1,34	1,944	2,792
Interbanca	25191	13,010	13,001	0,07	12,974	13,381
Interpump	7826	4,042	4,054	-0,30	3,724	4,369
Inv.Imm.Lombardi	5036	2,601	2,601	0,00	2,580	2,687
Ipi	7325	3,783	3,755	0,75	2,960	3,783
Irce	7493	3,870	3,841	0,76	3,735	4,716
Italcementi Rnc	9099	4,699	4,673	0,56	3,965	5,019
Italcementi.	25061	12,943	12,686	2,03	8,043	12,943
Italfondiario	14828	7,658	7,515	1,90	6,935	11,000
Italgas	7753	4,004	4,082	-1,91	3,509	5,676
Italmobiliare	45115	23,30	23,17	0,56	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	27439	14,171	14,371	-1,39	13,898	17,609
Ittierre Holding	5429	2,804	2,806	-0,07	2,052	2,853
Jolly Hotel	10038	5,184	5,206	-0,42	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	10069	5,200	5,200	0,00	4,600	5,300
La Gaiana	6603	3,410	3,410	0,00	2,100	5,457
La Doria	4666	2,410	2,428	-0,74	2,315	2,822
La Fondiaria	10102	5,217	5,201	0,31	4,210	5,618
La Fondiaria Rnc	7720	3,987	3,937	1,27	3,102	4,354
Lazio	14295	7,383	7,025	5,10	2,998	9,556
Linificio	2726	1,408	1,425	-1,19	1,325	1,872
Linificio Rnc	2577	1,331	1,355	-1,77	1,293	1,796
Locat	1827	0,9434	0,9687	-2,61	0,7353	1,146
Maffei	2459	1,270	1,243	2,17	1,187	1,503
Magneti Marelli	4866	2,513	2,512	0,04	2,374	3,038
Magneti Marelli Rnc	4184	2,161	2,176	-0,69	2,084	2,936
Manuli Rubber	4570	2,360	2,370	-0,42	2,159	3,340
Marangoni	5983	3,090	2,920	5,82	2,800	3,410
Marcolin	4484	2,316	2,326	-0,43	2,088	2,463
Marzotto	14075	7,269	7,262	0,10	6,917	9,572
Marzotto R	14716	7,600	7,105	6,97	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9585	4,950	4,950	0,00	4,810	6,470
Mediaset	16404	8,472	8,487	-0,18	7,071	9,188
Mediobanca	19535	10,089	10,090	-0,01	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	3867	1,997	1,986	0,55	1,798	3,147
Mediolanum	14634	7,558	7,588	-0,40	5,438	8,067
Merloni	7966	4,114	4,088	0,64	3,857	4,984
Merloni Rnc	3478	1,796	1,791	0,28	1,596	2,463
Milano Ass	5129	2,649	2,622	1,03	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3770	1,947	1,969	-1,12	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	534	0,2759	0,2701	2,15	0,2012	0,5310
Mirato	11376	5,875	5,918	-0,73	5,646	6,598
Mittel	2924	1,510	1,500	0,67	1,230	1,631
Mondadori	29832	15,407	15,641	-1,50	11,607	17,633
Mondadori Risp Conv	30690	15,850	15,850	0,00	8,950	17,193
Monrif	1283	0,6626	0,6798	-2,53	0,6243	0,8011
Montedison	2825	1,459	1,437	1,53	1,342	2,296
Montedison Rnc	2207	1,140	1,136	0,35	1,080	1,678
Montedison R	3843	1,985	1,985	0,00	1,840	2,373
Montefibre	1259	0,6500	0,6501	-0,02	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1084	0,5600	0,5700	-1,75	0,5099	0,7448
Navig Montanari	2285	1,180	1,185	-0,42	1,156	1,603
Necchi	619	0,3199	0,3158	1,30	0,3110	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Olcese	1549	0,8000	0,8000	0,00	0,6208	0,8853
Olidata	7383	3,813	3,860	-1,22	3,623	4,333
Olivetti	4492	2,320	2,365	-1,90	2,030	3,133
Olivetti P	4049	2,091	2,151	-2,79	1,944	3,316
Olivetti Rnc	3776	1,950	1,946	0,21	1,743	2,811
Olivetti W	3838	1,982	2,007	-1,25	1,748	2,913
Opengate	88701	45,81	45,47	0,75	37,91	52,16
Pagnossin	7517	3,882	3,864	0,47	3,543	4,768
Parmalat	2411	1,245	1,252	-0,56	1,162	1,666
Parmalat W 03	1617	0,8350	0,8415	-0,77	0,7767	1,202
Perlier	569	0,2940	0,2870	2,44	0,2595	0,4160
Permasteelisa	15368	7,937	7,884	0,67	7,806	8,236
Pininfarina	50498	26,08	26,17	-0,34	16,685	26,44
Pininfarina R	46025	23,77	23,77	0,00	16,825	24,90
Pirelli Rnc	3466	1,790	1,792	-0,11	1,738	2,178
Pirelli & C.	3541	1,829	1,830	-0,05	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2684	1,386	1,395	-0,65	1,332	1,654
Pirelli.	4717	2,436	2,396	1,67	2,264	2,947
Poligrafici	4364	2,254	2,244	0,45	1,385	2,591
Premafin	965	0,4983	0,4996	-0,26	0,4668	0,7867
Premaimm	853	0,4407	0,4365	0,96	0,4007	0,7503
Premuda	1518	0,7840	0,7698	1,84	0,7512	1,067
Premuda Rnc	2750	1,420	1,408	0,85	1,408	2,118
Ras	17576	9,077	9,069	0,09	8,542	12,968
Ras Rnc	15448	7,978	7,965	0,16	6,366	9,001
Ratti	5460	2,820	2,802	0,64	2,322	3,832
Recordati	15529	8,020	8,209	-2,30	7,810	9,888
Recordati Rnc	8272	4,272	4,280	-0,19	4,158	5,183
Reno De Medici	6227	3,216	3,220	-0,12	1,952	3,254
Reno De Medici R	5538	2,860	3,000	-4,67	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4730	2,443	2,443	0,00	1,940	2,564
Ricchetti	2353	1,215	1,230	-1,22	0,8747	1,271
Ricchetti W 98/01	355	0,1835	0,1793	2,34	0,1200	0,2189
Richard Ginori 1735	2140	1,105	1,108	-0,27	0,8345	1,154
Rinascente	14369	7,421	7,274	2,02	6,526	9,336
Rinascente P	8111	4,189	4,088	2,47	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6893	3,560	3,496	1,83	3,242	5,349
Rinascente W	2209	1,141	1,064	7,24	0,7151	2,075
Rinascente W Rnc	547	0,2826	0,2716	4,05	0,1860	1,073
Risanamento Na Rnc	21706	11,210	11,210	0,00	8,200	13,033
Risanamento Napoli	40333	20,83	20,75	0,39	16,386	21,01
Riva Finanziaria	5720	2,954	2,959	-0,17	2,540	3,369
Roland Europe	4841	2,500	2,520	-0,79	2,139	2,955
Rolo Banca	37881	19,564	19,636	-0,37	17,390	24,42
Roma Vetus Fin.	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	6657	3,438	3,437	0,03	3,080	3,438
Rotondi Evolution	5230	2,701	2,800	-3,54	2,042	3,483
Sabaf	15151	7,825	7,719	1,37	6,934	8,199
Sadi	3611	1,865	1,865	0,00	1,773	2,287
Saes Getters	17221	8,894	8,716	2,04	7,516	9,056
Saes Getters P	14812	7,650	7,650	0,00	6,400	8,302
Saes Getters R	8822	4,556	4,475	1,81	3,806	4,961
Safilo	12516	6,464	6,415	0,76	3,702	6,689
Sai	19543	10,093	10,108	-0,15	8,866	12,905
Sai Rnc	9441	4,876	4,873	0,06	4,394	6,146
Saiag	10750	5,552	5,417	2,49	4,555	6,164
Saiag Rnc	6117	3,159	3,130	0,93	2,775	3,496
Saipem	8101	4,184	4,153	0,75	2,946	4,349
Saipem Rcv	8268	4,270	4,183	2,08	3,300	4,270

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
San Paolo Imi	25332	13,083	13,365	-2,11	11,441	16,525
Savino D. Bene	2327	1,202	1,194	0,67	1,123	1,397
Schiapparelli	317	0,1635	0,1643	-0,49	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2575	1,330	1,324	0,45	0,7114	1,400
Seat-pagine Gialle Rnc	1554	0,8024	0,7927	1,22	0,5599	0,8859
Simint	12288	6,346	6,292	0,86	5,767	7,724
Sirti	9803	5,063	5,121	-1,13	4,456	5,673
Smi Metalli Rnc	1208	0,6238	0,6238	0,00	0,5435	0,6393
Smi Metalli	1114	0,5751	0,5695	0,98	0,4714	0,5885
Smi W 99	133	0,0685	0,0686	-0,15	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1431	0,7390	0,7390	0,00	0,6213	0,7953
Snai	13918	7,188	7,375	-2,54	1,904	8,470
Snia	2111	1,090	1,101	-1,00	1,076	1,463
Snia R	2132	1,101	1,130	-2,57	1,066	1,468
Snia Rnc	1461	0,7546	0,7593	-0,62	0,7200	0,9805
Sogefi	4399	2,272	2,238	1,52	2,086	2,598
Sol	4192	2,165	2,185	-0,92	1,926	2,555
Sondel	5896	3,045	3,090	-1,46	2,847	4,126
Sopaf	1145	0,5911	0,5985	-1,24	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	989	0,5108	0,5150	-0,82	0,4836	0,6530
Sorin Biomed.	5666	2,926	2,920	0,21	2,885	4,018
Stayer	1872	0,9670	0,9550	1,26	0,6420	1,052
Stefanel	2829	1,461	1,449	0,83	1,402	2,007
Stefanel R	3175	1,640	1,640	0,00	1,600	2,330
Stefanel W	173	0,0894	0,0911	-1,87	0,0648	0,5032
Stmicroelectronics	130234	67,26	67,14	0,18	34,71	76,02
Targetti Sankey	6926	3,577	3,541	1,02	2,743	3,969
Tecnost	4889	2,525	2,546	-0,82	0,4251	5,655
Teknecomp	1359	0,7020	0,7018	0,03	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	934	0,4826	0,4826	0,00	0,4406	0,5818
Telecom Italia	18741	9,679	9,743	-0,66	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	10648	5,499	5,507	-0,15	4,623	6,593
Terme Acqui	1641	0,8473	0,8564	-1,06	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1278	0,6600	0,6691	-1,36	0,5355	0,9949
Tim	10802	5,579	5,529	0,90	5,130	6,858
Tim Rnc	6430	3,321	3,301	0,61	2,991	4,351
Toro	23812	12,298	12,389	-0,73	11,118	14,517
Toro Priv Cv	16607	8,577	8,577	0,00	6,541	9,616
Toro Rnc	16724	8,637	8,653	-0,18	6,191	9,599
Toro W	9525	4,919	4,951	-0,65	3,993	8,645
Trevi-fin.Industriale	4742	2,449	2,423	1,07	2,423	2,792
Unicem	22627	11,686	11,626	0,52	7,715	12,006
Unicem Rnc	8067	4,166	4,194	-0,67	3,883	4,785
Unicredit	8651	4,468	4,482	-0,31	3,845	5,787
Unicredito It Rnc	6446	3,329	3,328	0,03	3,024	4,092
Unim.	868	0,4485	0,4501	-0,36	0,3634	0,4913
Unipol	7317	3,779	3,746	0,88	2,985	4,447
Unipol Ord W 99	907	0,4686	0,4643	0,93	0,3824	0,6021
Unipol Priv	4142	2,139	2,144	-0,23	1,985	2,760
Unipol Priv W 99	558	0,2880	0,2844	1,27	0,2390	0,5619
Vemer Elettronica	4701	2,428	2,489	-2,45	2,372	2,710
Vianini Lavori	3288	1,698	1,666	1,92	1,649	2,036
Vianini Ind	1375	0,7100	0,6975	1,79	0,6450	0,8490
Vittoria Ass	7335	3,788	3,770	0,48	3,728	4,605
Volkswagen	113369	58,55	58,41	0,24	53,45	77,30
Zignago	16013	8,270	8,323	-0,64	7,398	10,420
Zucchi	14270	7,370	7,370	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8094	4,180	4,190	-0,24	4,012	4,840
Zucchini	16381	8,460	8,460	0,00	5,007	8,989

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,418	10491
Alberto Primo	6,922	13403
Alpi Az.	8,400	16265
Apulia Az.	11,296	21872
Arca Az It.	20,080	38880
Aureo Previdenza	19,934	38598
Azimut Crescita It	18,099	35045
Azzurro	29,954	57999
Bim Az. It	4,956	9596
Blue Cis	9,222	17856
Bn Azioni It.	11,663	22592
Bpb Tiziano	15,742	30481
Capitalgest It.	17,286	33470
Capitalras	19,370	37506
Carif Az It.	9,650	18685
Centrale Capital	25,131	48660
Centrale It.	14,821	28697
Cisalpino Indice	13,503	26145
Cliam Azioni It.	8,807	17053
Comit Az.	12,830	24842
Consultinvest Az.	10,693	20705
Cr Suisse Az. It	12,526	24254
Dival Piazza Affari	7,850	15200
Ducato Az It.	N.P.	-
Effe Az. It.	6,368	12330
Epta Azioni It.	12,890	24959
Eurom Az It.	17,805	34475
F&f Gest It.	20,538	39767
F&f Lag Az It	24,338	47125
F&f Select It.	11,879	23001
Fondersel It.	15,490	29993
Fondersel P M I	10,941	21185
Fondicri Selez It.	20,500	39694
Fondinvest Pza Affari	18,801	36404
Fonditalia Eq It.	11,808	22863
G4 Az. It	6,019	11654
G4 Blue Chips It	5,304	10270
G4 Small Caps	5,885	11395
Galileo	15,768	30531
Genercomit Azioni It	11,922	23084
Genercomit Capital	13,660	26449
Gepocapital	17,081	33073
Gesfimi It.	13,409	25963
Gesticredit Borsitalia	15,301	29627
Gesticredit Crescita	12,395	24000
Gestielle A	12,767	24720
Gestifondi Az It.	13,994	27096
Gestnord P Affari	10,819	20949
Grifoglobal	10,430	20195
Imi It.	20,807	40288
Ing Az.	19,625	37999
Interb Az.	26,106	50548
Interf Equity It.	9,169	17754
Investire Az.	17,898	34655
Italfortune Cat A	83,140	160981
Italy Stock Manag	12,577	24352
Mediceo Indice It.	8,163	15806
Mida Az.	18,348	35527
Oasi Az. It	11,215	21715
Oasi Crescita Azion	12,079	23388
Oasi Ital Eq Risk	15,124	29284
Oltremare Azion	12,896	24970
Optima Azion	5,652	10944
Padano Indice It.	12,072	23375
Performance Az It.	10,830	20970
Prime It.	17,432	33753
Primecapital	47,371	91723
Primeclub Az It.	16,893	32709
Quadrif Blue Chips	6,104	11819
Risp It Crescita	13,388	25923
Roloitaly	11,101	21495
Rom It.N Index	13,299	25750
Rsa Small Cap	11,868	22980
Sanpaolo Aldebaran It	18,212	35263
Sanpaolo Az It.	8,971	17370
Sanpaolo Azioni	19,237	37248
Symphonia C Az It.	9,822	19018
Venetoblue	16,332	31623
Venetoventure	13,964	27038
Zecchino	11,815	22877
Zenit Az.	11,377	22029
Zeta Az.	18,385	35598
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,939	26990
Aureo E.M.U	13,192	25543
Cisalpino Az.	18,360	35550
Cliam Sestante	9,159	17734
Comit Plus	12,238	23696
Fonditalia Eq Eur.	11,170	21628
G4 Eurostoxx	5,143	9958
Geode Euro Equity	5,183	10036
Gesticredit Privatiz	8,634	16718
Interf Eq Eur.	7,595	14706
Mida Az. Euro	5,487	10624
Rom Brit Index Gbp	8,190	-
Rom Fr Index	651,216	1260930
Rom German Index	559,880	1084079
Rsa Az.	13,006	25183
Sanpaolo Junior	21,030	40720
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	18,253	35343
Arca Az Eur.	11,867	22978
Astese Euroazioni	6,018	11652
Az Eur. Romagest	14,662	28390
Azimut Eur.	12,364	23940
Bn Az Eur.	10,157	19667
Capitalgest Eur.	7,218	13976
Carif Az Eur.	7,934	15362
Centrale Em Eur.	6,576	12733
Centrale Eur.	26,071	50480
Ducato Az Eur.	N.P.	-
Epta Selez Eur.	5,877	11379
Euro Az.	6,839	13242
Eurom Eur. E F	17,407	33705
Europa 2000	18,347	35525
Euroras F Equity	48,400	93715
F&f Potenziale Eur.	8,203	15883
F&f Select Eur.	20,783	40242
Fondersel Eur.	14,799	28655
Fondicri Selez Eur.	7,530	14580
Fondinvest Eur.	17,581	34042
Fondinvest Svil Eur.	6,650	12876
Fonditalia Eq Britain	10,780	20873
Genercomit Eur.	21,442	41518
Genercomit Euro Top	4,935	9555
Gesfimi Eur.	12,404	24017
Gesticredit Euroaz	18,358	35546
Gestielle Eur.	14,670	28405
Gestnord Eur.	11,270	21822
Imi Eur.	20,110	38938
Ing Eur.	19,833	38402
Interf Eq Britain	6,540	12663
Investire Eur.	14,639	28345
Mediceo Medit.	13,758	26639
Mediceo Nord Eur.	8,538	16532
Phenixfund Top	13,710	26546
Prime Merrill Eur.	23,134	44794
Putnam Eur. Equity	9,244	17899
Quadrif Az.	15,574	30155
Roloeuropa	10,896	21098
Rom British Index	12,432	24072
Sanpaolo Eur.	10,478	20288
Zeta Eurostock	5,401	10458
Zetaswiss	22,707	43967
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	20,140	38996
America 2000	16,108	31189
Arca Az Amer.	22,876	44294
Az N Am Romagest	17,050	33013
Azimut Amer.	12,579	24356
Bn Azioni Amer.	10,309	19961
Capitalgest Amer.	11,503	22273
Carif Az Amer.	8,540	16536
Centrale Amer. $	19,839	-
Centrale Amer. Lit	18,985	36760
Centrale Em Amer	7,078	13705
Ducato Az Amer.	N.P.	-
Epta Selez Amer.	6,625	12828
Eurom Amer. E F	21,314	41270
F&f Select Amer.	15,280	29586
Fondersel Amer.	14,532	28138
Fondicri Selez Amer.	8,033	15554
Fondinv Wall Street	6,906	13372
Fonditalia Eq Usa B C	13,809	26738
Genercom N Amer.	27,159	52587
Geode N Amer. Eq	5,174	10018
Gesfimi Americhe	11,030	21357
Gesticredit Amer.	11,065	21425
Gestielle Amer.	15,037	29116
Gestnord Amer.	20,493	39680
Gestnord Amer. $	21,415	-
Imi West	24,153	46767
Ing Amer.	21,521	41670
Interf Eq Usa B C	7,989	15469
Interf Eq Usa Small C	5,827	11283
Investire Amer.	22,899	44339
Mediceo Amer.	10,907	21119
Optima Americhe	6,176	11958
Phenixfund	16,269	31501
Prime Merrill Amer.	22,994	44523
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,379	-
Putnam Usa Equity	8,975	17378
Putnam Usa Opport	7,936	15366
Putnam Usa Opport $ (usd	8,293	-
Roloamerica	13,318	25787
Rom N Am Index	22,249	43080
Rom N Am Index Dus	23,250	-
Sanpaolo Amer.	12,629	24453
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	7,199	13939
Arca Az Far East	7,118	13782
Az Pac Romagest	6,417	12425
Azimut Pacif.	7,586	14689
Bn Az Asia	10,801	20914
Capitalgest Pacif.	5,218	10103
Carif Az Asia	5,214	10096
Centrale Em Asia	6,784	13136
Centrale Em Asia $	7,089	-
Centrale Giap.	6,107	11825
Centrale Giap. Yen	712,565	-
Cliam Fenice	7,347	14226
Ducato Az Asia	N.P.	-
Ducato Az Giap.	N.P.	-
Epta Selez Pacif.	8,175	15829
Eurom Tiger Far East	9,792	18960
F&f Select Pacif.	7,635	14783
Fondersel Oriente	6,605	12789
Fondicri Selez Or	5,514	10677
Fondinvest Pacif.	6,872	13306
Fondinvest Sol Lev	7,731	14969
Fonditalia Eq Jap.	4,399	8518
Genercomit Pacif.	6,494	12574
Geode Pacific Equity	5,926	11474
Gepopacifico	5,652	10944
Gesfimi Pacif.	5,904	11432
Gesticredit Far East	5,550	10746
Gestielle Far East	6,889	13339
Gestnord Far East	8,732	16908
Gestnord Far East Yen	1018,850	-
Imi East	7,563	14644
Ing Asia	5,309	10280
Interf Eq Jap.	5,048	9774
Investire Pacif.	8,267	16007
Mediceo Asia	4,039	7821
Mediceo Giap.	6,374	12342
Oriente 2000	10,245	19837
Prime Merrill Pacif.	15,281	29588
Putnam Pacific Eq $ (usd	6,106	-
Putnam Pacific Equity	5,843	11314
Rolooriente	6,583	12746
Rom Pacific Index	0,746	1444
Rom Pacific Index Yen	87,000	-
Sanpaolo Pacific	6,686	12946
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	4,958	9600
Carif Paesi Emerg	4,962	9608
Ducato Az P Emerg.	N.P.	-
Epta Merc Emerg	6,716	13004
Eurom Emerg Mk E F	4,765	9226
F&f Select Nuovi Mercati	4,795	9284
Fondicri Alto Pot	9,392	18185
Fondinvest Amer. Lat	5,864	11354
Fondinvest Paesi Emer	7,576	14669
Fonditalia Eq E M Asia	3,637	7042
Geode P Emerg.	5,522	10692
Gesticredit Merc Em	4,951	9586
Gestielle Em Mkt	7,548	14615
Gestnord P Emerg.	6,198	12001
Ing Emerg M Equity	5,111	9896
Interf Eq Em M Asia	5,179	10028
Mediceo Amer. Latina	5,167	10005
Prime Emerging Mk	7,810	15122
Putnam Em Market	4,613	8932
Putnam Em Market $ (dus)	4,821	-
Roloemergenti	6,383	12359
Rsa Em Mkt	6,400	12392
Sanpaolo Ec Emerg.	5,949	11518
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	15,442	29900
Apulia Int.	8,682	16811
Arca 27	15,891	30769
Aureo Global	12,634	24463
Az Inter Romagest	11,395	22064
Azimut Borse Int.	12,699	24589
Bim Az. Glob	4,991	9664
Bn Azioni Int.	14,513	28101
Bpb Rubens	10,076	19510
Carif Ariete	15,085	29209
Carif Carige Az	8,341	16150
Carif M Graecia Az	7,345	14222
Centrale G8 Blue Chips	12,528	24258
Centrale Global	19,162	37103
Cliam Sirio	9,803	18981
Cr Suisse Az Int	9,592	18573
Ducato Az Imm Attivo	N.P.	-
Ducato Az Int.	N.P.	-
Eptainternational	16,343	31644
Eurom Blue Chips	15,435	29886
Eurom Growth E F	8,518	16493
F&f Gest Int.	18,381	35591
F&f Lag Az Int	15,916	30818
F&f Top50 Int	7,531	14582
Fideuram Az.	16,223	31412
Fondicri Int.	21,844	42296
Fondinvest World	15,155	29344
Fonditalia Global	117,073	226685
Fondo Trading	11,430	22132
Galileo Int.	14,104	27309
Genercomit Int.	19,985	38696
Geode	15,173	29379
Gepoalimentari Farm	5,217	10102
Gepobancario Ass	4,934	9554
Gepobluechips	7,999	15488
Gepoenergia	5,437	10528
Gesfimi Glob.	22,369	43312
Gesfimi Innovaz	11,700	22654
Gesticredit Az.	17,376	33645
Gestielle B	13,345	25840
Gestielle I	13,134	25431
Gestifondi Az Int	14,389	27861
Grifoglobal Int	7,723	14954
Ing Indice Glob.	16,372	31701
Intern Stock Manag	14,976	28998
International Securities	83,597	161866
Investire Int.	13,374	25896
Italfortune Cat B	28,160	54525
Oltremare Stock	11,359	21994
Optima Int.	6,226	12055
Padano Eq Intern	5,458	10568
Performance Az Estero	12,678	24548
Prime Global	18,630	36073
Primeclub Az Int	9,532	18457
Putnam Glob Eq $ (usd)	10,014	-
Putnam Global Equity	9,583	18555
Risp Azion Top 100	16,078	31131
Risp It Borse Int	20,753	40183
Rolotrend	12,426	24060
Rom Univ Index	46,798	90614
Rsa Equity	6,570	12721
Sanpaolo International	15,777	30549
Solid Sim Blue Chips	7,256	14050
Spazio Az Glob.	4,874	9437
Symphonia C Az Glob	10,015	19392
Tallero	8,622	16695
Zetastock	19,043	36872
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,636	14785
Aureo Multiazioni	10,104	19564
Azimut Consumer	4,993	9668
Azimut Energy	5,157	9985
Azimut Generation	4,999	9679
Azimut Multi Media	5,315	10291
Azimut Real Estate	4,908	9503
Bn Commodities	10,567	20461
Bn Energy & Util	10,061	19481
Bn Fashion	10,016	19394
Bn Food	9,923	19214
Bn Iniz Sud	10,437	20209
Bn New Listing	10,640	20602
Bn Property Stk	9,709	18799
Capital It.	75,730	-
Capitalgest Small Cap	5,268	-
Carif Atlante	13,383	25913
Carif Benessere	6,269	12138
Carif Beni Di Consumo	6,571	12723
Carif Delta	25,031	48467
Carif Energ Mat Prime	7,165	13873
Carif Finanza	6,806	13178
Carif Tecnol Avanzate	7,811	15124
Centrale Az Imm Int	4,994	9670
Cristof Colombo	16,038	31054
Dival Cons Goods	6,773	13114
Dival Energy	6,500	12586
Dival Financial Serv	5,231	10129
Dival Indiv Care	7,096	13740
Dival Multimedia	9,361	18125
Eurom Green E F	10,199	19748
Eurom Hi-tech E F	17,239	33379
Eurom Risk Fund	26,656	51613
F&f Select Germ.	11,120	21531
Ferdin Magellano	6,404	12400
Fondinvest Servizi	17,469	33825
Geode Ris Naturali	4,433	8583
Gesticredit Pharm	13,291	25735
Gestielle World Comm	9,597	18582
Gestnord Ambiente	7,228	13995
Gestnord Banking	10,835	20979
Gestnord Tempo Libero	5,165	10001
Ing I T Fund	8,454	16369
Ing Iniziativa	18,169	35180
Ing Internet	5,463	10578
Ing Olanda	14,629	28326
Italfortune Cat F	7,160	13864
Oasi Francoforte	11,632	22523
Oasi Londra	7,712	14933
Oasi New York	11,482	22232
Oasi Paniere Borse	8,853	17142
Oasi Parigi	14,484	28045
Oasi Tokyo	7,178	13899
Prime Special	15,109	29255
Putnam Int Opport	5,741	11116
Putnam Int Opport $ (usd	5,999	-
Sanpaolo Az Int Etico	9,051	17525
Sanpaolo Finance	23,566	45630
Sanpaolo High Tech	9,079	17579
Sanpaolo Industrial	15,804	30601
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,735	32403
Zeta Medium Cap	5,590	10824
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	12,304	23824
Alto Bil.	12,489	24182
Arca Bb	28,742	55652
Arca Te	14,287	27663
Armonia	12,247	23713
Aureo	23,946	46366
Azimut Bil.	17,324	33544
Azimut Bil. Int	5,909	11441
Bim Bilanciato	17,901	34661
Bn Bil.	9,177	17769
Capitalcredit	14,660	28386
Capitalgest Bil	20,349	39401
Carif Blue Chips	9,624	18635
Carif Libra	30,019	58125
Cisalpino Bil.	19,211	37198
Eptacapital	13,636	26403
Eurom Capitalfit	22,833	44211
F&f Eurorisparmio	18,711	36230
F&f Prof.	50,256	97309
Fideuram Performance	11,155	21599
Fondersel	41,620	80588
Fondicri Bil	12,745	24678
Fondinvest Futuro	21,785	42182
Fondo Centrale	19,134	37049
Genercomit	27,630	53499
Genercomit Espans	7,086	13720
Geporeinvest	14,932	28912
Gepoworld	11,590	22441
Gesfimi Int.	12,653	24500
Gesticredit Finanza	15,400	29819
Giallo	9,812	18999
Grifocapital	16,161	31292
Imi Capital	29,456	57035
Imindustria	13,269	25692
Ing Portfolio	27,614	53468
Interf Global	59,077	114389
Investire Bil.	13,815	26750
Multiras	24,454	47350
Nagracapital	19,388	37540
Nordcapital	13,745	26614
Nordmix	13,577	26289
Oasi Fin Pers 15	5,402	10460
Oasi Fin Pers 25	5,594	10831
Oasi Fin Pers 35	5,150	9972
Padano Equilibrio	5,205	10078
Primerend	26,161	50655
Quadrif Int.	9,740	18859
Rolointernational	12,872	24924
Rolomix	12,602	24401
Sanpaolo Soluz 3	6,038	11691
Sanpaolo Soluz 4	5,588	10820
Sanpaolo Soluz 5	23,481	45466
Spazio Bil It	5,737	11108
Symphonia C Patr Glob	5,070	9817
Venetocapital	13,272	25698
Visconteo	25,707	49776
Zeta Bil.	18,584	35984
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,634	10909
Alto Obbl.	6,523	12630
Arca Obbl Eur.	6,203	12011
Bn Previdenza	12,545	24291
Bpb Tiepolo	6,524	12632
Carif Str Currencies	7,101	13749
Cliam Regolo	6,205	12015
Cooperroma Obbl	5,409	10473
Cr Trieste Obbl	6,078	11769
Ducato Redd. It.	N.P.	-
Euro Obbl.	5,925	11472
Fondicri Roma C Mundi	8,077	15639
Fondimpiego	14,634	28335
Fondo Genovese	7,916	15328
Genercomit Rend.	6,484	12555
Genercomit Risparmio	5,028	9736
Geode Global Bond	4,930	9546
Gepobondeuro	5,047	9772
Gestielle M	8,834	17105
Ginevra Obbl	7,246	14030
Grifobond	6,124	11858
Griforend	7,557	14632
Investire Obbl	18,182	35205
Liradoro	7,586	14689
Mediceo Redd.	7,374	14278
Nagrarend	7,984	15459
Nordfondo Etico	4,974	9631
Primecash	5,943	11507
Quadrif Conv Bond	7,984	15459
Rendicredit	6,912	13383
Rologest	14,543	28159
Sanpaolo Soluz 2	5,686	11010
Sforzesco	7,599	14714
Spazio Obblig	5,300	10262
Venetorend	12,545	24291
Zenit Obblig	6,107	11825
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,648	10936
Arca Bt	6,964	13484
Arca Mm	10,996	21291
Astese Mon.	5,323	10307
Aureo Mon.	5,479	10609
Azimut Solidity	6,220	12044
Bim Obblig Br Term	5,017	9714
Bn Euromon.	9,644	18673
Bn Redd.	6,112	11834
Capitalgest Moneta	8,358	16183
Carif Carige Mon	8,896	17225
Carif Euro Piu'	11,958	23154
Carif M Graecia	7,498	14518
Centrale Cash	6,954	13465
Centrale Tasso Var	5,563	10771
Cisalpino Cash	7,109	13765
Cliam Liquidita'	6,720	13012
Comit Redd.	6,153	11914
Cr Cento Valore	5,312	10285
Cr Suisse Mon It	6,234	12071
Dival Cash	5,486	10622
Epta Tv	5,576	10797
Eurom Liquidita'	5,786	11207
Eurom Renditit	6,559	12700
Euroras D Mark	54,270	105081
F&f Euromon.	7,347	14226
F&f Lag Mon Euro	6,560	12702
F&f Moneta	5,610	10862
F&f Riserva Euro	6,627	12832
Fideuram Security	7,855	15209
Fondersel Redd.	10,826	20962
Fondicri Ind Plus	7,765	15035
Fondicri Mon.	11,330	21938
Fonditalia Euro B L T	4,588	8884
Fonditalia Euro Cmcy	6,342	12280
Genercom Br Termine	5,962	11544
Genercomit Monet	10,469	20271
Gepocash	5,780	11192
Gesfimi Mon.	9,356	18116
Gesfimi Tesoreria	5,131	9935
Gesticredit Monete	10,978	21256
Gestielle Bt Euro	5,933	11488
Gestifondi Mon.	7,977	15446
Grifocash	5,851	11329
Imi 2000	13,926	26964
Ing Eurobond	7,104	13755
Interf Bond Uk	4,913	9513
Interf Euro Cmcy	5,346	10351
Investire Redd.	5,677	10992
Italfortune Cat E	6,330	12257
Laurin	5,450	10553
Marengo	6,822	13209
Mediceo Mon Eur.	5,938	11498
Mediceo Mon.	6,839	13242
Monetario Romagest	10,485	20302
Nordfondo Cash	7,118	13782
Oasi Famiglia	5,961	11542
Oasi Mon. It	7,599	14714
Oltremare Mon.	6,380	12353
Optima Redd.	5,202	10072
Padano Mon	5,688	11014
Passadore Mon	5,458	10568
Performance Cedola	5,285	10233
Performance Mon 12	8,112	15707
Perseo Rend.	5,469	10589
Personal Cedola	5,221	10109
Personalfondo Mon	11,238	21760
Phenixfund 2	13,255	25665
Prime Mon. Euro	12,873	24926
Quadrif Mon	5,440	10533
Rendiras	12,448	24103
Risp It Corrente	10,743	20801
Rolomoney	8,769	16979
Rom Euro Short T	199,357	386009
Rom Fr Short T	179,295	347164
Rom German Bonds	126,659	245246
Rom German Short Term	176,618	341980
Rsa Mon.	5,947	11515
Sanpaolo Cash	7,624	14762
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,950	11521
Sanpaolo Soluz 1	5,176	10022
Sicilcassa Mon	7,200	13941
Soleil Cis	5,641	10922
Spazio Mon.	5,357	10373
Teodorico Monet	5,639	10919
Venetocash	10,160	19673
Zenit Mon.	5,944	11509
Zeta Mon.	6,579	12739
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,408	10471
Apulia Obbl.	5,855	11337
Arca Rr	7,142	13829
Astese Obblig	5,153	9978
Azimut Fixed Rate	7,328	14189
Bn Euroblig	5,628	10897
Brianza Redd.	5,438	10529
Capitalgest B Euro	7,809	15120
Carif Ala	7,841	15182
Carif Carige Obbl	7,953	15399
Carif Marchi Obb	5,355	10369
Centrale Bond Euro	5,821	11271
Centrale Long Bond Euro	6,468	12524
Centrale Redd.	15,991	30963
Centrale Tasso Fisso	6,427	12444
Cisalpino Cedola	5,488	10626
Cliam Obbl It.	6,089	11790
Comit It.N Corp B	5,003	9687
Consultinvest Redd.	6,052	11718
Cr Suiss Obbl It	6,381	12355
Ducato Ob Euro 2000	N.P.	-
Effe Obbl It.	5,536	10719
Epta Lt	6,199	12003
Epta Mt	5,794	11219
Eptabond	16,501	31950
Eurom N Eur Bond	5,890	11405
Eurom Redd.	11,153	21595
F&f Eurobond	5,868	11362
F&f Euroreddito	9,977	19318
F&f Lag Obbl Euro	14,155	27408
Fondersel Euro	5,596	10835
Fonditalia Euro B M T	7,479	14481
Fonditalia Euro B S T	5,950	11521
G4 Obbl. It	5,187	10043
Garden Cis	5,603	10849
Genercomit Redd Fisso	5,028	9736
Geode Euro Bond	4,875	9439
Geporend	5,626	10893
Gesfimi Govt Bond Eur	5,187	10043
Gesfimi Risparmio	6,510	12605
Gesticredit Cedole	5,863	11352
Gestiras Cedola	6,379	12351
Gestiras Risparmio	22,833	44211
Imi Rend	8,359	16185
Ing Redd.	13,902	26918
Interf Euro B L T	5,211	10090
Interf Euro B M T	5,629	10899
Interf Euro B S T	5,258	10181
Italfortune Cat D	12,150	23526
Italmoney	6,713	12998
Italy Bond Manag	6,651	12878
Mida Obbl.	13,322	25795
Mida Obbl. Euro Rating	4,906	9499
Nordfondo	12,718	24625
Oasi Btp Risk	9,739	18857
Oasi Euro	5,317	10295
Oasi Obbl It.	10,461	20255
Oltremare Obbl	6,698	12969
Optima Obblig	5,113	9900
Padano Obbl	7,392	14313
Perf Obbl Euro	7,734	14975
Personal Euro	9,182	17779
Personal It.	7,049	13649
Pitagora	9,378	18158
Prime Bond Euro	7,094	13736
Primeclub Obbl Euro	13,801	26722
Quadrif Risparmio	5,448	10549
Rolorendita	5,106	9887
Rom Euro Bonds	11,430	22132
Rsa Obbl.	11,728	22709
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,430	18259
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,356	10371
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,844	11316
Verde	6,891	13343
Zeta Obbl.	13,401	25948
Zeta Redd.	5,877	11379
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,007	29058
Azimut Redd. Euro	11,472	22213
Cisalpino Redd.	11,177	21642
Cliam Orione	5,474	10599
Cliam Pegaso	5,468	10588
Epta Eur.	5,314	10289
Euromoney	6,974	13504
Euroras Bond	42,210	81730
Fondicri 1	6,500	12586
Genercomit Eurobond	6,149	11906
Gestielle Liquidita'	10,796	20904
Nordfondo Eur.	6,424	12439
Personal Convergenza	6,369	12332
Putnam Eur Sh Term	5,289	10241
Quadrif Obbl	12,679	24550
Rom British Bond Gbp	12,160	-
Rom British Bonds	18,458	35740
Rom British Short T	34,988	67746
Venetopay	5,412	10479
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,104	9883
Arca Bond Doll.	6,974	13504
Azimut Redd Usa	5,002	9685
Capitalgest B $	6,052	11718
Carif Dlr Obbl	7,332	-
Carif Dlr Obbl Euro	7,016	13585
Centrale B Amer. $	12,492	-
Centrale Cash $	12,133	-
Columbus Int B	7,498	14518
Columbus Int B $	7,835	-
Ducato Obbl Dlr	N.P.	-
Eurom N Am Bond	7,145	13835
F&f Ris Dol $	6,192	-
F&f Ris Doll.	5,926	11474
Fondersel Dollaro	7,253	14044
Fonditalia Bond Usa	6,836	13236
Genercomit Am Bond	6,726	13023
Genercomit Am Dlr	7,029	-
Geode North Amer. Bond	4,991	9664
Gepobond Dlr	5,994	11606
Gepobond Dlr $	6,264	-
Gestielle Cash Dol	5,418	-
Interf Bond Usa	5,899	11422
Mediceo Mon Amer.	6,536	12655
Nordfondo Area Doll	11,873	22989
Nordfondo Area Doll $	12,407	-
Oasi Doll.	6,305	12208
Personal Dollaro $ (usd)	12,851	-
Prime Bond Doll.	5,539	10725
Putnam Usa Bond	5,456	10564
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,702	-
Rom N Am B Dus	22,590	-
Rom N Am Bonds	21,617	41856
Rom N Am S T	54,431	105393
Rom N Am S T Dus	56,880	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,785	11201
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,436	-
Eurom Yen Bond	9,466	18329
Fonditalia B Jap.	4,370	8462
Interf Bond Jap.	5,710	11056
Oasi Yen	4,856	9403
Personal Yen (jpy)	942,891	-
Rom Pacific Bonds	1,766	3419
Rom Pacific Bonds Y	206,000	-
Rom Pacific S T	4,062	7865
Rom Pacific S T Y	474,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,961	11542
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,893	11410
Capitalgest B Em Mkt	5,422	10498
Carif High Yield	5,525	10698
Centrale Em Bond	5,290	10243
Ducato Obbl P Emerg	N.P.	-
Epta High Yield	5,088	9852
F&f Em Markt Bond	5,179	10028
Fondicri Bond Plus	4,825	9343
Geode Bond Eme Mk	5,047	9772
Gepobond Paesi Emerg	5,031	9741
Gestielle Bt Emer Mkt	5,779	11190
Ing Emerg Market	9,360	18123
Investire Strat Bond	11,267	21816
Nordfondo Emer Bond	5,018	9716
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,328	10316
Adriatic Bond	13,112	25388
Arca Bond	9,814	19003
Arcobaleno	11,832	22910
Aureo Bond	6,960	13476
Azimut Rend. Int.	7,101	13749
Bim Obbl Glob.	4,960	9604
Bn Obbl Int.	6,608	12795
Bpb Rembrandt	6,676	12927
Carif Bond	7,193	13928
Carif M Graecia Obbl	5,593	10830
Centrale Money	11,699	22652
Cliam Obbl Est.	7,620	14754
Comit Corporate Bond	4,997	9676
Comit Obbl Est	5,962	11544
Cr Suisse Obbl Int	6,498	12582
Ducato Redd. Int	N.P.	-
Epta 92	10,027	19415
Eurom Intern Bond	7,568	14654
F&f Lag Obbl Int	9,597	18582
F&f Redd Int.	6,390	12373
Fondersel Int	10,933	21169
Fondicri Primary B	9,231	17874
Genercomit Obbl Est	6,183	11972
Gepobond	6,961	13478
Gesfimi Pianeta	6,750	13070
Gesticredit Glob Rend	9,711	18803
Gestielle Bond	8,895	17223
Gestielle Bt Ocse	6,092	11796
Gestifondi Obbl Int	7,215	13970
Gestivita	6,866	13294
Imi Bond	12,301	23818
Ing Bond	12,778	24742
Intermoney	7,302	14139
Intern Bond Manag	6,302	12202
Investire Bond	7,577	14671
Italfortune Cat C	12,240	23700
Mida Obbl Int.	9,852	19076
Nordfondo Global	10,953	21208
Oasi Bond Risk	8,274	16021
Oasi Obbl Intern	9,654	18693
Oltremare Bond	6,542	12667
Optima Ob H Yield	5,012	9705
Padano Bond	7,513	14547
Perf Obbl Estero	7,523	14567
Personal Bond	6,487	12561
Pitagora Int	7,117	13780
Primebond	12,024	23282
Primeclub Obbl Int	6,544	12671
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,302	-
Putnam Global Bond	6,988	13531
Rolobonds	7,778	15060
Rsa Bond	6,971	13498
Sanpaolo Bonds	6,216	12036
Scudo	6,441	12472
Solid Sim Bonds	5,648	10936
Spazio Obbl Glob	4,984	9650
Symphonia C Obbl Glob	6,353	12301
Zenit Bond	5,729	11093
Zetabond	12,835	24852
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,104	9883
Agrifutura	13,356	25861
Aureo Gestiob	8,330	16129
Azimut Float Rate	6,236	12075
Azimut Protezione	5,779	11190
Azimut Trend Tassi	6,595	12770
Bn Obbl Altri Rendim	9,968	19301
Bn Valuta Forte	10,813	-
Capitalgest Bond Corp.	5,072	-
Cooperroma Mon	5,316	10293
Euroras Dollar	114,710	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,131	9935
Gestielle Global Conv	5,193	-
Gestielle High Risk Bond	5,185	-
Oasi 3 Mesi	5,895	11414
Oasi Fr Svizzeri	4,590	8887
Oasi Gest Liquidita'	6,550	12683
Oasi Obbl Glob.	10,763	20840
Oasi Previdenza Int	6,548	12679
Personal Franco (chf)	9,885	-
Personal High Yield (usd	10,074	-
Risp It. Redd.	13,858	26833
Rom Brit Short T Gbp	23,050	-
Rom Fr Bonds	93,910	181835
Sanpaolo Bond H Yield	5,056	9790
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,218	10103
Sanpaolo Ob Est Etico	5,520	10688
Sanpaolo Ob Etico	5,480	10611
Sanpaolo Vega Coupon	6,221	12046
Symphonia C Mon.	5,699	11035
Vasco De Gama	10,632	20586
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,054	19467
Azimut Liquidita'	5,292	10247
Bn Liquidita'	5,590	10824
Carif Tesoreria	6,063	11740
Centrale C Corrente	8,057	15601
Cliam Cash Imprese	5,604	10851
Ducato Mon.	N.P.	-
Effe Mon. It.	5,426	10506
Eptamoney	11,160	21609
Euganeo	5,930	11482
Eurom Contovivo	9,674	18731
Eurom Tesoreria	8,978	17384
Fideuram Moneta	11,897	23036
Fondersel Cash	7,208	13957
Fondoforte	8,787	17014
Genercomit Tesoreria	5,012	9705
Gesticredit Cash M	6,672	12919
Ginevra Mon.	6,407	12406
Ing Eurocash	5,326	10313
Investire Cash	17,793	34452
Investire Mon.	8,179	15837
Mida Mon.	9,877	19125
Mida Obbl Imprese	5,183	10036
Oasi Crescita Risp	6,636	12849
Oasi Tesor Imprese	6,526	12636
Performance Mon 3	5,722	11079
Perseo Mon.	5,929	11480
Personal Liquid	5,277	10218
Prime Liquidita'	5,209	10086
Risparmio It Mon	5,372	10402
Rolocash	6,706	12985
Sanpaolo Liquidita'	5,929	11480
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,454	26051
Azimut Trend It.	12,076	23382
Bn Opportunita'	7,550	14619
Ducato Securpac	N.P.	-
F&f Lag Portfolio 1	5,857	11341
F&f Lag Portfolio 2	5,823	11275
F&f Lag Portfolio 3	6,352	12299
Fondattivo	12,259	23737
Fondersel Trend	9,262	17934
Fondinvest Opport	5,251	10167
Formula 1 Balanced	5,240	10146
Formula 1 Conservative	5,193	10055
Formula 1 High Risk	5,450	10553
Formula 1 Low Risk	5,099	9873
Formula 1 Risk	5,387	10431
Gestnord Trading	6,386	12365
Investilibero	6,856	13275
Oasi High Risk	10,409	20155
Performance Plus	5,702	11041
Quadrif Bil.	17,837	34537
Rsa Free	6,238	12078
Sanpaolo High Risk	6,395	12382
Spazio Az.	6,533	12650
Zenit Target	8,504	16466
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5990,244	-
Ina Valute Est.	2071,708	-
Ing Ins Balanced	11101,532	-
Ing Ins Equity	11498,088	-
Ing Ins Global Equity	12620,724	-
Ing Ins Security	9759,557	-
Nuovo Fondo Ina Val.Att.	11945,194	-
Reale Cap Eur	10,515	20360
Reale Impr Emerg	10,826	20962
Reale Impr It	10,094	19545
Reale Impr Mondo	11,147	21584
Sai Libera Scelta A98	5,961	11542
Sai Libera Scelta O98	5,396	10448
Sai Quota	14,849	28752
Serena Blue Emerg Mkt	13,744	26612
Serena Green Glob Eq	12,630	24455
Serena Red Italia Eq	11,617	22494
Serena Y Eur. B	10,157	19667
Uln Int Bond	5,259	10183
Uln Int Equities	7,690	14890
Uln Midex	5,147	9966

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1OT99 7,5%	100,390	100,370
BTP-1DC99 9,5%	101,110	101,130
BTP-1GE00 6%	100,950	100,970
BTP-15FB00 6%	101,320	101,300
BTP-1AP00 10,5%	103,840	103,900
BTP-15MG00 6%	101,980	102,030
BTP-15LG00 10,5%	106,040	106,110
BTP-15ST00 5,5%	102,250	102,330
BTP-1NV00 10,5%	107,970	108,000
BTP-15GE01 5%	102,040	102,120
BTP-1FB01 9,5%	108,220	108,320
BTP-1MZ01 12,5%	112,420	112,560
BTP-15AP01 4,5%	101,480	101,600
BTP-1MG01 9,5%	109,400	109,550
BTP-1GN01 12%	113,500	113,810
BTP-1LG01 4,5%	101,500	101,660
BTP-1LG01 8,25%	107,920	108,150
BTP-1ST01 12%	115,300	115,580
BTP-1NV01 3,5%	99,650	99,790
BTP-1ST01 4%	100,610	100,770
BTP-15ST01 7,75%	107,710	107,850
BTP-1GE02 12%	117,590	117,730
BTP-1GE02 6,25%	105,300	105,400
BTP-15FB02 3%	98,270	98,380
BTP-1MZ02 6,25%	105,560	105,710
BTP-15AP02 3%	98,180	98,300
BTP-15MG02 6,25%	105,880	106,010
BTP-1MG02 12%	119,790	119,900
BTP-15GN02 3%	97,880	98,020
BTP-1ST02 12%	121,730	121,900
BTP-15ST02 5,75%	104,720	104,890
BTP-1GE03 12%	123,960	123,960
BTP-15FB03 5%	102,350	102,750
BTP-1MZ03 11,5%	123,000	123,200
BTP-1MG03 4,75%	101,450	101,800
BTP-1GN03 11%	122,630	123,270
BTP-15LG03 4,5%	100,570	101,800
BTP-1AG03 10%	120,030	120,200
BTP-1OT03 9%	116,990	117,400
BTP-1OT03 4%	98,600	98,950
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	115,750	116,200
BTP-1FB04 3,25%	95,450	95,720
BTP-1AP04 8,5%	116,400	116,740
BTP-15AP04 3,25%	95,270	95,560
BTP-15LG04 4%	98,200	98,500
BTP-1AG04 8,5%	116,850	117,200
BTP-1GE05 9,5%	122,370	122,930
BTP-1AP05 10,5%	128,550	128,550
BTP-1ST05 10,5%	129,800	130,000
BTP-1FB06 9,5%	125,400	126,110
BTP-1LG06 8,75%	122,000	122,710
BTP-1NV06 7,75%	116,650	117,000
BTP-1FB07 6,75%	110,750	111,100
BTP-1LG07 6,75%	111,220	111,690
BTP-1NV07 6%	106,290	106,890
BTP-1MG08 5%	99,650	100,160
BTP-1MG09 4,5%	95,640	96,320
BTP-1NV09 4,25%	93,340	94,050
BTP-1NV23 9%	140,200	141,600
BTP-22DC23 8,5%	135,000	135,000
BTP-1NV26 7,25%	118,100	119,160
BTP-1NV27 6,5%	108,050	109,150
BTP-1NV29	92,490	93,550
CCT-NV99 IND	99,840	99,850
CCT-GE00 IND	99,790	99,800
CCT-FB00 IND	100,080	100,070
CCT-MZ00 IND	100,190	100,180
CCT-MG00 IND	100,520	100,530
CCT-GN00 IND	100,590	100,570
CCT-AG00 IND	100,700	100,660
CCT-OT00 IND	100,550	100,500
CCT-ST01 IND	101,100	101,130
CCT-GE01 IND	100,500	100,510
CCT-AP01 IND	100,730	100,730
CCT-AG01 IND	100,700	100,700
CCT-OT01 IND	100,860	100,880
CCT-DC01 IND	100,670	100,680
CCT-FB02 IND	100,770	100,780
CCT-AP02 IND	100,830	100,850
CCT-GN02 IND	100,900	100,880
CCT-AG02 IND	101,030	101,040
CCT-OT02 IND	101,040	101,070
CCT-NV02 IND	101,080	101,090
CCT-DC02 IND	101,120	101,120
CCT-GE03 IND	100,900	100,900
CCT-FB03 IND	101,260	101,210
CCT-AP03 IND	101,250	101,270
CCT-MG03 IND	101,310	101,290
CCT-LG03 IND	101,300	101,310
CCT-ST03 IND	101,410	101,450
CCT-NV03 IND	100,270	100,290
CCT-MZ04 IND	100,370	100,390
CCT-GE04 IND	100,360	100,370
CCT-MG04 IND	100,340	100,370
CCT-MG05	100,340	100,360
CCT-10T05 IND	100,410	100,410
CCT-GE06 IND	101,730	101,850
CCT-GE06 2 IND	102,300	101,850
CCT-MZ06 IND	100,240	100,280
CCT-ST04 IND	100,370	100,390
CCT ECU 94/99 8%	100,800	100,800
CCT ECU 95/00 8.5%	103,600	103,600
CTZ-30ST99	99,796	99,781
CTZ-15DC99	99,225	99,191
CTZ-15OTT99	99,685	99,666
CTZ-16MZ00	98,402	98,420
CTZ-28AP00	98,040	98,048
CTZ-31MG00	97,740	97,760
CTZ-31LG00	97,170	97,210
CTZ-29ST00	96,630	96,590
CTZ-29DC00	95,690	95,682
CTZ-16OT00	96,391	96,447
CTZ-15GE01	95,405	95,501
CTZ-26FB01	95,000	95,091
CTZ-15MG01	94,125	94,245
CTZ-13LG01	93,520	93,690

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,90	35,20
B Pop Adriatico	9,050	9,100
Bca Pop Siracusa	14,700	14,700
Bca Pop Crema	89,10	89,90
Bca Pop .Emilia	79,50	79,50
Bca Pop Luino-Va	6,270	6,700
Bca Pop Sondrio	15,450	15,300
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,0300	0,0300
Borgosesia Rnc	0,0440	0,0440
Elios H. Milano	0,2930	0,2950
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	1,200	1,200
Frette	4,590	4,500
Ifis Priv	0,8140	0,8250
Italiana Ass.	7,900	7,400
Sicc	1,130	1,120

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	272,2	0,00
B P Comm Ind 99/04 1,5	127,006	-0,10
B Pop Intra 94-99 6.5	290,85	-0,48
B Pop Intra 98-03 3%	125,896	-0,65
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	189,207	0,00
B Intesa 98/03 T.V.	221,1	-3,44
B Intesa Rnc 98/03 T.V	168,833	-2,34
B Pop Bergamo 95/00 Tv	154,957	-0,92
5.25 Bpb-c.V.Tv04	138,059	0,03
Bipop-carire 2003 7% C	845,5	0,00
B Pop Comm Ind 95-01 T	235,555	-1,66
B Pop Lodi 98-03 4,375	109,437	0,86
B Briantea 94-00 7%	178,85	0,00
B P Milano 98-08 Pc	112,052	0,32
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	198,593	-3,78
B P Verona 99/05	101,2	-0,23
Cr Valt. 99/04 2%	115,223	0,37
6.5 E.Romagna Cv02	253,2	0,68
Cr Artigiano 99/04 Tv	124,697	-0,42
6.5 Fonspa 01 Cv	104,523	0,15
Medio Italm 93-99 6%	144,725	-0,16
Olivetti 98/02 T.V.	440,788	-0,92
Pirelli & C 2,5% 2003	102,714	-0,29
9.25 Saffa 01	114,96	-1,39
5 Sopaf 00 Cv	100,128	-0,02
Medio Unic. 2000 4.5%	174,2	1,53
Medio Unic. r 2000 5.5%	129	0,00
Medio Sai R 95-02 6%	121,759	-0,07
B Pop.Emilia 94-99 6%	334	0,15
B P Emil. 94-99 5.75%	269,9	0,43
Imi/Cirio 95-00 10%	110,43	-0,09

PMI Plus
Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.
Numero Verde 800-714714
http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

L'Authority quantifica in 60 mila lire all'anno per ogni famiglia l'incidenza degli aumenti appena deliberati

Luce, acqua, gas: tegole sugli italiani

Elettricità più cara del 3,7%, metano del 4,4% - Tariffe idriche più oscillanti

Si scontano i rialzi del petrolio e del dollaro. Quanto alle ricadute sull'inflazione, secondo gli esperti dovrebbero essere per ora abbastanza limitate

ROMA Costeranno a ogni famiglia italiana circa 60 mila lire l'anno gli aumenti della luce e del gas annunciati nei giorni scorsi e quantificati ieri nel dettaglio dall'apposita Authority. Entrambi i rincari, che sono stati decisi per adeguare le tariffe al rialzo dei prezzi internazionali del petrolio e a quello del dollaro nei confronti dell'euro avvenuti nei mesi scorsi, scatteranno dal bimestre settembre-ottobre. Per l'elettricità si tratta di un aumento medio del 3,7 per cento e per il gas metano del 4,4 per cento. Quanto alle possibili ricadute sull'infazione, l'Authority rassicura che l'incidenza sarà «molto limitata». Facendo dei rapidi calcoli, dovrebbe aggirarsi attorno ad un decimo di punto nei prossimi mesi. A meno che il trend del prezzo del petrolio non registri altre impennate costringendo ad intervenire di nuovo.

Dal 2000, comunque, tutto cambierà. Per l'anno prossimo, l'Authority ha già annunciato una riforma completa delle tariffe elettriche che dovrà eliminare le sperequazioni tra le diverse categorie di consumatori e portare soprattutto a una riduzione complessiva della bolletta. Più o meno lo stesso iter già avviato per il gas che dovrebbe essere completato anch'esso entro il prossimo anno.

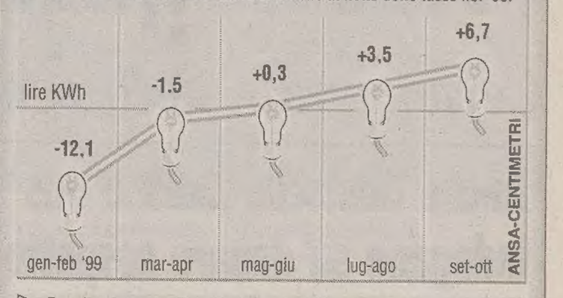
Ma vediamo nel dettaglio le decisioni di ieri dell'Authority. Per l'elettricità l'aumento medio riferito a tutti i tipi di utenze - dalle domestiche a quelle industriali, a quelle agevolate - è del 3,7 per cento, pari a circa 6,7 lire per kWh al netto delle tasse. Per la famiglia tipo l'aumento è di 7,7 lire a kWh al netto delle tasse. Tasse incluse, invece, il rincaro mensile sarà pari a circa 1.900 lire, cioè 22.800 lire l'anno. Per il metano l'aumento medio nazionale - riscaldamento domestico, artigianato, piccole imprese - è del 4,4 per cento con un rincaro di circa 22 lire al metro cubo al netto delle tasse. Per la famiglia tipo l'aumento, tasse incluse, è di circa 3.100 lire al mese, 37 mila l'anno.

Sul fronte delle tariffe ci sono poi altre brutte sorprese. A settembre, scatta il previsto aumento dell'acqua: varia da città a città ma, dove le quotazioni erano particolarmente basse, tocca anche punte del 17 per cento. I biglietti dell'Alitalia sono aumentati in questi giorni di circa il 3 per cento e lo stesso rincaro è toccato alle tariffe autostradali.

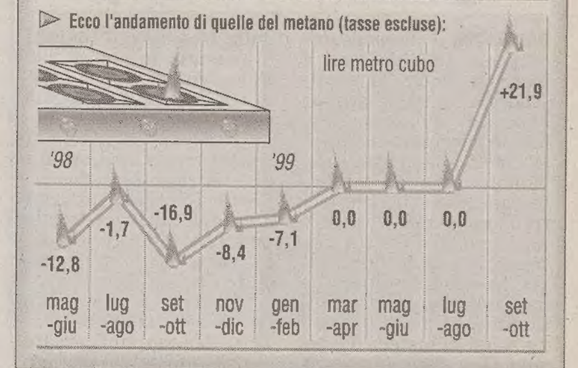
Aumentano le tariffe

Malgrado i rincari, secondo l'Authority, gli aumenti delle tariffe di elettricità e gas restano inferiori alle diminuzioni avviate in passato: per il prossimo bimestre rimane per l'elettricità un saldo positivo di circa meno 3,1 lire per KWh e per il gas di meno 41 lire per metro cubo.

Ecco l'andamento delle tariffe elettriche al netto delle tasse nel '99:



Ecco l'andamento di quelle del metano (tasse escluse):



Entra in vigore il decreto del governo

Tfr, una risorsa da investire nel gruppo in cui si lavora: disponibili 27 mila miliardi

ROMA D'ora in poi i lavoratori che lo vorranno potranno chiedere di trasformare la quota della loro liquidazione (Tfr), accantonata dal datore di lavoro quest'anno e per il prossimo triennio, in titoli della società del gruppo per cui si lavora. Entra in vigore, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di ieri, il decreto legislativo approvato il 4 agosto scorso dal consiglio dei ministri tra le polemiche intersindacali: ancora una volta, infatti, si sono trovate su fronti opposti la Cgil e la Cisl. La prima, proponendo di utilizzare anche le quote del Tfr già maturato; la seconda, bocciando questa ipotesi e propendendo per l'utilizzo delle quote ancora da maturare, lasciando intatto quanto, fino a questo momento, è stato accumulato.

E' indubbio, comunque, che per imprese e lavoratori dipendenti nasce un nuovo strumento per liberare risorse destinate agli investimenti e potenziare il rendimento delle quote accantonate con il trattamento di fine rapporto. Si tratta di un provvedimento destinato a trasformare radicalmente il settore della previdenza integrativa, potenziando il ruolo dei Fondi pensione che accoglieranno le quote del nuovo Tfr liquidato in azioni o in obbligazioni. Cosa ciò comporta è presto detto: per le imprese, il bacino potenziale di risorse che viene attivato è pari a 25-27 mila miliardi di lire: a tanto ammonta infatti il flusso annuo di Tfr accantonato dalle società per i loro dipendenti. Ma questo in teoria, poichè è assolutamente impossibile, almeno in questo momento, prevedere quanti lavoratori intenderanno sfruttare questa opportunità.

La norma appena entrata in vigore si inquadra nel disegno di legge collegato alla Finanziaria relativo al lavoro e approvato dai due rami del Parlamento lo scorso maggio. In particolare, viene indicato il tipo di titoli che potranno essere emessa, è anche prevista l'adozione di garanzie e di criteri di armonizzazione con quelle già previste per chi destina una quota del proprio Tfr ai Fondi pensione.

È previsto anche un incentivo fiscale per la trasformazione del Tfr in titoli.

Scattano le polizze che premiano chi guida bene ma fanno lievitare i costi dell'assicurazione in caso di ripetuti incidenti - Il Codacons: mille miliardi in più alle compagnie

I motorini penalizzati dalla polizza «Bonus malus» obbligatoria

ROMA *Chi vuole una vita spericolata in sella a un motorino da domani farà bene a farsi i suoi conti. Perchè se si va piano non solo si va più lontano ma si risparmia. Non tanto ma quanto basta per non vedersi recapitata a casa una polizza dai costi «stellari».*

Come è accaduto tre mesi fa per i «centauri», da domani anche i ciclomotori fino a 50cc potranno godere della tariffa assicurativa «Bonus malus» che premia chi ha meno incidenti e penalizza la guida ad alto rischio. I possessori alla scadenza annuale della polizza si vedranno così estendere i contratti con possibili ritocchi dei premi, in aumento o in diminuzione nel caso si siano verificati sinistri o in base a clausole di franchigia che prevedano un contributo dell'assicurato al risarcimento del danno.

La «manovra» comporterà, secondo il Codacons, un aggravio per ciascuna famiglia di circa 40mila lire l'anno e un guadagno per le casse delle compagnie assicurative di oltre mille miliardi (calcolati in base agli oltre 4,5 milioni di motorini circolanti in Italia) ma che tenderà a rendere i conducenti dei «cinquantini» più responsabili e prudenti riducendo, questa è la speranza, il numero degli incidenti (incremento del 35% nel triennio '95-'97), causa principale dell'aumento delle polizze.

Per valutare la nuova «tariffa» le compagnie si avvarranno di un attestato di rischio degli ultimi cinque anni che accerti la «classe» di appartenenza: il conducente imprudente che ha procurato più di due incidenti in quell'arco di tempo può vedersi aumentata la polizza, in casi estremi, anche del 200% l'anno (dipende dal tipo di sinistrosità e dall'entità dei danni procurati a terzi) mentre il conducente rimasto «pulito» negli ultimi due anni può godere di uno sconto che si aggira sul 20%, ovvero una riduzione del costo assicurativo che va da un massimo di 130 a 50 mila lire circa. Lo «sconto» immediato del premio è una novità assoluta dato che per le auto si contemplano riduzioni per il futuro e non per situazioni passate.

Grazie comunque alla probabile riduzione delle frodi, il «bonus malus» sui 50cc consentirà comunque di calmierare il costo delle polizze delle due ruote che negli ultimi due anni ha avuto una «impennata» dolorosa raggiungendo in alcuni casi anche un aumento del 50%.

Dpef: il documento punto per punto

La crescita
- Nel **2000** Il governo prevede un **incremento del Pil** dell'**1,3%**, così da garantire una crescita del 2,2%, che salirebbe al 2,6% nel 2001, al 2,8% nel 2002 e vicino al 3% nel 2003.

Il fabbisogno
- La stima: 2,4 del Pil. Per il 2000 si punta all'1,5%. Poi all'1% nel 2001, il **pareggio nel 2003**.

La manovra del 2000
- Fissata in **15.000 miliardi**, da reperire totalmente con tagli alle spese: **11.500 miliardi** (la manovra netta) serviranno **a coprire il disavanzo** all'1,5%. **3.500 miliardi** andranno per il finanziamento delle misure **a sostegno dell'economia**.

Il debito pubblico
- La previsione: dal 118,7% del 1998 al 116,9% del 1999 in **rapporto al Pil**. L'obiettivo da raggiungere **nel 2003-2004** è di scendere **al 100%**.

Altri indicatori di finanza pubblica
- L'avanzo primario sarà del 4,5% del Pil nel 1999 e nel 2000;
- Il saldo corrente all'1,4% nell'anno in corso e dovrebbe superare il 2% nel 2000.
- La spesa per interessi calerà invece al 7% del Pil nel 1999 e al 6,5% nel 2000.
- La **pressione fiscale** è indicata in discesa: **29,5% del Pil nel 2001**

L'inflazione
- Il Dpef stima nell'**1,3%** l'incremento dei prezzi al consumo per il 2000.

Occupazione e consumi
- L'occupazione crescerà dello 0,6% nel 2000, dello 0,8% nel 2001 e 2002, dello 0,9% nel 2003.
- Il tasso di **disoccupazione** passarebbe all'**11,7%** (contro il 12,1% del '99), all'11,1% nel 2001, al 10,7% nel 2002 e al 10,1% nel 2003.
- Per i consumi, è previsto un incremento di circa il 2,2% nel 2000, del 2,4% nel 2001 e del 2,5% nel biennnio successivo.

L'Irpef
- Viene confermata la **riduzione al 26% dell'Irpef**, accompagnata da un nuovo intervento sulle detrazioni a beneficio dei redditi medio-bassi.

ANSA-CENTIMETRI

I ministeri delle Finanze e del Tesoro stanno facendo le verifiche sul «boom» delle entrate

Sconto fiscale, è l'ora della verità

La riduzione dell'Irpef dal 27 al 26% aiuterebbe i consumi

ROMA Si fa più vicino lo sconto fiscale da 3 mila miliardi che a dicembre potrebbe allietare le tasche di tanti contribuenti. Ciò accadrà se sarà confermato il buon andamento, un vero e proprio boom, delle entrate fiscali anche per la seconda parte dell'anno. Ieri il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha compiuto un primo giro di orizzonte con i suoi collaboratori in vista della Finanziaria. Sul tavolo, i dati relativi alle riscossioni di luglio e di agosto in base ai quali sarà eventualmente possibile delineare gli sgravi fiscali. Per ora, il lavoro consiste nell'elaborare i dati grezzi, che si riferiscono agli incassi in tempo reale, e rivederli per calcolare le rispettive entrate di competenza.

Come si sa, l'intenzione del governo è di ridurre dal 27% al 26% una delle aliquote Irpef, con l'obiettivo di far tirare il fiato alle famiglie (dopo tante agevolazioni alle imprese) e ridare spessore ai consumi, senza i quali è comunque difficile pensare di rilanciare lo sviluppo economico. Se i dati delle Finanze, nella loro positività, saranno confermati, nell'ambito della Finanziaria basterà un apposito decreto legge; in caso contrario bisognerebbe pazientare ancora, e l'abbassamento della pressione fiscale sarebbe rimandato al 2000, con uno dei sei disegni di legge collegati alla Finanziaria, che quest'anno dovranno essere presentati entro il 15 novembre.

Come Visco, anche il ministro del Tesoro Giuliano Amato è rientrato ieri in sede. Anche lui ha fatto il suo primo giro di tavolo autunnale a quattro settimane esatte dalla scadenza entro la quale la manovra dovrà essere varata dal governo (per legge il Parlamento dovrà poi approvarla entro il 31 dicembre, pena l'esercizio provvisorio). Il compito del Tesoro non è semplice: mettere insieme 11 mila 500 miliardi di risparmi, su 15 mila dell'intera manovra, senza toccare strutturalmente le pensioni e affrontare il rinnovo anzitempo dei contratti pubblici di sei milioni di lavoratori per non far coincidere le trattative con il Giubileo.

Ma se un coro di economisti si è alzato per ricordare che «senza la riforma delle pensioni subito per l'Italia sarà crescita zero», c'è chi teme che il problema della previdenza, uscito dalla porta, rientri poi dalla finestra. «Un cavallo di Troia», paventano i sindacati. Dopodomani incontreranno il ministro del Lavoro Cesare Salvi per avviare la trattativa sul welfare. Tra i temi in discussione, l'estensione della tutela degli ammortizzatori sociali (cassa integrazione, prepensionamenti, eccetera) alle categorie di lavoratori finora rimaste escluse. Questo potrebbe giustificare la richiesta da parte del governo, che deve esercitare la delega entro la fine dell'anno, di racimolare le risorse necessarie proprio dalle pensioni, magari assicurando l'invarianza della spesa sociale complessiva.

Se le ultime riscossioni confermeranno il trend basterà un decreto per applicare il taglio. Altrimenti occorrerà attendere l'anno prossimo

RAMPANTI

Attorno alla Iil una «cordata» capace di sbarcare in Borsa

MILANO Con la Borsa una certa dimestichezza Emilio Gnutti, detto Chicco, l'aveva dimostrata nei mesi scorsi, partecipando all'Opa su Telecom ideata e gestita da Roberto Colaninno. Ma se venerdì Gnutti dovesse annunciare effettivamente l'integrazione tra Fingruppo, Hopa e Investimenti Immobiliari Lombardi (Iil), la sua famiglia, i Colaninno e tutti gli «amici» raccolti sull'asse Brescia-Mantova in Borsa ci sarebbero direttamente. Un modo per rendere liquidabili gli investimenti compiuti e soprattutto i guadagni, realizzati in un 1999 irripetibile, per attività e successi. Lo strumento per arrivare a Piazza Affari, come ipotizzato da settimane sulla stampa finanziaria, sarebbe la Iil, nata per scissione dalla Cmi dei Falck (anch'essi «soci» di Gnutti dopo l'alleanza con Mediobanca).

Se il fiore all'occhiello della nuova entità sarà il 14% di Bell, azionista di maggioranza di Olivetti e quindi di Telecom, che sarà posseduta per quasi il 60%, la nuova finanziaria potrà contare su pacchetti di notevole rilevanza. Tra di essi la quota (prossima al 30%) nella Snia, nel cui patto sono presenti Hopa, Fingruppo e Gp finanziaria. Il 9% circa di Unipol accreditato in tanti «pacchettini» sempre a Gnutti e soci. La quota superiore al 3% nella Rinascente, frutto di uno dei primi affari condotti in porto dalla Hopa, la cessione della Colmark. Recentissima, dello scorso luglio, anche l'attenzione a Internet e alla telefonia mobile, con l'acquisto da parte dell'Hopa del motore di ricerca Bware.

Ma con Gnutti, 52 anni, appassionato di macchine d'epoca, si troverà in Piazza Affari, sempre che l'operazione Iil vada nella direzione prevista dagli osservatori, uno spaccato di piccola e media industria del Nord, azionista o di Fingruppo o di Hopa. Tra di essi Giuseppe Lucchini, figlio di Luigi, la famiglia Lonati (industria meccanica), i Marinelli (estrusi in alluminio), i Bossini (rubinetteria), i Bertoli (articoli casalinghi), i Consoli (impresa di pulizie), gli Annovazzi di Desenzano sul Garda. Da Mantova, oltre a Colaninno, anche il banchiere Piermaria Pacchioni. E poi altri come Roberto Berger, Federico Imbert della Chase Manhattan, che con Interbanca e Antonveneta non hanno lesinato il loro appoggio a tutte le operazioni di Emilio Gnutti.

Chicco Gnutti (foto) ha radunato medi e piccoli imprenditori fra Brescia e Mantova

L'Enel acquista un terzo di Telepiù e accende la pay-tv

ROMA E' ufficiale: il 30 per cento di Telepiù è proprietà dell'Enel. Il protocollo d'intesa - annunciato già nei giorni scorsi e ufficializzato ieri - sancisce dunque il passaggio della pay tv da una gestione unitaria a una mista: l'89% colosso controllato fino a ieri dal gruppo multimediale francese Canal Plus sarà in parte ceduto - si parla di una quota pari al 40% - a una schiera industriale e finanziaria italiana, primo di tutti l'Enel che - grazie a un investimento in Telepiù che potrebbe valere 900 miliardi di lire - conta di consolidare la propria strategia di diversificazione in business contigui, come già avvenuto con Wind. In comune con il resto degli acquirenti - Rai, che oggi ha in mano un 1% destinato a crescere fino al 10% entro cinque anni; Fininvest con un 10% in via di cessione; un altro 10% spartito tra Comit, San Paolo Imi e Cofiri - c'è l'obiettivo di «rafforzare il mercato della tv a pagamento in Italia, accelerare la rivoluzione digitale intrapresa da D+, potenziare le iniziative legate ai servizi multimediali e interattivi».

Maxifusione in Francia con la Promodes, che in Italia intende arrivare al controllo della Gs (fa attualmente capo a Benetton e a Del Vecchio)

Carrefour: nasce il supermercato europeo numero uno

PARIGI Nel valzer delle grandi fusioni è entrato ieri in Francia anche il settore della distribuzione: minacciati dalle mire di colossi come l'americano Wal-Mart o l'olandese Ahold, i grandi gruppi Carrefour e Promodes hanno infatti annunciato l'intenzione di unire le forze e creare così un colosso, il numero uno europeo e due mondiale.

Contagiati dalla febbre delle nozze che ha già colpito banche e compagnie petrolifere d'Oltralpe, Carrefour e Promodes hanno lavorato nel più grande riserbo per lanciare un'operazione amichevole da 16 miliardi di euro, 32 mila miliardi di lire, che dovrebbe concludersi in autunno. La chiusura dell'ops, che prevede lo scambio di una azione Promodes per 6 azioni Carrefour, è prevista per il 18 ottobre. L'offerta rappresenta un premio del 25% rispetto alla quotazione dell'ultima settimana dei titoli Promodes.

La maxi-fusione, che porterà alla creazione del primo gruppo privato francese, è stata accolta favorevolmente dal mercato, con l'azione Promodes che ha guadagnato il 18,43% a 829 euro e i titoli Carrefour che sono saliti dello 0,07% a 140,40 euro. Sull'onda dell'operazione, è salito del 6,55% anche il titolo Casino, il gruppo cui Promodes aveva tentato la scalata un anno fa, mentre sui mercati circolavano voci di possibili offensive di Wal-Mart e Ahold su Promodes o di fusioni tra il futuro Carrefour e il tedesco Metro.

Il gruppo, che si chiamerà Carrefour avrà una capitalizzazione di borsa di 49 miliardi di euro, un fatturato di 54 miliardi, di cui l'85% in Europa, e un «impero» di oltre 9.000 punti di vendita in 26 paesi in tre continenti. E anche se fonti di Promodes hanno detto che l'operazione non avrà per il momento ripercussioni in Italia, il presidente di Promodes, Paul Louis Halley, ha spiegato che il gruppo ha già deciso di esercitare l'opzione di portare al 51% (dal 36%) la sua quota in Gs. Gs attualmente è controllata da Schemaventuno che fa capo a Benetton e Del Vecchio. Nel 1998 il fatturato di Gs è stato di quasi 8 mila miliardi. Il nuovo colosso alle attività di Promodes potrà aggiungere quelle di Carrefour che ha sei ipermercati (più uno di prossima apertura a Bari) oltre a Gelmarket, un'azienda specializzata nella distribuzione di prodotti surgelati dal fatturato di 50 miliardi di lire.

Il nuovo gigante avrà 240.000 dipendenti, di cui 110.000 in Francia. Il futuro Carrefour peserà però solo la metà dell'americano Wal-Mart, le cui mire espansioniste in Europa sono state tra le molle che hanno fatto scattare il ravvicinamento tra Carrefour e Promodes, entrambi considerati ad alto rischio di raid, soprattutto il numero 1 francese a causa del suo azionariato molto frazionato.

In base all'accordo, la famiglia Halley che controlla Promodes diventerà anche il primo azionista del nuovo colosso, con il 35,5% del capitale.

Dal matrimonio, che porterà come dote il 25% del mercato francese della distribuzione, i gruppi si attendono sinergie per 4 miliardi di euro e una crescita a due cifre dell'utile già nel 1999. Il consolidamento del settore rischia però di aggravare il malcontento dei produttori, che già l'influenza sui prezzi alimentari dei grandi gruppi.

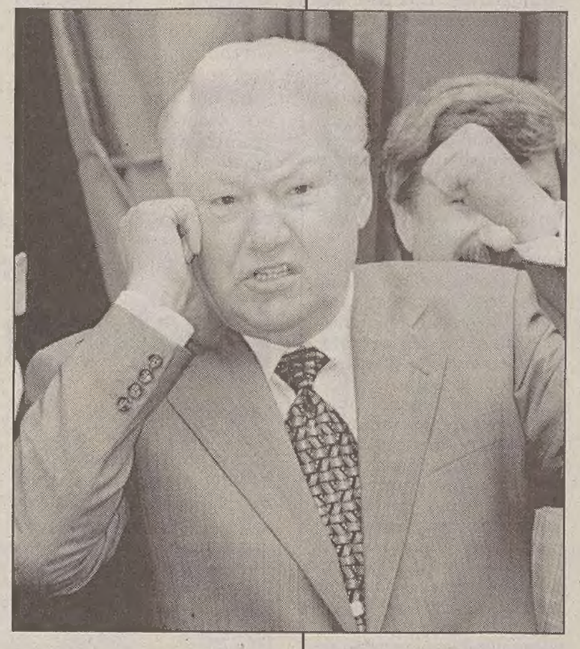
Il Presidente e i suoi accoliti stanno preparando una sorta di controffensiva per screditare a loro volta i propri avversari politici

«Russiagate», Eltsin reagisce e caccia Berezovski

Cernomyrdin nega ogni addebito, ma il vice procuratore silurato Ciuglazov conferma le accuse

MOSCA Gli scandali russi continuano ad agitare l'Occidente molto più dell'opinione pubblica interna e il Cremlino mantiene un basso profilo. Sotto traccia, però, Boris Eltsin e i suoi preparano una controffensiva. Secondo la stampa russa, essa prevede per un verso lo sganciamento dei boiardi più compromessi - primo fra tutti il chiacchierato uomo d'affari Boris Berezovski - e per una altro una campagna di rivelazioni compromettenti contro gli avversari politici interni che in ambienti occidentali vengono ora evocati come credibili alternative a Elstin. Berezovski, uno dei grandi elettori nella campagna presidenziale del '96, è diventato ormai impresentabile per il Cremlino, scrive oggi il giornale popolare «Moskovski Komsomoliets». Eltsin, in verità, lo ha da tempo allontanato da incarichi ufficiali, ma finora il finanziere poteva contare ancora sull'amicizia della figlia-consigliera del presidente, Tatiana. Adesso il patriarca ha detto basta. Giovedì, in una riunione segreta della cerchia più stretta del Cremlino, Eltsin, spalleggiato dal neopremier ed ex capo dei servizi segreti Vladimir Putin, ha ordinato alla famiglia di rompere i rapporti con il munifico uomo d'affari. D'altronde il filone Aeroflot dell'inchiesta russo-svizzera, in cui è coinvolto Berezovski, prosegue nonostante i rivolgimenti favorevoli a Eltsin nella Procura generale russa.

L'ex premier Viktor Cernomyrdin, intanto, si dichiara ignaro perfino dei particolari tecnici di trasferimento dei soldi del Fondo monetario allo stato russo, quindi le accuse fatte contro di lui negli Stati Uniti sono 'invenzionì. Se i dirigenti vicini a Eltsin respingono le accuse, i magistrati russi alzano il tiro. Il vice procuratore Ghiorghi Ciuglazov, estromesso tre giorni fa dalle indagini sulla corruzione, dice che gli è stato perfino tagliato il telefono, «Mi vogliono impedire di parlare con i miei colleghi svizzeri», ha detto aggiungendo che «il 98% delle rivelazioni fatte dal Corriere della Sera ha riscontro nei documenti dell'inchiesta». Si tratta di tre carte di credito intestate al presidente Eltsin e alle figlie Ielena e Tatiana, e di tangenti date dall'imprenditore Bahgjet Pacolli a funzionari del Cremlino, secondo le rivelazioni giornalistiche. Il vice procuratore intendeva andare ugualmente in Svizzera - in quale veste non è chiaro, visto che non ha più un incarico formale - ma l'ufficio visti non lo ha fatto partire.



Anche Deutsche Bank e Ubs indagano su denaro sospetto

WASHINGTON Il «Russiagate» continua ad estendersi a macchia d'olio: la Deutsche Bank ed il gruppo bancario svizzero Ubs hanno informato le autorità americane di aver individuato «attività sospette» nei loro conti che potrebbero essere collegate allo scandalo che sta agitando il mondo finanziario. Le due grandi banche hanno messo in allerta il dipartimento reati finanziari del ministero del tesoro Usa, dopo una serie di controlli interni innescati dalla scoperta che che la Bank of New York era stata usata per trasferire colossali quantità di denaro sporco o perlomeno sospetto dalla Russia (si parla di dieci miliardi di dollari). Lo scandalo ha spinto le maggiori banche internazionali, in particolare quelle molto attive con la Russia e l'est europeo, a controllare con rinnovata attenzione le operazioni effettuate nel periodo critico (dalla primavera 1998 a quella del 1999). Il Wall Street Journal non fonisce dettagli sulle «attività sospette» emerse durante i controlli effettuati dalla Deutsche Bank e dalla Ubs o sugli importi di denaro in questione. Viene comunque ipotizzato che le banche possano essere usate nel corso della complessa ragnatela di trasferimenti architettata per far uscire il denaro sporco (frutto di attività criminali o di busterelle politiche) dalla Russia alla volta del «capolinea» della Bank of New York.

Un'altra possibilità è che la Deutsche Bank e la Ubs abbiano rintracciato tra gli intestatari dei loro depositi personaggi o gruppi coinvolti nella inchiesta lanciata dalle autorità americane. Anche il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) sta procedendo a rapidi controlli, affidati alla società contabile «PricewaterhouseCoopers», per accertare come la Banca Centrale Russa abbia usato alcuni dei prestiti concessi dal Fmi a Mosca per insoliti trasferimenti di denaro presso sussidiarie off-shore. Al centro dell' indagine ci sarebbe l'uso fatto dalla Banca centrale russa della Fimaco, una compagnia controllata dalle autorità di Mosca, con sede in un paradiso fiscale.

Al centro di una ricerca affidata a una società contabile c'è l'operato della Fimaco, controllata dalle autorità moscovite

È giunto nella capitale elvetica il procuratore Volkov che indaga sulla Aeroflot

A Berna il consulto svizzero

GINEVRA Il «Russiagate» fa tappa in Svizzera, dove è giunto ieri il procuratore russo Nikolai Volkov, che ha immediatamente incontrato il procuratore generale della Confederazione Carla Del Ponte. Massimo riserbo sui colloqui a Berna, una delle 'capitalì degli scandali finanziari che rischiano di travolgere le autorità russe. Volkov, incaricato di dossier legati alla Aeroflot, prevede di restare in Svizzera fino a venerdì. «La visita del magistrato russo si svolge nell'ambito delle rogatorie in corso. Tutti i dossier in cui è stata richiesta assistenza giudiziaria dovrebbero essere affrontati», si è limitato a dichiarare il portavoce della procura federale svizzera Dominique Reymond. «Aiutiamo la procura russa nelle sue inchieste. Non vogliamo intervenire nelle discussioni politiche russe», ha precisato. Contrariamente a quanto annunciato in un primo tempo, è giunto a Berna solo uno dei due magistrati che in Russia indagano sui filoni svizzeri dei presunti casi di corruzione e riciclaggio. Assente il collega Ghiorghi Ciuglazov che indaga sul caso Mabetex, la società di Lugano sospettata di aver versato importanti tangenti ad alti funzionati russi in cambio di appalti al Cremlino. Ciuglalzov è stato esonerato dall'incarico.

Volkov è invece titolare dell'inchiesta sulla presunta sottrazione e trasferimento di denaro della compagnia aerea russa Aeroflot a società finanziarie con sede a Losanna, la Forus e la Andava. Le due società, che negano ogni coinvolgimento, sono state perquisite nel luglio scorso da Carla Del Ponte in esecuzione di una richiesta di assistenza giudiziaria giunta da Mosca nel maggio scorso. Tra gli indiziati figura l'uomo d'affari russo Boris Berezowski, amico del presidente russo e ritenuto tra gli uomini più potenti della Russia.

ANALISI

Gazprom, il padrone del gas che «illumina» il Cremlino

È il golem dell'industria russa. Ma è anche la più grande compagnia di estrazione e distribuzione di gas naturale al mondo. Gazprom è un vero e proprio Stato nello Stato. E al suo vertice siede quel Viktor Cernomyrdin che il tifone «Russiagate» vorrebbe spazzare via. Ma sarà molto difficile spodestare l'uomo che controlla l'erogazione del rubinetto del metano che scalda le case europee e che può vantare un «reticolato» di gasdotti lungo qualcosa come 156 mila chilometri. Gazprom dà lavoro (senza considerare l'indotto) a 360 mila persone. Il valore commerciale della compagnia (che è una Spa quotata alla Borsa di Londra) è stato quantificato nel 1997 in quasi 17 miliardi di dollari. I suoi ricavi annuali viaggiano attorno ai 22 miliardi di dollari, mentre gli utili dichiarati toccano i 6 miliardi. Con una peculiarità non da poco nel panorama economico russo: il centro propulsore di ogni attività è saldamente radicato nel versante industriale, mentre tutti gli altri potentati hanno elaborato il proprio nucleo strategico attorno a banche o istituti finanziari.

Cernomyrdin lo controlla dal 1985 quando ne divenne l'allora ministro per «trasformarsi» nel 1989 in presidente del consiglio di amministrazione. Da struttura sovietica, a consorzio, a società per azioni, Gazprom è sempre stato un elemento da cui Mosca non poteva prescindere. A cominciare dalla politica estera. E non a caso viene definita come «la più potente arma politica dello Stato russo». Il Cremlino l'ha usata al posto dei carri armati sovietici per consolidare la propria influenza sull'Europa in generale e su quella sud-orientale balcanica in particolare. Proprio in quest'area, infatti, passano i gasdotti che permettono alle forniture di Gazprom di giungere fino in Italia e in Francia, mercati sui quali si gioca la competizione con il gas algerino.

E con Gazprom in prima fila Mosca si gioca le sue carte per il controllo del petrolio del Caspio, cercando di sconfiggere la concorrenza statunitense. Una guerra silenziosa ma non per questo meno cruenta, che sbocca irrimediabilmente nel fragore delle bombe quando il conflitto d'interessi si intreccia con le tensioni etniche e sociali o quando le stesse vengono innescate apposta per affermare con le armi quelli che diventeranno i futuri domini economici.

Il suo management più anziano è costituito dai cosiddetti «direttori rossi» provenienti dal sistema statuale comunista, ma che, proprio per il lavoro svolto in Gazprom sono giunti prima di altri a contatto con realtà capitaliste e di mercato nelle loro politiche di export del gas verso Occidente. Per questo Gazprom è in grado di approfittare al massimo di quella situazione di intreccio (a volte confuso e troppo inquinato dalla presenza mafiosa) tra economia e politica e tra vetero-statalismo e neo-capitalismo arrembante che costituisce l'attuale orizzonte russo.

E se al Cremlino si succedono i primi ministri Gazprom è sempre lì, monolitica e compatta a dettare da dietro le quinte le «battute» più importanti. Per fare un paragone con il cinema, se il premier russo è il regista della «pellicola» politica moscovita, Gazprom ne scrive le parti salienti della sceneggiatura.

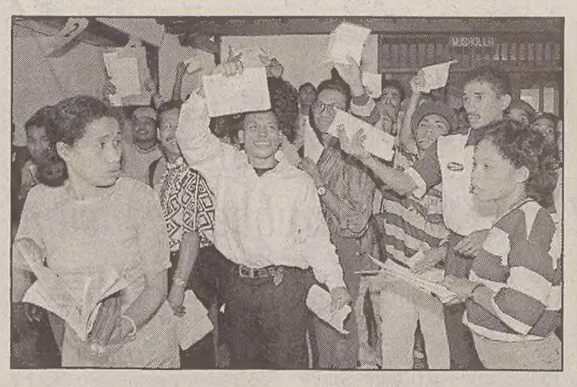
Uno scandalo finanziario che coinvolga Cernomyrdin, uno degli uomini che ha «traghettato» senza traumi il «moloch» di Gazprom dallo statalismo sovietico al capitalismo alla russa, porterebbe alla gogna non solo un influente politico, ma metterebbe in discussione un intero modello su cui si reggono gli equilibri economici della Russia. Gazprom garantisce, infatti, il 26% delle entrate fiscali dello Stato, il 6% del pil e il 17% dell'export e può vantare crediti per un ammontare di cento miliardi di rubli nei confronti di 68 degli 89 soggetti della Federazione russa e di importanti industrie, tra cui quella statale dell'energia elettrica. Difficile credere che i presunti giochetti finanziari di Cernomyrdin esulino dagli scenari di una siffatta sofisticata potenza. Ma chi ferisce Gazprom rischia di determinare un processo emorragico letale per l'intera Russia.

Mauro Manzin

Il 95% degli aventi diritto ha partecipato ieri alla consultazione referendaria per l'indipendenza

Timor Est, in massa alle urne

Ucciso a coltellate un funzionario delle Nazioni Unite



GIAKARTA Un funzionario delle Nazioni Unite ucciso a coltellate e altri due feriti a colpi d'arma da fuoco hanno insanguinato una giornata elettorale sostanzialmente tranquilla a Timor Est, dove la popolazione ha votato in massa nel referendum indetto per scegliere tra l'indipendenza dall'Indonesia e una larga autonomia. Dopo quasi 25 anni di dominio da parte di Giakarta che ne fece nel 1976 la sua 27ma provincia dopo averla militarmente invasa l'anno precedente, gli abitanti di Timor Est sono ieri accorsi alle urne in massa: più del 95 per cento degli aventi diritto - secondo dati diffusi stasera dalle Nazioni Unite, organismo che ha organizzato e supervisiona la consultazione - si è presentato ai seggi. Sono andati quasi tutti, giovani, vecchi, donne con i bambini in collo, camminando in molti casi per chilometri, aspettando poi anche per quattro ore davanti ai seggi elettorali. Una determinazione che lascia in un certo qual modo intravvedere la vittoria degli indipendentisti. I risultati ufficiali del voto verranno diffusi tra una settimana ma la forte affluenza costituisce di per sè - secondo numerosi analisti - una sconfitta dei filo-indonesiani le cui milizie avevano in questi giorni accentuato le pressioni intimidatorie e gli atti di violenza volti a terrorizzare la popolazione e a dissuaderla dal recarsi alle urne.

Domenica il premio Nobel per la pace e vescovo della capitale Dili, monsignor Carlos Belo, aveva chiesto ai suoi conterranei di «essere coraggiosi e di andare a votare». Ieri ha rivolto un appello a tutti perchè «accettino il verdetto delle urne». «Deponete le armi - ha aggiunto il vescovo - collaborate per raggiungere un compromesso... per conseguire la pace e la riconciliazione». Il futuro di Timor Est resta comunque un'incognita al di là dell'esito del referendum. Ieri i responsabili delle Nazioni Unite chiamati a supervisionare la consultazione in base all'intesa raggiunta da Indonesia e Portogallo, hanno affermato che l'impressionante coraggio e la determinazione dimostrati dai timoresi testimoniano che «l'aquila della libertà ha dispiegato le proprie ali sulla popolazione di Timor Est e nulla potrà mai farla tornare indietro».

DAL MONDO

Ue: la francese Cresson è sospettata di frode

PARIGI L'ufficio anti-frode dell'Ue ha avviato un'indagine sulla presunta falsificazione di documenti imputata alla ex commissaria per la ricerca scientifica Edith Cresson. Documenti molto compromettenti per la Cresson sono in possesso della Corte dei Conti dell'Ue e di una commissione indipendente di esperti incaricata di verificare eventuali irregolarità. La Cresson (già primo ministro socialista francese) avrebbe falsificato nel '98 documenti amministrativi per poter giustificare il pagamento di somme consistenti ad un suo amico, il dentista Renè Berthelot.

India: Sonia Gandhi paragonata alla Lewinsky e si scatena la polemica politica pre-elettorale

NEW DELHI Un accostamento tra Sonia Gandhi e Monica Lewinsky ha suscitato in India una tempesta di polemiche e focalizzato la campagna elettorale, com'era previsto, sulle origini italiane della vedova del premier Rajiv Gandhi adesso candidata alla guida del Paese come leader del Partito del Congresso. E' stato il ministro dell'Informazione, Pramod Mahajan, esponente di spicco della coalizione di partiti che sostengono l'esecutivo nazionalista indù, a mettere insieme i nomi di Sonia Gandhi e dell' ex stagista della Casa Bianca e amante di Bill Clinton.

Germania: fu un miracolo se la caduta del muro non si trasformò in un cruento bagno di sangue

BERLINO Se il muro di Berlino, dieci anni fa, cadde senza spargimento di sangue lo si deve solo a un «miracolo»: a dirlo è uno dei protagonisti di quella notte del 9 novembre 1989, Egon Krenz, ultimo capo di stato e di partito della Ddr. Considerata l'ostilità fra i due sistemi politici, «è stato un miracolo se quella notte non sia avvenuta una strage», scrive Krenz nel suo nuovo libro «Autunno 89», di cui il settimanale «Der Spiegel» anticipa alcuni passi. Una decisione sbagliata poteva significare uno spargimento di sangue», scrive Krenz.

Scienza: uno studio di ricercatori giapponesi svela la stretta parentela tra gli ippopotami e le balene

WASHINGTON Il parente più stretto delle balene, ancora oggi presente sulla terra, potrebbe essere l'ippopotamo: lo affermano scienziati del Tokyo Institute of Technology. Un gruppo di scienziati nipponici afferma di aver sviluppato un nuovo modo di osservare la storia genetica di un animale tracciando le sequenze del Dna risalenti a milioni di anni fa, e questa tecnica ha portato all'inattesa rivelazione. «Gli ippopotami sono i parenti viventi più stretti delle balene», dicono Norihiro Okada e i suoi colleghi negli Atti dell'Accademia nazionale delle scienze.

Londra: nel secondo anniversario della morte di Diana Elton John chiede che le venga eretto un monumento

LONDRA Su Buckingham Palace non sventolano bandiere a mezz'asta nel secondo anniversario della morte di Diana. La famiglia reale, come sempre di questi tempi, è in Scozia in vacanza, mentre a Londra davanti ai cancelli di Kensington Palace, il palazzo dove viveva la principessa, si accumulano mazzi di fiori. Un omaggio che è solo la copia sbiadita di quell'emozione popolare che due anni fa travolse il paese, ma che è comunque il segno tangibile che il ricordo di Diana è ancora vivo in molti. Il suo popolo, sebbene assottigliato, è ancora lì a chiedere che la famiglia reale eregga un monumento alla principessa. Ed una statua per Diana l'ha chiesta anche Elton John, la pop star amica della principessa che ai suoi funerali commosse il mondo cantando 'Candle in The Wind'. Nel suo primo concerto in patria, dopo l'operazione al cuore subita il mese scorso, Elton John ha esclamato: «È tempo che qualcuno faccia qualcosa per ricordare Diana in modo permanente».

La speranza è stata ribadita alla Conferenza nazionale sulla prevenzione di Atlanta

Aids, il vaccino non è utopia

WASHINGTON *La Conferenza Nazionale sulla prevenzione dell'Aids, che è iniziata ieri ad Atlanta, si è aperta con una nuova speranza per i sieropositivi. Secondo un gruppo di studiosi americani bloccando la TAT, una proteina del virus dell' Aids che ne garantisce la riproduzione fissandosi alle cellule immunitarie, è possibile arrestare l'insorgere della malattia e rendere innocuo il virus. In questo modo, afferma Robert Gallo dell'Institute of Human Virology, lo studioso che tra i primi individuò il virus Hiv, «si può disattivare la TAT e permettere all'individuo di combattere meglio il virus».*

La speranza di un possibile vaccino ha sollevato qualche polemica nel mondo scientifico, dovuta soprattutto alla possibilità di applicare questa teoria, come sottolineato da Anthony Fauci del National Institutes of Health, che ha ricordato quante teorie incoraggianti, in passato, si siano poi rilevate inapplicabili.

Una risposta «pratica» a questa critica potrebbe venire dagli esperimenti condotti da Daniel Zagury dell' Università «Pierre et Marie Curie» di Parigi che hanno mostrato come il vaccino, denominato TAT Toxoid, venga ben tollerato dall'organismo degli animali su cui è stato sperimentato e permetta agli anticorpi di contrastare e neutralizzare la proteina essenziale alla riproduzione del virus Hiv.

Entro breve tempo alla sperimentazione sugli animali seguirà quella diretta su un ampio numero di persone. La Conferenza Nazionale di Atlanta si concentrerà nei prossimi giorni non solo sulla componente scientifica del problema Aids, ma affronterà anche tutti gli aspetti psicologici e sociali della malattia. «Uno dei primi motivi di questa conferenza è quello di attrarre l'attenzione della gente sul problema dell' Hiv», ha affermato Helene Gayle, direttore della prevenzione dell'Aids presso il Centro federale per il controllo malattie ad Atlanta. In questo senso, secondo Gayle, si devono dirigere gli sforzi verso quelle comunità che si trovano isolate rispetto al sistema sanitario americano e che più necessitano di un'assistenza diretta.

È possibile arrestare il processo riproduttivo di una proteina del virus

Intanto si è scoperto che è un eccesso di gene Mrp4 a far sviluppare la resistenza del paziente alla terapia Hiv. Ad annunciarlo sono i ricercatori dell' università di St. Jude in Memphis (Tennessee)che hanno pubblicato lo studio su «Nature Medicine». L' idea che la causa del fallimento delle terapie contro l' Aids potessero avere basi genetiche è venuta partendo dal fatto che ci sono soggetti malati che non rispondono ai farmaci nonostante l' assenza di ceppi resistenti di HIV nel sangue.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

La mega-attrezzatura ha lasciato il porto di Capodistria con più di tre ore di ritardo sulla tabella di marcia

Il generatore in viaggio per Krsko

La pioggia ha rallentato il convoglio eccezionale destinato alla centrale nucleare

Il pesante convoglio sta per immettersi sull'autostrada: viaggia a 5 chilometri orari.

Blocchi stradali e disagi per gli automobilisti, dissoltisi non appena è passato il pesante mezzo. L'arrivo a destinazione è previsto per il 6 settembre

CAPODISTRIA Una pioggia battente ha caratterizzato ieri l'avvio del trasporto eccezionale dal porto di Capodistria fino a Crni Kal. L'operazione «generatori a vapore» per la centrale nucleare di Krsko, ha risentito notevolmente delle condizioni atmosferiche. Il convoglio è partito con ben 3 ore e mezzo di ritardo dal porto di Capodistria. Ciò ha generato rallentamenti e ingorghi superiori al previsto.

In ogni caso, l'ingombrante carico lungo 76 metri e del peso di 666 tonnellate, è riuscito a recuperare terreno. Alle 14,55 (solo un'ora di ritardo sul ruolino di marcia) ha raggiunto Crni Kal, superando uno dei dislivelli più difficili dell'intero tragitto che lo porterà il 6 settembre (dopo un percorso di circa 200 chilometri) davanti alla centrale atomica. Da rilevare che il ritardo nella partenza del convoglio è stato deciso dai responsabili proprio per via delle condizioni del tempo. La pioggia avrebbe infatti potuto rendere viscido l'ultimo tratto di strada, che si presenta molto ripido. Previsioni meteo alla mano, gli addetti hanno calcolato che, una volta giunti in prossimità della salita tra Risano e Crni Kal, la bora avrebbe preso il posto della pioggia, asciugando il manto stradale.

Una decisione, quella di posticipare la partenza, che però ha aumentato i disagi per gli automobilisti, specie in centro. Lunghe code si sono formate al semaforo in prossimità della Banka Koper, in quanto gli accessi alla via Ferrara sono rimasti chiusi per diverse ore. Le barriere sono state comunque tolte immediatamente dopo il passaggio del convoglio. Il trasporto del mega-generatore ha destato anche notevole curiosità tra i capodistriani. Centinaia di persone, nonostante il maltempo, hanno seguito il carico lungo quasi tutto il tragitto.

a.r.

Ore 12.02: il generatore imbocca l'autostrada.

Ore 11.20: lunghe code in centro a Capodistria.

La vittima è un bambino di otto anni: il felino appartiene a un circo italiano in tournée nello Zagabrese

Accarezza la tigre, perde una mano

ZAGABRIA Resta senza la mano destra per aver voluto accarezzare una tigre che si era assopita nella sua gabbia. Il gravissimo incidente è avvenuto lo scorso weekend a Novi Marof, località ad una settantina di chilometri a nord di Zagabria ed ha avuto quale vittima un bambino di 8 anni, Josip J, che attualmente si trova ricoverato all'ospedale Rebro a Zagabria. In base a quanto Josip ha avuto la forza di raccontare agli inquirenti(il drammatico episodio non ha avuto testimoni), il ragazzino voleva osservare da vicino la tigre di nome Tumai, una delle principali attrazioni del Circo Mundial, un circo italiano che negli anni scorsi aveva fatto tappa anche a Fiume. Il felino, uno splendido esemplare di 370 chilogrammi di peso, stava dormendo e Josip lo ha voluto accarezzare, toccandogli il capo con la mano destra. Tumai si è svegliata di scatto e con un morso gli ha amputato la mano: il tutto è durato non più di un paio di secondi, dopo di che il bambino si è ripreso dallo shock, urlando e piangendo dal dolore e invocando aiuto. Ad accorrere per primo è stato Branko Topolec, componente della famiglia che da un mese sta ospitando Josip, visto che il ragazzino è senza genitori e di lui si prendeva prima cura il Centro per l'assistenza sociale di Novi Marof. Topolec, è riuscito a recuperare la mano dalla gabbia, ponendola in un sacchetto di nylon contenente ghiaccio e consegnato all'equipe di sanitari accorsa. Purtroppo al Rebro non è stato possibile riattaccare la mano per la complessità della ferita. La polizia ha svolto le indagini del caso, mentre la tigre è stata posta in isolamento, su indicazione dei veterinari, per accertare se sia rabida. Nikola Stanic, uno dei proprietari del circo, ha raccontato alla polizia che il Circo Mundial esiste da nove anni e mai si era verificato un episodio del genere.

Era stato raccolto morente sulla statale Capodistria-Lubiana. Si è rimesso con un chilo di carne al giorno

Il grifone Bonk torna risanato a Cherso

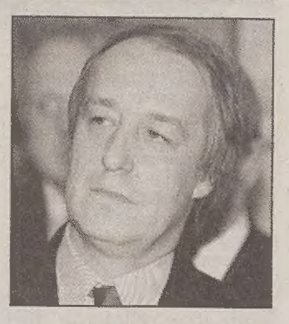
CHERSO Pasciuto e riposato, il grifone Bonk è tornato ieri l'altro nella sua terra natìa, Cherso, dopo una decina di giorni trascorsi a Lubiana per un'inderogabile cura ricostituente. Parliamo dell'avvoltoio dalla testa bianca che a metà mese era atterrato, sfinito dalla stanchezza e dalla fame, sulla statale Capodistria-Lubiana, nei pressi di Cosina. Per sua fortuna, il giovane esemplare di rapace (ha solo sei mesi di vita) aveva incontrato la comprensione di centinaia di automobilisti, solerti nel bloccare la trafficatissima arteria per permettere che il volatile finisse in mani amorevoli. E infatti Bonk, catturato da due poliziotti e prelevato da un'équipe di ornitologi, è stato ospite per una settimana e mezza del giardino zoologico di Lubiana, dove ha ricevuto tutta l'assistenza necessaria per riprendere le forze. Bonk – ben due metri e mezzo la sua apertra alare – è stato nutrito alla perfezione, circa un chilogrammo al giorno di carne di manzo o di pollo, il che gli ha permesso (lontano dagli sguardi indiscreti dei visitatori) di tornare al peso forma. Dato che alla zampa sinistra portava un anello e all'ala destra un contrassegno che ne certificavano la provenienza chersina, lo splendido volatile è stato fatto recapitare sabato scorso all'organizzazione Caput insulae di Caisole (Breli). Si tratta di un centro ambientalistico, con sede nell'isola quarnerina, che da anni si prende cura dei grifoni, permettendo così la loro sopravvivenza. Non per nulla l'avvoltoio dalla testa bianca è diventato il simbolo dell'isola. Lodi dunque allo zoo della capitale slovena, anche considerando che si tratta del terzo caso del genere. Il primo grifone, pure contrassegnato, venne restituito all'Italia; il secondo volatile, privo di anello, venne liberato nel luogo del ritrovamento, ovvero sull'altopiano carsico. A Lubiana è invece presente una coppia di avvoltoi, di 20 anni d'età, la cui femmina ha già figliato cinque volte in cattività.

A Parenzo si tiene fino a venerdì la scuola estiva per dirigenti dell'Assemblea delle regioni d'Europa

«Modello istriano, antidoto ai nazionalismi»

Vinther: «L'adesione all'Unione europea è un processo lungo e rigoroso»

Ivan Jakovcic



Furio Radin

Grande assente all'assise il ministro croato per le integrazioni Ljerka Mintas-Hodak. Radin: «Regionalismo alleato delle minoranze»

PARENZO Collaborazione interregionale, ruolo delle regioni nel processo di allargamento dell'Unione Europea, politica regionale europea, cooperazione nei settori cultura, turismo, economia e sociale: questi i temi che fino a venerdì prossimo vengono affrontati al Corso estivo dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (Are), manifestazione che si tiene a Parenzo e vede la presenza di 160 esponenti di una settantina di regioni di 17 Paesi europei e degli Stati Uniti. L'Istria non è stata scelta a caso quale regione ospitante in quanto è dal 1994 che fa parte dell'Assemblea delle Regioni d'Europa, mentre la dirigenza istriana si batte da sempre per la decentralizzazione, il rispetto dei diritti umani e la collaborazione transfrontaliera. L'appuntamento parentino è stato dunque promosso dall'Istria assieme ad altre dodici regioni europee, col supporto del Congresso delle autorità locali e regionali del Consiglio d'Europa e della Commissione europea. Nella giornata di ieri a rivolgersi ai presenti è stato Per Vinther, inviato speciale dell'Unione Europea in Croazia. Vinther si è soffermato sui passi che i Paesi dell'Europa sud - orientale debbono intraprendere per un'adesione quanto più rapida ai processi integrativi euroatlantici. «Ora è in piedi il Patto di stabilità per i cinque Paesi sud-orientali d'Europa, onde favorire il loro sviluppo economico - ha detto - ma non si creda che il Patto riuscirà a favorire l'ingresso di questi Stati nell' Unione Europea. L'adesione è un processo più lungo e complicato poichè contempla il rispetto di norme molto rigorose». Apprezzato anche l'intervento del capo dietino Ivan Nino Jakovcic, uno dei vicepresidenti dell'Are. Grande assente ieri a Parenzo, benchè fosse stata annunciata, Ljerka Mintas-Hodak, ministro croato per le integrazioni europee. A nome del governo di Zagabria è intervenuta Vera Varga, dell'Ufficio per le integrazioni europee. A parlare di minoranze nazionali è stato il deputato italiano al Sabor, Furio Radin. «Il regionalismo è l'alleato naturale delle minoranze - ha osservato - e negli ultimi decenni vi è in Istria una nuova sensibilità tra le culture autoctone, con individui che si identificano parzialmente con le altre culture. Si forma così una zona grigia di identità comune che confonde i nazionalismi ma che è ben chiara a chi vi partecipa. Questo modello è l'antidoto istriano alla vergogna della pulizia etnica nei Balcani».

Successo di partecipanti alla quattordicesima edizione del «Mandracchio»

Volosca, tre premi all'arte

VOLOSCA Fine settimana all'insegna dell'arte a Volosca in occasione della 14.a edizione del concorso internazionale di pittura «Mandracchio», promosso dalla Comunità degli italiani di Abbazia e dalla locale municipalità.

Nella località rivierasca durante l'ultimo fine-settimana di agosto, sono stati promossi tre appuntamenti dedicati all'arte figurativa: il «Piccolo Mandracchio», l'«Ex tempore» e il «Mandracchio». La mattinata di sabato è stata riservata ai piccoli artisti: 76 bambini dai 7 ai 14 anni provenienti oltre che dalla Croazia anche da Italia, Germania e Stati Uniti hanno «occupato» le calli e la riva voloscane. Ad aggiudicarsi il primo premio è stata Tanja Prodan di 11 anni di Volosca.

Sono stati, invece, 124 i partecipanti al «Mandracchio '99», artisti italiani, austriaci, sloveni, tedeschi, statunitensi e croati: un numero superiore rispetto a quello della scorsa edizione. La giuria internazionale di esperti, presieduta dal fiumano Ervino Dubrovic, ha assegnato il primo premio del Mandracchio '99 (del valore di 1 milione e 500 mila lire) a Zdravko Milic di Albona per l'opera dal titolo «Ecometamorfosi I», mentre per quanto riguarda l'Ex tempore a classificarsi primo è stato Vaskrsije Ristic di Volosca per il lavoro intitolato «Il gallo». Sempre per quanto concerne i riconoscimenti, da segnalare ancora che il pubblico ha voluto attribuire un premio all'opera «Contrasti coloristici» dell'abbaziana Branka Marceta.

Conclusesi le premiazioni, il Mandracchio '99 è stato salutato con un riuscito e applauditissimo concerto dell'Orchestra a fiati di Laurana. Tornando al numero dei partecipanti, anche alla Comunità degli italiani di Abbazia (ottima come sempre l'organizzazione) sono rimasti piacevolmente sorpresi per la massiccia adesione.

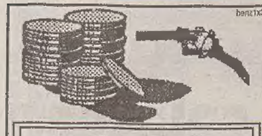
v.b.

«La radura» della Madieri a R. Capodistria

CAPODISTRIA A grande richiesta Radio Capodistria trasmetterà nuovamente, a partire da oggi, ogni giorno alle ore 9, la lettura integrale del romanzo per ragazzi «La radura» di Marisa Madieri. Il libro è una metafora. La scrittrice si identifica con una margherita. La voce dei vari personaggi è di Elsa Fonda. Regia di Livio Crevatin.

«Non a Peroi ma a Fasana il bosco citato dalla Delton»

POLA Sono 1606 le firme raccolte tra Fasana e Valbandon per distacco del comune di Dignano. Lo rende noto Giancarlo Moscarda, membro del comitato promotore per la fondazione del comune di Fasana. Moscarda si sofferma in particolare sulla recente presa di posizione del presidente del Consiglio regionale Damir Kajin e dal sindaco di Dignano Lidia Delton, che la scorsa settimana hanno in sostanza chiesto il ritiro dell'esercito croato dai 25 chilometri di costa comunale, posti di fronte alle isole Brioni. Moscarda stigmatizza il fatto che la Delton abbia scambiato il bosco di Fasana con quello di Peroi. «E' assurdo e inaccettabile - si legge in una nota - in quanto la pineta si trova nel catasto comunale di Fasana».



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,89 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 255,03 Lire
Kuna 1,00 = 0,1317 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 128,50 = 1336,22 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,61 = 1175,69 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 115,00 = 1195,92 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,23 = 1078,78 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Cherso, cerimonia di premiazione del concorso letterario promosso dalla Comunità degli italiani

«Innamorati della propria isola»

Alla manifestazione ha assistito anche lo scrittore Matvejevic

***CHERSO** Si è svolta a Cherso, al Cinema-teatro Susaida in Prà, la cerimonia della premiazione del Concorso letterario sul tema «Cosa conosco della mia isola». La locale Comunità degli italiani organizza il concorso dello scorso anno per promuovere tra i giovani l'amore per la lingua italiana e per il dialetto istro-veneto chersino. Il premio consiste nel contributo offerto dal dott. Claudio Viti, nato a Fiume da genitori chersini e residente a Roma dove è stato giornalista e regista della Radio-televisione. La giuria formata dallo stesso. Viti da Mejra Moise in Lucchi, pronipote dell'insigne grammatico chersino abate Giovanni Moise, da Luigi Tomaz, pittore e pubblicista autore di libri di storia veneto-istriano-dalmata e da Nivio Toich in rappresentanza della Ci, quale presidente della stessa ha presentato al pubblico la vincitrice, Valnea Pinezic, studentessa liceale di 17 anni. La Pinezic ha letto il suo compito intitolato «Luoghi sacri e silenziosi dell'isola di Cherso» commuovendo i chersini convenuti di qua e di là del mare e i turisti presenti. La fede antica degli isolani si è manifestata nei secoli in chiese monumentali (si pensi alle cattedrali di Ossero e Cherso) e in una miriade di piccole chiese, oggi disseminate per ogni angolo dell'isola. La concorrente vincitrice ha dato prova di conoscere anche le più sperdute e di apprezzare i profondi valori di fede, di storia e di poesia. La giuria ha così sintetizzato il suo giudizio sul saggio presentato: «Il tema è una visitazione delle piccole, antiche chiese dell'isola, spesso non più luoghi sacri di culto perché dirute. Ma l'itinerario non è soltanto spirituale: è compiuto da un'anima innamorata della propria isola, che cerca in essa, nelle presenze del passato, la salvezza della propria identità».*

Toich ha ringraziato per la sua generosità Viti, il quale a sua volta ha preso la parola per proporre idee per le edizioni future del concorso e per raccomandare la lingua ma anche il dialetto; l'ha fatto parlando in dialetto. Gigi Tomaz ha ripreso il concetto esponendo le tappe storiche della scuola italiana di Cherso, dal primo 1500 quando la frequentava l'umanista Francesco Patrizio che ha lasciato scritto di aver imparato a scrivere dal maestro Petrucci di Bologna, salariato dalla Magnifica comunità «il primo giorno di scuola» e di essere stato sempre «il primo nelle classi dei scolari». La scuola fu tutelata dal governo austriaco e fu chiusa per decreto governativo nel 1953, sei anni dopo il trattato di pace quand'era in piena efficienza il direttore, Aldo Policek de Pitor, trasferitosi a Jesolo si è dedicato alla poesia in dialetto lasciando un importantissimo documento della parlata istro-veneta chersina Tomaz ha concluso la serata declamando la prima poesia stampata dal poeta di recente scomparso.

Una bella serata quindi di entusiasmo manifestato da applausi scroscianti e onorata da illustri presenze, quale quella di Predrag Matvejevic, scrittore di grande fama, attualmente cattedratico dell'Università di Roma, che ha voluto congratularsi di persona con la vincitrice e con gli organizzatori.

Nel corso dell'incontro è stata ribadita la speranza di una collaborazione fraterna tra i residenti e gli esuli tramite soprattutto la «Comunità chersina» recentemente rinnovata da «forze giovani».

Nuova moria di pesci (almeno 100 quintali) a distanza di una settimana da quella che aveva colpito le vasche di Carlino

Marano, la laguna è al collasso

Allevatori allarmati mettono sotto accusa la Regione: da anni non draga i canali

Ma le lamentele non finiscono qui: vengono ricordati i progetti finanziati dall'Europa, ma bloccati, e le responsabilità del ministero della Sanità

MARANO E ora arriva l'alga-killer, la «rossa» (prolifera alla temperatura ideale tra i 20 e i 24 gradi centigradi) a «togliere il fiato» alla laguna di Marano Lagunare. Dopo il primo episodio di «anomala» moria di pesci pregiati determinata da «anossia» (assenza di ossigeno) che, una settimana fa, aveva duramente colpito le valli da pesca di Carlino, ora è Marano a piangere davanti a scene «apocalittiche»: così la raccontano gli operatori, non senza la preoccupazione degli amministratori locali in sopralluogo, la seconda «mazzata» giunta lo scorso week-end.

Ancora pesce pregiato andato a farsi benedire, da sotterrare. Danni profondi e a lunga gittata. La vallicoltura ha tempi dilazionati, punta sui cicli di produzione: annullarli significa ricominciare tutto da capo. Investire almeno altri 300 milioni di lire come spiega, non senza apprensione e con il morale sotto i tacchi, Ivo Nalon, titolare di una delle più grandi valli da pesca maranesi (30 ettari «insaccati» a ovest della zona lagunare). Ricordiamo che gli impianti ittici sono complessivamente una quindicina, dieci nel territorio di Carlino e cinque di Marano.

«Adesso è toccato a me – dice –, ho perso almeno il 70 per cento di produzione in ogni vasca, praticamente 100 quintali di pesce. Tutto morto, non c'era altro da fare che tirar sù e buttare. Non si sono salvati neppure i molluschi e i crostacei - rilancia disorientato -, ciò significa che abbiamo proprio grattato il fondo. Neppure l'ossigenazione forzata è servita. Il fatto è che vogliamo capire cosa realmente sta succedendo a questa laguna. Il sistema naturale è troppo stressato».

Tutta colpa ora dell'alga rossa, sinonimo di vitalità biologica, ma di questi tempi, sull'onda abnorme allungatasi sette giorni fa, è particolarmente aggressiva. «La situazione è così satura da preoccupare seriamente per il futuro - rincara Nalon -: i pesci muoiono anche di giorno, quando solitamente era un fenomeno notturno». E Nalon grida al «collasso della laguna».

Un allarme non isolato, il suo. Con lui ci sono anche gli amministratori comunali, in primis, il vice sindaco di Marano, Mirto Scala, che in questo week-end ha «tastato il polso» alla laguna in lungo e in largo. «Ho visto scenari davvero drammatici, tutto andato perduto», osserva sconsolato il vice sindaco. La laguna, insomma, chiede di «fiatare», chiede acqua di mare sana. «Urla» al ricambio.

Si punta il dito in alto, ai progetti sulla carta, finanziati dall'Europa (come il Pim, rivisto in più versioni) ma bloccati.

E al dragaggio dei canali, di competenza regionale, atteso invano. «La Regione ha predisposto il progetto, stanziamenti e ditta appaltatrice. E Marano ha già pronte da tempo dodici barene per il deposito dei fanghi provenienti dai dragaggi. Ma il ministero della Sanità non firma l'autorizzazione sui fanghi tossici. E dire che Venezia per queste cose non deve dipendere da Roma».

REPLICA

Ospedalieri: «Non vi sono state discriminazioni»

In riferimento alle notizie apparse martedì 24 agosto, riguardanti l'interrogazione formulata al presidente della giunta dal consigliere regionale Lippi e relative a presunte «discriminazioni» attuate da questa Azienda nei confronti di personale infermieristico dipendente esposto a radiazioni ionizzanti, si ritiene opportuno, in attesa di conoscere i dettagli dell'interrogazione stessa, sottolineare alcune inesattezze riportate.

Le indennità economiche e il congedo aggiuntivo sono attribuite da una specifica norma, al personale medico e tecnico sanitario operante nelle discipline di radiologia, radioterapia e medicina nucleare. Per effetto di disposizioni successive analoghi benefici possono essere attribuiti anche ad altri operatori purché sussistano le condizioni di effettiva esposizione al rischio. Le valutazioni di quest'ultimo competono, per legge, al cosiddetto esperto qualificato, cui le aziende devono obbligatoriamente far riferimento in materia di sorveglianza fisica della radioprotezione. Anche l'Azienda ospedaliera di Trieste, uniformandosi a dispositivi contrattuali o di legge nazionali, sulla base delle valutazioni effettuate dai proprio esperti qualificati, ha classificato il personale dipendente interessato in funzione del rischio potenziale cui lo stesso può trovarsi esposto. Conseguentemente a tale classificazione sono stati individuati i beneficiari delle attribuzioni specifiche del caso.

Non si comprende perciò come possa essere ritenuta arbitraria l'applicazione di norme e dispositivi contrattuali, quando il mancato rispetto degli stessi costituirebbe invece un comportamento omissivo.

Gino Tosolini
Direttore generale
Azienda ospedaliera
di Trieste

SABATO

Treu inaugurerà la Campionaria di Pordenone

PORDENONE Sarà il ministro dei trasporti Tiziano Treu ad inaugurare sabato alle 10.30 la cinquantatreesima edizione della fiera campionaria di Pordenone che, fino a domenica 12 settembre, ospiterà oltre settecento aziende con l'obiettivo di superare la quota di 105.000 visitatori del '98. «La campionaria – spiegano in Fiera – sta assumendo, di anno in anno, le caratteristiche della rassegna multispecializzata. Da qui lo slogan "Sei volte Fiera". I settori rappresentati in modo più qualificato sono "mobilia, l'arte dell'arredare", "artigianato", "cooperazione", "comunicazione vetrina", "edilest", "agricoltura"». L'edizione '99 si articola su una superficie lorda di 25.000 metri quadrati in padiglione, cui vanno sommati altri 30.000 all'esterno.

Gli espositori diretti sono quattrocento mentre i parcheggi disponibili sono cinquecento. La Campionaria si caratterizza anche per alcune iniziative collaterali. In particolare, sabato, dopo l'inaugurazione, alle 15, si aprirà il convegno organizzato dall'Unione provinciale agricoltori sul tema «Agenda 2000: gli aspetti definitivi della riforma della Pac e lo sviluppo rurale», al quale interverranno, tra gli altri, il presidente nazionale di Confagricoltura Bocchini e l'assessore regionale competente Venier Romano.

E mercoledì 8 sarà sottoscritto il Protocollo tra le organizzazioni cooperative del Friuli-Venezia Giulia, della Carinzia e della Slovenia. «Con esso – si legge in una nota – si costituirà un Forum permanente della cooperazione delle tre realtà per promuovere una comune progettazione sullo sviluppo cooperativo e di interscambio tra le cooperative anche in ambito europeo».

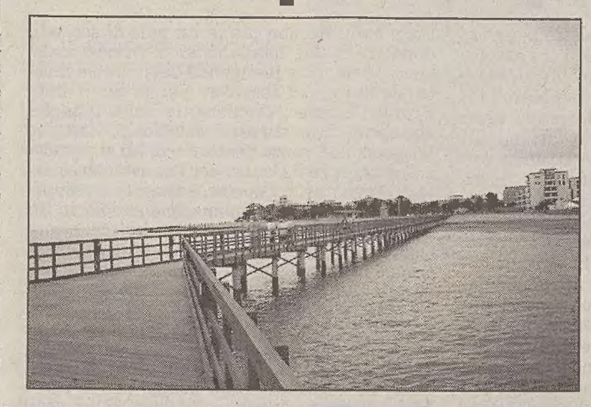
Ma. Bo.

Vandali in azione a Lignano e la nuova struttura ha dovuto essere chiusa perché potenzialmente pericolosa

«Sbullonata» la romantica passerella

LIGNANO Poveri innamorati, quella passerella romantica lungo la punta estrema della penisola lignanese che raggiunge la luce di Punta Faro è da archiviare. Addio ai sospiri sotto la luna lungo la camminata ispiratrice, con le sue suggestioni tropicali (il manufatto è in legno). Fresca di consegna da parte di un'azienda di San Giorgio di Nogaro (la Duemme, vincitrice dell'appalto regionale che vi ha impegnato ben 900 milioni, con tanto di maestri intagliatori giunti apposta dalla Carnia) non ci si può appoggiare sognanti sulla ringhiera. Si potrebbe spezzare l'incanto: quella passerella non è sicura, interdetta dalla Capitaneria di Porto lignanese. La cosa ora pare rientrata, sul posto si sono già recati, l'altra settimana, i tecnici regionali per sistemare ciò che hanno definito un «ordinario problema di assestamento».

Ma dalla Capitaneria fanno sapere che il problema era un altro: il blitz dei vandali che, nottetempo, avrebbero «debilitato» il romantico pontile sottraendo via, via piastre e bulloni, soprattutto lungo la ringhiera. Tanto da richiederne la chiusura per sicurezza.



La passerella lignanese presa di mira dai vandali.

IN BREVE

Oggi scade il termine per partecipare

Oltre cento segnalazioni di animali salvati dai «Buoni della strada»

TRIESTE Scade oggi l'ultimo termine per inviare al Municipio di Trieste, piazza Unità d'Italia 4 (34121), le segnalazioni di partecipazione al 15.o Concorso nazionale «I Buoni della strada». La civile competizione, unica in Italia, premia pubblicamente le persone che si saranno prodigate per un'animale sacrificato sull'altare dell'egoismo di persone senza cuore. Sono pervenute sinora un centinaio di storie. Dal concorso sono escluse le generose gattare, che sono buone 365 giorni all'anno e non aspettano l'estate per avere un risveglio di coscienza. Tutti gli episodi verranno esaminato da una giuria, presieduta dall'astrofisico Margherita Hack, di cui fanno parte professionisti che amano e rispettano gli animali. I premiati saranno festeggiati alle 17 di sabato 2 ottobre nell'aula del consiglio comunale, aperta a tutti i cittadini.

Triathlon, sabato a Grado un anticipo di Olimpiadi con atleti provenienti da Centro ed Est Europa

GRADO Si terrà sabato nell'Isola d'oro la sesta edizione del Triathlon Adriaman, la manifestazione che si svolge sulla distanza olimpica (1500 metri a nuoto, 40 chilometri in bicicletta e 10 chilometri di corsa a piedi), che quest'anno è entrata a far parte del circuito nazionale «Blue Triathon». Come nelle precedenti edizioni sono attesi moltissimi partecipanti (gli iscritti sono già oltre 300) e moltissimi spettatori. Per tutti l'appuntamento è per sabato alle 13 dall'arenile della Costa Azzurra. L'edizione di quest'anno si annuncia ancor più interessante in quanto il Triathlon debutterà come disciplina alle prossime Olimpiadi che si svolgeranno in Australia e hanno annunciato la loro partecipazione i più forti atleti sloveni, croati e soprattutto tedeschi, austriaci, cechi e ungheresi.

Electrolux, la Regione mobilitata alla ricerca di soluzioni per le aziende in vendita

TRIESTE L'assessore all'Industria, Sergio Dressi, ha affrontato con il presidente della Provincia di Pordenone, Elio De Anna, la vicenda delle aziende di componentistica del gruppo Electrolux e le iniziative che Regione e amministrazione provinciale potranno intraprendere per salvaguardare attività produttive e livelli occupazionali. Dressi ha illustrato le azioni svolte dalla Regione con i vertici dell'Electrolux per acquisire tutte le informazioni necessarie a predisporre opportuni interventI. E' stata attivata anche la finanziaria regionale «Friulia» per tentare un accordo con la stessa Electrolux per la ricerca di potenziali acquirenti degli stabilimenti che la holding svedese vuol vendere. Inoltre del problema è stato interessato anche il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani.

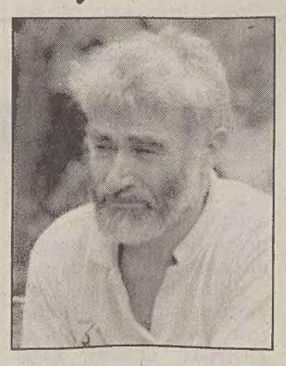
I racconti dei testimoni che hanno scoperto i cadaveri di Andrea Drigo e della piccola Alessia nel fiume, dove si erano avventurati su una canoa

Inesperienza e panico hanno ucciso padre e figlia

Domani nella chiesa parrocchiale di Pozzuolo si svolgeranno i funerali delle due vittime

UDINE Tragica fatalità o imprudenza? E l'interrogativo che aleggia sulla disgrazia avvenuta domenica intorno a mezzogiorno sul fiume Stella, in cui hanno perso la vita Andrea Drigo, 33 anni, dipendente della Coldiretti di Pozzuolo, e la figlioletta Alessandra, di soli 5 anni, annegati in un metro e mezzo di acqua placida mentre erano insieme in una canoa. Per quanto attiene la prima ipotesi va detto che il caso ha voluto che per oltre quindici minuti, nonostante fosse in corso una manifestazione amatoriale con 450 partecipanti, da quelle parti non transitasse nessuno. Ma la seconda ipotesi emerge dal fatto che Drigo non sapeva nuotare, come hanno riferito i suoi stessi parenti ai Carabinieri della stazione di Codroipo.

Sulle fasi che hanno preceduto la disgrazia non vi sarebbero più dubbi: Drigo, rientrato solo qualche giorno fa dall'Albania, dove aveva operato come volontario nella missione Arcobaleno, aveva ceduto alle insistenti richieste della bimba che gli aveva chiesto di fare un giro sulla canoa. Drigo si era quindi fatto prestare un'imbarcazione da Tito Pamio – nonostante non ne avesse mai utilizzata una prima – e s'era messo a pagaiare lungo il fiume. Un centinaio di metri dopo, probabilmente in fase d'attracco, il kayak si è rovesciato e l'uomo, probabilmente vinto dal panico, non è riuscito a trarsi in salvo, «condannando» in questo modo anche la piccola Alessia.



Tito Pamio, era sua la canoa prestata a Drigo.

I corpi senza vita dei due erano stati scoperti da una ragazzina che, assieme al padre e a una coetanea, stava scendendo lungo lo Stella. Raccapricciante la scena: Drigo galleggiava a pelo d'acqua col giubbotto salvagente parzialmente slacciato, mentre qualche metro più a monte c'era la figlia. «Sembrava una bambola – ha detto un soccorritore – pareva ancora viva». Vani i tentativi di prestare aiuto di Carmela Olivieri, moglie di Tito Pamio.

Emanuela Pordenon, la madre, 33 anni, in quel momento era a Flambro dai genitori. Quand'è stata avvertita ha accusato un malore, che ha reso necessario l'intervento del medico. La coppia risiedeva a Pozzuolo del Friuli dal 1993. Si erano sposati il 30 ottobre e un anno più tardi era nata Alessia.

Accertata la causa del decesso – l'asfissia per annegamento – la vicenda non dovrebbe avere strascichi di natura giudiziaria. Proprio per questo la magistratura ha concesso immediatamente il nulla osta alla celebrazione delle esequie che si svolgeranno domani nella chiesa parrocchiale di Pozzuolo.

Massimo Boni

Ambientalisti e «doppiette» criticano i decreti sulle limitazioni per l'imminente stagione

Caccia, tutti contro l'assessore

UDINE Impallinato dalle critiche. L'assessore regionale alla caccia, Giorgio Venier Romano, si trova al centro di polemiche da parte di associazioni ambientaliste e cacciatori, che criticano alla radice il contenuto di tre diversi decreti, firmati il 29 agosto, contenenti alcune limitazioni all'attività venatoria per l'ormai imminente nuova stagione. Nel primo decreto si stabilisce la chiusura della caccia al cervo per tutta la stagione nei territori di Trasaghis, Vito d'Asio, Forgaria nel Friuli e Cavazzo Carnico. Inoltre, è disposta la chiusura della caccia al cervo anche nel territorio «Bosco Faeit». Il secondo dispone la limitazione della caccia alla pernice bianca, al fagiano di monte maschio, alla coturnice e alla lepre bianca nel periodo dal 24 ottobre al 30 novembre. Nel terzo si viene limitato il periodo di caccia alla starna dalla terza domenica di settembre al 5 novembre nelle riserve di caccia di diritto e in alcune riserve di caccia private.

Il WWF non ci sta, definendoli «decreti truffa». Francesco Airiis, presidente regionale dell'associazione, non usa giri di parole: «Provvedimenti del genere ci sembrano una presa in giro e non risolveranno la sempre più grave situazione delle quattro specie alpine, provocandone la loro definitiva scomparsa dal territorio regionale. Ridurre il periodo di caccia non servirà infatti ad aiutare la loro ripresa». Il WWF sottolinea il fatto che sia la pernice bianca che il fagiano di monte e la coturnice sono già elencate nel «Libro rosso degli animali d'Italia in pericolo d'estinzione», pubblicazione di carattere strettamente scientifico.

Critiche alle scelte dell'assessore vengono formulate anche dal Circolo friulano cacciatori. Per il quale si sarebbe dovuto coinvolgere, dopo aver sospeso la caccia, anche l'assessore alle foreste «per la realizzazione di urgenti interventi di modifica nell'utilizzo del patrimonio agricolo e pastorale». Sia il WWF che cacciatori contestano all'assessore di essersi dimostrato succube alle richieste della parte del mondo venatorio più attenta alla soddisfazione dei propri svaghi che alla conservazione del patrimonio naturale e dei suoi equilibri. I testi dei decreti saranno pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione del primo settembre.

La terribile vicenda umana di Roscoe Pondexter, arrivato a Gorizia nel '78

Da star del basket ad aguzzino

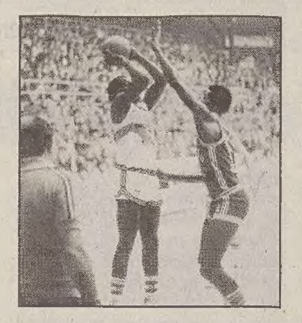
Rientrato negli Usa, era diventato secondino nel penitenziario di Corcoran

GORIZIA A Gorizia ad ogni canestro faceva esplodere il palasport, negli Usa invece le sue mani sono servite per picchiare e torturare i detenuti di una prigione di massima sicurezza in California.

È la storia di Roscoe Pondexter, portato in Italia nel 1978 da quel mago del basket che era Jim McGregor. Lo aveva apprezzato nel Chicago e lo aveva voluto a Gorizia, dove allenava la squadra targata allora Pagnossin. Tempi d'oro per il basket in riva all'Isonzo, che i tifosi ricordano con grande nostalgia soprattutto ora che d'un colpo la città si è vista scippare la A1, venduta al pesarese Scavolini. Pondexter era uno degli idoli della tifoseria: con i suoi 2 metri d'altezza e un peso di 110 chilogrammi era un dominatore sotto il canestro, aveva vinto anche la classifica marcatori con 982 punti in 29 gare.

A Gorizia Roscoe era rimasto tre anni, poi aveva girovagato per l'Italia prima di riprendere la strada di casa. Nel 1985, appesantito nel fisico e senza più stimoli, era rientrato con la sua famiglia in California per cercare una nuova vita. E un nuovo lavoro. L'aveva trovato come guardia della prigione di Corcoran, un carcere di massima sicurezza dove vengono rinchiusi «i più cattivi dei cattivi». Tra quelle sbarre stanno scontando l'ergastolo tra gli altri Charles Manson, che trucidò l'attrice Sharon Tate, e Shiran Shiran, l'assassino di Robert Kennedy.

In questo carcere le guardie vengono definite «squali», perché nei confronti dei detenuti non hanno pietà: botte e torture sono all'ordine del giorno, talvolta si arriva all'omicidio. Pondexter fino a due anni fa, quando ha deciso di lasciare il carcere e di vuotare il sacco, era anche lui uno degli «squali» di Corcoran. E con il suo fisico si faceva senza dubbio rispettare. Era chiamato Roscoe lo «Spaccaossa» e si dice che fosse uno degli organizzatori dei combattimenti tra i prigionieri, una sorta di lotta fra gladiatori, che spesso si concludevano con la morte dei carcerati. Messi a tacere senza tanti scrupoli dai loro aguzzini per evitare pericolose indagini.



Pontdexter (sin.) durante una partita a Gorizia.

La storia americana di Pondexter, narrata negli Usa dalla rivista «Esquire», è rimbalzata anche in Italia. A Gorizia i suoi ex compagni quasi non ci credono. «La sua vita è sempre stata tranquilla - ricorda Alberto Ardessi, che era il capitano della squadra -, mi sorprende che sia diventato un picchiatore». «Era un buono - aggiunge Paolo Bosini -; da quello che mi ricordo non era mai stato espulso e non era mai uscito per 5 falli».

fr. fem.

Udinesi e pordenonesi protestano per i costi telefonici della trasmissione dei dati a Trieste

Agevolata, benzinai salassati

PORDENONE Bollette telefoniche salate per tutti i benzinai del Pordenonese e dell'Udinese abilitati all'erogazione dell'agevolata. Il salasso è causato da un problema tecnico che riguarda la trasmissione dei dati di fine giornata a un centro raccolta di Trieste e che, conti alla mano, viene a costare al singolo imprenditore, mediamente, circa 120/130 mila lire in più al mese rispetto a prima. La questione, già sottoposta all'attenzione della giunta regionale un anno fa, è stata riproposta dal consigliere leghista Matteo Bortuzzo, il quale ha domandato ad Antonione e soci lumi sulla «perequazione dei costi di trasmissione dati giornalieri della benzina agevolata». Tecnicamente accade che ogni sera, dopo aver chiuso bottega, il benzinaio invia al cervellone triestino lo «screening» relativo a tutte le erogazioni di benzina agevolata, in modo da accedere alla compensazione prevista dall'apposita legge regionale. «I tempi si allungano a seconda della mole di informazioni da trasmettere – spiega Bortuzzo – e dell'intasamento delle linee telefoniche. Si possono spendere 50/60 mila lire in più, ma c'è chi arriva anche a 120/130 ogni mese». Al di là dell'aggravio dei costi, che resta comunque il problema primario, Bortuzzo solleva un'altra questione: «Com'è possibile – dice – che i triestini disponono di un numero verde che, evidentemente, non è abilitato per i pordenonesi e gli udinesi? E perché sono stati proprio i giuliani ad avere per primi il servizio visto che risiedono nello stesso distretto del cervellone?». La prima interpellanza, rivolta all'assessore al bilancio, Romoli, era stata presentata da Bortuzzo nel '98. «Da allora – dice – non ho mai avuto risposta formale».

Ma.Bo.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.24**
	tramonta alle	**19.46**
La Luna:	si leva alle	**22.25**
	cala alle	**11.14**

35.a settimana dell'anno, 243 giorni trascorsi, ne rimangono 122.

IL SANTO

San Raimondo

IL PROVERBIO

Se due cavalcano un cavallo uno deve andare dietro.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

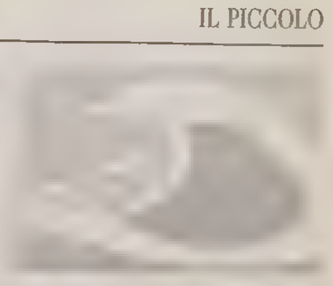
Piazza Libertà	mg/mc	**1,51**
Via Battisti	mg/mc	**3,92**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**0,86**
Piazza Vico	mg/mc	**2,25**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,06**
M. Pantaleone	mg/mc	**0,30**

TEMPO

Temperatura:	**19,3** minima
	21,6 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1012,9** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**37,1** km/h da E-N-E
Mare:	**22,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	13.00	**+44**	cm
Bassa:	ore	6.30	**-41**	cm
	ore	19.25	**-31**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.12	**+20**	cm
Bassa:	ore	7.03	**-30**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Parla Vojmir Kocman, l'imprenditore di Opicina che ha ospitato ai Duchi d'Aosta la figlia del Presidente russo e il marito

«Tatjana Eltsin? Una grande amica»

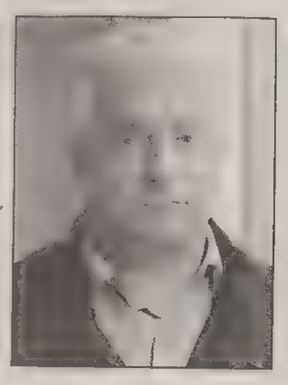
Il titolare della Koimpex ha ristrutturato la casa dei ricevimenti di «Zar Boris»

L'ultima zarina? «Conosco bene Tatjana. E' una ragazza semplice e simpatica. A volte quando mi trovo a Mosca invita me e i miei dipendenti a casa sua. Spaghetti, pastasciutta per tutti. Senza formalismi. Tatjana è stata anche qui a Trieste qualche anno fa...»

L'ultima zarina è Tatjana Djacenko, 38 anni, la figlia prediletta del presidente Boris Eltsin, o meglio il suo più fidato consigliere. Il suo nome è finito nella bufera per la vicenda delle carte di credito illimitate nell'ambito dell'inchiesta della magistratura elvetica su episodi di presunta corruzione che coinvolgono i vertici del Cremlino. Tatjana è sospettata di aver ricevuto tangenti in cambio di appalti miliardari dall'imprenditore albanese-kossovaro Bahgjet Pacolli. Nella stessa incomoda situazione anche il padre Boris e la sorella Elena, oltre a 20 funzionari del Cremlino. In questi giorni Tatjana si è rifugiata in Costa Azzurra in un castello costato 160 miliardi.

Chi ne parla con simpatia e riconoscenza è Vojmir Kocman, 52 anni, presidente della «Koimpex» di Opicina, l'imprenditore del legno che ha ospitato la zarina nel suo soggiorno del 1994 a Trieste. Kocman ha fatto parte della delegazione del presidente D'Alema durante la visita ufficiale a Mosca nello scorso mese di febbraio. A ben guardarlo quello che salta subito agli occhi è la somiglianza con il presidente russo Boris Eltsin. Quasi impressionante: stesso taglio dei capelli bianchi e lisci, occhi sottili e sguardo intenso, viso espressivo. E una grande mimica.

Nella veranda del suo ufficio a Opicina, in via Nazionale 47, è esposta la bandiera bianca rossa e blu russa



Vojmir Kocman

accanto al tricolore italiano. Pavimenti di marmo pregiato, arredamento di rivista, telecamere e sistemi di sicurezza con un monitor antiintrusi da 24 pollici. Ha uffici a Mosca, ad Alma Lata in Kazakistan e a Riga in Lettonia.

«Conosco bene Tatjana. - dice - L'ho incontrata durante un ricevimento in un albergo a Mosca. In quell'occasione ho anche conosciuto il marito che ha degli interessi in una fabbrica di mobili. Abbiamo parlato di alcuni macchinari proprio per la lavorazione del legno. E così abbiamo fatto amicizia. Sono gente alla mano. Con noi hanno un rapporto molto bello...».

Apre un mobiletto e tira fuori uno ad uno i riconoscimenti avuti dal Governo russo per i suoi lavori. «Questo me lo ha dato Eltsin. Quest'altro la Duma ...».

E l'imprenditore kosovaro Bahgjet Pacolli che, secondo gli svizzeri, ha messo a disposizione miliardi per le spesucce dei potenti del Cremlino? «Lo conosco. In certi lavori è stato un mio concorrente, fatte le debite proporzioni. Pacolli muove milioni di dollari, io molto meno. Nel '94 a Mosca abbiamo ristrutturato la casa dei ricevimenti del presidente. E' stato un piccolo lavoro. Poi abbiamo avuto altre commesse. Per esempio abbiamo ristrutturato l'appartamento di Eltsin nell'ospedale in previsione dell'intervento chirurgico. Insomma un piccolo Cremlino».

Torniamo a Tatjana. E' vero che è stata sua ospite a Trieste? «Sì. A casa (Kocman vive in una villa con due piscine nel verde di Banne, ndr) abbiamo fatto solo una grigliata. Non c'era posto per ospitarla. E per questo è andata in albergo, ai Duchi». Chi ha pagato il conto? «Io, ma non lo scriva. Chissà poi cosa pensa la gente. Non c'è stato nulla di male. Ho ospitato degli amici. E' normale. Pensi che l'ultima sera dovevano andare in ristorante. Invece lei ha voluto che l'accompagnassimo in una osmizza. Ha ballato con tutti i vecchi. Che donna.Ballava sotto l'ippocastano....».

Corrado Barbacini

Tatjana Eltsin fotografata in piazza Unità assieme al marito e agli amici triestini. Qui sopra uno scorcio della villa di Banne di proprietà dell'imprenditore Vojmir Kocman dove la «zarina» è andata a fargli visita. La «Koimpex» che ha sede a Opicina e filiali in Russia, Lettonia e Kazakistan si occupa di import-export di numerosi prodotti, ma anche di ingegneria civile e di architettura. Ha realizzato, tra l'altro, la casa di ricevimento del Presidente russo Boris Eltsin.

Da anni la società di import-export lavora con le repubbliche ex sovietiche vendendo macchinari per legno: dalla Lettonia, all'Ucraina, al Kazakistan

Quando Tanjushka ballava alla sagra di Banne

E Tatjana ballava sotto l'ippocastano. La festa è la sagra di Banne, nella sera del primo sabato di settembre del '94. A battere le mani per segnare il ritmo è l'imprenditore triestino Vojmir Kocman e un gruppo di amici. «Zivio, zivio, Evviva, evviva», urlano alcuni dei presenti. «Trieste è bella», sorride la zarina.

«Una ragazza semplice»: così l'ha descritta Voijmir Kocman nell'intervista qui a fianco. Eppure «Tanjushka», come la chiamano gli intimi, è considerata il principale stratega del presidente russo: «Lo zar si fida solo di *Tanjushka*. «Gli fornisce tutte le informazioni e solo quelle che ritiene giuste». Tatjana è solo una nostra amica», taglia corto Kocman.

La Koimpex è una società a responsabilità limitata. Una dittà di successo che dà lavoro a decine di persone in Italia e a moltissime all'estero e che porta per il mondo il nome di Trieste. E' stata costituita nel dicembre '95. L'oggetto sociale è il commercio all'ingrosso, l'import-export di vari prodotti. Dagli alimentari all'abbigliamento, tessili e calzature, elettrodomestici, apparecchi radio televisivi, biancheria e medicinali. Ma si occupa prevalentemente di macchine per la lavorazione del legno e da qualche anno di edilizia e di ingegneria civile. Il consiglio di amministrazione è presieduto da Vojmir Kocman. Siedono il figlio Goran, 29 anni, la moglie Alenka Renar, 51 anni. Presidente del collegio sindacale è Giuseppe Viani. Ne fanno parte anche Giovanni Della Rocca, Tiziana Pacifico, Fabio Marco e Claudio Sambri.

Di recente «congelate» dalla Ue, hanno operato nei campi più vari: i loro uffici in via Imbriani, via Filzi e via della Geppa

Tra i «fantasmi» delle ditte di Belgrado

Alcune sono fallite, altre messe in liquidazione, altre ancora trasferite

Le tre aziende «triestine» finite sul libro nero dell'Unione europea perchè accusate di essere manovrate e utilizzate dal governo Milosevic hanno effettivamente operato in città anche secondo quanto risulta dall'Ufficio registro delle imprese.

La «Proital srl» aveva sede in via Imbriani 1, all'ultimo piano. Il nome c'è ancora sul campanello e sulla cassetta della posta, ma nessuno risponde. L'appartamento, occupato ultimamente da un'altra ditta, ora risulta in vendita. La sede centrale è a Milano. Procuratore della filiale di Trieste che, stando a un dato del '93 aveva un unico dipendente, risulta essere Dragica Cotric, nata a Loznica, in Jugoslavia, 63 anni fa.

La filiale triestina della «Centroproduct srl» di Milano, per la quale sarebbero in corso le pratiche di fallimento, è stata chiusa l'8 marzo '95, dopo 29 anni di attività. Aveva sede in via Filzi 10 nello stesso palazzo in cui è ubicata la Kreditna.

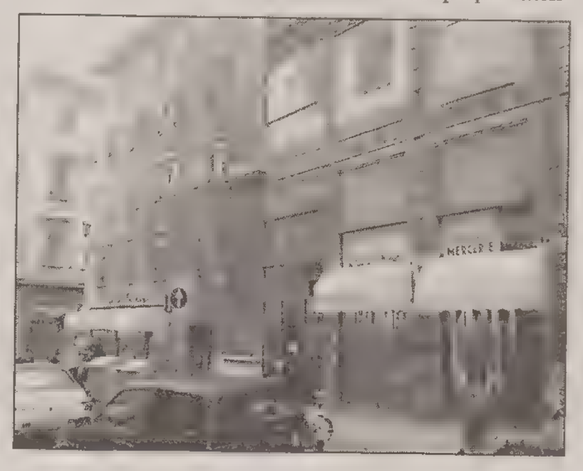
La «Centrocoop srl»., con sede anch'essa a Milano, aveva invece un recapito in via Geppa 4 presso la Intex srl. Quest'ultima, il 29 aprile '96 ha però cambiato denominazione in Etd srl con sede in piazza Oberdan 4 e dal 27 dicembre '95 ne risulta amministratore unico Jordan Kalc.

A due mesi e mezzo di distanza dall'approvazione in sede comunitaria del regolamento che congela i capitali di queste tre ditte e ne vieta qualsiasi loro investimento, non è semplice localizzare i presidi ancora esistenti. La politica di Milosevic e l'isolamento internazionale della Jugoslavia ancora prima dei raid della Nato, hanno causato il crollo dell'interscambio commerciale con la Serbia. Messe in liquidazione, fallimenti, trasferimenti, trasformazioni, giochi di scatole cinesi, esistenza di prestanomi, intorbidano il quadro attuale.

Certamente colpisce l'estrema ampiezza dell'oggetto sociale di queste tre ditte. Ad esempio, la «Proital» risulta aver effettivamente svolto con la filiale di Trieste, aperta il 19 novembre 1980, commercio all'ingrosso e attività di importazione ed esportazione anche nel campo dei prodotti del sottosuolo, di prodotti industriali e alimentari, di macchinari di ogni genere. L'attività della «Centrocoop» riguarda operazioni di importazione, esportazione e transito di qualsiasi prodotto, nessuno escluso, e la rappresentanza di industrie nazionali ed estere. La «Centroproduct» invece, nonostante il suo altrettanto ampio oggetto sociale, avrebbe avviato solamente il commercio all'ingrosso in particolare di carni fresche e congelate, ma anche di bestiame vivo e di prodotti per l'alimentazione. Avrebbe anche svolto l'esercizio di agenzia di viaggi come «Yugotours», azienda messa anch'essa all'indice dal Consiglio dell'Ue.

Se sono scarne le tracce attuali di queste ditte, pressochè inesistenti sono quelle di eventuali conti in banca a Trieste, tramite i quali potrebbe essere stata predisposta una fuga di capitali all'estero.

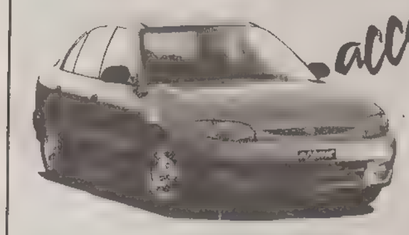
Silvio Maranzana



Il palazzo di via Imbriani 1 dove aveva sede la «Proital».

Tra le attività svolte l'interscambio all'ingrosso con la Serbia di bestiame, macchine, carni e «prodotti del sottosuolo» non meglio definiti

FINANZIAMENTI SENZA ANTICIPO, LA PRIMA RATA A Natale '99



1.3 e 1.5 12v. 3p.- 4p.-5p. servosterzo, doppio airbag anche con climatizzatore, abs, ecc.

da L. 337.300*

AL MESE. LA PRIMA RATA DA NATALE

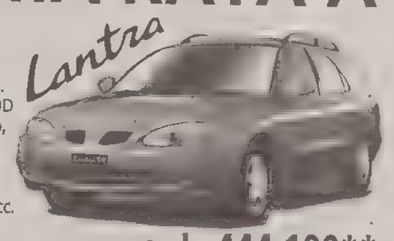
Oppure puoi scegliere una delle Promozioni Hyundai L. 2.800.000 di valutazione dell'usato da rottamare, oppure L. 1.800.000 di sconto, oppure 15 milioni di finanziamento a tasso ZERO in 48 rate.

4 cilindri 1.0 12 v. anche con servosterzo, doppio airbag climatizzatore, abs, ecc.

da L. 281.300***

AL MESE. LA PRIMA RATA DA NATALE

Oppure puoi scegliere una delle Promozioni Hyundai L. 1.800.000 di valutazione dell'usato da rottamare, oppure L. 1.500.000 di sconto, oppure 12 milioni di finanziamento a tasso ZERO in 48 rate.

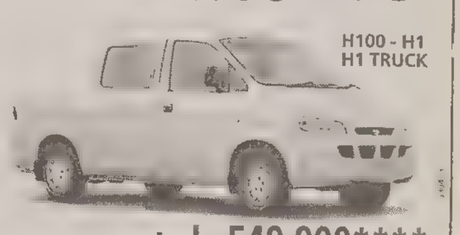


Berlina o Familiare 1.5 12v. 1.6 e 2.0 16v 1.9D con servosterzo, doppio airbag anche con climatizzatore, abs, ecc.

da L. 444.100**

AL MESE. LA PRIMA RATA DA NATALE

Oppure puoi scegliere una delle Promozioni Hyundai L. 2.800.000 di valutazione dell'usato da rottamare, oppure L. 2.500.000 di sconto, oppure 20 milioni di finanziamento a tasso ZERO in 48 rate.



H100 - H1
H1 TRUCK

da L. 549.900****

AL MESE. LA PRIMA RATA DA NATALE

Oppure puoi scegliere una delle Promozioni Hyundai 20 milioni di finanziamento a tasso ZERO in 41 mesi.

VALIDO SOLO PER VETTURE DISPONIBILI, SALVO ACCETTAZIONE DELLA FINANZIARIA * Incluso incentivo rottamazione Hyundai. Escluso IPT e commissioni finanziaria TAN 8,86% TAEG 10,01% ** Incluso incentivo rottamazione Hyundai. Escluso IPT e commissioni finanziaria TAN 8,86% TAEG 9,83% *** Incluso incentivo rottamazione Hyundai. Escluso IPT e commissioni finanziaria TAN 8,86% TAEG 10.17% **** Escluso IPT e commissioni finanziaria, TAN 8,86% TAEG 9,71%.

A MUGGIA ALPINA
Z.I. NOGHERE
(dopo la galleria di Aquilinia a sinistra)
Tel. 040.231905

A TRIESTE ALPINA
Piazza Dalmazia 3/C
Tel. 040.362821

A GORIZIA AUTOMAXIMA
Monfalcone - Via Boito 16 (S.S. 14)
Tel. 0481.45503

Salcart (l'organizzazione più rappresentativa dei lavoratori) respinge un verbale «discriminatorio»

Battaglia sindacale alla Crt

Stamane assemblee e conseguenti disagi per la clientela

Sale la temperatura in seno alla Cassa di risparmio di Trieste. Ieri, esauritosi nel nulla lo sciopero del Centro elaborazione dati (gli addetti, avendo ottenute le garanzie necessarie, in base all'accordo firmato venerdì, si sono regolarmente presentati sul posto di lavoro) il sindacato autonomo Salcart, l'unico a non avere accettato l'intesa, a differenza di quanto hanno invece fatto Fabi, Cgil, Cisl e Uil, ha diffuso un comunicato durissimo.

Nel documento si sollecitano i lavoratori dell'istituto a scioperare oggi (il secondo atto dell'agitazione, proclamata una quindicina di giorni fa, prevedeva per per la giornata odierna l'astensione dal lavoro di tutti gli uffici, Ced escluso), ma soprattutto si prende posizione sulla situazione che si è venuta a creare nella principale banca cittadina.

«Non potevamo firmare un accordo che crea colleghi di serie A e di serie B - si legge nel testo - perché di fatto quelli del Ced vengono garantiti e tutti gli altri no. Inoltre le garanzie offerte sono a tempo limitato, non più di quattro o cinque mesi e, per quanto attiene l'aspetto economico - scrivono ancora i sindacalisti del Salcart - non si fa altro che riproporre norme già sottoscritte con il Contratto aziendale esistente. In definitiva - afferma il testo - l'accordo non vale per tutti i dipendenti e a tempo indeterminato; le stesse garanzie offerte dal presidente si riferiscono solo ai colleghi del Centro elaborazione dati».

In altre parole, battaglia su tutti i fronti, con una punta di veleno in più, che riguarda la conferma dello sciopero per oggi: «Abbiamo dovuto inviare una lettera minacciando l'intervento legale - si precisa nel testo dello stesso comunicato - per poter far apporre gli avvisi dello sciopero».

E ancora, una frecciata ai colleghi degli altri sindacati: «L'accordo - è questo il commento del Salcart - è stato firmato da un gruppo di sindacati, che rappresentano una minoranza del personale». In effetti, gli autonomi del Salcart raccolgono in seno all'istituto triestino la grande maggioranza dei dipendenti.

Il direttore Giovanni Ravidà

Per questo è probabile che, mentre ieri la giornata per la clientela è scorsa via in serenità, perché la parte di personale coinvolta nell'agitazione, composta dagli addetti del Ced, si è regolarmente recata sul posto di lavoro o quasi, per oggi la situazione potrebbe capovolgersi. Anche perché il Salcart ieri ha sollecitato i colleghi a partecipare all'agitazione.

«Non potevamo firmare un accordo che tutela i dipendenti del centro elaborazione dati a scapito degli altri»

È su questa linea di duro confronto, si colloca anche la convocazione di assemblee, il cui ordine del giorno comune riguarda naturalmente l'esame dell'accordo di venerdì, per domani al teatro Miela dalle 8.15 alle 10.15 per i dipendenti che operano a Trieste; dalle 11.30 alle 13.30 per quelli di Monfalcone e delle agenzie del circondario; dalle 14.45 alle 16.45 a Porcia per l'area di Pordenone. E dopodomani per le zone di Verona, Vicenza, Treviso e Milano.

Domani intanto inizierà ufficialmente la sua attività, il nuovo direttore generale, Ravidà, che proprio ieri ha vissuto il passaggio delle consegne, sostituendo sulla poltrona più alta della Crt Nerio Benelli. E per il nuovo capo della banca l'avvio non sarà certamente dei più facili.

Ugo Salvini

Giovanni Ravidà, nuovo direttore generale dell'istituto al posto di Nerio Benelli

«Sempre attenti al mercato»

«L'obiettivo è quello di fare una Cassa di risparmio sempre più forte e solida, che conservi nel cuore e nella mente la sua triestinità. Cogliendo al contempo tutte le opportunità di sviluppo che il mercato offrirà in futuro, anche quelle localizzate in altre aree geografiche».

Giovanni Ravidà, da oggi nuovo direttore generale della principale banca della città (sostituirà Nerio Benelli che, dopo quarant'anni di Crt, se ne andrà in quiescenza), si presenta con le idee molto chiare sul futuro della banca, e su quello che sarà il suo ruolo.

«La mia linea sarà in continuità con quella che ha finora ispirato il cammino dell'istituto e su di essa innescheremo quei cambiamenti che il mercato ci suggerirà di fare. Oggi tutto è in movimento, anche nel vicino Est europeo. Sarà quello - precisa ancora - uno dei nostri terreni di sviluppo. Ma in generale faremo in modo di aumentare in ogni direzione l'area della nostra operatività».

Ravidà del resto ha sempre preferito ruoli concreti, di contatto con la clientela e con la realtà che la circonda: lo testimonia il suo curriculum. Dal '69 è stato quasi ininterrottamente al Credito italiano, oggi Unicredito e capofila del gruppo del quale fa parte anche la stessa Crt, con compiti esecutivi. Da impiegato è giunto, attraverso passaggi successivi che l'hanno fatto toccare diverse città italiane, all'incarico più recente di direttore territoriale per la zona di Milano.

«Mi considero alla pari dei colleghi, con i quali fra l'altro ho sempre instaurato rapporti molto franchi - sottolinea a questo proposito - e cioè al servizio della banca e della sua clientela. Non voglio salire sulla sommità di nessuna piramide virtuale: l'essenziale è far crescere l'area dei ricavi. Attraverso procedure di riqualificazione e specializzazione del personale, penetrando il mercato con tutti i veicoli che avremo a disposizione». Il riferimento alle problematiche di questi giorni è fin troppo chiaro e, stimolato sull'argomento, si esprime così: «Dobbiamo finalizzare le nostre energie all'aspetto commerciale, perché è la clientela che sta alla base del nostro lavoro. Posso garantire in ogni caso che le preoccupazioni manifestate da alcuni sindacati sono assolutamente fuori luogo e superflue».

Di fronte a lui, nel salottino che caratterizza un angolo della stanza del direttore generale, Nerio Benelli, giunto dopo una lunghissima e premiante carriera tutta targata Crt. «Credo molto nel futuro di questa banca, che vedo con piacere venir affidata a un uomo che, pur rispettando la continuità, palesa idee nuove. Spero che Trieste possa seguire in parallelo la crescita della Crt».

C'è un'inevitabile ombra di malinconia nelle sue parole, alla vigilia dell'addio alla «sua» banca, anche se la scelta di lasciare è stata autonoma e serena. Da galantuomo.

U. Sa.

Sap: troppi incidenti e pochi poliziotti

Per fronteggiare seriamente il gravissimo problema della sicurezza sulle strade occorre procedere all'assunzione straordinaria di non meno di 5000 agenti di polizia. È questa la richiesta che parte dalla segreteria provinciale del Sindacato Autonomo di Polizia (Sap). Da tempo, rileva il Sap, il sindacato è impegnato a denunciare l'inutilità della scelta esclusivamente repressiva del Governo per fronteggiare l'emergenza causata dai molti incidenti mortali sulle strade italiane. Se non si agisce per migliorare la quantità e la qualità del servizio di sicurezza stradale, afferma il sindacato di polizia, il pur necessario aumento dei controlli e delle ammende si rivelerà assolutamente irrilevante per tentare di risolvere il problema. Come le precedenti, anche quest'estate si è caratterizzata in negativo per i numerosi incidenti mortali che hanno funestato sia la partenza che il ritorno dalle vacanze. La previsione di multe più salate non ha sortito gli effetti sperati sul piano della sicurezza.

Salita di Gretta riaperta al traffico

Oggi, la Salita di Gretta riapre al traffico automobilistico. Finalmente, i disagi per molti automobilisti, nonchè per i residenti della zona, sono terminati. La chiusura della strada si era resa necessaria per i lavori dell'Acegas, che ha sostituito le reti dell'acqua, del gas e la condotta fognaria. Le nuove tubazioni in acciaio di vario diametro (fra i 30 e i 50 centimetri) sono state posate in anticipo rispetto ai tempi previsti. Oltre alle favorevoli condizioni atmosferiche, la ragione sta nell'impegno dell'impresa incaricata, che ha sospeso le ferie del personale e, lavorando su doppi turni anche il sabato, è riuscita a limitare al minimo i disagi alla viabilità. È infatti dall'11 giugno che, a causa dei lavori, i mezzi pubblici e privati hanno dovuto percorrere itinerari alternativi per entrare o uscire dalla città. Anche se non previsti dal progetto, sono stati fatti alcuni lavori di rinnovamento dell'illuminazione pubblica. Solo le condizioni della carreggiata non saranno perfette.

Una cinquantina le domande di partecipazione al concorso di idee che scadrà il 6 settembre

Riviera di Barcola, si studia l'ampliamento

Al vincitore sarà assegnato il compito della progettazione esecutiva

Si sta rivelando un successo il concorso di idee per l'ampliamento della riviera di Barcola. Le domande di partecipazione sono oltre cinquanta, una trentina delle quali dall'estero. E il 6 settembre, alle 12, scade il termine entro il quale gli elaborati devono pervenire al Comune.

A nove mesi dalla presentazione dello studio di prefattibilità da parte del Collegio costruttori, con il supporto di tutti gli enti locali e della Fondazione CrT (che ha coperto le notevoli spese per il concorso di idee), si entra dunque nella fase decisiva.

A fine settembre si riunirà la commissione che dovrà vagliare le numerose proposte e indicare il vincitore del concorso, che sarà proclamato alla fine di ottobre. Il premio consiste nell'assegnazione del progetto esecutivo (valutabile in circa 150 milioni) per un intervento che rivoluzionerà la riviera barcolana. Sono poi previsti altri due premi di consolazione da 10 milioni ciascuno.

Intanto, qualche settimana fa si è conclusa una serie di studi geologici, geotecnici e ambientali nell'area (a terra e in mare) interessata all'ampliamento della riviera. Il complesso lavoro, finanziato dalla Regione, è stato coordinato dal Dipartimento di scienze geologiche, ambientali e marine della nostra Università, che si è avvalso della collaborazione del Laboratorio di biologia marina e della società Imprefond.

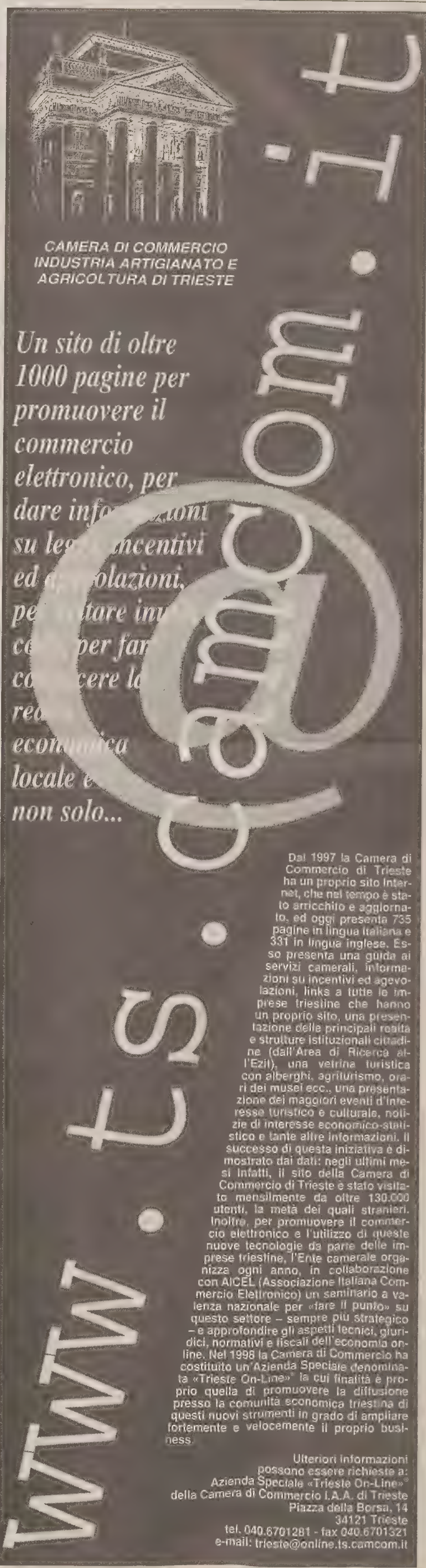
Gli studi hanno riguardato il tratto dalla fine della pineta al bivio di Miramare, anche se l'interramento – è il caso di ricordarlo – si fermerà alla curva della «Marinella». In particolare sono stati eseguiti carotaggi profondi (fino a 30 metri) per verificare la consistenza del fondale, rilievi batimetrici, rilievi microsismici (per determinare l'omogeneità della roccia), misurazioni correntometriche, prelievi superficiali del fango per studi sulla flora e la fauna ittica, nonchè campionamenti di acqua marina.

I risultati di tutti questi rilievi sono in corso di elaborazione e costituiranno la base per la progettazione del piano particolareggiato e per la valutazione dell'impatto ambientale (Via).

Progettazione che, assieme allo studio di fattibilità tecnico-ambientale e alla Via, costituirà il «compito» che il vincitore del concorso di idee dovrà svolgere nell'arco di tre mesi a partire dall'incarico, e quindi presumibilmente entro il febbraio del prossimo anno.

A quel punto il piano particolareggiato dovrà essere «adottato» dal Comune, il quale dovrà partire con i lavori entro i successivi dodici mesi. E a proposito di lavori, lo studio di prefattibilità del Collegio costruttori ne prevede l'avanzamento a lotti, in periodi lontani dalla stagione balneare e con operazioni via mare per non interferire con il traffico.

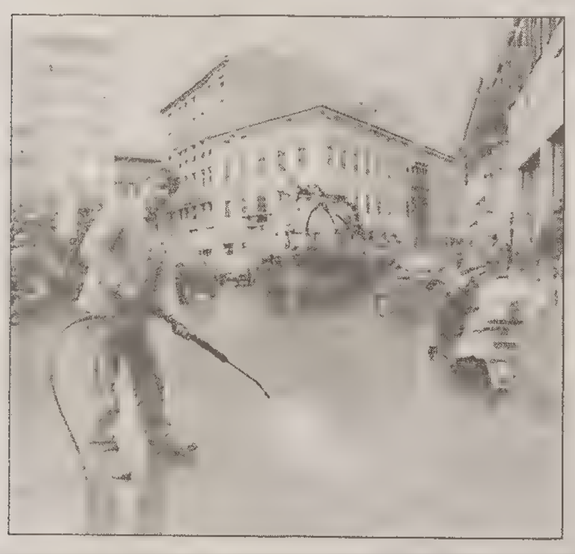
Giuseppe Palladini



I carabinieri del Nucleo operativo ecologico hanno visitato le società che si occupano di smaltimento

Rifiuti, due ditte «irregolari»

Denunciata la Pertot, sanzione da 100 milioni alla Italspurghi



Una maximulta da 100 milioni e una denuncia per scarico abusivo. Nel mirino dei carabinieri del «Noe», Nucleo operativo ecologico, sono finiti i legali rappresentanti di due importanti ditte cittadine che si occupano di smaltimento di rifiuti. L'«Italspurghi» che solitamente viene chiamata per la rimozione delle macchie oleose sia sull'asfalto che in mare dovrà pagare una contravvenzione di 100 milioni. I militari del «Noe» assieme a quelli della compagnia di Muggia hanno rilevato alcune gravi irregolarità nella gestione dei registri. I controlli riguardavano lo stoccaggio dei rifiuti speciali e la tenuta dei registri di carico e scarico.

Il blitz è stato messo a segno qualche giorno fa nelle strutture di via Giarizzole nell'ambito dell'operazione «Estate sicura» da un paio di esperti del «Noe», alle dirette dipendenze del Ministero dell'ambiente giunti dalla sezione operativa di Milano.

I militari hanno anche ispezionato case di riposo stazioni di servizio, bar discoteche. carrozzieri meccanici ed elettrauto

Ma i guai maggiori sono quelli dei responsabili della «Pertot» in via Caboto. I militari, ai quali si sono affiancati i tecnici del Comune, hanno scoperto l'esistenza di uno scarico non autorizzato. In pratica un tubo abusivo ,che finiva in mare. In questo caso a carico del legale rappresentante è scattata una denuncia all'autorità giudiziaria.

L'operazione «Estate sicura» era iniziata nello scorso mese di luglio. Sotto la lente dei militari case di riposo per anziani, stazioni di servizio, porticcioli, aeroporti e luoghi di ristorazione, ma anche discoteche e locali per lo svago. Qualche settimana fa i militari del «Noe» assieme a quelli della compagnia di via Hermet avevano effettuato una verifica agli scarichi della «Sea service» non riscontrando alcuna irregolarità ma anzi un effettivo rispetto della normativa vigente.

c.b.

Terzo colpo in un mese nella concessionaria di via Caboto

I pneumatici delle Ford fanno gola ai ladri

La «banda del pneumatico» colpisce per la terza volta in un mese il deposito autovetture di una nota concessionaria cittadina.

Domenica, non con il favore delle tenebre come si potrebbe pensare, ma in pieno giorno, sfacciatamente, qualcuno si è introdotto nell'area recintata presa temporaneamente in affitto in via Caboto dalla ditta «La Concessionaria», titolare della licenza di vendita Ford a Trieste.

Anche questa volta, come nelle precedenti due, i ladri hanno rubato una decina di pneumatici, tolti alle automobili nuove facenti parte dello stock a disposizione della ditta. Tre colpi in meno di un mese. «Clienti» affezionati insomma.

Dall'area recintata sono sparite solo ruote, e qualche piccolo accessorio interno delle autovetture. Niente altro, se non qualche vetro rotto dai ladri per procurarsi il martinetto all'interno delle automobili, usato poi per sollevarle e mettere a segno il colpo.

I furti sono stati messi a segno in pieno giorno in un'area recintata adibita allo stoccaggio. Rotti anche alcuni cristalli

L'area in questione si trova a poche centinaia di metri dai capannoni che ospitano la concessionaria in via Caboto al numero 24. Durante la notte sul posto è attivo un servizio di vigilanza, che viene sospeso la notte di domenica, ma non è escluso che ora questa decisione venga rivista dai proprietari. Durante la giornata invece la sicurezza è garantita dalla presenza di chi lavora negli stabilimenti adiacenti il deposito.

Impossibile al momento spiegare il perché di questo «accanimento» sui pneumatici Ford.

Il compito di scoprirlo è stato assunto dalla polizia, che è intervenuta nuovamente sul posto e sta proseguendo le indagini.

I soliti ignoti l'altra notte hanno praticato un grosso foro nel muro del Portomercato ma sono stati sorpresi da un metronotte

La «Banda del buco» fallisce l'assalto ai salami

Un tentato furto in pieno stile da «soliti ignoti» - forse mossi dalla fame - quello verificatosi nella notte di domenica al supermercato del molo Fratelli Bandiera, dove qualcuno ha tentato di introdursi praticando un buco sul muro.

Versò le due di notte una guardia giurata in servizio per conto della cooperativa di consumo «Portomercato» ha sentito dei rumori nei pressi dell'edificio sul molo, a due passi dal cantiere che sta realizzando la nuova piscina terapeutica. Il metronotte ha immediatamente chiesto l'intervento della polizia che ha inviato sul posto una pattuglia della Squadra volante.

All'arrivo dei poliziotti però, i presunti ladri erano già fuggiti, senza riuscire a rubare nulla dal magazzino del supermercato.

Il successivo controllo ha portato alla scoperta del classico «buco», nel muro posteriore dell'edificio, dal quale sarebbero entrati i «soliti ignoti», forse mossi dalla fame più che dal desiderio di guadagni illecito.

All'altezza di circa due metri da terra un'apertura di circa 60 centimetri per 30 , per quello che doveva essere il punto principale del piano messo in atto dai ladri, che non sono riusciti nel loro intento perchè disturbati dalle forze dell'ordine.

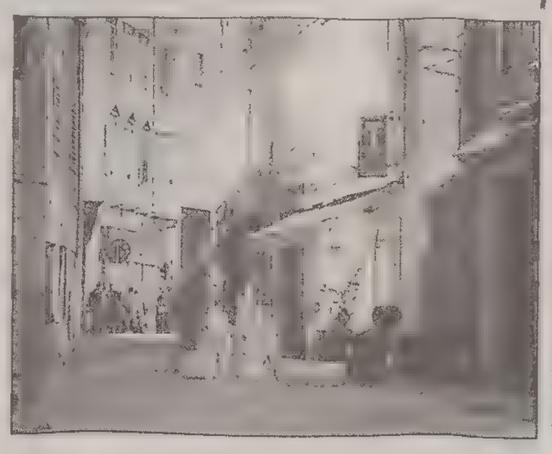
Nel corso della giornata l'apertura è stata naturalmente richiusa dalla proprietà del supermercato (come si vede qui accanto nella fotografia scattata ieri mattina), per evitare emuli della «banda del buco» nelle notti successive. Gli eventuali ladri affamati sono stati messi sull'avviso.

Drammatico episodio alle 22 in Cavana: un greco di 35 anni aggredito per rapina e lasciato a terra insanguinato

Una coltellata al fianco e via con il borsello

Due milioni il bottino, frenetica caccia nel corso della notte al rapinatore

Serata di sangue in Cavana e una notte con le volanti della polizia sguinzagliate a caccia dell'accoltellatore di un greco di 35 anni, probabilmente un turista aggredito per rapina. L'uomo è stato lasciato insanguinato a terra e il rapinatore si è dileguato con i duemila marchi, equivalenti a due milioni di lire, che erano contenuti nel suo borsello. La coltellata è penetrata nel fianco della vittima e ha letteralmente sfiorato la milza. L'uomo è stato trasportato da un'autoambulanza del «118» all'ospedale di Cattinara dov'è stato ricoverato. Le sue condizioni ieri sera comunque non sembravano destare particolari preoccupazioni.



Il fatto è avvenuto alle 22. A quell'ora, con la temperatura risalita dopo una giornata piuttosto fresca, i locali della zona erano affollati. Il rapinatore però ha agito in una viuzza laterale, nei pressi di via San Sebastiano dove pare che il greco, che era da solo, avesse cenato nella pizzeria Cristal. L'uomo, forse notato dentro il locale, si è sentito piombare l'aggressore alle spalle e non ha fatto in tempo a sfuggirgli. E' riuscito solo a vedere che era di pelle bianca e aveva un giubbotto scuro. Sono queste le scarne indicazioni che poi ha fornito in inglese e in tedesco (non parla l'italiano) alla polizia. Il rapinatore non ha esitato a colpirlo violentemente con un fendente per rapinarlo del borsello. Quindi si è dileguato, disfandosi nella fuga del coltello e del borsello vuoto che sono stati poi recuperati dagli investigatori. Vane le prime perlustrazioni nella zona da parte dei poliziotti.

s. m.

Sotto controllo le malattie collegate alla scarsa pulizia

Tre casi di tigna, tre di scabbia, sette di pediculosi: malattie da scarsa igiene. E' il casi di allarmarsi? «Neanche per sogno - rassicura Fulvio Zorzut, responsabile dell'Unità di profilassi - Tutte malattie endemiche, casi nemmeno legati tra loro. Ci vuole un contatto prolungato, dormire in un letto o su un divano pieno dell'acaro della scabbia, prima di infettarsi. La tigna poi è un fungo che viene trasmesso tra persone o per contatto con un animale domestico. Per entrambe, qualche giorno di cura e finisce là».

Insomma in città si sono sempre registrati alcuni casi, niente a che vedere con campi nomadi o centri di raccolta. In compenso, nel mese di luglio non si registrano epatiti, quelle affezioni al fegato dovute ai frutti di mare. Ci sono due casi di meningiti, e dopo i week-end si registrano morsicature di animali sospetti rabidi, spesso piccoli graffi quando si dedica giocando più tempo del solito a cani e gatti.

Un dato in controtendenza viene notato dal dottor Zorzut. «C'era un'epidemia di varicella che sta evolvendosi, insperatamente, in senso positivo. Nei primi sei mesi del 1999 abbiamo registrato 650 casi - quanti in tutto l'anno precedente - contavamo si in un calo dell'affezione ma non da arrivare così presto a 49 casi. Meglio così».

Insomma, la salute della cittadinanza è più che buona. E' ottima. Si contano 17 casi di enteriti, sei casi di mononucleosi, 16 casi di parotiti (gli orecchioni) e 3 di rosolia, un solo caso di scarlattina, cinque persone colpite da salmonellosi non tifoidea. Piccoli accidenti per una popolazione di 270 mila abitanti.

Campionato Nazionale di Basket Serie A1

PALLACANESTRO TRIESTE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1999-2000

Settore	Biglietto	Abbonamento Intero	Abbonamento Ridotto
Poltronissime	-	2.000 000	1 500.000
Tribuna	55.000	550.000	413.000
Gradinata	38.000	380 000	285.000
Curva*	22.000	220 000	
Anello Superiore*	20.000	200.000	-

* settore non numerato

- Ingresso gratuito per i bambini accompagnati fino ai 5 anni;
- Abbonamenti validi per i 15 incontri del campionato regolare di serie A1;
- Le promozioni riportate a fianco sono applicabili nell'ambito del medesimo settore;
- Le formule «1+1», «1+2» e «1+3» sono utilizzabili esclusivamente per l'acquisto di abbonamenti di Poltronissime, Tribuna e Gradinata.
- Grazie alla collaborazione attivata con la Banca Popolare di Trieste, gli abbonati hanno la possibilità di rateizzare l'acquisto di uno o più abbonamenti direttamente al momento della sottoscrizione;
- Biglietti e abbonamenti sono riferiti al nuovo Palazzo dello Sport; qualora questo non risultasse disponibile a inizio campionato, le partite si svolgeranno nella struttura di Chiarbola e gli abbonamenti varranno per l'ingresso nel medesimo settore;
- Per promozioni riguardanti gruppi aziendali, circoli e società sportive, telefonare al n. 040/8323623.

FORMULA 1 + 1 — Sottoscrivendo due abbonamenti di cui almeno uno nuovo, si ha diritto ad un abbonamento a prezzo intero più uno a prezzo ridotto.

FORMULA 1 + 2 — Sottoscrivendo tre abbonamenti di cui almeno due nuovi, si ha diritto a un abbonamento a prezzo intero più due a prezzo ridotto

FORMULA 1 + 3 — Sottoscrivendo quattro abbonamenti di cui almeno tre nuovi, si ha diritto al prezzo ridotto su tutti gli abbonamenti.

PROMOZIONE SCUOLE — Ai ragazzi tra i 13 e i 18 anni compiuti sono riservati seguenti abbonamenti speciali: Gradinata: 195 000 Curva 130.000

PROMOZIONE MINI BASKET — Ai bambini tra i 6 e i 12 anni compiuti sono riservati i seguenti abbonamenti speciali. Gradinata 90 000 Curva 50.000

PROMOZIONE DRAGONS — A tutti i tifosi di età inferiore ai 30 anni che esibiranno la nuova tessera «Dragons Club 1999 2000» è riservata la seguente promozione: Curva 130.000

Dove sottoscrivere gli abbonamenti:

UFFICIO CENTRALE VIAGGI

Piazza Unità d'Italia, 6 - Trieste tel. 040/6706767

lunedì-venerdì: ore 9.00-12.30 e 15.30-19.00 - sabato: ore 9-12.30

www.pallacanestro.trieste.it

OGGI A SOLE L. 9000 AMBASCIATORI

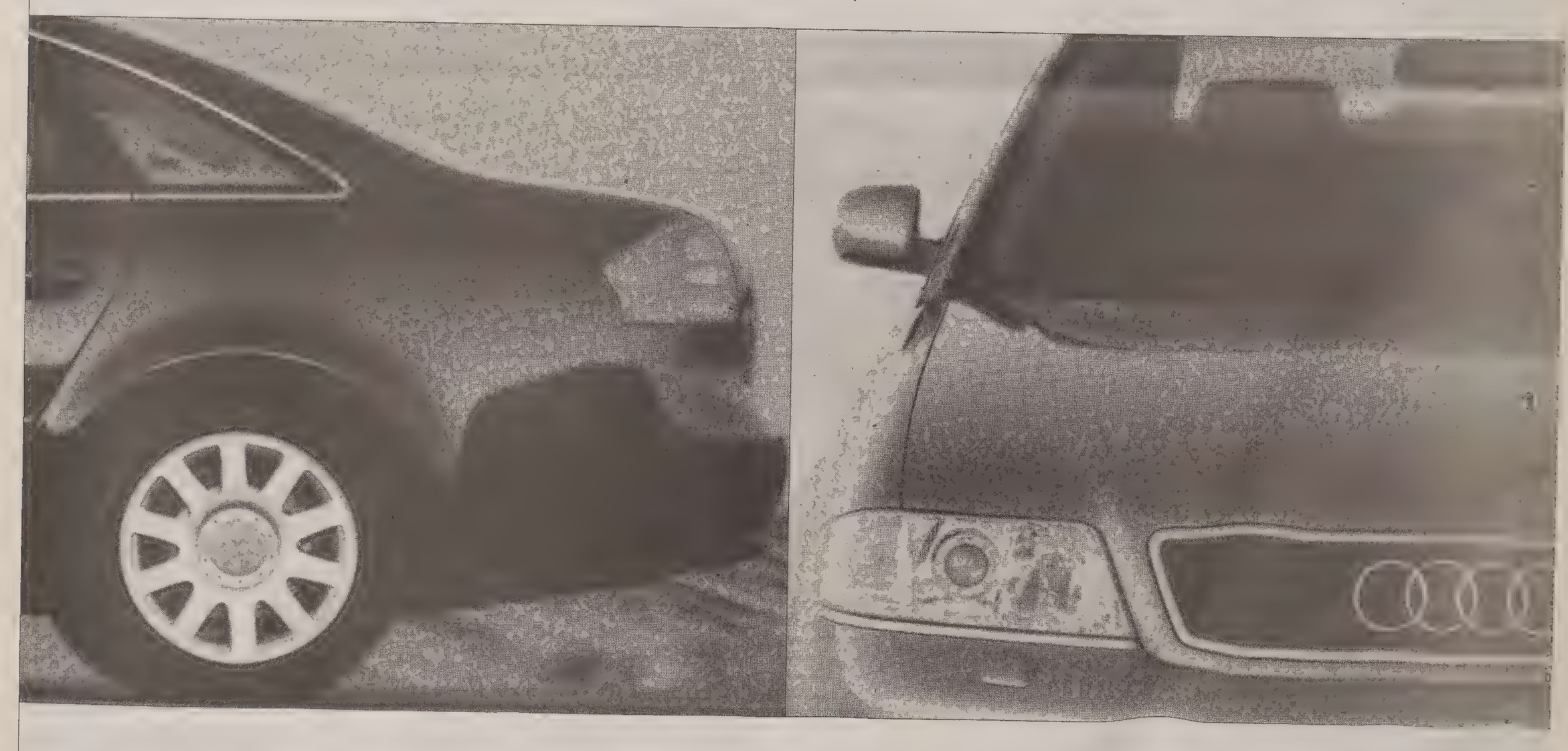
GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA OGGI A SOLE L. 9000

Audi
All'avanguardia della tecnica

Audi Zentrum Trieste

presenta **A6**



Audi Zentrum Trieste via Fabio Severo 50 tel 040 568332

A gennaio i nuovi criteri che favoriranno «single» e famiglie poco numerose

Aumenta la tassa rifiuti

Scade il 10 settembre il termine per la prima rata

Scattano gli aumenti per la tassa sui rifiuti. Entro il 10 settembre si dovrà pagare la prima rata che comprenderà parte dell'aumento complessivo del 16 per cento, che va a sommarsi ad altri due ritocchi (del 5 per cento ciascuno) messi in atto dal comune di Trieste nel 1994 e nel 1998.

A dicembre intanto la rivoluzione nei criteri per la determinazione di quella che non sarà più una tassa ma un vero e proprio corrispettivo per un servizio, così come voluto dal decreto Ronchi in materia di rifiuti solidi urbani.

La decisone dell'amministrazione comunale di aumentare la tassa risale al dicembre scorso, ma solo adesso i cittadini si accorgeranno di quale sarà il peso che la delibera solleverà dalle loro tasche.

Per l'occasione anche un'estensione dell'orario di apertura del Servizio tributi, che sarà disponibile al pubblico tutti i giorni - escluso il sabato - dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 solo i lunedì e mercoledì.

«L'incasso della tassa sui rifiuti - spiega l'assessore alle finanze Giorgio Zanfagnin - copriva appena il 72 per cento del costo reale del servizio. Con gli aumenti in atto arriveremo all'82 per cento, ma bisognerà raggiungere il 100 per cento, così come ordinato dal decreto Ronchi. Finora la differenza la mette il comune, che è però costretto a distogliere risorse da settori più importanti come quello dell'assistenza ».

Non più una tassa dunque, ma il corrispettivo per un servizio, che quest'anno costerà al comune circa 38 miliardi compresi gli altri interventi di «nettezza urbana».

Attualmente la tariffa è di 2838 lire al metro quadrato per ogni abitazione, con evidenti «ingiustizie» nei confronti di chi, ad esempio, vive da solo o in un nucleo familiare con pochi componenti.

Una famiglia di otto persone - a parità di superficie abitabile - paga infatti la stessa cifra del pensionato o del giovane «single» che abita nell'appartamento di fronte.

A queste ingiustizie si cercherà di porre rimedio nei prossimi mesi - mentre il lavoro degli uffici comunali è già al culmine in queste settimane - con dei nuovi criteri di determinazione delle tariffe, che dovrebbero entrare in vigore con l'anno nuovo.

«Per il calcolo delle tariffe verrà tenuto conto sia del numero di persone che risiedono nell'unità abitativa - conclude Zanfagnin - che di una suddivisione in zone della città».

Tale suddivisione avverrà tenendo conto delle condizioni economiche dei vari rioni, della densità abitativa degli stessi, ma anche della frequenza dei servizi che il comune sarà in grado di erogare per quanto riguarda l'asporto dei rifiuti.

Riccardo Coretti

Camera di commercio

Artigiani locali alla fiera di Celje

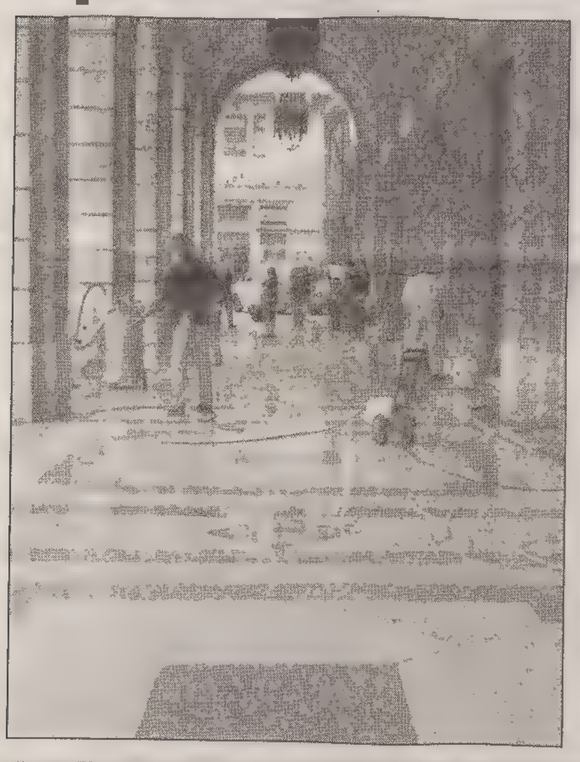
Domani alle 11 e 30, nella Sala rossa della Camera di commercio di Trieste, presentazione della Fiera internazionale dell'artigianato di Celje, in programma dal 10 al 19 settembre.

Alla manifestazione nel capoluogo sloveno - che conta quasi 2000 espositori da oltre 30 Paesi e più di 250mila visitatori nelle ultime edizioni - parteciperanno anche gli artigiani della nostra regione, con uno stand collettivo organizzato dall'Esa.

Saranno presenti domani, oltre alla delegazione slovena, anche i vertici dell'artigianato regionale e il presidente della Camera di Commercio, Adalberto Donaggio.

Una squadra di operai ha ripristinato ieri la superficie dei marmi degli storici «volti» del palazzo delle Generali

Il pavimento dei «Portici» tirato a lucido



Nuovo look per la pavimentazione dei «volti» di Chiozza, dove si sono ultimati gli interventi di sistemazione e ripulitura dei marmi. Un recupero fatto in tre successivi lunedì dalla ditta «Pettorosso & Gherseni», per conto dell'amministrazione Bologna, che gestisce la proprietà delle Assicurazioni Generali, intestataria anche del palazzo Chiozza: costruito alla fine degli anni Venti, è stato decorato con sculture e bassorilievi del Supino.

Ieri, a causa del maltempo e della pioggia, dribblando operai e transenne, parecchi passanti si sono rifugiati sotto la sicura protezione dei portici, che portano il nome dell'industriale ligure Chiozza, che fece la sua fortuna nella Trieste emporiale della fine del Settecento.

Altri cittadini incuriositi per la presenza del cantiere in una zona così nevralgica si sono affrettati a leggere l'ordinanza comunale posta in bella evidenza e a chiedere ragguagli a Marino Gherseni, responsabile dei restauri, che hanno inciso per una spesa di una decina di milioni. Ne è emerso che sono state sostituite delle lastre di marmo, che erano andate rotte o troppo usurate,con blocchi di marmo d'Aurisina (eguale all'originale), o con intarsi di marmo nero. Si è proceduto anche alla levigatura e lucidatura del restaurato pavimento. Nell'area dove attualmente ci sono i portici, sino al 1925 si ergeva Casa Chiozza, pregevole palazzo neoclassico progettato dal Mollari, che oggi non esiste più. Come si scopre anche leggendo gli inserti sulle vie di Trieste, pubblicate dal Piccolo qualche tempo fa, i portici divennero negli anni Trenta fulcro di incontri e sede di rinomati caffè di stampo bohemienne.

Negli anni Trenta divennero luogo ideale di incontri oltre che sede di caffè bohemienne

Daria Camillucci

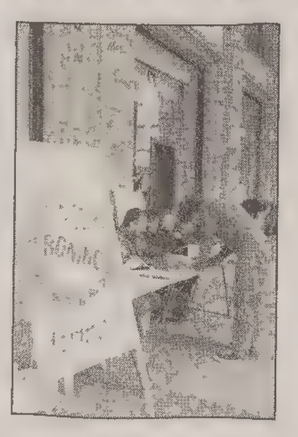
Continua la campagna radicale: tre tavoli dal 2 al 4 settembre

Referendum, quattromila firme e otto milioni di contributo

Venti referendum sono tanti, i quesiti non sempre sono chiari nelle teste dei cittadini, però la campagna per la raccolta delle firme prosegue. Anzi, il 2, 3 e 4 settembre ci sarà una spinta pubblicitaria per stimolare vieppiù il numero di quanti sono disposti a sostenere la battaglia dei radicali. I Referendum Days, promossi da Emma Bonino e Pannella, trovano anche a Trieste sostenitori.

Dalle 9.30 di mattina fino alle 19.30 si saranno tavoli in Capo di Piazza, in via delle Torri, in largo Barriera e in via Carducci. «Dove c'è un po' di pubblicizzazione - dice Marco Gentili - la gente viene, firma e offre il suo contributo in denaro per l'autofinanziamento della campagna. Se la gente non legge, non ne sa nulla, il nostro sforzo viene annullato. A fine luglio, quando si è parlato della campagna referendaria, abbiamo avuto duemila firme e il sostegno economico. In altri giorni il successo non è stato pari allo sforzo».

Si calcola che la campagna per la raccolta delle firme costa 20 miliardi. A Trieste i numeri sono molto più piccoli e si arriverà a una ventina di milioni. Il partito contribuisce per le spese di telefono, per il piccolo contributo che viene assegnato a chi autentica le firme (consiglieri comunali e provinciali, dipendenti dei comuni e delle province, notai, segretari comunali, giudici di pace), costi dei furgoni che portano tavoli e sedie. Tutto è stato dettagliato con una nota.



Cinque quesiti interessano le categorie imprenditoriali, per questo sono stati coinvolti gli artigiani che hanno offerto un milione

Finora nella nostra provincia sono state raccolte 4005 firme e chi ha firmato, di solito, ha contribuito concretamente al sostegno versando anche 7.800.000 lire. «C'è chi offre mille lire e chi diecimila, non ha importanza - aggiunge Marco Gentili - Tanti cittadini comprendono il fine della nostra campagna. Cinque dei referendum interessano da vicino le categorie imprenditoriali. Perciò abbiamo preso contatti con gli artigiani, i commercianti e gli industriali. Gli artigiani si sono schierati con noi, dando un contributo di un milione. Stiamo aspettando una presa di posizione degli industriali e dei commercianti».

In attesa dei Referendum Days, la raccolta prosegue, ieri pur col tempo inclemente. Oggi e domani ci sarà un tavolo in via delle Torri dalle 15.30 alle 19.30 e un altro in Capo di Piazza dalle 17.30 alle 21.30. Entro una ventina di giorni la campagna deve concludersi - sperano i promotori - col traguardo del mezzo milione di cittadini che hanno sottoscritto i venti quesiti.

I ripetitori per cellulari

E il Fronte Giuliano chiama alle urne i cittadini contro le troppe antenne

Si profila, fra i tanti già in circolazione, un altro referendum. A farsene promotore è il movimento indipendentista Fronte Giuliano. A seguito dell'installazione, definita «selvaggia», su edifici di proprietà del Comune e della Provincia di numerosi ripetitori per telefoni cellulari. I residenti in tali zone, infatti, correrebbero il pericolo di gravi danni alla salute. Secondo recenti studi, si dimostrerebbe che vivere vicino a potenti fonti elettromagnetiche sarebbe la causa di pericoli seri per l'integrità fisica delle persone. «Riteniamo giusto - afferma Laura Tamburini, consigliere comunale del Fronte Giuliano - che su una questione come questa, che riguarda la salute pubblica, possano esprimersi i cittadini che si trovano a dover subire le decisioni degli enti pubblici. I quali per l'installazione di tali antenne ricevono cospicui indennizzi di denaro da parte delle varie case produttrici di telefoni cellulari».

Per firmare la proposta di referendum comunale bisognerà recarsi presso la segreteria generale del Comune (Largo Granatieri 2, stanza 214), dal lunedì al venerdì.

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

● **LORETTA TANTE TAGLIE.** Nuovi arrivi. Abbigliamento femminile un mare di scelta per un mare di taglie. Ultimi saldi dal 20% all'80% anche sulla linea da cerimonia. V. Cicerone 10, 040.362177; v. Lazzaretto Vecchio 19, 040.304541.

ACCONCIATURE

● **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarelle. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

SALUMERIA 2G — ORARIO: 7.30-13.30 16.30-19.30
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
❖ MACELLERIA ❖ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ❖

SUPERMERCATO 4Z — Mercoledì aperto anche pomeriggio
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
✦ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE ✦

ANTIFURTI

CENTRO SERRATURE
Pronto intervento 24 su 24. Apertura porte e automobili. Installazione serrature di sicurezza. Porte blindate Antifurti. Tel. 0348/3172233.

ARREDAMENTI

ARREDAMENTI Selva
MONFALCONE - tel. 0481-410395
PRONTI! 40% DI SCONTO CONSEGNA

ASSISTENZA DOMICILIARE

fides® SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA
TRIESTE - PIAZZA OSPITALE 2 - TEL. 040.633003 FAX 040.630953

AUTO

... affidateci la vostra automobile. Vi eviteremo le noie della revisione! Da noi sostituire l'olio costa la metà!
Al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

MARINAZ ...ti ricambia l'auto
SAN DORLIGO DELLA VALLE - TEL. 040.228284

AUTOACCESSORI

● **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38, tel. 040.635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.

CASA

FRIGORIFERI da L. 425.000
LAVATRICI DA L. 397.000
ASSORTIMENTO FRIGORIFERI COLORATI
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

FINALMENTE ANCHE A TRIESTE È NATO IL CENTRO DELLA CERAMICA E ARREDO BAGNO
VENDITA ALL'INGROSSO ADRIAKER
1000 mq DI ESPOSIZIONE PRONTA CONSEGNA PREZZI MAI VISTI CONVENIENZA ED ELEGANZA
STRADA DELLA ROSANDRA 40 Tel. 040/813716-813719 Aperto da lunedì a sabato

CASE DI RIPOSO

CASA DI RIPOSO RAFFAELLA
TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE
ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA
V.S. Francesco 48 - Tel. 040 638119

CLIMATIZZATORI

Montaggio, ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI
Al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
Via Montfort 8 Tel./Fax 301500
PERCHÉ VIAGGIARE COMODI È BENE... FRESCHI ANCORA MEGLIO!

COLLEZIONISMO

● **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 040.631562.

FOTOCOPIE B/N E COLORI

MAGIC DATA FOTOCOPIE 50 LIRE
FOTOCOPIE ANCHE A COLORI
TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733
TS - Via Milano 4 - tel 040.370260
STAMPA STAMPA MAGLIETTE

GELATERIE

● **GELATERIA «Z»** - Via Genova 21/A. Aperta fino a tardi anche la domenica. Gelato di produzione ZAMPOLLI (Piazza Cavana 6). Specialità Gelato Drink. Tel. 040.632768.

GIARDINO ESTIVO

ZOGA BARUCA RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì
v. del Cisternone 21 - TRIESTE
Causa lavori siamo raggiungibili dal Cavalcavia di Barcola per Salita Madonna di Gretta. Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

IDRAULICA

ARREDO BAGNO MAREGA
Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel 638477
Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO
PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

MATERASSI

CENTRO DEL MATERASSO
a Trieste, solo in via Cereria 8, tel. 040.301075
SCONTI FINO AL 30%

NOLEGGIO CAMPER

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà noleggiando campers a 5 e 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE 0338.6999062 - 040.368724

PALESTRE

● **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

● **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● **PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

Premiata pasticceria Penso
APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13
in via Diaz 11 (a due passi da piazza Unità) Tel. 040.301530

PASTICCERIA La Coccinella
produzione propria TORTE PERSONALIZZATE SU ORDINAZIONE
Trieste, Viale D'Annunzio 27 ☎ 040636355

Pasticceria F. Patti
Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti 3, tel. 040.371592
Viale Sanzio 5/5, tel. 040 54305
aperto la domenica. 8.30-14.00

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI
SERRATURE
Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

RISTORANTI

OSTERIA DE SCARPON
PRANZI E CENE FINO A TARDI
CARNE E PESCE CHIUSO MARTEDÌ
VIA GINNASTICA 20 Tel. 040-367674

GNOCCOTECA ESPERO a S. Giovanni - V.le Sanzio 42
GNOCCHI E GRIGLIATE IN GIARDINO
PER FRESCHE SERATE PRENOTATE 040.55065

DET wine cocktail bar
ANDRONA SAN SAVERIO

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 Tel. 040/6728328 ● Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 Sabato: 8.30-12.30

MUGGIA Il presidente del Comitato di garanzia, Giacomo Costa, interviene sull'avvio dei lavori

Gpl, disputa sulle autorizzazioni

«Ci sono altri ricorsi al Tar, oltre alla prudenza del Comune»

«Le autorizzazioni ottenute non possono configuare un diritto a iniziare i lavori». Il professor Giacomo Costa, da molti anni battagliero presidente del Comitato di garanzia, va giù pesante alla notizia dell'avvio dei lavori per la costruzione del deposito di Gpl nell'area dell'ex raffineria Aquila.

Una controversa storia, ricorda lo stesso Costa, che da dieci anni oppone la popolazione di Muggia e le associazioni ambientaliste al progetto per il deposito. Entrando nel dettaglio il professor Costa parla di «una lunga vicenda di richieste di autorizzazioni, cercando di superare le numerose garanzie opposte dalla legge a protezione della sicurezza dei cittadini e di smentire i documentati pericoli, connessi con l'attività di un impianto classificato a grande rischio, in un ambiente caratterizzato da infrastrutture viarie e portuali del tutto inadeguate».

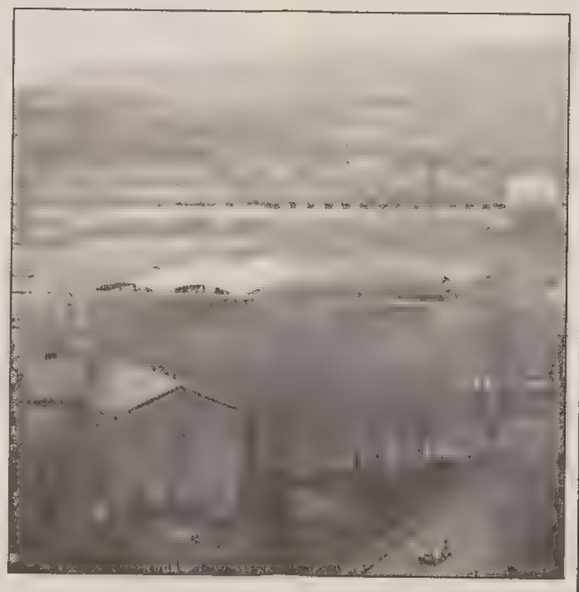
E per spiegare come le autorizzazioni non configurino il diritto a iniziare i lavori, Costa afferma che «il rigetto, dal punto di vista puramente amministrativo del ricorso al Tar del Comune di Muggia, non ha tenuto conto del parere negativo di questo Comune, deliberato nel 1992, perchè non risultava arrivato a Roma. Ma neanche di tutti i pareri contrari deliberati ripetutamente in seguito, e fino ad oggi, dal Comune stesso... perchè erano successivi al parere favorevole del ministero dell'Ambiente del 1994».

E già allora si verificò un fatto quanto meno contraddittorio. «Per considerare valido questo parere del ministero dell'Ambiente – ricorda il professor Costa – si è dovuto ignorare il parere contrario della Commissione di Valutazione di impatto ambientale dello stesso ministero. Si noti – aggiunge – che il parere della commissione era l'unico, ampiamente documentato, studio tecnico esistente agli atti, e metteva in evidenza tutti i rischi della movimentazione».

Ebbene – prosegue Costa – il parere tecnico sfavorevole della commissione, benchè regolarmente inserito nel parere del ministero dell'Ambiente, non era considerato valido per il cavillo giuridico che non era stato firmato dal ministro, mancando l'avviso del ministero dei Beni culturali.

Un insieme di cavilli giuridici, continua il presidente del Comitato di garanzia, ha dunque finora permesso di continuare una vicenda che doveva essere conclusa da un pezzo, fin da quando la Monteshell aveva gettato la spugna. «Non crediamo però che possa valere un altro cavillo giuridico, così evidentemente contrario alla logica oltre che agli interessi della sicurezza della popolazione, per il quale l'autorizzazione del Comune all'inizio dei lavori sarebbe necessaria anche per una baracca civile ma non per un deposito di migliaia di tonnellate di Gpl, classificato per legge a grande rischio».

La vicenda perciò non è chiusa, sottolinea il professor Costa. «Possiamo ancora contare su un esame del Tar per altri più documentati ricorsi, ancora da dibattere, delle associazioni ambientaliste e sulla serietà e prudenza civile dell'amministrazione comunale di Muggia. Mai come oggi, chiamata a difendere la sicurezza della sua gente da tragedie possibili, come quella, recentissima, di Falconara».



L'area di Aquilinia individuata per i depositi di Gpl.

Il comitato sottilinea poi che la delibera della giunta municipale di Muggia n.760 del 23.11.98 conteneva alcune condizioni subordinanti alla costruzione dei depositi. In essa si legge: ...i lavori relativi alle nuove edificazioni, siano esse recintazioni, pontili e serbatoi, o a demolizioni dovranno successivamente essere oggetto di specifica richiesta da parte della Si.Lo.Ne. (all'epoca la Seastok non era nemmeno all'orizzonte), conformemente alle norme del piano regolatore comunale e del vigente regolamento edilizio». Il Comitato Monte d'Oro sottolinea infine che bisognerebbe attendere il risultato del ricorso del Wwf e di Legambiente, non ancora esaminato dal Tar, e che la Regione, nell'esplicare le sue competenze, delega i Comuni a vigilare sulle regole per le attività urbanistiche.

MUGGIA Mentre il Comitato Monte d'Oro sollecita un intervento del sindaco

Grizon: «La battaglia continua»

Sul prossimo avvio dei lavori per i depositi del Gpl intervengono anche le forze politiche. «Aquilinia non diventerà la "pattumiera" della provincia, il ricettacolo di aziende pericolose o inquinanti e di lavorazioni ad alto impatto ambientale», afferma con forza il consigliere provinciale Claudio Grizon (Ccd), il quale dice di non essere rimasto sorpreso dalla notizia, risalente a oltre un mese fa, della perdita del ricorso da parte del Comune di Muggia nei confronti della Seastok e del ministero dell'Industria, che aveva emesso i decreti autorizzativi della costruzione dei depositi di Gpl. «A mio giudizio – spiega Grizon – i pareri e le autorizzazioni importanti erano già state acquisite dalla Seastok, e poco o nulla ora può essere fatto per bloccare il progetto».

«I pareri favorevoli – ricorda ancora – sono stati dati dalle precedenti amministrazioni di sinistra, mentre coerentemente con gli impegni presi, l'attuale maggioranza persegue in ogni sede lo sviluppo turistico e culturale, in sintonia con la giunta regionale. L'annuncio dei lavori per la recinzione dell'area interessata alle caverne di Gpl, dato nei giorni scorsi dalla Seastok, è pertanto la logica conseguenza di autorizzazioni ottenute regolarmente. Certo è – rimarca Grizon – che mi batterò in tutte le sedi per impedire che la frazione di Aquilinia, dal Rosandra all'Ospo, diventi la "pattumiera" della Provincia».

Su toni decisi anche la reazione del Comitato Monte d'Oro, che in una lunga nota afferma essere ineludibile un intervento del sindaco di Muggia per far rispettare le procedure. Il comitato ricorda poi che che «il Tar ha semplicemente rigettato il ricorso del Comune di Muggia ma non ha dato alcuna autorizzazione a dare inizio ai lavori. E tale autorizzazione non è di competenza nemmeno del ministro dell'Industria, il cui decreto si limita a concedere di installare un deposito costiero di Gpl nell'area ex Aquila. Da qui non discende il diritto, men meno che per la Seastok, di dare inizio ai lavori, in assenza della prescritta autorizzazione sul piano urbanistico da parte del Comune di Muggia».

DUINO AURISINA Secondo il capogruppo dei Ds, Veronese

La banchina bloccata: un danno per la pesca

Il sindaco Vocci indica la zona individuata per la banchina.

Stupore e preoccupazione. Il capogruppo dei Ds al Comune di Duino-Aurisina, Massimo Veronese, commenta così la decisione della Soprintendenza ai beni artistici e ambientali di annullare la decisione della Direzione regionale alla viabilità e trasporti relativa all'ampliamento della banchina del Villaggio del pescatore.

«Dopo la decisione della Giunta regionale – afferma Veronese – di sopprimere la Comunità montana del Carso, di fatto compromettendo la realizzazione del Parco del Carso, e di escludere il Comune di Duino-Aurisina dai finanziamenti dell'Obiettivo 2, ora rischia di essere gravemente penalizzato il settore della maricoltura e della pesca. Il piano del porto approvato dal consiglio comunale – prosegue Veronese – subordina infatti lo sviluppo dell'intera area alla realizzazione del banchinamento di 250 metri di costa».

«Questa e altre scelte strategiche per il governo e la valorizzazione del territorio fatte dal consiglio comunale di Duino-Aurisina – afferma ancora il capogruppo dei Ds – troppo spesso di recente hanno subito una doccia fredda per le decisioni di organi ed enti di livello superiore che, a mio avviso, mal si conciliano con il principio di sussidiarietà e di autogoverno locale. Mai fino ad ora, però, per annullare un atto si è fatto riferimento ad un'osservazione di un privato cittadino a un Piano regolatore».

«Condivido quindi – conclude Veronese – la scelta del sindaco Vocci di convocare urgentemente una conferenza dei servizi, con l'auspicio di risolvere il problema in tempi brevi, chiarendo ruoli e competenze, purtroppo già ben definiti».

Divieto di transito

«Provinciale 19: la segnaletica è competenza dell'Acegas»

Sui problemi di viabilità lungo la provinciale 19, in seguito ai lavori dell'Acegas, interviene con una nota la Provincia. In particolare, con riguardo al divieto di transito sul tratto di strada compreso tra Gropada e la strada provinciale «del Carso», l'amministrazione provinciale precisa che l'ordinanza di chiusura è stata predisposta su richiesta dell'Acegas, per la posa del cavo ad alta tensione fra la Ferriera di Servola e la centrale di Padriciano. I relativi oneri per l'apposizione e il mantenimento della segnaletica, compresa l'indicazione di percorsi alternativi in prossimità degli abitati di Opicina, banne, Trebiciano e Basovizza – si legge ancora nella nota della Provincia – è a carico della stessa Acegas. Il controllo sull'applicazione dell'ordinanza è poi di competenza degli organi di polizia.

La Provincia ricorda inoltre che, per limitare al massimo l'inevitabile disagio per gli abitanti della zona, ha garantito il servizio di trasporto pubblico, con la deroga all'Act per il passaggio della linea 39 tra Opicina e Basovizza. Dei contenuti dell'ordinanza sono stati informati preventivamente tutti gli enti competenti (Prefettura, Questura, Motorizzazione civile, Polizia stradale, Cri, Vigili del fuoco, Comune di Trieste, Vigili urbani, Carabinieri e Guardia di finanza).

Calato il sipario sulla 19.a edizione, dal bilancio emerge l'entusiasmo degli organizzatori per migliorare costantemente

Nozze, il grande rispetto per la tradizione

Prima che turistico e commerciale l'obiettivo è di carattere etnografico

Nozze carsiche, il giorno dopo. Calato il sipario sull'animato palcoscenico della festa carsolina, si tessono bilanci e commenti di questa 19a edizione, segnata comunque da un buon successo. Felici i due sposi, che dopo il «tour de force» hanno lasciato la pioggia carsica per una meritata vacanza al sole del Mediterraneo. Soddisfatti gli organizzatori, che da più di trent'anni lavorano con immutato entusiasmo per la crescita e il miglioramentò della loro «creatura».

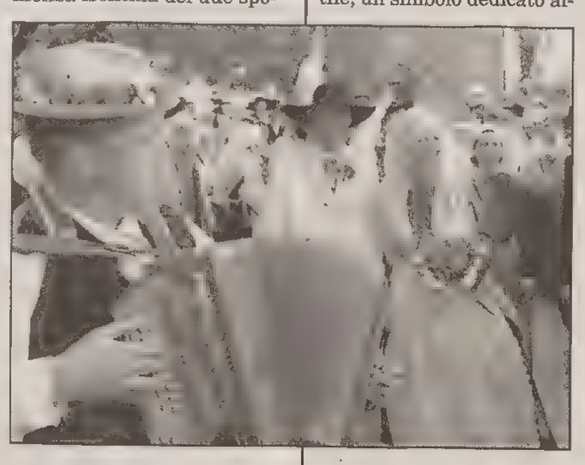
«Solo una grande passione sostenuta dalla profonda convinzione di quello che facciamo ci aiuta a sopportare l'enorme fatica di questo impegno biennale», dice Vesna Gustin, presidente del circolo promotore e ormai figura storica, assieme al patron Egon Kraus, della manifestazione, il cui scopo principale è di conservare e valorizzare le tradizioni più genuine dell'altopiano.

Intento etnografico, quindi, prima che turistico e commerciale. E in questo senso si impegnano tutti i partecipanti alle quattro giornate che ricreano nelle contrade carsoline l'atmosfera rurale delle feste di più di un secolo fa, quando ogni matrimonio coinvolgeva l'intera comunità e segnava veramente un arresto nei duri ritmi quotidiani.

L'apparato organizzativo è infatti estremamente solido e compatto, e non lascia spazio a trasgressioni e novità. Un copione rigorosissimo scandisce i vari momenti della cerimonia nuziale; un'ambientazione molto attenta e una cura sempre maggiore nella fattura degli abiti sono il segno di lunghe ricerche sull'etnografia locale. La crescente ricercatezza nella confezione dei costumi costituisce addirittura, per alcuni osservatori, il rischio che l'insieme diventi troppo sfarzoso e perda la sobrietà che caratterizzava i vestiti e gli usi dell'antica comunità carsica, rurale e decisamente povera.

Una novità di quest'anno è stata la mescolanza di vari tipi di abito: data la provenienza isontina dei due sposi, nel loro numeroso seguito si sono visti capi ed elementi di vestiario dell'area carsica goriziana accanto a quelli più noti dei tradizionali «mandrieri» dell'altopiano triestino. E, caratteristica notata anche dal pubblico, i costumi delle nozze carsiche vengono indossati da un numero sempre maggiore di giovani: segno di un radicato amore per le tradizioni e anche garanzia del protrarsi di una festa che, assieme alle intonate iniziative collaterali, promuove turisticamente l'area carsica.

Paola Vento



NOZZE CARSICHE La scelta dettata dal fatto che gli sposi erano monfalconesi

Costumi in «stile» goriziano

Cosa significa il mazzolino di fiori posto sul seno del costume? ha chiesto curiosa una donna, durante il pranzo nuziale, a Marta Kosuta. E lei: «Un pensiero gentile, un simbolo dedicato alla nostra appartenenza. La donna si ornava di fiori...». Non tutti sanno che Marta Kosuta è l'artefice dell'abito nuziale di Alenka, la «sposa carsica '99».

Per questa edizione non era facile trovare una coppia di sposi. Si sono conosciute così, molto in ritardo, Alenka e Marta, in febbraio. «Subito Alenka ha espresso scelte precise» prosegue la Kosuta. Viste alcune foto di costumi goriziani (la sposa è di Monfalcone e perciò la scelta dell'abito andava fatta su un costume della sua provincia) Alenka ha deciso per un vestito a quadri. La scelta è stata molto particolare, non usuale; si è deciso per un fabino, schamito o taff. Dai colori cangianti, dalle sfumature particolari.

Nella metà del secolo precedente veniva usata la gonna con il corpetto e la camicia bianca. «Maria Teresa – spiega la Kosuta o "maestra del costume" come possiamo chiamarla – creò filande, fabbriche di tessuti, tessiture di cascami di seta a Gorizia». Data la situazione economica dell'epoca, per non sperperare soldi la seta non è di prima scelta. Il taff che viene prodotto ha la bellezza però dei colori cangianti, cambia tonalità, può essere rosso o verde a seconda di dove batte la luce. Per il costume popolare questo è molto importante.

Ma ritorniamo all'usanza delle goriziane. Queste donne hanno aderito prima alla moda cittadina. «Hanno cambiato l'abito da sposa – sottolinea Marta – stilizzazione dell'abito cittadino, all'esigenza popolare mettendo sopra il grembiale "gurmal"». Per fare un abito da sposa, vanno tanti metri di tessuto. «In questo caso c'è il quadrato. Bisogna tarare tutto... Tre teli di gonna. Corpetto con maniche lunghe. Ci sono voluti cinque metri e mezzo di tessuto».

Lei, Magda, si è ispirata al colore della ragazza (capelli, occhi, labbra, pelle)... è un tiziano con tutti i colori tiziani. «Bellissima ragazza, tizianesca in pieno. Ho seguito il suo colore».

Il grembiale, ricamato a mano dalla stessa Kosuta, è stato creato osservando attentamente vecchie foto di costumi del luogo. Il fiocco dell'abito è in seta rosa, come vuole l'usanza per le giovani.

E veniamo infine al busto. Il fazzoletto da spalla si chiama ruta. Il fazzoletto da testa, peca. Nel caso di Alenka il fazzoletto da testa è stato fermato con uno spillone in filigrana d'argento fatto in Spagna. I pizzi sono di nuova fabbricazione e provengono invece dalla Francia.

L'abito dello sposo invece è firmato Zoro Stokelj. Panno bianco per il tessuto della giacca. I calzoni in panno nero invece sono stretti in fondo e abbottonati. Non hanno bordure. «Come usavano un tempo – precisa l'artefice – a Gorizia». Costume goriziano per accontentare gli sposi. «I bottoni del vestito – confessa il sarto – li abbiamo aspettati per più di un mese. Provengono da Vicenza». Il panciotto di lana-seta è di color rosato. La camicia bianca di puro lino è a pieghine sul davanti. Ha spalle basse e tra spalla e gomito c'è un «camuffo». Cappello nero in feltro, infine, con falde larghe come in uso a Gorizia.

Cristina Sirca

PODOBNIK
OPICINA Via Salici (ang. via di Prosecco) Tel. 040.211090
SCONTI FINO AL 50%
SU TENDAGGI E ARTICOLI PER LA CASA

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.it

ACQUAMARINA
Il gio e o dell'estate
a partire da
L. 199.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
040.371460

ORVISI
Giocattoli - Via Ponchielli 3
PER CHI VA A SCUOLA
E PER CHI CON
LE SILLABE LAVORA

COOP. PORTOMERCATO
ORARIO di
TUTTI I GIORNI
9.00-19.00
MERCOLEDÌ
9.00-14.00
coop
MOLO F.LLI BANDIERA 1/1
LA PRIMA ORA DEL PARCHEGGIO
LA PAGHIAMO NOI e...
se non basta queste sono le
OFFERTE dal 31/8 al 6/9
BIBITE S. BENEDETTO
ASSORTITE Lt 1,5
790
TORTELLONI
RICOTTA SPINACI
RANA
g 250
2350
CONTINUA
IL
CONCORSO
A PREMI
TORTELLINI
CARNE RANA
g 250
2350
FORMAGGINI
CREMA BEL PAESE
x2 g 56
630
GELATO CREMERIA MOTTA
GUSTI ASSORTITI
g 500
3950

Val Rosandra in declino

Mi permetto di esporre pubblicamente alcune considerazioni inerenti la Val Rosandra, o meglio, il «Parco della Val Rosandra». Mi è capitato ultimamente di frequentare nei fine settimana la valle sopra citata, valle che è forse l'ultima zona di Trieste rimasta in uno stato naturale «ancora» accettabile. Certo è vero però che il tutto sta precipitando: la mancanza di coscienza da parte di certa gente e gli scarsi controlli di chi di competenza stanno favorendo un inevitabile degrado in caduta libera.

Un tempo, all'entrata della Val Rosandra – dopo il rifugio Premuda – c'era esposto un bel cartellone in legno (probabilmente del Corpo forestale) con tanto di divieti. Mi ricordo qualcuno di questi: divieto di sporcare l'ambiente, di usare la radio, di entrare con veicoli motorizzati, di condurre nella valle cani o animali vari, il divieto di campeggio.

Per un breve periodo questo cartellone, danneggiato dai soliti vandali, era stato risistemato provvisoriamente e con scarsa visibilità; ora questo non c'è proprio più. Al suo posto c'è un nuovo e semplice divieto d'incendio, modello segnaletica stradale. Un po' poco, mi sembra! Faccio ora alcune considerazioni: 1) in diverse parti della Val Rosandra si trovano, sparse e gettate qua e là, decine e decine di cartine d'alimentari, lattine, ecc. Ma di semplici cestini per i rifiuti posizionati almeno lungo i principali sentieri, neanche a parlarne: c'è soltanto un grosso contenitore dei rifiuti all'entrata della valle, che messo lì, quasi per caso, è pure poco incentivante al suo servizio; 2) camminando lungo il sentiero principale che porta a Bottazzo, invece di sentire il gradevole suono del torrente Rosandra, si sentono echi, schiamazzi e radio a tutto volume che risuonano proprio dal letto del torrente (nel pieno rispetto della natura!!!); 3) cani liberi senza museruola che abbaiano in continuazione, spaventando la fauna protetta della zona in questione, o che nuotano nei pochi ristagni del torrente, ce ne sono parecchi; peccato che poi le persone e in particolare i bambini usufruiscano di quell'acqua per rinfrescarsi, specie d'estate.

Ci mancherebbe ancora che qualcuno entrasse in moto e che campeggiasse con una bella tenda! Meno male che si parla tanto di «zona protetta» e di «Parco internazionale». Le segnaletiche vengono manomesse e non ripristinate, con conseguenze che non torno a ripetere. Di controlli nella valle non se ne parla, a parte qualche multa data nei giorni prefestivi e festivi agli invasori motorizzati che invadono la stradina asfaltata che da Bagnoli porta alla valle (nonostante tanto di cartello di divieto bilingue); strada che quale passa in mezzo al paese ed è frequentatissima da chi in val Rosandra ci vuole andare a piedi, per star lontano dallo smog e dai rumori molesti della città. Peccato che i motorini e le automobili non lo permettano, nonostante il divieto. Mi fermo qui perché penso che già queste poche righe possano far riflettere!

Davide Apollonio
consigliere Acli-Anni Verdi

Precisazioni sull'«Air show»

Invio alcune precisazioni in merito a un vostro articolo relativo alla manifestazione «Trieste Air Show» apparsa sul numero del 7 agosto '99. L'elicottero che ha effettuato sia le prove sia la manifestazione era un AB 212 Ami Sar dell'Aeronautica militare italiana e non un Ab 412 Cp come erroneamente scritto, inoltre il nome Koala non è attribuito a tale elicottero ma bensì a un nuovo elicottero dell'Agusta e precisamente all'A 119.

L'equipaggio era formato dal tenente colonnello Mario Nassuato e dal capitano Lionello Miani della 651.a squadriglia Sar «Boxer» del 51.o Stormo di base a Istrana (Tv). La squadriglia in oggetto fornisce soccorso ad eventuali incidenti aerei militari come anche soccorso gratuito a civili in difficoltà in montagna in mare, trasporto malati e trasporto organi per trapianti.

Massimo Baldassini

Limiti di velocità, ma ragionevoli

Non passa settimana nell'ultimo mese senza che il giornale riporti in qualche articolo il numero delle sanzioni amministrative irrogate con l'uso di autovelox e laser dalla polizia o dai carabinieri in tutta la provincia. Sembra proprio che le forze dell'ordine vogliano combattere i pirati della strada attraverso tali strumenti colpendo con pesanti sanzioni gli automobilisti che non rispettano i limiti stabiliti. Non ci sarebbe niente da ridire se tali limiti di velocità fossero adeguati alle effettive condizioni delle strade; ma ciò non è quello che accade nella nostra provincia: non è ammissibile infatti che la statale 202 abbia il limite di 50 km/h dall'incrocio di Opicina fino a Prosecco, ove non ci sono attraversamenti pedonali e la strada è provvista di una corsia di emergenza su entrambe le corsie, salvo poi portare il limite a 70 km/h dove la strada diventa a un'unica corsia, dalla Telital all'imbocco dell'autostrada, senza che vi sia la corsia di emergenza.

Come non è ammissibile obbligare gli automobilisti a viaggiare a 50 km/h sulla sopraelevata dal molo VII fino all'uscita di Valmaura senza che sussistano pericoli di pedoni, ciclomotori o animali.

Possiedo una Fiat Panda, eppure quando viaggio sulla 202 verso Prosecco devo frenare continuamente perché in discesa l'auto raggiunge, senza accelerare, i 70 km/h e ciò, per il codice della strada, equivale a 206.000 lire di sanzione pecuniaria.

Le autorità competenti, prima di colpire con sanzioni sproporzionate alla gravità del fatto persone che il più delle volte superano di dieci o quindici chilometri orari il limite di velocità semplicemente per inerzia, perché le auto che circolano nel Duemila hanno caratteristiche diverse da quelle degli anni Sessanta, farebbero bene a razionalizzare i limiti suddetti, anche tenendo conto del fatto che obbligare gli automobilisti a procedere a una velocità ridicola su strade che non presentano difficoltà di sorta significa innervosirli creando realmente rischi di incidenti dovuti allo stress.

Sorge quindi il dubbio che i limiti eccessivamente bassi servano a coprire le deficienze dell'amministrazione, incapace di fornire strade prive di buche, sabbia e macchie d'olio. E si fa poco o nulla per eliminare i reali pericoli delle strade: decine di morti non sono serviti infatti per convincere gli amministratori pubblici a porre rimedio alla vergogna dello stato in cui si trova la parte finale dell'autostrada all'altezza dell'Area di ricerca. Anche in questo caso si è ritenuto che il limite di 50 km/h fosse sufficiente a impedire che l'improvviso restringimento della carreggiata, l'asfalto sconnesso e un dosso di ampie dimensioni causassero incidenti. E neppure il loro tragico e puntuale verificarsi ha convinto l'autorità competente a provvedere in modo adeguato; non sono serviti a nulla i morti che hanno macchiato di sangue l'asfalto, neppure il giovane schiacciato da un camion nel tratto immediatamente successivo, pochi anni fa, ha spinto l'autorità a provvedere rendendo quella strada degna di un Paese civile.

Se neppure le persone che hanno perso la vita, numerose in quel tratto, sono riuscite a far migliorare la situazione, non mi illudo certo di farcela io. Spero almeno che gli enti responsabili si rendano conto che gli autovelox serviranno di certo a rimpinguare le casse dello Stato ma non a migliorare la sicurezza stradale. Per questa è necessario un grado di impegno e serietà ai quali in Italia non siamo avvezzi.

William Crivellari

IL CASO

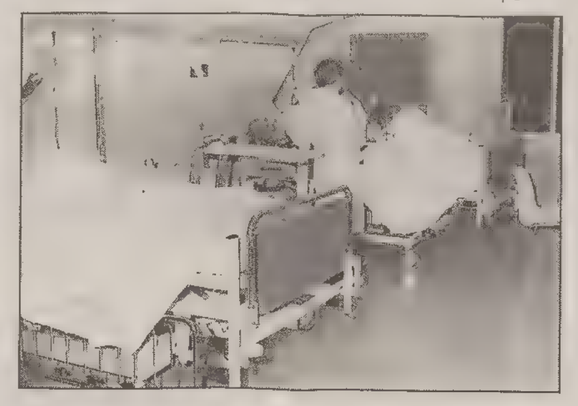
Quanti problemi provocano i tempi lunghi dell'amministrazione sanitaria

Ciclo terapeutico come un labirinto

Spesso sui vari quotidiani viene evidenziata la ristrutturazione del Servizio sanitario, con riferimenti a vari servizi con potenziamento di taluni e riduzione di altri. Viene da chiedersi: in futuro quali saranno le attese per accedere ai servizi cui il cittadino abbisogna?

Mia moglie sfortunatamente deve ricorrere a un ciclo terapeutico e di riabilitazione. Il percorso intrapreso ha avuto delle lungaggini e tortuosità che una persona con una certa età e con difficoltà di movimento di certo non sarebbe stata in grado di espletare. Si sa che una malattia se trattata subito la si può guarire o perlomeno arginare, ma più tempo passa e peggio è.

Quanto mi è accaduto è a dir poco deplorevole, ma veniamo ai fatti. 17 luglio: in seguito di un infortunio conseguentemente ricovero temporaneo presso il pronto soccorso all'ospedale. 18 luglio: visita ortopedica specialistica: con immobilizzazione della parte offesa, si consiglia una visita di controllo dopo dieci giorni. Quindi dal medico di base per stilare la richiesta della visita da effettuarsi. 29 luglio: visita di controllo ortopedica vengono prescritte 10 sedute di laserterapia. 3 agosto: dal medico di base per stesura richiesta della medesima e quindi mi reco presso un istituto convenzionato esterno per accordi e tempi di attesa inizio terapia. Qui mi viene richiesta non la prescrizione medica ma bensì una richiesta per visita fisiatrica. 4 agosto: nuovamente dal medico di base per ottenere quanto richiestomi da parte dell'istituto e quindi di nuovo alla segreteria del medesimo per accordi. Si fissa l'appuntamento alla visita in data 30 agosto.



Dopo un paio di giorni vengo interpellato telefonicamente per avvisarmi che la visita viene anticipata al 20 agosto. 16 agosto: telefonicamente vengo contattato dal suddetto centro con preghiera di recarmi presso la segreteria per comunicazioni. 17 agosto: in segreteria mi viene comunicato che gli accordi presi in data precedente non possono essere tenuti in evidenza anzi mi si consiglia di recarmi presso altri centri convenzionati per eseguire quanto necessita. Poco dopo mi reco presso il centro Cup di via Ghiberti per la richiesta medica in oggetto, viene compilato il formulario e la visita viene fissata in data 4 novembre ore 12.

18 agosto: h bisogno di chiarimenti a riguardo di queste lungaggini e quindi mi reco in via Stuparich presso l'ufficio competente. La persona qui preposta, esaminata la documentazione, prende atto delle mie rimostranze, quindi mi indica l'ambulatorio preposto a tali terapie con tempi di attesa minori.

19 agosto: recatomi presso l'ambulatorio indirizzatomi con sorpresa la data viene fissata al giorno 23 agosto.

All'evidenza di quanto sopra esposto, attenendomi alle varie richieste appuntamenti orari la visita in oggetto si sarebbe dovuta evadere dopo ben 110 giorni dall'infortunio. Poi a seguire si sarebbe preso appuntamento per le terapie. Leggendo la carta dei servizi (Dd 92/1998) a pag. 3 mi ha colpito la dicitura. «Se i servizi funzionano non servono le "carte"».

Sergio Vidali

La Chiesa e l'esodo

In una recente lettera al «Piccolo» (17 luglio 1999) si afferma che grava «sull'esodo la sollecitazione, l'impazienza e l'esempio delle intere diocesi» tanto che «i vescovi e i parroci (stessi) scappano anche loro».

L'esodo coinvolge tutte le diocesi poste sul confine orientale d'Italia (ma non solo queste) e cioè Fiume, Gorizia, Parenzo e Pola, Trieste e Capodistria, Zara. Si tratta di realtà diverse, con peculiarità specifiche, con esperienze belliche e postbelliche differenziate, poste a contatto prima con il movimento partigiano slavo e poi con le autorità jugoslave sempre comuniste ma con tratti marcatamente diversificati nella prassi locale.

Metodologicamente, quindi, sarebbe opportuno evitare generalizzazioni intempestive prima di aver previamente e attentamente considerato le singole realtà diocesane. La lettera, perché pubblicata sul quotidiano di Trieste, chiama in causa in primis «la sollecitazione, l'impazienza, l'esempio» nonché le fughe di questa «intera» diocesi di Trieste e Capodistria.

Le popolazioni e il clero di quella parte della diocesi di Trieste-Capodistria annessa alla Jugoslavia con il trattato di pace del 1947 ma soprattutto di quella occupata dagli jugoslavi in attesa della definizione del confine orientale, oltre alle brutali operazioni di espulsione etnica, vengono sottoposte a una vera e propria persecuzione religiosa. L'insediamento dell'amministrazione jugoslava e l'instaurazione del regime comunista, infatti, avvengono con tutte le ricadute del comunismo teorico-pratico comprendenti anche l'odio e la lotta verso la Chiesa e i fedeli.

Gli atti antireligiosi e le limitazioni alla pratica religiosa sono innumerevoli (minacce ai fedeli, allontanamento dei crocefissi dalle scuole, ecc.); il personale ecclesiastico e i fedeli subiscono continue intimidazioni; la predicazione ecclesiastica viene sottoposta a controllo; l'insegnamento religioso a scuola viene ostacolato; l'educazione religiosa della gioventù viene contrastata con iniziative concorrenziali e preferenziali (propaganda e indottrinamento marxista, materialista e ateo, pionieri, balli, ecc.); il lavoro «volontario» mobilita i giovani nelle festività e li allontana dalla Chiesa; l'organizzazione di processioni esterne viene ostacolata e/o impedita; la stampa cattolica e le attività sociali della Chiesa vengono interdette; le associazioni e le scuole cattoliche vengono ostacolate; la legislazione matrimoniale viene modificata unilateralmente e arbitrariamente (divorzio, precedenza del matrimonio civile su quello religioso, ecc.); i beni ecclesiastici (case canoniche, conventi, case religiose, ecc.) vengono sottoposti a continui danneggiamenti, distruzioni, confische e sequestri; i registri parrocchiali vengono manomessi, asportati; il seminario interdiocesano di Capodistria subisce gravi limitazioni alla sua attività; il clero viene sottoposto a un'opera continua di delegittimazione, calunnia, denigrazione e sospetto; si tenta di separare il clero dal vescovo impedendo i normali rapporti fra parrocchie e curia; si persegue lo smembramento della diocesi di Trieste-Capodistria e si opera come se fosse già avvenuto; si promuove la formazione di una Chiesa nazionale separata; il clero (non solo quello italiano ma anche quello slavo) viene intimidito e minacciato, forzato e costretto all'esodo; il vescovo viene ostacolato impedendogli il libero movimento all'interno della sua diocesi; il trasferimento e l'avvicendamento del clero vengono ostacolati e/o impediti; il vescovo mons. Santin viene aggredito e gravemente bastonato a Capodistria (19 giugno 1946); mons. Giacomo Ukmar viene selvaggiamente bastonato a Lanischie (23 agosto 1947) e don Miro Bulesic sgozzato; mons. Giorgio Bruni viene bastonato a sangue a Carcase (11 novembre 1951); il personale ecclesiastico (seminaristi, sacerdoti, religiosi, religiose) ma anche fedeli laici sono vittime non solo di minacce, perquisizioni, pestaggi, interrogatori, arresti, processi, condanne, deportazioni, lavori forzati ma anche di uccisioni.

Il vescovo di Trieste e Capodistria mons. Santin certamente non «sollecita» alcuno ad esodare, non dimostra «impazienza» di fronte alla persecuzione religiosa, non si sottrae con la fuga ai suoi doveri pastorali ma testimonia con il coraggioso «esempio» personale quale sia la via da seguire.

E tanti preti, religiosi, religiose e fedeli affrontano la grave situazione, spesso con ferma determinazione, talvolta con vero eroismo, qualche volta fino alla morte. Il giovane don Francesco Bonifacio, per esempio, benché ripetutamente minacciato di morte accoglie l'invito di mons. Santin di rimanere fedele al suo dovere ministeriale a Villa Gardossi (proclamazione dell'Evangelo e attenzione ai poveri) senza lasciarsi intimorire da alcuno. E in questa consapevole risposta è compreso anche il martirio. Come avviene.

Sergio Galimberti

«Obiettivo 2, basta chiacchiere»

Non si può andare via due giorni, che succede il finimondo. La polemica, abilmente montata, gestita e strumentalizzata bel al di là del valore e dei contenuti specifici, ha scagliato il Friuli contro Trieste e Trieste contro Friuli.

I Friulani sono un Popolo dolce, arrendevole, senza nerbo e logorroico: tant'è che hanno sintetizzato le loro idee in poche parole: «Basta favoritismi a Trieste». E si sono beccati, forti dei numeri, che per loro vanno al di là delle sigle di partito, un ritaglio geografico friulano da inserire nell'Obiettivo 2 (soldi dall'Europa) a scapito di tre comuni giuliani. Legittima la loro difesa dei loro interessi: sarebbe strano il contrario. Quello che invece mi ha dato ai nervi è che... tre triestini, quattro partiti.

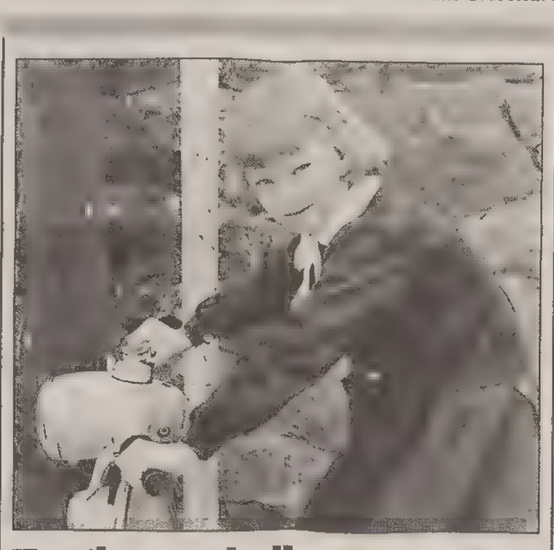
Da Trieste-Friuli, la contrapposizione è scivolata in un partitocratico scontro polo-Ulivo, Dressi-Illy, con annesse prese di posizione allineate e coperte dietro le bandierette di appartenenza. Sconcezze estive. Ora, non essendo il sottoscritto così dolce, arrendevole, senza nerbo e logorroico come i friulani, sintetizzo ancor più il loro pensiero: non «Basta favoritismi a Trieste» Basta e basta. Basta col Friuli (o con Trieste, se lo si guarda dall'altra parte); basta con un matrimonio imposto del nazionalismo italiota, matrimonio né di amore, né di interesse. (Da parte mia c'è un enorme amore per Trieste, ed altrettanto enorme rispetto per i Friulani. Quasi tutti).

Basta con un ibrido che serve solo al potere romanocentrico. Autonomia? Venezia Giulia? Trieste e Gorizia? Litorale adriatico? Porti e trasporti? Non serve fare demagogia o sparare spot pubblicitari. Serve mettersi attorno ad un tavolo e trovare delle risposte istituzionali, finanziarie, economiche, giuridiche e progettuali. La Lega un progetto, da sempre, lo ha. Disponibilissimi a discuterne, a farne partecipi altre forze politiche, senza rivendicazioni di lenticchie elettoralistiche. Discutiamone e confrontiamoci. Altrimenti saranno solo parole di un capitolo lunghissimo, senza fine né costrutto. E facciamolo subito.

Lega Forza Nord
sezione naz. di Trieste
Il segr. nazionale
Fabrizio Belloni

I novant'anni di Caterina

La foto ritrae Caterina Contento all'età di vent'anni. Oggi Caterina di anni ne compie 90: auguri dal figlio Bruno, dalla nuora Lyda, la sorella Gilda e tutti i nipoti e parenti.



Tanti auguri alla cara Bruna

Ecco Bruna, ritratta felice quando era bambina, all'uscita dalla scuola. Oggi Bruna compie 50 anni, tanti auguri dal marito Roberto e dalla figlia Micaela.

Lidia con mamma e papà

Dicembre 1942, Lidia ha tre mesi ed è ritratta assieme alla mamma e al papà. Oggi Lidia compie 57 anni. Tanti auguri dal fratello e da tutta la famiglia.

Celi e Claudio sempre felici

Celi e Claudio, felici oggi come 40 anni fa, quando celebrarono il loro matrimonio. Nella ricorrenza auguri da Luisella e Luciano e da tutti i parenti e amici.

Aulida e Ambrogio sposi

Sono trascorsi 60 anni dal giorno del matrimonio di Aulida e Ambrogio Svab (che oggi compie 86 anni). Auguri dal figlio Dario con Annamaria, Alda e Sergio, i nipoti Ornella con Alessandro e Davide con Cristiana.

Elvio il calciatore con Giovanna

Il 31 agosto del 1949 Elvio Russignan, allora giocatore di calcio nell'Imperia, e Giovanna si sposarono coronando il loro sogno d'amore. Auguri affettuosi e festosi dai figli Romualdo e Franco, dalla nuora Gina e il nipote Roberto.

ORE DELLA CITTÀ

Pro Senectute Club Rovis

La Pro Senectute comunica che il Club Rovis di via Ginnastica 47 riaprirà domani alle 16 con il pomeriggio dedicato ai giochi. Il Centro ritrovo anziani «Mario Crepaz» di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 16 alle 19. Alle 16.30 si svolgeranno le prove del coro della Pro Senectute. Dalle 17 una volontaria è a disposizione della biblioteca aperta a tutti i soci.

Meditazione trascendentale

Domani alle 19 si terrà, nella nostra sede Meru, c/o Zeriali, in via Conti 24, 3.o piano, una conferenza dal titolo «Meditazione trascendentale: lo scopo della vita è l'espansione della felicità, 500 ricerche scientifiche confermano che vivere senza stress è possibile». Ingresso libero. Per eventuali ulteriori informazioni telefonare al n. 040/369979.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera per un aperitivo allo StarHotel Savoia Excelsior alle 19.30.

Associazione Stella alpina

Il 12 settembre l'associazione Stella alpina organizza una gita sociale in corriera al castello di Hochosterwitz e alla cittadina di St. Veit Glan (Austria). I soci interessati possono rivolgersi alla sede in via Biasoletto 12 fino a esaurimento dei posti.

Ginnastica artistica per adulti

La Società Ginnastica Triestina organizza in settembre un corso di ginnastica artistica per adulti aperto a tutti, principianti e non. Per informazioni tel. dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 allo 040/360546.

L'Alpina sul Sassopiatto

La Commissione escursioni organizza per sabato 4 e domenica 5 settembre un'escursione al passo Sella con salita al Sassopiatto, m 2960, per la via ferrata Schuster e ritorno per il sentiero Federico Augusto. Pernottamento al rifugio Vicenza, m 2253. È previsto pure un percorso alternativo. Prenotazioni e maggiori informazioni presso la sede di via Donota 2, con orario 18-20, tel. 040/369067.

Corsi sub

Sono aperte fino al 15 settembre le iscrizioni ai corsi autunnali per apneisti e per sommozzatori di primo e secondo grado con rilascio del brevetto internazionale Fipsas-Cmas. Per informazioni rivolgersi al Cst - Circolo sommozzatori Trieste (via Mascagni 1/3, tel. 040/633957), lunedì, martedì e venerdì dalle 19 alle 20.30.

Fronte Giuliano

Il movimento indipendentista Fronte Giuliano informa che nella segreteria generale del Comune (al primo piano di largo Granatieri 2, stanza 214) continua la raccolta di firme per la proposta di referendum consultivo comunale contro l'installazione di ripetitori per telefonia mobile.

Leva calcio con la «Fulgor»

Dal primo settembre la società Fulgor inizia l'attività sportiva nel settore giovanile riservata ai nati dal 1989 al 1993. Si svolgerà una leva calcio nel campo di via Boito (accanto al capolinea dell'autobus 19). Gli allenamenti tutti i giorni dalle 16.30 alle 19. Per ulteriori informazioni tel. 040/382370 o 040/814953.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

Teatro Cristallo

La Contrada presenta gli spettacoli della stagione

Si terrà venerdì 3 sttembre, alle 11, nella Sala degli Stucchi della Fondazione CrT in via Cassa di Risparmio,10 la presentazione della stagione di prosa 1999/2000 del Tatro Cristallo.

Interverranno Orazio Bobbio, presidente della compagnia La Contrada, l'assessore comunale Giorgio Zanfagni, il presidente della Commissione cultura della Prvincia Claudio Grizon, il direttore artistico della Contrada Francesco Macedonio e il direttore organizzativo Ivaldo Vernelli.

Saranno inoltre presenti Ariella Reggio e gli attori della compagnia della Contrada.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola .....

Classe ..... Sezione .....

Titolo del libro .....

Edizione .....

Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola .....

Classe ..... Sezione .....

Titolo del libro .....

Edizione .....

Nome Cognome Telefono

VETRINA

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 040/300588 ore 10-12, 16-20 lunedì-venerdì, sabato 10-13, via Felice Venezian 1 II p.

Corsi intensivi di lingua inglese all'Associazione Italo-Americana

Sono iniziate le iscrizioni ai corsi intensivi di lingua inglese organizzati dall'Associazione Italo-Americana, che avranno inizio il 6 settembre per la durata di un mese. I corsi, a vari livelli, avranno luogo nelle ore serali. Informazioni dettagliate in sede, via Roma 15, tel. 040/630301, dalle ore 16.30 alle 19.

Yoga integrale Corsi di settembre

Aperte le iscr. da lun. 30/8 a ven. 3/9 ore 18-20. Lunedì 6 sett. conferenza introduttiva ore 19 condotta dal m.ro Bertho Fato. V. Stuparich 18, tel. 040/365558-369453.

Scuola di Musica 55

Via Carli 10/a, mercoledì 1 settembre ore 18 presentazione del corso di pianoforte classico di Reana De Luca. Giovedì 2 settembre ore 17.30 presentazione del corso di basso di Fulvio Varin; ore 18 presentazione dei corsi di sassofono e clarinetto di Simone Comisso; ore 18.30 presentazione del corso di chitarra moderna di Fabio Mini.

Corsi di tedesco Hildegard Bayer

Corsi intensivi dal 6/9 all'1/10. Informazioni: lunedì-venerdì ore 10-12 14-30-18. Via Ginnastica 3 - tel. 040/661050.

LUTTO

E' morto Cammarota, principe dei numismatici

È deceduto recentemente a Roma Ferdinando Cammarota, alto funzionario delle Poste, che ha operato anche nella nostra città e di cui è rimasto un fedele amico. Aveva 81 anni, essendo nato a Napoli nel 1918.

Arrivò a Trieste nel 1973 con l'incarico di organizzare il compartimento P.T. Friuli-Venezia Giulia nella complessa fare si prima attivazione. Assolto tale compito, è stato inviato a dirigere il compartimento postale della Campania, ma aveva lasciato in certo qual modo il suo cuore a Trieste. Qui infatti nel '73, collezionista di francobolli e di monete, s'era iscritto all'Associazione filatelica e numismatica triestina, iniziativa non comune per un dirigente statale del suo genere. Il sodalizio lo ha annoverato socio ragguardevole fino alla morte, e fino all'ultimo gli ha fatto pervenire le «novità» richieste per le sue collezioni. Oggi lo ricorda con deferente rimpianto: la sua perdita è notevole.

Cammarota ha percorso ulteriormente la scala gerarchica, sempre investito di particolari, delicati impegni. Così nel 1976 è ritornato nella nostra regione, dopo il disastroso terremoto del Friuli, per la ricostruzione di competenza. Nel 1980 un altro sisma lo ha impegnato in Campania e in Lucania. Infine non si può dimenticare la sua presenza in tutte le manifestazioni filateliche organizzate dalle Poste, dalle quali si è congedato come direttore dell'ufficio filatelico centrale.

Tra concerti e manicaretti della cucina di Casa Sartorio

«Musei di sera», ultimo giorno

Ultimo appuntamento oggi, al Civico museo Sartorio, con **«Musei di sera»**, la manifestazione con la quale i Civici Musei di storia ed arte aprono le porte della prestigiosa Villa-Museo di Largo Papa Giovanni XXIII, 1, tutti i martedì e mercoledì 1 agosto **dalle 20 alle 24**. Abbinata quest'anno alla mostra **«I Sartorio: l'arte del dono»**, la manifestazione affianca diversificati percorsi di visita guidata, concerti e spettacoli nel giardino e assaggi dalla cucina di Casa Sartorio.

Nel parco della Villa, alle **21**, è di scena il **Gruppo vocale «Dumblis e Puemas»**. Sotto la direzione di Sandra Bergamo, l'ensemble friulano intona la commedia madrigalesca a tre voci di Adriano Banchieri **La pazzia senile»**. La parte musicale del programma della serata prosegue quindi alle **22**, con l'esibizione della **Corale «Synphonia»**. Ancora Adriano Banchieri, accanto ai suoi contemporanei Orlando di Lasso, Orazio Vecchi, Luca Marenzio e Thomas Morley, sono gli autori proposti dal gruppo diretto da Giovanna Bortolussi (con Donatella Cantarutti al pianoforte), in un programma che, dopo l'esplorazione della grande tradizione madrigalistica cinque e seicentesca, si chiude nel nome del Novecento spettacolare (Jerome Kern e Richard Rodgers). Intermezzi musicali a cura del fisarmonicista **Carlo Moser.**

«Filettini di pollo al burro di Montpellier» e «Bocconi di dama con cioccolata» è invece il menù di questa sera dalla cucina di Casa Sartorio, confezionato da Gabriella Pecchia e Anna Marchetti ed offerto ai visitatori del Museo.

Si svolgono infine con i consueti orari le visite guidate alla mostra **«I Sartorio l'arte del dono»** (20.20, 20.40, 21, 21.20, 21.40, 22, 22.20, 22.40, 23)), al trecentesco **«Trittico di Santa Chiara»** (orario continuato, max cinque persone per volta), alle **Sale Teipolo** (20.30, 21, 21.30, 22, 22.30) ed alla **Quadreria dei Civici musei di Storia ed Arte** (20.45, 21.45, 22.45), recentemente intitolata a Laura Ruaro Loseri.

A conclusione di questa edizione di «Musei di sera», affollata da quasi tremila persone nel corso delle successive serate, alle ire 23.15, la Direzione dei Civici musei di storia ed arte offrirà un brindisi a tutti i visitatori presenti.

Ingresso unico lire 10.000. Per maggiori informazioni: tel. 040/310500, 040/308686, fax 040/300687.

Informazione sociale

Pubbliche relazioni, corsi per volontari

Con settembre inizia il nuovo corso di «Informazione sociale», organizzato dall' associazione Centro Promozionale in via Valdirivo 30. Le ore di lezione, da 40 a 50 per due ore alla settimana, si svolgeranno fino al marzo 2000 in sede, e saranno suddivise in lezioni vere e proprie e in laboratori.

Vari esperti del settore intratterranno i corsisti su come gestire un ufficio stampa o su come scrivere un articolo radiofonico, ma anche sui meccanismi del mondo delle relazioni pubbliche. Lo scopo è di fornire ai volontari delle associazioni validi strumenti per gestire la comunicazione di massa. I corsi sono gratuiti. Pe r ulteriori informazioni e iscrizioni si può telefonare in orario d'ufficio al numero 040638751.

FARMACIE

Dal 30 agosto al 4 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/8	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
31/8	8.00	Ma CAPE ATHOS	Pireo	rada
31/8	8.00	No MAGNOLIA	Zueitina	rada
31/8	9.00	It FRANZ	Tekirdag	39
31/8	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 bis
31/8	11.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
31/8	15.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	29
		MOVIMENTI		
31/8	8.00	IBRAHIM	da Rada	a orm. 05
31/8	11.00	SOCAR 4	da ormeggio 54	a orm. 52
		TRIESTE - PARTENZE		
31/8	8.00	It SOCAR 5	Monfalcone	54
31/8	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
31/8	18.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	29
31/8	20.00	Ma MATILDA	ordini	Siot 4
31/8	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 Bis
31/8	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
31/8	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
31/8	20.00	Gr PELLA	Durazzo	22

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II»
MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7 20	TRIESTE (M. AUDACE)	7 50
TRIESTE (M. AUDACE)	8 00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9 20	GRIGNANO	9 55
GRIGNANO	10 05	TRIESTE (M. AUDACE)	10 40
TRIESTE (M. AUDACE)	10 50	MUGGIA	11 20
MUGGIA	11 30	TRIESTE (M AUDACE)	12 00
TRIESTE (M. AUDACE)	12 10	GRIGNANO	12 45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13 30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15 30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16 20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17 00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17 40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19 10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19 45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA.....LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA.....LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA.....LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS»
TRIESTE-BARCOLA

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLÀ (PORTICCIOLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13 45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17 45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA.....LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti .....Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

CENTRI ESTIVI

I ragazzi di Rozzol salutano la fine dell'estate

Finita l'estate, anche i centri estivi terminano le loro attività. Nella foto, il gruppo di bambini del centro estivo di Rozzol tutti insieme per una foto a ricordo delle attività di gioco e svago svolte nel centro durante la stagione.

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Drozina Carnieli per il 92.o compleanno (26/8) da Fernando Arban 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Carla Adam nell'anniv. dalla figlia Ucci e dai nipoti Marisa e Mirella 15.000 pro Ass. Amici del cuore, 15.000 pro Sogit.

– In memoria di Ennio Aniceto nel I anniv. (31/8) da Vilma Zenni 20.000 pro ass. Amici del cuore.

– In memoria di Luciano Belli per il XX anniv. dalla figlia Paola 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Cornelia Blasina nel IX anniv. da Rita e Romana 200.000 pro Cri (terremotati Turchia).

– In memoria di Diego Bordonaro da Odi e Ici 100.000 pro Astad.

– In memoria di Anna Fonda ved. Siri nel XII anniv. (31/8) dai figli Maria, Enrico, nuora e nipoti 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.

– In memoria di Aldo Gregori nel IX anniv. (30/8) dai suoi cari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria del papà Luigi (31/8) dalla figlia Maria 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Angelo Massarut nel I anniv. dalla figlia Giuliana Massarut 100.000 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Caterina Milanese nel XXVI anniv. (31/8) da N.N. 25.000 pro chiesa di S. Francesco, 25.000 pro Unione italiana ciechi.

– In memoria di Danilo Morpurgo nel II anniv. (31/8) dalla sorella 50.000 pro parrocchia S. M. Maggiore.

– In memoria del n.h. col. Mario Petti nell'VIII anniv. (31/8) dai figli Bruno e Luciana 200.000 pro Anget (sez. di Trieste).

– In memoria del dottor Riccardo Polo per il compleanno (27/8) dalla figlia 100.000 pro Astad.

– In memoria di Ulderico Ragazzo (18/8) da Mariuccia, Albino, Mario, Maria, Vittorio, Noemi, Mario, Valeria 80.000, da Duilio, Rosetta, Piero, Mariuccia, Jole, Nerina, Stefi, Irene, Carletto, Carlo, Pierina 110.000 pro Divisione cardiologica.

– In memoria di Mario Scapin (31/8) da Sabina 50.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Antonio Prodan dalle famiglie Cheber, Turina, Valenti 100.000 pro Suore di carità dell'Assunzione.

— In memoria di Eleonora Vanda Radovan da Alessandra e Federica 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ulderico Ragazzo dalla famiglia Locchi 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Liliana Ritossa da Violetta Danieli 50.000 pro Villaggio del Fanciullo, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Maddalena Sica Maietta 50.000 pro Crh; dalla famiglia Ursini Bissi 30.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Maria Rusich da Argia Sponza Zanetta 43.000 pro Lega Nazionale (sez. Fiume).

— In memoria di Stelio Sabadin dalle famiglie Valcareggi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Livio Santoro da Alessandra e Federica 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Vittoria Stepancich Maraspin da Mirella e Aldo 200.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Gianni Stocca da Stulle, Cioli, Fioriti, Pribaz, Flego, Cattarini, Zago, Damiani, Malalan, Fioretto, Andrè, Crociati 225.000 pro Centro tumori Lovenati; da fam. Nevio e Graziella Stepcich 20.000 pro Agmen.

— In memoria di Dante Taverna da Ines 30.000 pro frati di Montuzza (pane poveri), 20.000 pro Astad.

— In memoria del caro Andi Vatta dagli amici del Centro Anffas: da Sinigo, Lazzari, Rabacchino, Samec, Marchesin, Maffei, Gruden, Bressan 115.000 pro Anffas.

— In memoria di Loredana Zorzut da Liliana e Luciano Comar 50.000 pro Cooperativa Ala.

— In memoria dei familiari defunti da N.N. 30.000 pro Caritas.

— In memoria dei propri cari da Caterina Tagliapietra 300.000 pro Unione italiana ciechi.

— Da Aurora Toscano 20.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Ucci Bartoli dalla sorella Iti Olivo 50.000 pro Villaggio del Fanciullo, 50.000 pro ist. Burlo Garofolo (fibrosi cistica), dal figlio Luciano 100.000 pro Astad.

— In memoria di Antonella Bensi da Giuliana Pecile 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Giuseppina Adragna Bertogna da Ida e Costantino Giacchetti 50.000 pro Amici del Cuore, 50.000 pro Airc, da Irmina Sodi 50.000 pro Airc.

— In memoria di Adriano Brecelli dalle zie Marta e Valeria 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della cara zia Gelma Caputo ved. Vallon da Giulietta e Walter, Chiara e Roberto, Pia e Claudio 200.000 pro parroccchia Ss. Giovanni e Paolo (Muggia).

— In memoria di Lucio Dapas da Marinella Tortorici 100.000, da Matelda e Maria Pia 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Giordano Dougan da Serena e figli 100.000 pro Fondazione «O. Brovedani» Gradisca d'Isonzo, da Gianna Lucchina e fam. 100.000 pro Agmen, da Paola e Luciana Zanin 100.000 pro Lega tumori Manni, 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Lionello Ferluga da fam. Russo e fam. Ricci 100.000 pro Ass. naz. alpini (sez. Trieste).

— In memoria di Marinella Fonda ved. Hlaca da Aida Micalizzi e fam. Candela e Nitti 150.000 pro La via di Natale.

— In memoria di Angelo Magarelli da Maria Longhi 50.000, dalla famiglia Paolo Inchingolo 100.000 pro La via di Natale (Aviano).

— In memoria di Giordano Manzin da Angela, Giorgio, Maria 200.000 pro Gifra.

— In memoria di Oliviero Marzi da Alberto e Bruna Hesse, Patrizio e Serena Brusoni 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro ass. Amici del cuore; da Marco e Titti Zelco 100.000 pro ass. Amici del cuore da Titti, Davide 100.000 pro Cest due.

— In memoria di Silvano Massich da Anna e Laura Furlani 50.000 pro coop. I girasoli; da Maria Spazzal 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Paolina Mazzarolli ved. Zorzon da Edda e Nino Tromba 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Ernesto Milazzi dalla famiglia Fullin 100.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Centro Tumori Lovenati; da Italia Gerin 30.000 pro ist. Burlo Garofolo (cerebrolesi).

I NOSTRI PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI*

*non è una svendita, sono prezzi che trovate tutto l'anno, anche per pagamenti a rate.

le immagini sono indicative

MATERASSO IN LATTICE
L. 298.000
Materasso Pirelli in schiuma di lattice 100% climatizzato: pura lana vergine 100% e cotone bianco, portanza differenziata.

MATERASSO IN LATTICE
L. 395.000
Materasso in schiuma di lattice 100% Pirelli climatizzato: pura lana vergine 100% e cotone bianco, sfoderabile, portanza differenziata (7 zone).

MATERASSO A MOLLE
L. 140.000
Telaio 200 molle climatizzato estate/inverno box system.

MATERASSO A MOLLE
ORTOPEDICO
L. 240.000
Telaio 200 molle climatizzato estate/inverno box system.

BASE A DOGHE IN FAGGIO
L. 59.000
Base fissa telaio in acciaio e doghe in faggio multistrato.

BASE TUTTA IN FAGGIO
L. 149.000
Base fissa telaio e doghe in faggio multistrato.

BASE TUTTA IN FAGGIO
CON REGOLAZIONE MANUALE
L. 317.000
Base in faggio multistrato, giunti basculanti in caucciù, regolazione zona lombare, alzatesta e alzapiedi manuale.

BASE TUTTA IN FAGGIO
CON REGOLAZIONE ELETTRICA
L. 728.000
Base in faggio multistrato, regolazione zona lombare, alzatesta e alzapiedi elettrici con telecomando.

GUANCIALE IN LATTICE
L. 59.000
Guanciale in puro lattice ortocervicale

casa del materasso

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040.382.099

casa del materasso

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Impiego e lavoro
richieste

MILITESENTE patentato cerca lavoro come meccanico commesso autista o altro. Telefonare 040/766737 0347/4228076. (A10259)

Impiego e lavoro
offerte

A. COLLABORATORI anche partime, casalinghe o pensionati, anche senza esperienza Deagostini cerca per Trieste e Gorizia. Offriamo un serio e duraturo lavoro con agevolazioni fiscali e compatibile anche con redditi pensionistici. Fisso garantito da provvigioni incassi rate clienti già acquisiti, massima assistenza aziendale. Richiediamo presenza e cultura generale età 30-60, almeno pomeriggi con eventuali prime ore serali libere, disponibilità automezzo. Telefonare per appuntamento 040/820712 0481/534329. (A10669)
ANIMATORI/TRICI max 30 anni ricerchiamo per villaggi turistici Italia ed estero, partenze scaglionate da settembre in poi. Ruoli sportivi (accompagnatori sci, nuoto, vela, windsurf, assistenti bagnanti, aerobica, tennis, arco), hostess, miniclub, deejay, costumiste, scenografi, coreografi, inoltre hostess/assistenti con conoscenza lingue. Per colloquio tel. 041/958695. (GME)
AZIENDA internazionale seleziona 30 persone settore telefonia anche part-time. 0339-2694598 sig. Quartana. (A10641)
AZIENDA leader settore industria produzione sedie e tavoli in legno seleziona diplomati tecnici del mobile di comprovata esperienza nella lavorazione delle sedie per inserimento immediato nostro ufficio tecnico. Telefonare ore ufficio 0432/706439. (GUD)
AZIENDA operante in regione da 5 anni, seleziona 5 ambosessi età 20-35. Fisso 1.500.000. 0481/412758. (C00)
AZIENDA ramo informatica ricerca: - ragioniere/programmatore per installazione/avviamento software (rif. 1), - addetta alla segreteria commerciale (rif. 2). Faxare curriculum allo 040/383150. (A00)
AZIENDA servizi innovativi seleziona per Trieste venditore esperto cui affidare organizzazione rete. Richiedesi abilità commerciale, capacità organizzative. Per informazioni telefonare lunedì 14-20 allo 040/765382. (A10634)
BARISTA-BANCONIERE, cameriere ristorante, cameriere pizzeria, internista-lavapiatti turno spezzato automunita volonterosa, aiuto pizzaiolo, stagione autunno-inverno, assume Principe di Metternich porticciolo Grignano. Presentarsi tutti i giorni ore 15-16, 18.30-19.30.
CALZATURE Malvestiti cerca apprendista commessa madrelingua serbo-croato volonterosa presentarsi negozio. (A10540)
CARNICA Assicurazioni agenzia di Trieste ricerca collaboratore da inserire nella organizzazione di vendita preferibilmente esperto nei rami elementari telefonare per appuntamento 040/631345. (A10553)
CASA di riposo di Trieste cerca per assunzione immediata assistente per anziani con esperienza. Telefonare ore 16.30-19.00 allo 040-420124. (A10673)
CERCASI apprendista banconiera per gelateria a Grado mese di settembre. Tel. 0335/7028809 - 0335/7028809. (A10647/4)
CERCASI apprendista banconiere/a con esperienza per lavoro part-time. Si richiede bella presenza e professionalità. Trieste. Telefono 0349/4785494. (A10640)
CERCASI cameriera o aiuto cameriera pratica pesce trattoria altipiano tel. 040/225160. (A10528)
CERCASI personale ausiliario per scuole provincia Trieste tel. 040.392192. (A10514)
CERCASI ragazze/i solo distribuzione pubblicità riv. via Ponziana 6 Ts ore 16-19. (GUD)
CERCASI urgentemente apprendista pratica o lavorante parrucchiera. Telefonare 040/228807 oppure 040/2176856. (A10315)
CERCASI urgentemente infermiere professionali con iscrizione all'albo per inserimento casa di riposo. Tel. 0481/769965 ore ufficio. (C00)
CERCHIAMO parrucchiere donne o uomini con poca esperienza, mezza lavorante e lavorante, 0335-6067510. (A10646)
COOPERATIVA cerca pulitrici/tori orario da definire. Scrivere fermo posta Trieste centro C.I. AA8394271. (A10578)
COPPIA esperta referenziata cercasi per custodia, pulizia, manutenzione casa e giardino Malcesine (Vr). Tel. 0335/6949590. (GMN)
ELETTRICISTI specializzati e qualificati da assumere con contratto a tempo indeterminato cerca primaria ditta impianti elettrici telefono 0335/5972148. (A10491)
FARMACIA assume lavoratrice referenziata capace pulizie tuttofare. Telefono 040/302791. (A10254)
NOTO ristorante a Barcola cerca aiuto cuoco max 40 ottima retribuzione tel 0337/535230. (A10456)
PULITORI pulitrici automuniti con esperienza pluriennale cercasi per Trieste, Sistiana, Duino, Opicina, Muggia. Presentarsi ore 8 Cooperativa Pertot via Vittoria 3, Trieste. (A10611)
QUINTA Stagione azienda italiana gruppo Cremonini leader nel settore distribuzione prodotti alimentari surgelati alle famiglie ricerca collaboratori per le sedi di Trieste e Gorizia. Per appuntamento telefonare allo 0431/620400. (Gud)
SOCIETÀ ingegneria ricerca perito termotecnico o meccanico per assistenza cantieri preferita conoscenza Autocad. Inviare curriculum a Geosyntech, via Cicerone 4, Trieste. (A10657)
STUDIO consulenza lavoro assume persona anche primo impiego con conoscenza procedure informatiche elaborazione buste paga. Fermo posta ufficio Grignano patente ts 2141593P. (A10469)
4.000.000 part-time multinazionale seleziona 22 persone per distribuzione contratti telefonici 0347/1645714 Velicogna 040/661005 Memobox 290 e.mail: prevalim@tin.it. (A10651/4)

Auto-moto-cicli

LANCIA Dedra 1600 '91 vendo prezzo interessante. Tel. 040/826560 ore pasti. (A10230)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

NON residenti cercano appartamento ammobiliato. Tel. 040/211452 lun. ven. 9-12. (A10670)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

B.G. 040/271348 Muggia affittasi locale affari uso ufficio. Paraggi stazione autocorriere pronta entrata, lire 600.000 mensili. (Gr)
B.G. 040/271348 Muggia vicinanze stazione autocorriere affittasi locale commerciale 90 mq con servizi e ampie vetrine, posizione continuo passaggio. Possibilità licenza abbigliamento intimo. (Gr)
B.G. 040/272500 via Conti affittasi locale affari 55 mq circa più soppalco. Adatto uso ufficio, attività artigianale/negozio. (Gr)
B.G. 040/3728802 affittasi prestigioso ufficio 180 mq circa in piazza della Borsa, segreteria d'ingresso, quattro stanze, due bagni, finemente arredato, riscaldamento autonomo, climatizzatore lire 5.000.000 mensili più consumi. (Gr)
CMT Centroservizi 040/382191 appartamenti arredati o vuoti, 2-3 stanze, cucina abitabile, bagno, anche 6 posti letto. Università, Giulia, Corso Italia, da 750.000 a 1.200.000. (A00)
DOMUS affittasi centralissimo studio professionale aompletamente ristrutturato, primoingresso: 200 mq ca disposti su due piani, termoautonomo, climatizzatore. Impianti a norma. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A10627)
DOMUS viale Miramare affittasi locale piano strada ben rifinito e con servizi. 100 mq ca adatti negozio o qualsiasi attività. Tel. 040/366811.
DOMUS zona Tribunale centralissimo locale d'affari da 300 mq c.a, adatto qualsiasi attività, affittasi prontamente. Tel. 040/366811. (A10627)
ELLECI 040/635222 Caprin contratto annuale, due singole, cucina abitabile, bagno, ammobiliato. 500.000 mensili. (A00)
ELLECI 040/635222 Gretta contratto annuale, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, ammobiliato. 1.000.000 mensili. (A00)
EUROCASA Baiamonti recente ascensore, ottimo appartamentino ristrutturato, zona giorno con angolo cottura, zona notte, bagno con doccia, 30 mq terrazza abitabile, arredato, 650.000 mensili, contratto annuale o 4 anni + 4. 040/638440. (A00)
EUROCASA San Giacomo epoca, ultimo piano luminoso, ingresso camera cucina, bagno con doccia, arredato, contratto annuale, 650.000 mensili spese comprese. 040/638440. (A00)
HABITAT 040/314747 Cavana due stanze uso ufficio in appartamento multistudio, primo piano in bella casa d'epoca, 550.000 tutto incluso. (Gr)
LOCALI Immobiliare Borsa 040/368003: Tesa 450.000 – Barriera 1.500.000 – Ananian 600.000 – Udine 500.000.
MEDIAGEST 040/661066 PIAZZA BORSA arredato signorilmente salone, cucina in muratura, matrimoniale, guardaroba, due camerette, doppi servizi con idromassaggio. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA vuoto, piano alto, ascensore, 210 mq, salone, otto stanze, ripostiglio, cucina, servizi, autometano. (A00)
SAN Francesco appartamento in stabile recente composto da saloncino cucina abitabile due camere doppi servizi. Riscaldamento centrale. L. 850.000 al mese. Cod. 313. Gallery tel. 040/7600250.

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
H01104

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560. (GPD)
A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (GMI)
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE
DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025
H02031

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)
NEGOZIO abbigliamento forte passaggio ottimo fatturato centralissimo. Vendesi privatamente. Telefonare 0337/543656. (A10585)

PRESTITI Giotto
ad autonomi dipendenti, pensionati e casalinghe
Bollettini postali, tassi fissi firma singola.
Alcune soluzioni anche a protestati
es. 10.000.000 L. 215.000 n. mensili x 60 mesi
MUTUI
Acquisto casa TAN 3,60%
fino al 100% valore immobile, durata fino a 30 anni
es. 100.000.000 L. 585.200 mensili x 20 anni
GIOTTO 040.772633
Via Milano 17 - TRIESTE
H02031

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita tel. 049/8935158. (GPD)
VENDO ratealmente bar paninoteca semicentrale. Tel. 040/660760. (A10581)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO camera cucina bagno qualsiasi zona, anche da ristrutturare, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta, anche da ristrutturare, con cortiletto o giardino proprio, qualsiasi zona, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
CERCHIAMO urgentemente zona Rive appartamento composto da soggiorno cucina bagno camera, eventuale cameretta. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo decoroso soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore, max 75.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo nelle zone di ROIANO e BAIAMONTI piano alto, due stanze, cucina, salone, terrazzo, doppi servizi, box. Definizione immediata. (A00)
ULTIMO piano con ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno terrazza. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI adiacenze via Rossetti prestigioso PALAZZETTO liberty primi '900 disposto su piano rialzato e due piani perfettamente restaurato. Atrio e scala accesso in marmo. Cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata tripli servizi ripostigli disobblighi poggioli. Ampia metratura adatta famiglia importante o sede di rappresentanza. Astenersi perditempo. 040/634075. (A10656/22)
A. CARDUCCI adiacenze, restaurato splendidamente, salone, 2 stanze, cucina arredata, sala bagno, autometano, 168.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A10672)
A. MUGGIA villa panoramica recente, ampio giardino, accesso macchina, 190 mq di abitazione, ampia taverna, cantina, riscaldamento, Studio Benedetti 040/3476251. (A10672)
A. VILLA bifamiliare panoramica, giardino, accesso auto, zona prestigiosa. Studio Benedetti 040/3476251. (A10672)
APPARTAMENTO anche uso ufficio signorile, centralissimo via S. Nicolò, palazzo completamente nuovo, primo ingresso 75 mq. Riscaldamento condizionamento autonomo, finiture ottime. Telefonare 0339/7839341. (Gpd)
B.G. 040/271348 zona industriale (via Caboto) vendesi capannone vincolo Ezit 400 mq circa più scoperto. (Gr)
B.G. 040/272500 Porta dei Leo (adiacente nuovo centro commerciale) vendesi locale affari 53 mq circa con vetrine e bagno. (Gr)
B.G. 040/3728802 via Bonomea locale affari 70 mq circa con servizio e tre accessi auto. Adatto eventuale uso investimento, possibilità cinque posti macchina. Lire 120.000.000. (Gr)
B.G. 040/272500 Muggia (via Flavia di Stramare) rudere con terreno e progetto per casa unifamiliare L. 95.000.000.
B.G. 040/272500 Muggia centro mini alloggio al secondo piano composto da camera cucina e bagno L. 61.000.000.
B.G. 040/272500 piazza Foraggi piano alto ascensore ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo L. 180.000.000. (Gr)
B.G. 040/3728802 Coroneo alta terzo piano luminoso soggiorno due camere servizi separati cucina abitabile ripostiglio poggiolo L. 223.000.000.
B.G. 040/3728802 piazza della Borsa affittasi prestigioso ufficio ampia metratura finemente arredato riscaldamento autonomo.
B.G. 040/3728802 Rive rifinita mansarda in stabile ristrutturato soggiorno matrimoniale guardaroba cucina bagno terrazza a vasca. (A00)
B.G. 040/3728802 San Giusto stabile signorile con ascensore appartamento di 135 mq cantina posto auto in garage.
B.G. 040/3728802 via Dudovich panoramicissimo e luminosissimo ultimo piano ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno due poggioli cantina box L. 245.000.000.
B.G. 040/3728802 via Tarabochia alloggio composto da ingresso saloncino matrimoniale cucina con dispensa bagno poggiolo soffitta. Da ristrutturare L. 90.000.000. (Gr)

Continuaz. in ultima pagina

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

TESTAFINA3X1

AVVISO DI GARA

H28203

L'Università degli Studi di Trieste (tel. 040/676.7979/7965 - fax 040/6767964) indice un pubblico incanto, al prezzo più basso, per il servizio di vigilanza e custodia per mezzo di guardie giurate. Importo presunto L. 1.500.000.000 (Euro 774.685,34) + Iva; periodo dall'1/12/1999 al 30/11/2001. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro il giorno 25 ottobre 1999 ed essere corredate dai documenti indicati nel Capitolato speciale d'appalto e nel bando di gara trasmesso in data 20 agosto 1999 alla G.U. delle Comunità europee e alla G.U. della Repubblica italiana.

IL RETTORE - *prof. L. Delcaro*

S.P.A. AUTOVIE VENETE - Via V. Locchi 19 - 34123 TRIESTE

H28202

AVVISO DI GARA ESPERITA (per estratto) - SI RENDE NOTO

che in data 15 luglio 1999, è stata esperita una licitazione privata, ai sensi e con le modalità del D.Lgs. 358 del 24 luglio 1992, per la fornitura di parti di scorta per barriere autostradali metalliche di sicurezza per un importo a base d'asta di lire 430.000.000 al netto dell'Iva. Sono pervenute nei termini prescritti numero 4 offerte. La fornitura è stata aggiudicata, con le modalità dell'art. 19, comma 1, lettera a), del summenzionato decreto, alla LAV FER Srl con sede in Acqualagna (Ps) via dell'Industria 12, per l'importo di lire 306.600.915 al netto dell'Iva.

IL DIRETTORE GENERALE - *ing. Maurizio Castagna*

ORARIO FERROVIARIO

VALIDO DAL 30.5.99 AL 25.9.99

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST BELGRADO - BUCAREST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
16.52 E	(*) Lubiana
23.39 E	Lubiana/Zagabria/Budapest/Belgrado/Bucarest

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 E	Bucarest/Belgrado/Budapest/Zagabria/Lubiana
9.42 E	(*) Lubiana
17.20 E	Budapest/Lubiana
20.02 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.13 D	(*) Udine
5.40 R	(*) Udine/Sacile
6.10 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 R	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.10 D	(*) Udine
16.38 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.28 R	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.40 R	(*) Udine/Venezia
18.06 R	(*) Udine/Cervignano
18.13 D	(*) Udine/Cervignano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
6.41 AUT.	(*) Gorizia
7.24 R	(*) Udine
7.44 D	(*) Sacile/Udine
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.34 RD	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.43 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.39 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.34 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.23 R	(*) Udine
14.34 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.41 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
15.46 R	(*) Udine
16.34 IR	Venezia/Udine
17.39 R	(*) Venezia/Udine
17.40 R	(*) Udine
18.21 R	(*) Udine
18.34 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.24 R	(*) Venezia/Udine
20.28 R	(*) Udine
20.34 IR	Venezia/Udine
21.45 D	(*) Venezia/Udine
22.04 D	(*) Udine
22.34 IR	Venezia/Udine
0.56 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.46 R	Venezia
5.33 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.18 ES	(!) Venezia/Roma
6.58 R	(*) Portogruaro
7.18 E	Venezia
7.50 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
8.58 IR	Venezia
10.22 IR	(*) Venezia
10.58 IR	(*) Venezia
11.58 IR	Venezia
12.33 IC	(!) Venezia/Milano/Genova/Livorno
12.58 R	Venezia
13.58 IR	Venezia
14.24 R	(*) Portogruaro
14.58 IR	Venezia
15.58 IR	Venezia
16.17 IC	(!) Mestre/Roma
16.58 IR	Venezia
17.58 E	Venezia
18.58 R	Venezia
19.34 E	Venezia/Bari/Lecce
19.45 R	(*) Portogruaro
20.22 E	Mestre/Ginevra
21.37 E	Mestre/Roma/Iva
22.30 R	(*) Portogruaro

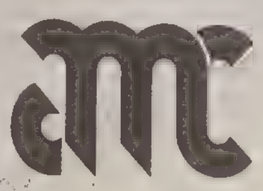
(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
ES: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.38 R	Venezia
2.18 IR	Venezia
6.25 R	(*) Portogruaro
6.57 D	(*) Portogruaro
7.30 E	Napoli/Roma/Venezia
7.51 R	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.49 IR	(*) Venezia
11.12 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.49 IR	Venezia
14.49 IR	Venezia
16.20 D	Venezia
16.29 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.49 IR	Venezia
18.49 IR	Venezia
19.49 IR	Venezia
20.49 IR	Venezia
21.54 IC	(!) Milano/Mestre
22.23 IC	(!) Roma/Mestre
23.20 E	Venezia
23.34 ES	(!) Roma/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
ES: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa

Quest'anno
per fare pubblicità
su Il Piccolo
ricordatevi di chiamare



A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

CULTURA & SPETTACOLI

FESTIVAL *Si apre domani la 56.a Mostra del cinema, che andrà avanti fino a sabato 11 settembre*

Venezia: stelle, «deb», sesso e Barbera

L'ultimo film di Kubrick, il Leone d'oro a Jerry Lewis e tanti emergenti

VENEZIA Venezia anno zero. Alberto Barbera, fresco direttore in trasferta da Torino, sembra aprire una nuova era all'interno della Biennale Cinema, che domani inaugura la 56.a Mostra del cinema: quella del concorso fuori degli schemi usuali che volevano in gara principalmente film di autori conosciuti, se non proprio consacrati; quella della snellezza con «soli» diciotto film in dieci giorni a concorrere per il Leone d'Oro (a Cannes erano 22).

Per cominciare due italiani «insoliti» come Tonino De Bernardi («Appassionate») prolifico film-maker indipendente, piemontese ed ex insegnante (25 anni onestamente spesi alle medie di Chivasso), partecipa in concorso con un film su Napoli scritto, dopo aver conosciuto Mario Martone, assieme Mario Sesti. L'altro «insolito» è Gianni Zanasi («A domani»), 34 anni, modenese, divoratore di cinema all'«Azzurro Scipione» di Silvano Agosti, alla sua opera seconda, dopo il premiato «Nella mischia», porta al Lido una storia di iniziatici viaggi adolescenziali, scritta in cinque anni, montata in otto mesi e girata in sette settimane.

Entrambi gli italiani sono presenti per la prima volta al Lido nella sezione concorso. In totale quest'anno sono dodici i registi che esordiscono nel concorso su un totale di diciotto autori, quasi un ricambio generazionale.

Poi ci sono quattro film Usa (anche se tutti non diretti da registi statunitensi) in concorso: dall'australiana Jane Campion («Holy Smoke»), con un film che ha per protagonista la «titanica» Kate Winslet, allo spagnolo Antonio Banderas («Crazy in Alabama») che dirige la moglie Melanie Griffith a spasso con la testa del marito nella cappelliera; dalla neozelandese Alison MacLean («Jesus' Son») allo svedese Lasse Hallström («The Cider House Rules»).

A pari numero con gli Usa anche la Francia, che schiera a sua volta un quartetto di tutto rispetto: Philippe Garrel («Le vent de la nuit»), Benoit Jacquot («Pas de scandale»), Marion Vernoux («Rien à faire»), Frédéric Fontayne («Une liaison pornographique»).

Dall'Oriente due cinesi: uno famoso Zhang Yimou («Not One Less»), già Leone d'Oro qualche anno fa con «La storia di Qiu Ju», e uno sconosciuto come il giovane Zhang Yuan («Seventeen Years»), alla sua opera prima girata in un carcere, e un solo sudcoreano, Jang Sun Woo («Gojitmal - Lies»), accompagnato, però, da venticinque suoi connazionali, di professione giornalisti, venuti a vedere il film tratto da un libro censurato in patria.

In ordine sparso, poi, dall'Iran arriva il maggior regista di quel paese, Abbas Kiarostami («Le vent nous emportera»); dalla Polonia, Jerzy Stuhr («Tydzien Z Zycla Mezczyzny - A Week in the Life of a Man»); dall'Austria, Barbara Albert («Nordrand»); dalla Gran Bretagna, Mike Leigh («Topsy-Turvy»); infine, dal Portogallo Alberto Seixas Santos («Mal»).

Ma se il concorso è la spina dorsale del Festival, non dimentichiamoci anche delle altre sezioni parallele, come quella spettacolare chiamata «Sogni e visioni», che s'inizia con «October Sky» di Joe Johnston con Laura Dern per terminare con «Fight Club» di David Fincher con Brad Pitt, passando per «Guardami» di Davide Ferrario sul mondo dell'hard-core e dei suoi pruriti. «Non si può parlare di un'operaia e non inquadrare la fabbrica» si giustifica il regista a proposito delle molte sequenze pornografiche.

Giuseppe Bertolucci lo troviamo nella sezione «Cinema del presente» con «Il dolce rumore della vita», interpretato da Francesca Neri. Sopperisce alla carenza di registi Sergio Castellitto che in «Libero Burro» dirige e interpreta il personaggio del titolo. Da tenere d'occhio in questa sezione Kimberly Peirce con «Boys Don't Cry» storia di un ragazzo adorabile che in realtà è una donna e il caustico regista inglese Michael Winterbottom con «With or Without You» sulla voglia di maternità di una donna sposata.

Wes Craven («Music of the Heart»), mitico regista horror degli anni Ottanta, inventore di generi tipo «Scream», si è convertito a Venezia al film edificante e tranquillo con Meryl Streep. Un'inversione di carriera analoga a quella operata da David Lynch a Cannes.

Dulcis in fundo, quell'«Eyes Wide Shut» di Stanley Kubrick con Nicole Kidman e Tom Cruise che aprirà, domani, in pompa magna, la Biennale Cinema, che ha fatto versare fiumi di inchiostro prima della sua uscita negli Usa e che rischia di produrre l'effetto contrario. La troppa attesa viene, poi, bruciata da critiche e recensioni non entusiastiche e le aspettative sono troppo superiori al risultato finale. In chiusura di Festival ci sarà Martin Scorsese con «Il dolce cinema», un affettuoso omaggio al grande cinema italiano analogo a quello fatto per il cinema americano.

A Venezia non ci saranno, quindi, Roberta Torre, Oliver Stone, Roman Polanski, Anthony Minghella, Alan Parker, Wim Wenders, Carlos Saura e tanti altri. Come ogni anno, i film o non sono pronti, o preferiscono altri lidi, o il direttore del Festival preferisce altri film. Senza rincorrere, alimentare o inventare polemiche con Cannes, Berlino o Locarno, senza insinuare che il climax del Festival di Torino è sbarcato al grido di «Arrivano i piemontesi!», che ci sono troppi registi sconosciuti o troppi debuttanti. Insomma, tolta tutta questa sovrastruttura ci rimane una sola salda e genuina speranza: quella di vedere del buon cinema.

E a Emir Kusturica (presidente di giuria), che dovrà assegnare l'ultimo Leone d'Oro del millennio, auguriamo buon lavoro.

Andrea Crozzoli

VENEZIA L'apertura sarà tutta per loro: Nicole Kidman è già arrivata al Lido, e ieri ha giocato a tennis sotto la pioggia. Tom Cruise sbarcherà alla Mostra soltanto domani, perchè sta girando il seguito di «Mission impossible».

Oltre a Tom e Nicole, affiancati da una nutrita schiera di inservienti e guardie del corpo, il gruppone di «Eyes Wide Shut», l'attesissimo film che apre la 56. Biennale Cinema, ci saranno pure la vedova di Stanley Kubrick, Christane, con un paio di figlie.

Per Griffith-Banderas (regista e protagonista di «Crazy in Alabama») è riservato un grande albergo a Venezia, probabilmente il Gritti, dove potrebbero incontrare un cliente affezionato, Woody Allen, con la moglie Soon Yi e la nuova figlioletta di pochi mesi. Come da tradizione, Allen non si farà vedere al Lido nonostante porti alla Mostra il suo nuovo film «Sweet and Lowdown», che sarà, però, accompagnato dai protagonisti: Sean Penn e Uma Thurman.

Anche il «picchiatello» Jerry Lewis, dopo le tre-pidazioni agostane per una meningite virale, ha giurato che ce la farà ad essere al Lido: arriverà l'8 settembre per ricevere il Leone d'oro alla carriera. Per la serie belli e dannati ci saranno invece Brad Pitt con cranio rasato e muscoli in mostra come vuole il copione di «Fight Club» e Ewan McGregor, in ascesa dopo «Trainspottig» e ora protagonista di «Eye of the Beholder».

Sul versante dive e divine, oltre alle stagionate ma sempre sulla cresta dell'onda Catherine Deneuve («Le vent de la nuit» di Philippe Garrel), ci saranno Isabelle Huppert («Pas de scandal» di Benoit Jacquot) e Maryl Streep («Music of the hearth» di Wes Craven), Cameron Diaz e Kate Winslet. Per la protagonista di «Tutti pazzi per Mary» c'è una parte nel film «Being John Malkovic» dove sfoggia un'acconciatura di capelli castani, mentre l'ex «miss Titanic» è stata scelta da Jane Campion per il suo nuovo film mistico «Holy Smoke».

Ma sul piano dell'erotismo saranno altre le protagoniste a Venezia: prima fra tutte Charlize Theron, la modella dello spot Campari che ora interpreta il film in concorso «The Cider House Rule». E oltre all'intrigante Emmanuelle Seigner, con il film «Buddy Boy» di Mark Hanlon, l'italiana Elisabetta Cavallotti trasgressiva protagonista di «Guardami», storia di una pornostar che ricorda Moana Pozzi.

Volti e immagini per Venezia. Da sinistra, in senso orario: Elisabetta Cavallotti interprete di «Guardami»; una scena di «Appassionate» di Tonino De Bernardi; Nicole Kidman di «Eyes Wide Shut» di Stanley Kubrick; una sequenza di «A domani» di Gianni Zanasi; in basso: Kate Winslet, Melanie Griffith e Cameron Diaz.

Sarà, come sempre, un'abbuffata di immagini in movimento

Seduti al buio per undici giorni tra sogni, visioni e film in gara

VENEZIA Questo il calendario della 56.ma Mostra di Venezia:.

1 SETTEMBRE

Film di Apertura: «Eyes Wide Shut» di Stanley Kubrick.

Sezione Sogni e visioni: «October Sky» di Joe Johnston.

2 SETTEMBRE

Cinema del presente: «Oinaru Genei» (Grandi Illusioni) di Kiyoshi Kurosawa; «Autunno» di Nina Di Majo. Nuovi territori: «Public Enemy» di Jens Meurer; «The Bird Who Stops in the Air» di Soo-Il Leon; «Amertume» di Nathilde Overrein Napp; «Baby» di Phil-Sung Yim;«Baran Va Bomi» di Rakhsan Bani Etemad. Cinema del presente: «Boys don't Cry» di Kimberley Peirce. In concorso: «Nordrand» di Barbara Albert; «Tydzien z zycia Mezczyzny» (A week in the life of a man) di Jerzy Stuhr. Sogni e visioni: «Being John Malkovich» di Spike Jonze.

3 SETTEMBRE

Cinema del Presente: «With or without You» di Michael Winterbottom;. In concorso: «Appassionate» di Tonino De Bernardi; «Topsy Turvy» di Mike Leigh. Sogni e visioni: «Les amants criminels» di Francois Ozon.

4 SETTEMBRE

Settimana della critica: «Questo è il giardino» di Govanni Davide Madema. Cinema del presente: «Civilisees» di Randa Chahal Sabbag; «Beau Travail» di Claire Denis. In concorso: «Une liaison pornographique» di Frederique Fonteyne; «Holy Smoke» di Jane Campion. Sogni e Visioni: «Eye of the beholder» di Stephan Elliot.

5 SETTEMBRE

Settimana della critica: «Franck Spadone» di Richard Bean. Nuovi Territori: «Africa» di Faith Hubley; «Bye bye Africa» di Mahamat Saleh Haroun; «Ode to Poe» di Antonio Alonso Sanchez; «Ritratti: Mario Rigoni Stern» di Carlo Mazzacurati. Eventi speciali: «Tipota» di Fabrizio Bentivoglio. In concorso: «Pas de scandale» di Benoit Jacquot; «Gojitmal» (Lies) di Jang Sun Woo. Fuori concorso: «Sweet and Lowdown» di Woody Allen.

6 SETTEMBRE

In concorso: «Mal» di Alberto Saixas Santos; «Le vent nous emportera» di Abbas Kiarostami. Eventi speciali: «Luchino Visconti» di Carlo Lizzani. Sogni e visioni: «Music of the heart» di Wes Craven.

7 SETTEMBRE

Settimana della critica «A texas funeral» di W.Blake Herron. In concorso: «Yige dou buneng shao (not one less)» di Zhang Yimou; «The cider house rules» di Lasse Hallstrom. Sogni e visioni: «Guardami» di Davide Ferrario.

8 SETTEMBRE

In concorso: «A domani» di Gianni Zanasi; «Rien a faire» di Marion Vemoux. Sogni e visioni: «Luna papa» di Bakhtyar Khudojnazarov.

9 SETTEMBRE

Settimana della critica: «Sennen -Tabito» di Jinsei Tsuji; Cinema del presente: «Crvena prasina» (Red dust) di Zrinko Ogresta; «Il dolce rumore della vita» di Giuseppe Bertolucci. In concorso: «Guo nian hui jia» (Seventeen years) di Zhang Yuan; «Crazy in Alabama» di Antonio Banderas; Eventi speciali: «Un uomo perbene» di Maurizio Zaccaro.

10 SETTEMBRE

Nuovi territori: «Enzo, domani a Palermo» di Daniele Ciprì e Franco Maresco; Cinema del presente: «Navrat idiota» di Sasa Gedeon; «Libero burro» di SergioCastellitto; Sogni e visioni: «Hakuchi - the innocent» di Macoto Tezka. In concorso: «Le vent de la nuit» di Philippe Garrel; «Jesus'son» di Alison Maclean. Eventi speciali: «Tributo ad Alfred Hitchcock».

11 SETTEMBRE

Corto-Cortissimo:«Per sempre» di Chiara Caselli; «Pugni nell'aria» di Roberto De Francesco. Omaggio a Jerry Lewis: »The Bellboy« di Jerry Lewis. Film di chiusura: »Il dolce cinema« di Martin Scorsese.

Servizi a tappeto della Rai in televisione e alla radio

Sul terrazzo del «Guggenheim» la cena è servita in Cameron

VENEZIA La Rai seguirà la 56.ma Mostra del cinema di Venezia con servizi e speciali in tutte le edizioni principali del Tg e Gr, e con una serie di programmi televisivi e radiofonici. Su Raiuno ritorna anche quest'anno «Venezia cinema '99», la striscia con cui Raiuno racconterà la Mostra. Ogni giorno, dal 31 agosto al 10 settembre, in seconda serata, Patrizia Carrano, Vincenzo Mollica e Guido Barlozzetti parleranno dei film in concorso e di quelli presentati nelle diverse sezioni del programma.

In diretta dal Lido di Venezia tutti i giorni da domani a sabato 11 settembre, dalle 20, 25 alle 20, 50 anche quest'anno si potrà vedere su Raitre «La mostra della laguna», il programma condotto da Serena Dandini. Televideo seguirà la Mostra con numerose pagine che saranno riconoscibili sotto il titolo «Venezia in scena». Tra le iniziative, in programma «La bussola del cinema», una guida quotidiana per seguire le proiezioni.

Cena esclusiva. Sul terrazzo del Museo Guggenheim di Venezia, illuminato da 500 candele, si passeggerà con Cameron Diaz e John Malkovich: è forse il più interessante dei tanti appuntamenti mondani del Festival di Venezia, anche per l'originalità del luogo che per la prima volta apre al cinema. L'evento (previsto per il 2 settembre) è organizzato dalla Culumbia per quello che viene già definito il film più «matto» della stagione, «Being John Malkovich», dove si immagina che basti aprire una porta al settimo piano di un grattacielo per entrare nella mente dell'attore, gentilmente prestatosi a interpretare se stesso. L'invito alla cena, molto in tema, è stampato su una mascherina col volto di Malkovich.

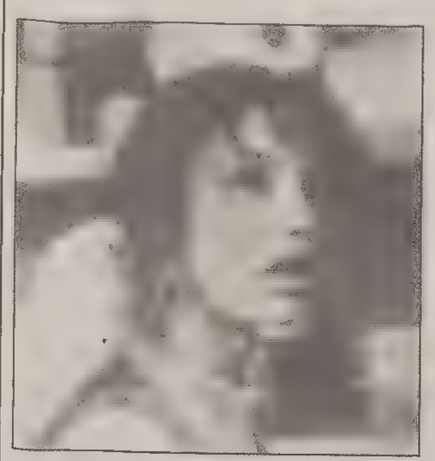
Arriva il cardinale. Per prima volta nella storia della Mostra di Venezia un alto responsabile vaticano visiterà il principale Festival di cinema italiano: il 4 settembre, il cardinale Paul Poupard, responsabile del Pontificio consiglio della cultura, parteciperà alla presentazione del Festival «Tertio millenio», il primo a essere organizzato con il logo del Grande Giubileo del 2000.

Treccani. Un omaggio alla Mostra di Venezia lo fa anche l'Enciclopedia Treccani. Nel «Lessico Universale Italiano», infatti, entrano adesso il rimpianto Massimo Troisi, il discusso mago dell'eros Tinto Brass. Nei due volumi di aggiornamento qualche dimenticanza, comunque, si può notare, mancano, ad esempio, Leonardo Pieraccioni, Diego Abatantuono, Francesco NUti. Mentre entrano nel Gotha, per la prima volta, Francesca Archibugi, Maurizio Nichetti, Silvio Soldini, Sergio Citti, Mario Martone e Roberto Faenza.

Amore e problemi. Un cortometraggio, in programma al Lido il 9 settembre, parlerà con coraggio di amore tra ragazzi affetti dalla sindrome di Down. Si tratta del cortometraggio di Daniela Segre «A proposito di sentimenti», interpretato da cinque coppie di giovani compresi tra i 20 e i 26 anni.

Omaggio a Kubric. Pensando a «Eyes Wide Shut», Mursia pubblica la versione aggiornata del volume «Invito al cinema» (dell'omonima collana) dedicata a Stanley Kubrick.

Il libro, a cura di Ruggeri Eugeni, è un'agile guida al mondo del geniale regista americano recentemente scomparso. Con un linguaggio accessibile, Eugeni ripercorre i momenti più significativi della vita del regista, dedicando poi ad ogni singolo film un approfondimento da un punto di vista testuale. L'analisi dei film abbraccia anche «Eyes Wide Shut» in un sottocapitolo scritto necessariamente con lo stile dell' instant-book.



FESTIVAL «Shopping & Fucking», testo dell'inglese Mark Ravenhill, in scena alla Biennale Teatro di Venezia

Il cartoon dei «nuovi arrabbiati»

Sesso, cibo, droga: abusi disinnescati da un promettente regista tedesco

VENEZIA Arriva già famoso Thomas Ostermeier alla Biennale Teatro. I tedeschi ne hanno appena fatto una personalità. Hanno premiato unanimi le sue regie e il suo gruppo, che si chiama Die Baracke perché per tre anni ha avuto sede in una baracca di legno e lamiera, allestita a pochi metri dall'ingresso del Deutsches Theater a Berlino. Poi lo hanno proposto per la direzione della Schaubühne, che corrisponde a ciò che in Italia è stato il Piccolo di Milano, negli anni del migliore smalto strehleriano. Per convincere i suoi connazionali a Ostermeier sono bastati tre spettacoli.

Tocca ora a noi scoprire questo giovane regista, dall'aspetto teutonico e dal sagace fiuto europeo. L'esatto opposto dell'altra personalità che ha conquistato in questo decennio le più importanti scene tedesche: Christoph Marthaler. Quanto Marthaler è concentrato su sé stesso, rallentato nelle immagini, coreografico e discorsivo, tanto Ostermeier è centrifugo, svelto nello sfogliare le polaroid della sua attitudine realistica, adattabile a ugualmente Brecht (ad Avignone ha appena allestito «Un uomo è un uomo») o all'estremismo della recente drammaturgia.

A quest'ultima opzione appartiene il lavoro che Ostermeier e la Baracke hanno presentato nel cartellone della Biennale, in un capannone dell'Arsenale veneziano, scelto anche per replicare la surriscaldata presenza del pubblico agli allestimenti nella baracca berlinese.

«Shopping & Fucking» è un testo dell'inglese Mark Ravenhill, oggetto di grande riprovazione a Londra per il titolo (asteriscato, nelle prime repliche inglesi) e per il cinismo dell'assunto di base («il denaro è civiltà, la civiltà è denaro») più che per gli abusi rappresentati (droga, sesso, cibo) dal momento che risultano oramai indispensabili nei lavori dei «nuovi arrabbiati» inglesi, come sono stati definiti Ravenhill, Martin Cramp o la suicida Sarah Kane.

Non smentisce questa appartenenza anche «Shopping & Fucking» con il suo quartetto di giovani protagonisti, alle prese con spaccio di ecstasy, hotline telefoniche, fiotti di sangue forse infetto, cibi microndati e allegramente rivomitati, sodomie con il coltello, soppressione di piccole bestiole.

Agli appassionati del genere non è piaciuta granché la regia di Ostermeier, che ha il pregio invece di disinnescare tutto questo estremismo trasformando lo spaccato sociale in una sorta di cartone animato per adulti, dove il familiarismo dei Simpson è sostituito dalla disarmante orfanità di una generazione abituata solo ai consumi, indiscriminati e indifferenziati. Le omeopatiche dosi di umorismo che Ostermeier sa iniettare nei suoi attori rendono persino divertente il catalogo del degrado, e quasi quasi ne smascherano il moralismo.

Roberto Canziani

IN BREVE

«Ciao», nuovo disco di Dalla in anteprima su Internet

BOLOGNA Dieci siti Internet italiani sono stati scelti per presentare in anteprima l'uscita sul mercato di «Ciao», il nuovo disco di Lucio Dalla, prevista giovedì 9 settembre. Da domani sarà possibile ascoltare i nuovi brani del cantautore bolognese su questi siti: stampa, www.Repubblica.It; televisione, www.Mediasetonline.Com; radio, www.Deejay.It; musica, www.Rockol.It; sport, www.Bolognafc.It; cinema, www.Cinema.It; letteratura, www.Alice.It; internet, www.Deandreis.It; discografia, www. Bmgricordi.It; agenzie di stampa, www.Ansa.It.

Cliccando l'icona della copertina di «Ciao», pubblicata sull'home page di ogni sito, sarà possibile ascoltare il file audio dei pezzi del nuovo album e, cliccando il titolo della canzone offerta.

Intanto Lucio Dalla *(nella foto)* a bordo del mercantile ucraino «Svyatitel Nikolay», in navigazione nell'Adriatico, sta girando in questi giorni, per la regia di Ambrogio Lo Giudice, il video della canzone che dà il titolo al nuovo album

Evasione fiscale in Germania: Luciano Pavarotti paga una multa per tirarsi fuori dall'inchiesta

MANNHEIM Luciano Pavarotti *(nella foto)* ha preferito sborsare una somma imprecisata, ma comunque a sei zeri, pur di tirarsi fuori da un'inchiesta per evasione fiscale in Germania riguardante anche i colleghi Placido Domingo e Josè Carreras. I «Tre Tenori», reduci da una tournée in terra tedesca, erano rimasti coinvolti nelle indagini contro l'organizzatore dei recital, Matthias Hoffman, accusato di aver stornato una parte cospicua degli incassi per conto suo e dei tre artisti, convogliandola su società di comodo all'estero.

Riconosciuto colpevole di evasione delle imposte sul reddito per 15 milioni di marchi, in lire circa 15 miliardi, a Hoffmann sono stati inflitti sei anni di carcere. Una settimana fa le stesse fonti giudiziarie avevano fatto sapere che anche Domingo aveva accettato di pagare una forte somma purchè cadessero gli addebiti a suo carico; sotto inchiesta, pertanto, rimane al momento il solo Carreras.

TEATRO

Premio «Arlecchino» a Dario Fo

MANTOVA Dario Fo reciterà il monologo «Hellequin, Harlekin, Arlecchino» (che propose la prima volta nel 1986 alla Biennale di Venezia) l'8 settembre nel cortile di Palazzo Te a Mantova. All'autore e attore sarà consegnato il premio «Arlecchino d'oro».

JAZZ Memorabile recital con il Glauco Venièr Quartet a margine delle «Music Masterclasses» a Gorizia

Kenny Wheeler, davvero magistrale

GORIZIA Prendete un quartetto che è una delle più belle e interessanti realtà musicali. Aggiungeteci un ospite di fama e indiscussa bravura. Il gioco è fatto, e il successo assicurato. L'hanno dimostrato domenica scorsa, all'Auditorium di via Roma, il Glauco Venier Quartet e Kenny Wheeler, che hanno dato vita a una memorabile serata, organizzata a margine delle Music Masterclasses 1999 della Fondazione musicale «Città di Gorizia».

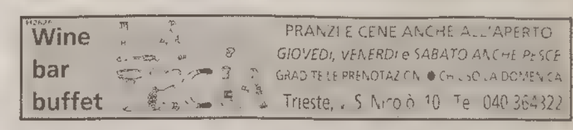
Tutti del musicista nato a Toronto, che fino a domani guida un seminario di tecnica e interpretazione jazzistica a Gorizia, i brani proposti in concerto. Un omaggio sincero e molto sentito, visto che il Glauco Venier Quartet adora le composizioni e gli arrangiamenti del grande artista, considerato uno degli stilisti trainanti a livello mondiale sia alla tromba che al flicorno, strumenti impiegati anche nel concerto goriziano.

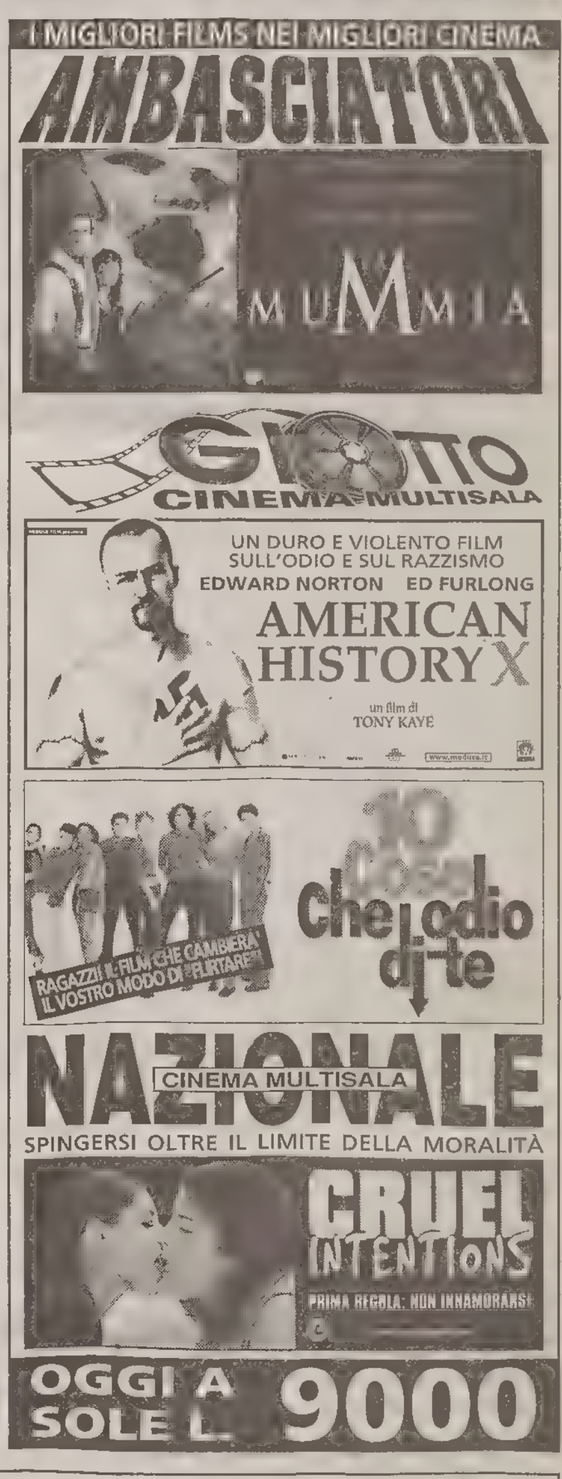
La serata si è articolata in poco meno di due ore di bellissima musica, che un pubblico non molto numeroso, ma particolarmente entusiasta, ha accolto con applausi scroscianti e una vera ovazione finale. Solidissimo e luminoso l'interplay del quartetto, con il pianista friulano Glauco Venier chiamato a tessere una trama avvolgente di soluzioni armoniche.

Al suo fianco, l'eccezionale batterista Roberto Dani (che in più di una occasione ha riscaldato la platea con superbe evoluzioni) e il contrabbassista Salvatore Majore, garanzia di un misurato ed efficace supporto. Completa la formazione il sax soprano dell'eccellente Klaus Gesing che ha permesso di ascoltare spunti mirabili e ha fatto «cantare» lo strumento con passione. Gesing ha intrecciato le sue linee melodiche a quelle di Kenny Wheeler, che, pur un poco defilato, ha regalato momenti di grande musica al pubblico con una briosa freschezza inventiva unita a una straordinaria capacità di offrire diversi suggerimenti stilistici.

Dal maestro agli allievi: serata ricca di sorprese, oggi, a partire dalle 20.30, al Bar Balù di piazza Cavour, dove suoneranno i giovani musicisti che seguono la masterclass di Wheeler.

Dalia Vodice





Weekend al cinema

«La mummia» di Sommers al primo posto negli incassi

ROMA Dopo il record ottenuto nel primo giorno di programmazione, venerdì, di quasi 2 miliardi di lire, il remake terrifico-ironico nonchè kolossal «La mummia» di Stephen Sommers ha trionfato ancora nel fine settimana ai botteghini italiani rastrellando 5,4 miliardi secondo i dati Cinetel in 230 sale.

L'esordio miliardario fa si che il remake del celebre film del '32 con Boris Karloff si appresta a diventare, come previsto nei casi di forti attese del pubblico, uno dei film campioni di incassi per lungo tempo come è successo negli anni scorsi con «Fuochi d'artificio», secondo film di Pieraccioni, o «Jurassik Park», «Salvate il soldato Ryan».

Sempre americani i nuovi in classifica ai primi posti come «Cruel intensions - Prima regola» e «American history x», mentre si segnala l'italiano «La donna lupo» di Grimaldi.

FILOSOFIA

A Pechino nel quarto centenario della morte

In Cina si celebra Giordano Bruno

ROMA La Cina si prepara a festeggiare il quarto centenario della morte di Giordano Bruno, arso vivo in Campo De' Fiori a Roma il 17 febbraio 1600 per ordine dell'Inquisizione, con la traduzione in cinese del «Candelaio».

L'11 e il 14 settembre si terranno, nella facoltà di lingue dell'Università di Pechino, due giornate in onore del filosofo organizzate dall'Istituto italiano per gli studi filosofici, il Centro internazionale di studi bruniani di Napoli e l'Accademia delle scienze di Pechino.

Alle due giornate parteciperanno, oltre all'ambasciatore italiano in Cina Paolo Bruni e Lian He, la traduttrice del «Candelaio», anche uno dei più grandi filologi contemporanei Giovanni Aquilecchia e il direttore delle Opere complete di Giordano Bruno, il professor Nuccio Ordine, ordinario di Teoria della letteratura all'Università della Calabria.

«L'aspetto più interessante di tutto questo lavoro - dice Ordine - è l'interesse nei confronti della filosofia di Bruno da parte del mondo asiatico. Prima della Cina già il Giappone si era avvicinato a Bruno lo scorso anno con la traduzione dell'opera "Della Causa", un grande evento letterario patrocinato da noi e dalle Belles Lettres di Parigi, del quale sono condirettore insieme ad Yves Hersant».

Alla celebrazione non poteva mancare il sito Internet www.Giordanobruno.It, interamente dedicato al filosofo 'eretico, alle sue opere e a tutti gli avvenimenti in prossimità del quarto centenario.

Sempre su Internet si potranno trovare le date dei convegni in onore di Bruno come quello di Barcellona del 2-4 dicembre dal titolo «Cosmologia, teologia e religione», mentre in Italia il 14 e il 17 febbraio l'Università di Roma «La Sapienza» ospiterà il Convegno Internazionale intitolato «Giordano Bruno e la Scienza Nuova: storia e prospettive».

Successo, in prima nazionale, al Teatro delle Mostre di Udine

Sant'Antonio da Padova rivive nel musical «Fra cielo e terra»

UDINE *Un'esplosione di vitalità ed energia per consegnare al mondo un messaggio universale di pace e fratellanza. Ha proprio fatto centro il nuovo musical «Fra' cielo e terra», con belle musiche e testi di Ivo Valoppi, regia e coreografia di Riccardo Trucchi, presentato in prima nazionale domenica sera a Udine al Teatro delle Mostre, gremito per l'occasione. Il lavoro, che è stato realizzato con la collaborazione artistica d'un maestro come Gino Landi, racconta attraverso un linguaggio attuale e un intreccio coinvolgente la vicenda umana e religiosa di Sant'Antonio da Padova, uomo di Chiesa che incarnò mirabilmente gli ideali francescani.*

In scena oltre 50 tra ballerini e attori (nella foto), *quasi tutti non professionisti, che hanno dato una prova straordinaria di quanto si possa fare grazie all'impegno tenace e all'entusiasmo. Il filo narrativo, che si dipana in ventun brani cantati scanditi da esilaranti quadretti recitati dai bravi Elvio Scruzzi (marito), Bettina Carniato (moglie), Guido Feruglio (scrivano), Alessandro Brunello (inquisitore) e Anna Tulissi (figlia), si articola in un incalzante susseguirsi di momenti lirici e drammatici, con travolgenti e colorate scene corali, e intense performance dei dotatissimi solisti Alfredo José Escalante, nei panni del protagonista, e Nicolò Sbuelz (frate Antonio bambino).*

Di grande impatto anche le voci di Sara Sismondi, Cristina Rojatti e Marta Pinzani, e molto riuscito anche il personaggio di Satana, ben intepretato in chiave «postmoderna» da Federico Pastore.

Con le suggestive scenografie di Marco Basello, gli indovinati costumi di Filippo Guggia, e gli ottimi arrangiamenti musicali e vocali di Emiliano Legato e Luca Pitteri, lo spettacolo, seppur bisognoso di qualche ritocco,ha riscosso un incredibile successo di pubblico, tanto che gli organizzatori hanno deciso di replicarlo oggi, alle 21, e forse anche domani. Prevendite e prenotazioni all'ufficio cultura del Comune di Udine (tel. 0432/271700).

Alberto Rochira

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La mummia» con B. Fraser. **Oggi a sole L. 9000.**

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Il gioco dei rubini» di Boaz Yakin, con Christopher Eccleston e Renée Zellweger.

EXCELSIOR. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «Buena vista social club» di Wim Wenders.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale. Aria condizionata.

SALA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «American History X». Un duro e violento film sull'odio e sul razzismo. V. 18. **Oggi a sole L. 9000.**

SALA 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «10 cose che odio di te». Ragazzi! Il film che cambierà il vostro modo di «flirtare»!!! **Oggi a sole L. 9000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16,** ult. **22:** «Peccati di gola» con Eva Henger.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cruel intentions». Spingersi oltre il limite della moralità. V. 14. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **17, 19.30, 22:** «Matrix» con Keanu Reeves. A sole **L. 8000.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **18.30, 20.20, 22.15:** «L'ombra del dubbio». Un thriller dal finale imprevedibile con Melanie Griffith e Tom Berenger. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **16.30, 17.55, 19.20, 20.45, 22.15:** «La donna lupo». Il film scandalo con Loredana Cannata. V. 18. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE DISNEY. Solo alle **16.30:** «Waterboy». Divertentissimo! A sole **L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Train de vie» di Radu Mihaileanu, musiche di Goran Bregovic, dialoghi di Moni Ovadia.

CAPITOL. Oggi chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Dalla Mostra di Venezia. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «The Opposite of Sex» di Don Roos, con Christina Ricci. Immorale, sgraziata, antipatica, ignorante, la sedicenne Dedee Truitt – interpretata da Christina Ricci – è un tipico esempio di cattiva ragazza ed è una vincente. V. m. 14. Solo oggi. **Domani:** «Scherzi del cuore», con Sean Connery.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15:** «The Truman show». Il film fenomeno dell'anno con Jim Carrey.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «La mummia».

CORSO. Sala Blu. 18.45, 21.15: «La mummia».

CORSO. Sala Gialla. 17.30, 19.45, 22: «American history X», con E. Norton. V.m. 18 anni.

VITTORIA. Sala 1. 18.40, 20.30, 22.20: «Cruel intentions».

VITTORIA. Sala 3. 18.40: «Water boy. **20.20, 22.10:** «Fuori dal mondo». Vincitore Premio Sergio Amidei 1999.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «La mummia».

Nuovo programma in quattro puntate, in onda da domani su Italia 1

Feste italiane. Strane

Enrico Lucci presenterà «l'Italia che si diverte»

Gli ascolti di domenica

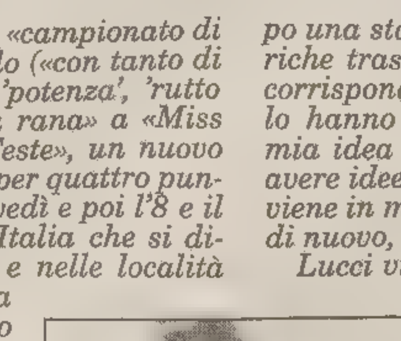
Linda in replica fa vincere la Rai

ROMA Oltre 9 milioni di telespettatori hanno seguito domenica su Raiuno il Gran Premio del Belgio di Formula 1, che è risultata così la trasmissione più seguita della giornata tv. Partenza a razzo per gli altri programmi sportivi della Rai, da «Quelli del calcio» su Raidue (4 milioni 26 mila telespettatori) a «Novantesimo minuto» su Raiuno (4 milioni 283 mila).

Raiuno si è aggiudicata il prime time con le repliche di «Linda e il brigadiere», con 4 milioni 511 mila telespettatori.

Complessivamente le reti Rai hanno fatto registrare 9 milioni 399 mila telespettatori, contro i 6 milioni 858 mila telespettatori delle reti Mediaset.

ROMA *Dall'«Erotika tour» al «campionato di rutti» che si tiene a Reggiolo («con tanto di categorie: 'rutto in lungo', 'potenza', 'rutto parlato'»), dal «palio della rana» a «Miss over 40». E' il menu di «Feste», un nuovo programma di Italia 1 che per quattro puntate, in onda domani e giovedì e poi l'8 e il 9, alle 22.40, racconterà l'Italia che si diverte nei modi più strani e nelle località più remote. A condurre la trasmissione sarà Enrico Lucci, il trentacinquennenne intrattenitore romano lanciato dalle «Iene» di Simona Ventura.*



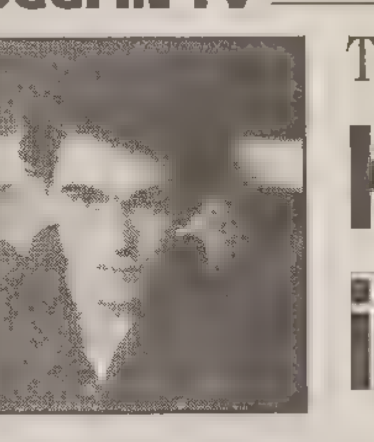
«Lo spirito della trasmissione - spiega Lucci - è descrivere 16 diverse forme di divertimento estivo. Il programma è stato girato e assemblato con lo spirito di divertire raccontando la realtà. Siamo andati a raduni di motociclisti e feste esclusive, come quella di Umberto Smaila nel suo locale di porto Cervo, in Sardegna, e poi nei vilaggi turistici, alle gare per miss. L'impressione che ne ho ricavato è di una smania fortissima di divertirsi. Un divertimento smanioso sembra pervadere gli italiani, ma sono fatti loro. In democrazia - chiosa il comico delle 'Iene' - ognuno si diverte come gli pare».

Per Enrico Lucci (nella foto), *«Feste» segna il debutto come conduttore solista, dopo una stagione in cui le sue inchieste satiriche trasmesse dalle «Iene» e le semiserie corrispondenze per la Rai dal Giro d'Italia lo hanno messo in grande evidenza. «La mia idea del lavoro nello spettacolo? Non avere idee, fare e dire la prima cosa che mi viene in mente. A volte viene fuori qualcosa di nuovo, in altre invece schifezze».*

Lucci viene dalla «gavetta in tv che definire regionale è davvero eccessivo. Ho cominciato in un canale tv dei Castelli romani in cui facevo di tutto, dalle pulizie nei bagni al telegiornale. Poi è arrivato il giornalista Rai Claudio Ferretti e il suo 'Telesogni', poi ancora Mediaset, Italia 1, 'Le Iene'. Ho avuto la fortuna di lavorare sempre con gente in gamba, e per questo non saprei stilare una classifica tra Rai e Mediaset del network in cui si lavora meglio. Aspirazioni? Non saprei. Ripeto - conclude - l'unica idea che ho di questo mondo è che non avere idee è il modo migliore per realizzarle».

Domani, la prima puntata di «Feste» darà la ribalta a quattro diverse situazioni di dvertimento italiano: La tappa di «Erotica tour» a Cava dei Tirreni, in Campania, il Palio della rana di Formignano, in provincia di urbino, una «festa trasgressiva» iun una discoteca romana e infine «Miss Over 40» a Riccione.

OGGI IN TV



Thriller mozzafiato di Penn su Raitre

Hackman e Dillon in «Scuola omicidi»

Tra i film in programma oggi in Tv:
«Lo squalo 4 - La vendetta» (1987) di Joseph Sargent (Retequattro, ore 20.35). Ennesimo (inutile) capitolo di una saga che ha fatto epoca. Con Lorraine Gary e Michael Caine.
«Target - Scuola omicidi» (1985) di Arthur Penn (Raitre, ore 20.50). In seguito al rapimento della madre, un ragazzo scopre che il padre, che non ama, era stato in passato un agente della Cia. Tra dramma familiare e thriller mozzafiato, un film vibrante e ricco di colpi di scena. Con Gene Hackman *(nella foto)* e Matt Dillon.
«Il compagno don Camillo» (1965) di Luigi Comencini (Canale 5, ore 21). I due protagonisti (Fernandel e Gino Cervi) sono sempre affiatati, ma il modulo incomincia a mostrare la corda.
«Luna e l'altra» (1996) di Maurizio Nichetti (Raidue, ore 22.55). Insolita e intelligente vicenda dai toni fiabeschi, raccontata con stile. Ne sono protagonisti Maurizio Nichetti, Iaia Forte e Aurelio Fierro. In prima tv.
«Piovono pietre» (1993) di Ken Loach (Raidue, ore 0.35). A Manchester, un operaio disoccupato tenta di riuscire a celebrare degnamente la prima comunione della figlia. Ma non sarà facile. Qualche sorriso, qualche lacrima e molta rabbia in una vicenda toccante e riuscita. Con Bruce Jones e Julie Brown.

Raidue, ore 20.50

Primo episodio dell'«Incantesimo»

Agnese Nano e Giovanni Guidelli sono i protagonisti della serie tv «Incantesimo» diretta da Gianni Lepre e già andata in onda nel '98.

Italia 1, ore 20.45

«Angeli» prende il volo

Prende il via il programma di Marco Liorni «Angeli», che in cinque puntate proporrà storie incredibili e fatti inspiegabili che metteranno in luce un tema di grande fascino, di cui non sempre si ha il coraggio di parlare. «Angeli» (sito internet www.italia1.com) racconterà, dunque, vicende inconsuete e misteriose vissute da persone che dicono di non avere dubbi: gli angeli sono entrati nella loro vita lasciando un segno indelebile.

Raiuno, ore 20.50

«Giochi senza frontiere» a Crotone

Da Le Castella (Crotone) va in onda la finale di «Giochi senza frontiere», presentata da Mauro Serio e Flavia Fortunato. Tra le squadre in lizza, Bolzano per l'Italia, Maribor (Slovenia), Martigues (Francia), Patrasso (Grecia), Budapest (Ungheria) e Chiasso (Svizzera).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 MAX E IL GUERRIERO D'ORO. Film (avventura '95). Di Mark Griffith.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Tf.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Tf. "Il ladro" - 2.a parte
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 SONO UN FENOMENO PARANORMALE. Film (commedia '85). Di Sergio Corbucci. Con Alberto Sordi, Eleonora Brigliadori.
16.05 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 GIOCHI SENZA FRONTIERE
23.15 TG1
23.20 VENEZIA CINEMA '99. Con Patrizia Carrano e Vincenzo Mollica.
23.40 UN CASO PER SCHWARZ. Tf. "La fortezza"
0.35 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI
1.00 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.40 SOTTOVOCE: ANNA VALLE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAINOTTE
2.15 IL GIUSTIZIERE DEI MARI. Film (avventura '62). Di Domenico Paolella. Con Richard Harrison, Mich,le Mercier.
3.45 ITALIA RIDE: PAOLO VILLAGGIO - COCHI E RENATO

RAIDUE

6.40 PUNTI DI SVISTA
7.00 TARZAN. Tf.
7.45 GO CART MATTINA
10.15 MARCUS MERTHIN - MEDICO DELLE DONNE. Tf.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI.
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Tf.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
13.50 L'ORSO YOGHI
14.15 UN CASO PER DUE. Tf.
15.20 HUNTER. Tf.
16.15 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf.
16.30 TG2 FLASH
17.10 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Tf.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 LA GUARDIA DEL CORPO. Tf. "Un padre in affitto"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 INCANTESIMO
22.40 TG2 NOTTE
22.55 LUNA E L'ALTRA. Film (fantastico '96). Di Maurizio Nichetti. Con Maurizio Nichetti, Iaia Forte.
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 PIOVONO PIETRE. Film (drammatico '93). Di Ken Loach. Con B. Jones, J. Brown.
2.00 RAINOTTE
2.05 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
2.10 NOTTEITALIA
2.45 NOTTEMINACELENTANO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ECOLOGIA APPLICATA I - LEZIONE 35. Documenti.
3.35 STORIA DELLA TECNOLOGIA DEL '900 - LEZIONE 15. Documenti.

RAITRE

9.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
9.05 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
9.25 RAI EDUCATIONAL AMOR - ROMA
9.50 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 IL MIRACOLO DELLE CAMPANE. Film (drammatico '48).
12.00 T3 DA MILANO
12.15 SE NON CI FOSSIMO NOI DONNE. Film (commedia '43).
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 GINNASTICA ARTISTICA MASCHILE: ITALIA-UCRAINA
16.40 PATTINAGGIO A ROTELLE: CAMPIONATI EUROPEI CORSA
17.00 GEO MAGAZINE
18.00 T3 METEO
18.05 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Tf.
19.00 T3
20.00 ELLEN. Tf.
20.50 TARGET - SCUOLA OMICIDI. Film (avventura '85). Di Arthur Penn. Con Gene Hackman, Matt Dillon.
22.50 T3
23.05 T3 REGIONALI
23.15 SPEDIZIONI
0.05 CHE CI IMPORTA DELLA LUNA?
0.35 T3/T3 IN EDICOLA/T3 NOTTE CULTURA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 RAI NEWS 24
1.30 DECODER (03.45)
1.35 MAGAZINE DI RAINEWS 24
1.45 ECONOMIA
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
2.15 RASSEGNA STAMPA T3

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LA VITA DEGLI ANIMALI
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 NICK FRENO. Tf.
9.30 HAPPY DAYS. Tf. "Se conoscessi Rosa"
10.00 HAPPY DAYS. Tf. "Bianco Natale"
10.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Tf.
11.30 SETTIMO CIELO. Tf.
12.30 I ROBINSON. Tf. "Le pentole senza i coperchi"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 UNA FIGLIA IDEALE. Film tv (drammatico '98). Di Harry S. Longstreet. Con Bess Armstrong, Mark Joy.
16.35 CHICAGO HOPE. Tf. "Sentimenti a confronto"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Tf. "Pioggia di terrore"
18.35 IO E LA MAMMA: Tf. "Fratelli di sangue"
19.00 DUE PER TRE. Tf. "Si fa ma non si dice"
19.30 CASA VIANELLO. Tf. "Il cuore e' uno zingaro"
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michele Foresta, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 IL COMPAGNO DON CAMILLO. Film (commedia '65). Di Luigi Comencini. Con Fernandel, Gino Cervi, Graziella Granata.
23.10 IL SEGRETO DI UN PADRE. Film tv (drammatico '93). Di Bill W.L. Norton. Con Tony Danza, Pamela Reed.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Tf. "L'atroce dubbio"
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Tf. "Carogne si nasce"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Tf.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 PRIMI BACI. Telefilm. "L'amica del cuore"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "Magia bianca magia nera"
10.20 PER FORTUNA C'E' UN LADRO IN FAMIGLIA. Film (commedia '85). Di Herbert Ross. Con Donald Sutherland, Jason Robards.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Il padre del maggiore" - 1a parte
13.30 DRAGON BALL
14.00 P.U.N.K.S.. Film tv (commedia '98). Di Sean McNamara. Con Henry Winkler, Randy Quaid.
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 HALLO SANDYBELL
17.00 PRENDI IL MONDO E VAI
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Agguato tra i ghiacci" - 1a parte
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Scuole pericolose"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Miss Universo"
20.30 BUGS BUNNY
20.35 SPEEDY GONZALES
20.45 ANGELI. Con Marco Liorni.
22.40 CALCIO: DINAMO ROCK - ALL STAR FRIENDS
23.40 MILLENNIUM. Telefilm. "Il killer di internet"
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.10 666 IL TRIANGOLO MALEDETTO. Film (fantascienza '93). Di D.J. Webster. Con R. Sampson, J. Turkel.
3.05 TALK RADIO
3.20 TRISITORS
4.20 FLASH. Telefilm. "L'uomo invisibile"
5.20 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm. "Eddie si sposa"
5.50 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Scuola guida"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
10.15 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL PARADISO DEI BARBARI. Film (avventura '58). Di Nicholas Ray. Con Christopher Plummer, Burt Ives.
18.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Questione di vita o di morte"
20.35 LO SQUALO 4. Film (avventura '87). Di Joseph Sargent. Con Lorraine Gary, Lance Guest.
22.40 L'INSEGNANTE VIENE A CASA. Film (commedia '78). Di Michele M. Tarantini. Con Lino Banfi, Edwige Fenech.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 LA MUMMIA. Film (orrore '34). Di Karl Freund. Con Boris Karloff, Zita Johann.
2.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.40 DIFENDO IL MIO AMORE. Film (drammatico '56). Di Giulio Macchi. Con Vittorio Gassman, Gabriele Ferzetti.
4.00 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
4.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.30 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 TANTO VA LA GATTA AL LARDO.... Film (commedia '78). Di Marco Aleandri. Con Walter Chiari, Luciano Salce.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 FURTO SU MISURA. Film (commedia '62). Di George Marshall. Con Rita Hayworth, Rex Harrison.
16.00 LIMBIC REGION. Film tv (thriller '96). Di Michael Pattinson. Con Roger Cross.
18.00 DOCUMENTARIO (R). Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.40 DELITTI AL TRAMONTO. Film tv (poliziesco '91). Di Dick Lowry. Con Red Steiger, Michael Gross.
22.45 TELEGIORNALE
23.15 CRONO - TEMPO DI MOTORI
23.50 DJANGO IL BASTARDO. Film (western '69). Di Sergio Garrone. Con Anthony Steffen, Rada Rassimov.
1.40 METEO
1.50 MCCLOUD. Telefilm.
3.35 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.30 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
11.05 ROTOCALCO
11.30 UNA PALLOTTOLA PER ROY. Film (drammatico '41).
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 SALZKAMMER. Doc.
21.00 CARA MAMMA CARO PAPA'. Film (commedia '81). Di Eric Till. Con Alan Arkin, Mariette Hartley.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 IN VIAGGIO SOTTO I MARI. Documenti.
24.00 PERSONAGGI & OPINIONI
0.30 GET SMART. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 I RIBELLI DELLA NOTTE. Film (drammatico '87). Di Curtis Hanson.
3.20 UNA PALLOTTOLA PER ROY. Film (drammatico '41).
5.05 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.55 DITELO A TELEFRIULI
7.05 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 PERSONAGGI E OPINIONI
12.45 CIAK... SI GIRA
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA. Documenti.
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEGIORNALE SPORT
19.42 METEO-BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.45 L'OSSESSIONE CHE UCCIDE. Film (drammatico '87). Di John Llewellyn. Con M. Sallinger, L. Eilbecker.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEGIORNALE SPORT
23.30 METEO-BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 BIKINI BEACH PARTY
0.30 BASKET: PALL. TRIESTE - SNAIDERO UDINE
2.03 TELEGIORNALE F.V.G.
2.37 TELEFRIULI SPORT
2.45 METEO-BORSA E CAMBI
2.53 DITELO A TELEFRIULI

CAPODISTRIA

15.40 EMPIRE INC. - Scenegg.
17.00 ALICE
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I ED. - SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 PARLIAMO DI...
20.50 IL GENERALE QUANTRILL. Film (western '40).
22.20 TUTTOGGI - II ED.
22.35 ALPE ADRIA
22.55 IN KOPERTINA
23.55 TUTTOGGI II ED. (R)

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST UK
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 FASHIONABLY LOUD SPRING BREAK '99
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 KITCHEN: PIOTTA & ROBBA COATTA
0.30 BRAND: NEW
1.30 MTV NIGHT ZONE

TELEPORDENONE

9.30 CARTONI ANIMATI
12.00 VIDEOSHOPPING
12.30 CANZONI E EMOZIONI
13.00 PIAZZA MONTECITORIO
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 CASA COOP
21.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

10.15 PROTEZIONE ZERO
12.00 ARRIVANO I NOSTRI (R)
13.20 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.30 VERTIGINE COMPACT
15.25 SHOW CASE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 SQUILIBRI
16.25 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.50 SQUILIBRI
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 RISING SON. Film tv (drammatico '90). Di John Coles. Con Brian Dennehy, Piper Laurie.
22.25 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 DESPERADIO
1.00 SQUILIBRI
1.15 SHOW CASE
1.45 SGRANG
2.45 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TELEGIORNALE
6.45 ANDIAMO AL CINEMA
7.00 JTV
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO
19.00 TELEGIORNALE
19.15 ANDIAMO AL CINEMA
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 SPARTACUS
23.00 TELEGIORNALE
23.15 TNE CONSIGLIA...
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS.Tn.
13.00 CYBORG 999
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SEDUZIONE MORTALE. Film (giallo '96). Di Yoice Chopra. Con Helen Hunt, Chad Allen.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 SCIE AZZURRE
0.15 NEWS LINE IN 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 INDAGINE OLTRE LA VITA. Film tv (fantastico '94). Di Mark Rosman. Con Jason Gedrick, Kim Delaney.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 NEWS LINE IN 16/9
3.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.45 SOLO MOTO
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
24.00 T-TIME
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.10 ATENEO
13.10 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.40 GIORNALE DEL VOLONTARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 LE ISOLE DEI SOGNI. Doc
15.30 ROSARIO
16.00 PEGASO KID
16.30 STREET LEGAL. Telefilm.
17.30 LE ISOLE DEI SOGNI. Doc
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 PEGASO KID
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 TG 2000
23.00 STREET LEGAL. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6.10: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8 00: GR1; 9.00: GR1 Baobab, mattine d'estate; 12 05: GR1 Come vanno gli affari; 12 36: GR1 - Millevoci Sport; 13.00: GR1; 13.35: Novecento: Poesia d'amore del Novecento; 14.05: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 16.00: GR1 Baobab, pomeriggi d'estate; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Radio vento; 20 25: Ghiaccio bollente; 22.33: Bolmare; 23.45: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Selva scura; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.30: GR2 Notizie; 11.00: That's amore; 11 54. Mezzogiorno con ; 12 10: GR Regione, 12 30. GR2, 13 00 Quota 2000, 13 30 GR2; 14 15: Cosi' e' la vita, 14.45: Fusi orari; 16.30: Hit Parade; 18.00: Radio City Caffe'; 19.30: GR2; 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10.00: Donne in viaggio; 10.20: Il Giudizio Universale; 10.45: Accadde domani; 11.00: Le orchestre del mondo; 11.45: Inaudito; 12.10: Agenda musicale; 12.45: Piccoli esercizi di memoria; 13.00: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.55: Calma di mare; 16.00: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.00: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 20.00: Cento lire; 20.30: Umbria Jazz '99; 23.20: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda Verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3, Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3, Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: T3, Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: In vacanza; 8.40: Revival; 9: Angolino dei ragazzi vi piace la favola?; 9.20: Potpourri; 10 Notiziario, segue Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.40: Soft music; 12: Gli incontri del giovedì; 12.30: Hits; 12.40: Musica corale; 13. Segnale orario - Gr; 13.20: Mosaico estivo, Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La casa natale dei nostri uomini illustri (replica); 16: Pronto Klagenfurt: qui Trieste; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Album classico; 18: Bozin Pavlovski: «West Aust». Romanzo. Sceneggiatura in nove puntate Aleksij Pregarc. Produzione Radio Trieste A, regia di Joze Babic. Quarta puntata; 18.40: Melodie a voi care; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14 10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7 10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù, 7.30: Meteo – i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 7 40 Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24 Radio Traffic - viabilità, 9 05 Discopiu, 9 15: Gr appuntamenti di Konrad, 9 30: L'oroscopo agostiniano; 9 45. Crazy Line - 31089,10 La matt nata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11 15 I titoli del Gr Oggi, 12 24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18 Euro chart

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8 05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23 31: Ultim'ora, le novità di Fantastica

Sabato e domenica a Paluzza

Via al campionato nazionale dei boscaioli con prove d'ascia e taglio dei tronchi d'albero

UDINE Campionato nazionale del boscaiolo sabato 4 e domenica 5 settembre a Paluzza. Prove tecniche di abbattimento tronchi, dove forse la poesia ha lasciato il passo alla tecnologia. Non più faticosi abbattimenti con accette, seghe a mano, coni, ma moderne motoseghe, quelle che i boscaioli utilizzano quotidianamente per il loro lavoro. Non mancano certo né l'abilità ad utilizzare ancora attrezzi che erano propri di qualche tempo addietro, una gara è ancora destinata al taglio di un tronchetto con l'accetta, ma tutte le altre trattano di segagioni di tronchi, ramature e abbattimento di pali con la motosega.

Ultima prova, la manualità nel cambiare, cosa opportuna e necessaria nella vita di un boscaiolo, il cambio della catena. Dopo la selezione regionale di Ampezzo dello scorso luglio, la nostra regione torna alla ribalta con questo insolito campionato, e Paluzza torna a fare la parte del leone, ospitando la finale nazionale, dopo aver organizzato per anni la selezione regionale.

Una iniziativa che inserisce la Carnia a pieno titolo nel circuito del Pentathlon del boscaiolo e che farà sicuramente conoscere a quanti sino ora non ne hanno avuto l'occasione, un territorio denso di bellezze naturali, culturale e di tradizioni. Una rivalutazione anche di quella figura, quella del boscaiolo, spesso dimenticata o misconosciuta, ma di grande importanza per la salvaguardia del patrimonio selviculturale. Sabato 4 settembre in Piazza 21/22 luglio saranno aperti gli stand dell'artigianato e dei prodotti tipici della Carnia. Una apposita mostra, sempre in piazza, mostrerà Gli strumenti di ieri e le moderne attrezzature del boscaiolo, con simulazioni di sistemazioni di scarpate miste in pietra legno. Una prova amatoriale quindi alla mattina, dalle 9 alle 12, le cui premiazioni avverranno alle 20.30. Domenica 5 settembre alle 8,30 si terrà una prova, fuori classifica di Seon e Stero. Prove amatoriali di taglio con segone e misurazione ad occhi di un metro stero di legname. Quindi alle 9 avrà inizio il Campionato nazionale di Pentathlon del boscaiolo, che continuerà sino alla sera, mentre Paluzza, adornata a festa, offrirà un ricco mercatino, musica folcloristica per le vie paesane e una gastronomia tipica di queste valli.

Gino Grillo

La triestina Giuliana Milos incanta nel nome di Mia Martini

TRIESTE Grande affermazione della cantate triestina Giuliana Milos alle prefinali nazionali del concorso canoro «Mia Martini Giovani», a Reggio Calabria. Con la canzone inedita «Tu sei come me» di Riccardo Nicolini e Alessandro Croci la Milos si è aggiudicata le finali (in 16 su 83) in programma dal 28 settembre al primo ottobre a Bagnara Calabra, paese natale della compianta star della musica leggera italiana. Con un teso discreto, una musica di buon livello ma con una presenza scenica notevole (è alta, bionda, con occhi azzurri e movenze da vera miss) Giuliana Milos ha convinto una giuria che nel complesso ha dato parecchio spazio alle cantanti locali, tra le quali Simona Diacono che in coppia con Marianna Bianco ha pure raggiunto la finale. Sono state invece eliminate le altre due triestine, Silvia Bernetti e Andreika Mozina, mentre non si è presentata all'ultimo momento la coppia Michelangelo e Denis, pure selezionata in regione per le prefinali.

cl. sor.

L'ormai tradizionale rassegna degli uvaggi all'Enoteca di Cormons

In mostra le migliori miscele di uva

Come nascono i pregiati vini doc della nostra regione

CORMONS Il vino e l'uomo. Un binomio antico, un felice incontro che iniziato secoli fa dura ancora. Anzi, si rinnova di vendemmia in vendemmia. La vite e il vino rappresentano anche per la nostra regione un aspetto importante non solo sotto il profilo culturale, ma anche economico.

I vini doc del Friuli Venezia Giulia per la loro qualità sono conosciuti, e richiesti, in tutto il mondo anche se la concorrenza si fa sempre più agguerrita soprattutto sul fronte qualità-prezzo. Ed ecco che c'è la ricerca da parte dei vignaiuoli di presentare nuovi prodotti sul mercato legati, come fanno in Francia ma anche in altre zone italiane, al territorio.

Sono nati così anche nel Friuli-Venezia Giulia gli uvaggi, una miscelazione di uve che creano in modo armonico dei vini eletti che non temono confronti. In questi giorni, e fino al 12 settembre, l'Enoteca di Cormòns ospita la rassegna degli uvaggi doc del Friuli Venezia Giulia. Partita in sordina quattro anni fa, la rassegna cormonese si è andata progressivamente consolidando fino a diventare un'iniziativa di riferimento nazionale.

In questa edizione sono presenti 59 vini di 41 aziende agricole appartenenti alle sei zone vitivinicole della regione. La parte del leone la fa il Collio con 28 vini, di cui 20 bianchi e 8 rossi. Nutrita è anche la presenza dei Colli orientali del Friuli con 17 vini (12 bianchi e 5 rossi). Seguono poi l'Isonzo (5 bianchi tre rossi e un rosè), l'Aquileia del Friuli e il Friuli Grave con due vini (uno bianco e uno rosso). Anche il Carso è presente con un uvaggio rosso. «La crescita di questa rassegna - afferma il presidente dell'Enoteca, Dario Raccaro -, è il segno di come ci sia un vasto interesse per gli uvaggi, in una regione dove ci sono tutte le varietà utilizzate per la produzione dei più grandi uvaggi del mondo».

Si pensi ai Cabernet sauvignon e franc e al Merlot tra i rossi, o al Chardonnay, Tocai, Sauvignon tra i bianchi che presentano quelle qualità necessarie per far nascere uvaggi doc e alle aziende di trovare nuovi sbocchi commerciali.

La mostra cormonese (aperta tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 21.30) non è solo riservata agli addetti ai lavori: nella sala degustazioni il consumatore potrà testare i vari uvaggi presenti in mostra e compilare una scheda che rileverà la piacevolezza dei vini proposti. Lo scopo degli organizzatori è quello di raccogliere attraverso le schede, compilate dagli assaggiatori, indicazioni che potranno tornare utili ai vignaiuoli per conoscere i gusti del mercato, e quindi sapersi regolare nelle loro «alchimie» vinicole.

Inoltre, per la prima volta, la mostra si è allargata ad una regione ospite, la Toscana. Una scelta non a caso: la Toscana è vista infatti come una delle regioni viticole più presenti ed apprezzate sui mercati mondiali, in particolare per una sua non casuale peculiarità. Il cavallo di battaglia di questa regione e nella fattispecie un grande vino derivante da un grande uvaggio, il vino Chianti.

fr.fem.

I visitatori possono compilare una scheda «del gusto» che servirà ai vignaioli per cercare di andare incontro alle esigenze del mercato

L'arte antica del fare medaglie al Civico museo di Udine

UDINE Appuntamento il 3 settembre a Udine per gli appassionati numismatica. Nell'ambito delle attività del Gabinetto Numismatico del Civico museo di Udine, alle 18, nella sala didattica del Castello di Udine, Giorgio Segato parlerà della fugura e dell'opera di due famosi medaglisti buiesi, Guido Mattia Monassi e il nipote Piero, che vive a Milano. Nell'occasione verrà inaugurata nei locali del Gabinetto Numismatico una vasta antologia con un centinaio di opere dei due artisti, prodotte dal 1942 al 1998. La mostra ben documenta l'evoluzione della medaglistica dal classicismo, eredità degli annni Trenta, a forme più varie e solo in parte aperte alle sperimentazioni.Il 10 settembre si parlerà invece dell'opera dei Giampaoli e il 18 nella chiesa di Sant'Antonio (museo diocesano) si terrà la settima triennale della medaglia d'arte italiana.

MONTAGNA

Gita di due giorni organizzata dalla XXX Ottobre

Sulle vette delle Carniche, ma senza troppa fatica

TRIESTE *La Commissione Gite della XXX Ottobre organizza per sabato 4 e domenica 5 settembre un'escursione sulle carniche per salire tre delle vette più rinomate: la Creta di Collina (2689 m), quella di Chianevate (2769 m) ed il Coglians (2780).*

Quest'ultima uscita di due giorni in montagna è stata impostata, almeno in parte, alla vecchia maniera di fare alpinismo e cioè non affaticarsi troppi in una sola giornata ed arrivare in vetta nelle ore del mattino per scendere presto a valle e godere della compagnia degli «amici di gita». Questa volta, qualche ora di domenica pomeriggio sarà impiegata per visitare a Sutrio la festa Carnica denominata «Magia del legno», che oltre a porre in evidenza l'abilità, ancora viva, degli artigiani carnici, darà modo di soffermarsi ai chioschi enogastronomici, allestiti per l'occasione.

Ma partiamo con ordine si partirà sabato mattina di buon'ora per arrivare presto al Passo Monte Croce Carnico (1360 m). Dal Passo la comitiva si muoverà unita, ma con possibilità, quasi immediata, per gli escursionisti più tranquilli di non impegnarsi nelle due vette poste in calendario per la prima giornata e di andare direttamente (e con pochissima fatica) al Rifugio Marinelli (2122 m), gli altri continueranno a salire, seguendo il segnavie 171, verso le loro mete: alla Creta di Collina (2689 m), andranno gli escursionisti, alla Creta di Chianevate gli alpinisti più esperti, perché ci sono dei passaggi di 1.o grado, anche esposti. La Creta di Chianevate ha conteso a lungo il primato di montagna più alta delle Carniche al Coglians ed il suo aspetto imponente ed il fatto di aver un ghiacciaio (l'Eiskar) sul lato austriaco, giocavano a suo favore, poi vennero le misurazioni più accurate e si vide che c'era una differenza di 11 metri, tuttavia la Chianevate (dal friulano cantinaccia) è vetta certo più estetica del tozzo Coglians.

Quest'ultimo sarà salito dopo aver pernottato al rifugio Marinelli. L'itinerario non presenta difficoltà ed il dislivello di 658 metri permetterà di giungere in cima attorno alle 10; lasciato il rifugio Marinelli si seguono i segnavie 145 o il 143 e si giunge al grande circo ghiaioso sotto la vetta. Gli alpinisti salgono per le vie degli strapiombi delle pareti Nord o magari lungo la vecchia, impegnativa ferrata austriaca. Tranquilla discesa fino al Passo di Monte Croce carnico, con il pullman a Sutrio e poi verso Trieste.

Capigita: per la Creta di Chianevata Armando Galvani, per il resto dell'escursione Sergio Ollivier. Programma: partenza alle 6.30 di sabato, in cima alle vette di sabato alle 15, al rifugio alle 18.30; domenica: in vetta circa alle 10, partenza del Passo di Monte Croce Carnico alle 16.45, a Trieste circa alle 20.30. Questa «due giorni» sulle Carniche, sarà illustrata oggi alle 18.15, presso la sede della XXX Ottobre, con la proiezione di una serie di diapositive e di un filmato, il tutto realizzato in occasione dei sopralluoghi effettuati in preparazione dell'escursione.

Sesta edizione della manifestazione Adriaman

A Grado i campioni di triathlon per una sfida tra terra e mare

GRADO Uno sport per «uomini duri» che in tanti cercano di imitare. Certo non per gareggiare a livelli agonistici ma quantomeno per mantenere il più possibile in forma il proprio fisico imitando le persone (uomini e donne) sicuramente più dotati. Il riferimento è per il triathlon, la disciplina sportiva che debutterà ufficialmente in occasione delle olimpiadi di Sidney 2000. Mancano ormai pochi giorni (l'appuntamento è per sabato 4 settembre) alla sesta edizione del Triathlon Adriaman di Grado, la manifestazione che si svolge sulla distanza olimpica (1.500 metri a nuoto, 40 chilometri in bicicletta e 10 chilometri di corsa a piedi) che quest'anno è entrata a far parte del circuito nazionale «Blue triathlon».

Anche per questa edizione si attendono centinaia di iscritti che si daranno battaglia non solo per conquistare la vittoria all'importante appuntamento di Grado ma anche per ottenere i punti necessari per partecipare alla finalissima del «Blue triathlon» in programma dal 14 al 21 novembre a Sharm Ed Sheikh.

Sino ad ora si registrano già circa 300 iscritti e dato che a Grado si gareggia sulla distanza olimpica all'appuntamento settembrino gradese si sono iscritti anche i migliori atleti italiani. Con loro pure i più forti triathleti sloveni, croati e soprattutto i tedeschi, gli austriaci, i cechi e gli ungheresi.

Una manifestazione che è organizzata dalla Polisportiva Grado con la collaborazione della Regione, della Provincia di Gorizia, del Comune di Grado e dell'Azienda di Promozione Turistica, anche con lo scopo di offrire l'opportunità ai turisti di assistere da vicino ad una prova veramente molto difficile. Proprio per questo motivo la partenza - alle 13 - avverrà dall'arenile della spiaggia della Costa Azzurra. Dopo un chilometro e mezzo i nuotatori arriveranno nella zona centrale della spiaggia principale; scenderanno quindi a terra per raggiungere il Parco delle Rose dove sarà allestita la zona cambio. I triathleti indosseranno subito l'equipaggiamento per la corsa in bicicletta che interesserà la prima parte della provinciale Grado-Monfalcone e un circuito interno a Fossalon. Dopo 40 chilometri il rientro al Parco delle Rose per abbandonare la bicicletta e riprendere a correre, questa volta a piedi, lungo la spiaggia e la pineta per poi raggiungere, dopo 10 chilometri, il traguardo finale posto sempre al Parco delle Rose.

APPUNTAMENTI

Segre, Giuranna e Vernikov a Portogruaro

Duo flautistico al rifugio Giaf Tre complessi rock a Trieste Pordenone: «Carmina Burana»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nel Giardino Pontini-Basevi (via Besenghi 1) rassegna rock con l'esibizione dei gruppi McPistrin, Myrrha e Teorica.

UDINE Oggi, alle 14.30, al rifugio Giaf di Forni di Sopra, per la rassegna «Note al Rifugio» concerto del duo flautistico Giorgio Samar e Giancarlo Canali.

GORIZIA Oggi, nella galleria del Kulturni dom di via Italico Brass 20 si chiude la mostra «Il sole della pace '99», promossa dalla cooperativa culturale «Maja».

MONFALCONE Domani, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino la compagnia «Ex Allievi del Toti» presenterà la commedia musicale «Una fiaba de rena» di Edda Vidiz e Flavio Bertoli. regia di Bruno Cappelletti. Musiche di Bruno Tramontini..

PORDENONE Oggi, alle 21, al Parco Galvani, l'Orchestra e il Coro San Marco presentano «Carmina Burana».

VENETO Oggi, alle 21, al Fresco di Mestre, serata con Carmen Consoli *(nella foto)*.

Oggi, alle 21, al Teatro di Portogruaro, per il «Festival delle Città» concerto del chitarrista Emanuele Segre e del violista Bruno Giuranna insieme al violinista Pavel Vernikov.

Dal 3 al 7 settembre, a Villanova di Camposanpiero (Padova), si terrà il Villanova Blues Festival, con Tolo Marton, Nick Becattini, Jimmy Joe's Band. Informazioni allo 041-5730492.

SLOVENIA Domani, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con il gruppo irlandese «The Dubliners».

CENTRO COMMERCIALE DEI TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

NUOVI - VECCHI - ANTICHI a GRADO (GO) Viale Dante Alighieri, 43 dal 1974

FATTI E NON PAROLE

LIQUIDAZIONE 50% 60% 70% DI SCONTO,

tappeti periziati, chiusura definitiva, fallimento sono solo parole quello che realmente conta

è il prezzo pagato

DA SABATO 21 AGOSTO '99
SOLO PER POCHI GIORNI

Orario: 9.30 - 13 17-23.30
APERTO LA DOMENICA

ORIGINE	QUALITÀ	DIMENSIONE	PREZZO		PREZZO SCONTATO
PERSIA	KIRMAN	152x90	~~940.000~~	75%	240.000
PERSIA	HAMADAN	192x106	~~1.450.000~~	76%	350.000
PERSIA	BERKANA	183X122	~~1.900.000~~	53%	900.000
PERSIA	NAIN KURK	136x89	~~950.000~~	64%	350.000
PERSIA	AFSHARY	215x148	~~1.500.000~~	64%	550.000
PAKISTAN	KASHMIR	181X128	~~980.000~~	61%	385.000
INDIA	ZRINEGAR	278x191	~~2.950.000~~	57%	1.275.000
PERSIA	KIRMAN	196X121	~~1.100.000~~	65%	385.000
PERSIA	ZANGJAN	260X150	~~1.200.000~~	68%	390.000
PERSIA	BAKTIARY	250x153	~~1.200.000~~	68%	420.000
PERSIA	OSSENABAFF	235X132	~~1.100.000~~	73%	300.000

KILIM DI TUTTE LE MISURE A PARTIRE DA L. 10.000
lavaggio - battitura - restauro - custodia - perizie legali
cambio con supervalutazione del vostro usato

disponibili
20 TABRIZ 3x2 circa L. 750.000
18 KIRMAN 3x2 circa L. 650.000
20 NAIN NASCYBUR 3x2 circa L. 980.000

Questi prezzi sono riferiti a tappeti di prima scelta e non ci sono sconti che possano competere con i nostri prezzi

Il vastissimo assortimento in una esposizione di 300 mq comprende una scelta infinita di tappeti di ogni formato e misura delle diverse origini. Tappeti periziati dal perito del tribunale di Padova

ASSORTIMENTO DI OLTRE 3000 TAPPETI

Il più vasto e ricco assortimento di tappeti del mondo per farvi trovare il tipo e il formato, i disegni e i colori... e il prezzo che fanno per voi. Ogni tappeto sarà corredato da un certificato nominativo che garantisce l'origine, la lavorazione a mano e l'autenticità

Comunicazione ai Comuni effettuata

VANDALISMI IN TRENO

E' stato costellato di vandalismi e danneggiamenti il viaggio dei circa 600 tifosi della Roma che nel tardo pomeriggio di domenica tornavano nella capitale da Piacenza dopo la partita. I poliziotti di scorta al treno non hanno potuto bloccare i molti teppisti che erano a bordo del convoglio arrivato a Roma a tarda notte. Già a Piacenza i tifosi romanisti hanno lanciato sassi e un razzo.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Raitre: Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Ginnastica artistica Maschile: Italia-Ucraina
16.40 Raitre: Pattinaggio a rotelle: Campionati Europei Corsa
18.20 Raidue: Sportsera
19.34 Telefriuli: Telegiornale sport
19.57 Italia 1: Studio sport
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
22.40 Italia 1: Calcio: Dinamo Rock - All Star Friends
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.15 Telemontecarlo: Crono - Tempo di Motori
23.22 Telefriuli: Telegiornale sport
24.30 Telefriuli: Basket: Pall. Trieste - Snaidero Udine

CAFFÈ NAPOLETANO

Per pubblicizzare la partnership con il Napoli, Lavazza ha scelto uno slogan che vuole essere anche un auspicio per la società di Corrado Ferlaino. «Il Napoli - dice - sceglie il caffè con la A dentro». E nei manifesti diffusi in città la lettera A è messa in particolare evidenza. Una A, dice Ferlaino, che «Non un sogno, ma l' obiettivo per cui tutti stiamo lavorando».

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO SERIE A Dopo aver vinto la Supercoppa europea i capitolini nel posticipo serale liquidano anche il Cagliari

Veron prolunga la festa della Lazio

Dopo il raddoppio di Simone Inzaghi i sardi hanno accorciato le distanze

Lazio 2
Cagliari 1

MARCATORI: pt 4' Veron; st 18' Inzaghi (r.), 33' O'Neill.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Negro, Favalli, Conceicao (14' st Simeone), Almeyda, Veron, Nedved (35' st Lombardo, Inzaghi (25' st Andersson, Salas. (22 Ballotta, 24 Couto, 17 Gottardi, 4 Marcolin). Allenatore: Eriksson
CAGLIARI: Scarpi, Lopez, Grassadonia, Modesto, Mayele 6 (17' st Corradi), Beretta, Conti, De Patre (8' st Cavezzi), Macellari, O'Neill, Mboma. (12 Franzoni, 2 Di Liso, 4 Villa, 20 Sulcis, 26 Melis). Allenatore: Tabarez
ARBITRO: Farina di Novi Ligure
NOTE: recupero: 5' e 4. Angoli: 6-2 per il Cagliari
Ammoniti: Conti per gioco falloso, Beretta per comportamento non regolamentare. Spettatori: 50 mila.

ROMA Dopo due partenze false, stavolta la Lazio di Eriksson non sbaglia la prima: non brilla sul piano del gioco, ma si libera del Cagliari con un 2-1 faticoso ma redditizio, subito Veron, Inzaghi dal dischetto e O'Neill nel secondo tempo. I biancocelesti dimostrano di aver dimenticato in fretta la strepitosa vittoria in supercoppa e di essersi concentrati subito sul campionato: obiettivo dichiarato lo scudetto, anche se Vieri non c'è più. Il Cagliari va oltre le previsioni: è ben disposto in campo ed è in buona condizione, non si arrende mai e conta su un giocatore straordinario: O'Neill.

Superpippo Inzaghi è in tribuna per ammirare il fratellino Simone e ammira una grande Lazio, straripante addirittura nel primo quarto d'ora. Il gol arriva dopo soli cinque minuti, e lo firma Veron su punizione: decisiva la deviazione di Lopez in barriera, ma secondo le nuove regole Fifa non si può parlare di autorete.

Per venti minuti la Lazio è arrembante: rapida, veloce, incisiva. Il Cagliari stenta, barcolla, sembra sul punto di cadere da un momento all'altro. Il dominio della Lazio si esaurisce nel momento in cui l'allenatore del Cagliari opera un piccolo ma significativo aggiustamento tattico, arretrando proprio O'Neill all'altezza dei centrocampo. Così facendo i sardi si ritrovano in superiorità numerica in mezzo al campo e nel giro di pochi minuti costruiscono tre nitide palle-gol: al 21' ci prova Mboma, poi è Daniele Conti, romano e romanista, a cercare il gol con un tiro che sfiora la traversa. quindi tocca a O'Neill tentare il pareggio: Marchegiani non si fa sorprendere. E la Lazio? Spiazzata dalla reazione rabbiosa del Cagliari, forse lievemente affaticata, va in affanno.

La squadra di Eriksson è apparsa molto concreta ma ha sofferto contro un avversario ben schierato e ispirato da O' Neill.

Salas minaccia Scarpi, ma il primo tempo si chiude sull'1-0. Nel secondo tempo, così come aveva fatto nel primo, la Lazio parte a spron battuto. Veron mette il piede in tutte le azioni e prova a sorprendere Scarpi con due tiri da fuori area, parati dal portiere. Il Cagliari non demorde e al 12' Marchegiani con una parata strepitosa su Macellari salva la Lazio.

Eriksson tenta di dare qualità e quantità al centrocampo e inserisce Simeone al posto di Concecaio. Tabarez si gioca il tutto per tutto, mandando in campo una punta in più, Corradi, ma meno di un minuto più tardi la Lazio allunga: Salas con un guizzo fulmina la difesa e salta Scarpi che lo mette giù: rigore.

Inzaghi non tradisce dal dischetto. Al 32' il Cagliari rientra in gioco con O'Neill. Ma è troppo tardi. La Lazio stringe i denti, chiude i varchi, porta a casa i tre punti.

SERIE «A» - Classifica

Inter	3	1	1	0	0	3	0
Lazio	3	1	1	0	0	2	1
Fiorentina	3	1	1	0	0	1	0
Bologna	1	1	0	1	0	0	0
Lecce	1	1	0	1	0	2	2
Milan	1	1	0	1	0	2	2
Juventus	1	1	0	1	0	1	1
Parma	1	1	0	1	0	1	1
Perugia	1	1	0	1	0	1	1
Piacenza	1	1	0	1	0	1	1
Reggina	1	1	0	1	0	1	1
Roma	1	1	0	1	0	1	1
Torino	1	1	0	1	0	0	0
Udinese	1	1	0	1	0	1	1
Venezia	1	1	0	1	0	1	1
Bari	0	1	0	0	1	0	1
Cagliari	0	1	0	0	1	1	2
Verona	0	1	0	0	1	0	3

Il pareggio di Venezia non dissipa i dubbi sulla consistenza della squadra di De Canio

Udinese ancora da decifrare

UDINE È una delle tante grandi che hanno perso punti contro un avversario modesto o una provinciale tosta che ha strappato un buon pareggio fuori casa? Un dubbio che rimarrà tale almeno per due settimane – domenica la serie A già si ferma per la nazionale – fino al match del Friuli con il Piacenza. Quello di Venezia è stato un esordio in campionato difficile da decifrare: a tratti convincente e capace di ottime geometrie (vedi l'azione del gol), l'Udinese ha però patito più del lecito la pressione di un Venezia non trascendentale, sia a metà primo tempo sia nella ripresa, quando i bianconeri hanno probabilmente subito il contraccolpo del 2-0 sfumato per pochi centimetri (palo di Poggi). «Per portare a casa il successo è mancata la determinazione» ha ammesso De Canio, riconoscendo che «la squadra può e deve ancora migliorare».

In attesa di chiarire il dubbio, si può dire qualcosa sul gioco. L'Udinese di De Canio, molto simile nel modulo a quella di Guidolin, è sembrata più attendista e compassata rispetto alla versione '98-'99; meno aggressività, una ricerca meno ossessiva della metà campo avversaria, forse un pizzico di lucidità in più in fase di impostazione. Questa l'impressione, che però potrebbe anche essere dovuta alla scelta contingente di sostituire Genaux con Van der Vegt, spostando Fiore sulla destra: con l'olandese in mezzo e l'ex parmense sulla fascia (i due sono stati fra i migliori in campo) si è vista infatti un'Udinese meno muscolare ma più tecnica.

La nota positiva viene proprio dal centrocampo, che già appariva come il reparto più affidabile e in aggiunta ha dimostrato di poter offrire al tecnico diverse alternative. Van der Vegt chiede spazio e potrebbe ottenerlo, forse a scapito di Genaux (come a Venezia: fiore sulla fascia sa giocare), oppure di Locatelli, che al momento rappresenta un'incognita.

Riccardo De Toma

Muzzi e Jorgensen esultano dopo il gol a Venezia.

Dopo la tripletta rifilata al Verona, il centravanti dell'Inter ieri ha ricevuto il premio riservato ai «Top 11»

Lippi: «Ho ritrovato un Vieri più completo»

MILANO E' già capocannoniere, seppur provvisorio, dell' ultimo campionato del secolo con tre reti; è la prima tripletta della sua carriera e l'ha messa messa a segno nella prima uscita in campionato con l'ennesima nuova squadra, l' Inter. Christian Vieri è già l'idolo della folla nerazzurra ma i complimenti amarcord sembrano non sfiorarlo minimamente: «Io vivo il presente, cerco di migliorarmi guardando al futuro perchè il passato è passato e non mi interessa» dice Bobo-gol rispondendo, seppure indirettamente, alle dichiarazioni dell' avvocato Agnelli.

Ieri il neo-interista, che ha assicurato che l'intesa con Ronaldo sta migliorando, ha ricevuto il premio Top-11 come miglior punta della passata stagione. Vieri ha ritirato con orgoglio il primo trofeo dell' anno, anche se conquistato con la maglia della Lazio e non si è soffermato troppo sulla straordinaria prestazione di ieri: «Abbiamo iniziato alla grande, speriamo di continuare così. Ai miei amici, sabato, avevo detto che mi sarebbe piaciuto fare almeno un gol al Verona, ne ho fatti tre, quindi ... è andata di lusso. Sono contento ma non mi sento certo arrivato. Alla mia età è importante crescere e migliorarsi, magari divertendosi. E io mi diverto, anche negli allenamenti. E poi, se domenica è andata così bene, è soprattutto grazie ai miei compagni: sono stati loro a mettermi in condizioni di segnare». Lo hanno definito il «centravanti zingaro». «Penso che resterò a Milano a lungo, sono abituato alle pressioni così come non mi spaventano i fischi quando tornerò all' Olimpico». San Siro resta la Scala del calcio «lo stadio dove o ti affermi o capisci che non sei nessuno. Me lo ha detto anche mio padre Bob, che di calcio se ne intende».

Alla fine della partita contro il Verona Marcello Lippi ha ammesso che il Vieri che aveva allenato tre anni fa alla Juve era meno forte di quello interista: «E' migliorato tanto, è più forte e soprattutto è più completo. E' cresciuto».

Adesso i tifosi dell' Inter si aspettano anche che cresca l' intesa tra lui e Ronaldo. Domenica hanno giocato in coppia per i secondi 45', dopo che il brasiliano era stato confinato in panchina per il primo tempo. Soluzione che ha fatto capire chiaramente di non gradire ma che Lippi ha giustificato con la sua mancanza di autonomia per i 90'. Vieri è dell'avviso che la coppia crescerà: «Abbiamo fatto quattro-cinque scambi davvero belli, cominciamo a trovarci, è solo una questione di tempo ma riusciremo a intenderci. Ronaldo non è riuscito a segnare ma l'ho visto bene, se si tiene conto che lui ha cominciato ad allenarsi con noi solo da pochi giorni. E neppure io sono ancora al massimo».

Christian Vieri

Juve, Ancelotti para le critiche

TORINO Tra le battute pungenti su Vieri dell'Avvocato e l'entusiasmo combattivo della Reggina, la serata d'esordio per la Juventus è stata molto deludente. A Carlo Ancelotti, già infastidito domenica sera da alcune domande televisive, tocca il difficile compito di arginare le critiche e mantenere l'equilibrio in un ambiente già deluso alla prima uscita, dopo tante aspettative estive. «Non drammatizziamo - è l'imperativo del tecnico - Sarebbe un grave errore in questo momento, servirebbe solo a creare allarmismi, ulteriormente pericolosi».

Proprio lui, alla vigilia, un po' per convinzione e un po' per provocazione, era andato contro corrente rispondendo «è il reparto che finora ha fatto meglio» a chi gli faceva osservare che la difesa, nell'ultima uscita a Rennes, aveva traballato paurosamente.

Dopo il gol preso sull'unico calcio d'angolo (e sull'unica conclusione in porta) dalla matricola Reggina, la critica ha ancor più concentrato il proprio fuoco sul reparto arretrato, che Ancelotti questa volta difende.

«Pentito»: svelati a Guariniello i sospetti della Salernitana

TORINO Il presidente della Salernitana, Aniello Aliberti, si è incontrato ieri a Torino con il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, uno dei magistrati che stanno indagando sulla lettera del calciatore-pentito a Famiglia Cristiana. Si è trattato di una presentazione spontanea che è servita ad Aliberti per illustrare al magistrato torinese i suoi sospetti su alcune partite dello scorso campionato di serie A e su episodi che avrebbero danneggiato la Salernitana, costringendola alla retrocessione.

Dopo la pubblicazione della lettera, infatti, Aliberti aveva incaricato l'avvocato Michele Tedesco di «tutelare in ogni sede la società per eventuali danni subiti in relazione all'episodio di corruzione» e - secondo il legale - aveva manifestato «un grosso turbamento provocato dalla constatazione che è in circolazione sui campi di calcio un giocatore che potenzialmente potrebbe farsi corrompere anche nell'attuale torneo».

Sui dettagli della sua deposizione, in Procura viene mantenuto uno stretto riserbo, lo stesso che porta a far cadere senza commento tutte le voci se non sul nome almeno sul ruolo dell'autore della lettera (qualcuno, ad esempio, ha ipotizzato si tratti di un portiere a fine carriera). Sia alla procura di Torino che a quella di Alba (città in cui si stampa Famiglia Cristiana) si sta intanto lavorando per cercare di superare l'impasse provocata dal, per altro scontato, rifiuto dei responsabili di Famiglia Cristiana di rivelare il nome del pentito. E' molto probabile che al direttore, don Antonio Sciortino, venga ordinato, in base al codice di procedura penale, di rendere noto il nome, anche per evitare l'accusa di reticenza. Il procuratore di Alba, Luigi Riccomagno, ha ieri fatto effettuare dai suoi collaboratori altri interrogatori ed accertamenti. Uno degli obiettivi iniziali è quello di scoprire se si tratta di un giocatore di serie A o di uno di B o C.

SERIE C2

L'allenatore alabardato non ha digerito le critiche innescate dalla sconfitta nel derby con il Padova

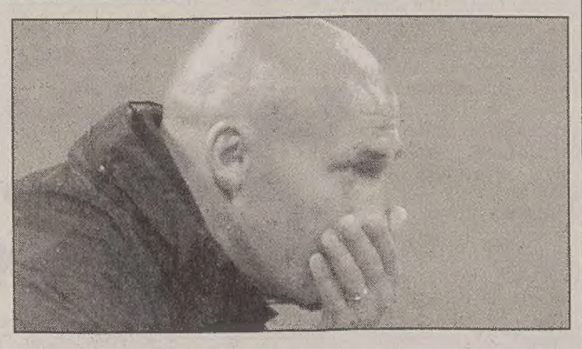
Costantini: «Questa Triestina è poco amata»

TRIESTE Quando al «Rocco» arriva Paolo Beruatto la Triestina dovrebbe chiudersi in casa sbarrando porte e finestre. Le rimpatriate dell'ex allenatore alabardato sono una più dolorosa dell'altra per l'Unione. La scorsa stagione venne a saccheggiare lo stadio triestino con la Viterbese in una delle partite-chiave e più rocambolesche dell'intera annata (4-3). Domenica vi è tornato sotto un'altra bandiera, quella del Padova, lasciando in mutande la Triestina. «Questo campo mi doveva qualcosa e ora me lo sta restituendo con gli interessi», ammette candidamente Beruatto. La sconfitta di domenica però non ha effetti devastanti come quella dello scorso campionato perchè in gioco c'era solo il primo posto (e la qualificazione) del girone di Coppa Italia. Primato che al limite l'Alabarda potrebbe riacciuffare nell'ultimo turno (il 15 settembre) a Cittadella mentre domani osserverà un turno di riposo.

Il tecnico Costantini non ha affatto digerito le critiche piovute sulla sua squadra dopo il rovescio nel derby. E si difende attaccando: «Avverto troppa negatività attorno alla Triestina, sembra che non vada più bene niente. E' poco amata. Per il momento sono riuscito a ricreare l'entusiasmo solo dentro il gruppo». I fischi dell'intervallo probabilmente gli sono rimasti dentro le orecchie. «La gente deve capire che siamo una normale squadra di C2 con tutti i problemi che ne conseguono. Certo che abbiamo ancora dei problemi, tuttavia non capisco cosa ci si aspetti da questa squadra. Errori individuali ne sono stati commessi parecchi, ma non mi preoccupo. E' anche vero che abbiamo sofferto nei primi 25' ma poi abbiamo cominciato a ingranare. Nella ripresa abbiamo creato numerose pallegol. Purtroppo ci è mancata la necessaria lucidità negli ultimi venti metri».

Il tormento della Triestina si chiama pressing. Lo soffriva la formazione di Mandorlini, lo patisce ora quella di Costantini anche perchè gli uomini più o meno sono sempre gli stessi. Domenica, per esempio, nel primo tempo c'erano solo due nuovi: il portiere Ramon e Furlanetto. Il problema è che la maggior parte delle squadre di C2 vanno sistematicamente a caccia del pallone in tutte le zone del campo per mascherare le lacune tecniche. «Questo è un difetto strutturale che l'Alabarda si trascina dietro dalla scorsa stagione dato che ho giocatori con determinate caratteristiche. Quando il gioco lo gestiamo noi possiamo diventare devastanti ma siamo a disagio quando la palla l'hanno gli altri. Dobbiamo assolutamente migliorare». A meno di una settimana dell'inizio del campionato (domenica l'esordio casalingo con il Faenza) l'Alabarda si è fatta soprattutto una cattiva pubblicità. Ma l'ossatura è buona, basta sveltire la manovra e restituite all'attacco una vera prima punta (meglio se sarà Provitali). Il centravanti è alle prese con una contrattura alla coscia. La prima linea con Gubellini. Criniti e Gallicchio è leggerina e non riesce a sfruttare le palle alte. Zamuner e Di Dio domenica saranno al loro posto. Qualche apprensione, invece, per una caviglia di Criniti (leggera distorsione). Dovrebbe comunque farcela per il debutto. Giovedì a Santa Croce contro il Vesna (ore 16.30) le prove generali.

Maurizio Cattaruzza



L'allenatore Maurizio Costantini.

Doping: giocatori «positivi» nel calcio e football americano

ROMA Positività confermate anche alle controanalisi per tre calciatori di serie C. Si tratta di Nathan Schiavon del Prato, Loris Del Nevo del Messina e Francesco Gnudi del Baracca Lugo, tutti e tre positivi ad antidolorifici soggetti a restrizione. Altre conferme di positività per due giocatori di football americano di serie A (stanozololo, un anabolizzante) e per un giovane atleta del triathlon (efedrina, uno stimolante). I primi due casi riguardano Claudio Luis Carnaroli del Giants Bolzano e Luca Bellora del Lions Bergamo.

CICLISMO Dopo il successo nel Veneto, si impone anche sul traguardo di Gorizia e conferma una forma strepitosa, buona per i Mondiali

Rebellin, firma d'autore sul Giro del Friuli

I ripetuti passaggi a San Floriano fanno selezione - Ritirato Casagrande, brillano i giovani, si frattura Girelli

GORIZIA Se ci si mette d'impegno Davide Rebellin potrebbe completare entro la fine della stagione una personalissima campagna d'Italia. Sabato scorso si è messo in tasca il Giro del Veneto bruciando in una volata a due Francesco Casagrande. Ieri ha messo la firma anche sul Giro del Friuli-Venezia Giulia. E visto che Casagrande, attesissimo, ha salutato la compagnia dopo un centinaio di chilometri, Rebellin - che ha le stesse mire stagionali del toscano - ha dato anche una lezione di stile.

Ordine d'arrivo nobile, per la 25.a edizione del «Friuli», la seconda dell'era Ciclismo Buttrio. Se il c.t. azzurro Fusi cercava spunti in proiezione Mondiali, li ha trovati. In attesa di Pantani, fuori causa da un pezzo Bartoli, l'Italbici scopre che alle spalle di Casagrande e Rebellin - capitani designati della spedizione azzurra a Verona - c'è un futuro che avanza. A Gorizia, dietro al portacolori della Polti, rispondono presente Ivan Basso, campione del mondo Under 23, e Danilo Di Luca, rivelazione dell'ultimo Giro d'Italia e svezzatosi a Caneva.

Il percorso di quest'anno ha confermato di essere più selettivo rispetto all'Aquileia-Grado del '98. Un anno fa sull'Isola del sole finì con un volatone timbrato da Arazzi. Il nuovo tracciato, con partenza da Cividale, il primo passaggio a San Floriano e quindi il circuito di 17 km da ripetersi 5 volte tra lo strappo sul Collio e Gorizia, si è rivelato selettivo. La salita al 7% per cento è di quelle che, se ripetute, alla distanza lasciano il segno. Il percorso, del resto, ricalca lo schema di quello che tra 40 giorni assegnerà la maglia iridata.

La prova generale di Rebellin, insomma, è riuscita in pieno anche se il veneto ha lasciato che per 150 km fossero le altre squadre a fare la corsa. L'attivismo dimostrato inizialmente dalla Vini Caldirola, e in particolare da Donati, faceva ad esempio presagire che fossero Casagrande e il suo luogotenente quelli intenzionati a fare piazza pulita. È stata proprio la Vini Caldirola a alzare l'andatura per rintuzzare il tentativo - da kamikaze, visto che mancavano 100 km al traguardo - del tedesco Ludewig (Gerolsteiner), capace di involarsi dopo Manzano e di mettere insieme una quarantina di secondi di margine. Intanto finiva il Giro di Girelli (Selle Italia) che dopo aver animato i traguardi volanti cadeva fratturandosi la clavicola.

E al primo attacco a San Floriano Arazzi si piantava intuendo che qualsiasi proposito di bissare il colpo del '98 sarebbe stato una mera illusione... A Gorizia Casagrande e Donati prendevano cappello: troppi rischi sotto la pioggia e pare inoltre che la programmazione del loro team abbia privilegiato il Trofeo Melinda, in Trentino a casa di Fondriest, di domani. Ludewig finiva la benzina al primo passaggio sotto lo striscione e il gruppo si ricompattava.

Nel terzo giro del circuito era il padovano Finco a provarci, vevendo risucchiato ai piedi dello strappo di San Floriano. Ci si metteva anche Forconi, trascinandosi dietro Trentin, Ferrigato e il kazako Shefer. Era la premessa all'azione che avrebbe deciso la corsa. Rebellin partiva all'inseguimento, allungando il gruppo fino a sfaldarlo. Davanti restavano in sette: lo stesso Rebellin, Ferrigato, Shefer, De Pasquale, lo svizzero Giannetti e i due pupi d'oro Di Luca e Basso.

Tra San Floriano e la discesa su Gorizia il gruppetto si costruiva un margine rassicurante. 1'05" all'inizio dell'ultimo giro del circuito. Attacco di Giannetti - uno che in carriera le ha viste proprio tutte, dagli acuti nella Liegi-Batogne-Liegi e Amstel Gold Race a un tremendo incidente che poteva costargli la pelle - a 10 km dal traguardo. Ma il ritmo di Rebellin era altra musica. Salendo a San Floriano, il veneto ha raccolto i resti di Giannetti e ha allungato. Un attacco di fronte al quale Di Luca e Basso hanno potuto solo abbozzare una reazione. Trionfo solitario, nel cuore di Gorizia. Ridi Italbici, le tue chances per i Mondiali sono in buone mani.

Roberto Degrassi

LA CLASSIFICA

GORIZIA Ordine d'arrivo del 25. o Giro del Friuli-Venezia Giulia professionisti, di 196,8 km:

1) Davide Rebellin (Ita, Polti) in 4h 55'41" alla media di 39,935 kmh; 2) Ivan Basso (Ita, Riso Scotti-Vinavil) a 20"; 3) Danilo Di Luca (Ita, Cantina Tollo-Alexia Alluminio) s.t.; 4) Andrea Ferrigato (Ita, Ballan-Alessio) a 23"; 5) Maurizio De Pasquale (Ita, Amore e Vita Giubileo) a 28".; 6) Mauro Gianetti (Svi, Vini Caldirola-Sidermec) s.t.; 7) Alex Shefer (Kaz, Riso Scotti-Vinavil) s.t.; 8) Fabio Baldato (Ita, Ballan-Alessio) a 1'53"; 9) Luca Mazzanti (Ita, Cantina Tollo-Alexia All.) s.t.; 10) Igor Pugaci (Mda, Saeco) s.t.; 11) Romans Vainsteins (Lat, Vini Caldirola-Sidermec) s.t.; 12) Flavio Zandarin (Ita, Riso Scotti-Vinavil) s..t

Gran Premio della Montagna-Trofeo Sistema Gorizia: 1) Rebellin: 2) Miholjevic (Cro, Krka-Telekom).

Davide Rebellin trionfa a braccia alzate sul traguardo di Gorizia (Foto Bumbaca)

IL DOPOGARA

Soddisfatti anche Basso e l'ex canevino Di Luca che adesso reclamano l'attenzione del c.t. azzurro

«La mia vittoria più bella dell'anno»

GORIZIA «Ho capito che potevo vincere in prossimità dell' ultimo strappo, a 200 metri dal Gpm di San Floriano, quando ho allungato e gli altri non sono riusciti a starmi dietro. Lì, nel punto più difficile della corsa, ho vinto la mia gara.» Davide Rebellin, 28nne veronese di San Bonifacio, alla sua sesta vittoria stagionale, nascondeva a stento la sua soddisfazione al traguardo di Gorizia.

Facendo praticamente tutto da solo, nel finale è emerso come una saetta e ha vinto da campione. «E' stata la più bella vittoria della stagione - conferma Rebellin - perché sono riuscito a dare una grandissima dimostrazione di forza. Nell' ultimo giro sul circuito di Gorizia ho deciso di dare tutto quello che avevo ancora dentro: prima del Gpm ho attaccato con decisione,poi ho preso Giannetti e sono riuscito a staccarlo . Mi sono trovato in testa, da solo, senza apparente difficoltà, con un buon margine da gestire. Così, in vista del traguardo, mi sono limitato a controllare, conquistando la seconda vittoria in tre giorni. Non posso aggiungere altro - ha spiegato con un sorriso disarmante Rebellin - se non che sto passando un periodo fantastico.» L'obiettivo, adesso, è spostato sui mondiali? «Certo, vorrei essere protagonista, anche perché si gareggia dalle mie parti. Andrò alla Vuelta con l'obiettivo di testarmi, poi spero solo che tutto vada per il verso giusto.»

A fare da degna cornice al campione veronese due neopro che fanno già parte del Gotha internazionale: Ivan Basso, varesino 22nne campione del mondo in carica tra gli under 23, e Danilo Di Luca, pescarese ex canevino 23nne terzo ai mondiali under 23 e primo al Giro d'Italia under 25 del '98. Due esordienti che però, sembrano già essere nel mirino del responsabile tecnico della nazionale, Antonio Fusi, per i Mondiali. Di Luca e Basso, intanto, continuano ad inanellare prestazioni sempre più convincenti. «E' stata una gara splendida - ha commentato Basso -. Come sempre puntavo a vincere ma la seconda piazza mi va benissimo. La salita di San Floriano era durissima e all'ultimo giro pensavo di non farcela più ma sono riuscito a tenere duro». Tanta gioia anche per il grintoso Di Luca, battuto d'un soffio allo sprint. «La mia prima stagione da prof. sinora è stata splendida - ha detto il biondissimo pescarese - e mi piacerebbe concluderla al meglio. Il modo giusto sarebbe fare bella figura al mondiale.»

Soddisfatto anche il c.t. Fusi: «Casagrande e Rebellin, li nomino in ordine alfabetico e non gerarchico, oggi sono i nostri due punti di riferimento. Per Pantani, invece, è meglio aspettare. Vedremo le prime sue gare al rientro e poi decideremo con serenità».

Anna Pugliese

LA CURIOSITA'

Terraneo fa il De Zan per Polti

GORIZIA *Il telecronista c'è, ed è quello «storico». Adriano De Zan, «the voice» della pedivella. Ma sul palco c'è anche un radiocronista inatteso. Leo Terraneo. Sì, proprio l'ex patron della Pallacanestro Gorizia. Terraneo è grande amico di Franco Polti, proprietario del club di basket di Cantù e della squadra ciclistica che ha in Davide Rebellin la punta di diamante.*

La gara non è trasmessa in diretta Tv, passa solo in serata su RaiSat. Come informare l'amico Polti di quello che sta succedendo? Con il provvidenziale telefonino. L'ultimo chilometro di Rebellin, quindi, non è punteggiato solo dagli applausi del pubblico di Gorizia. C'è anche la diretta telefonica di Terraneo per Polti. «Franco, ha vinto a braccia alzate». E il signore del vapore, dall'altra parte della cornetta, avrà gongolato due volte. Perchè Rebellin ha vinto. E perchè, a braccia alzate, il marchio sulla maglia si legge meglio.

IL FUTURO

L'entusiasmo del presidente della Provincia isontina Brandolin trova attenzione nei vertici federali

Il circuito merita un bis, magari in rosa

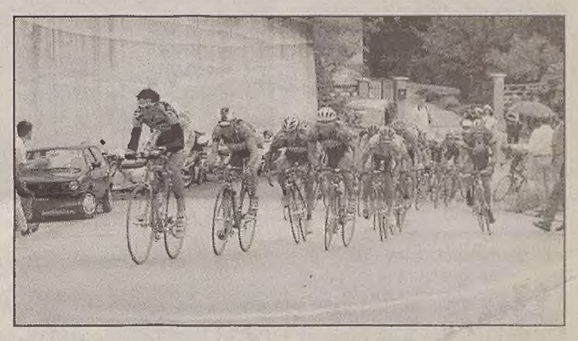
GORIZIA Sembra esserci un gran futuro per Gorizia nel dorato mondo del ciclismo d'élite. Poco dopo l'arrivo del Giro del Friuli il presidente della Provincia isontina, Giorgio Brandolin, e il presidente della Federciclismo italiana, Giancarlo Ceruti, si sono amabilmente intrattenuti davanti a due fumanti caffè.

«Il nostro sogno – ha spiegato Brandolin al presidente Fci – sarebbe una tappa del Giro d'Italia del 2001 a Gorizia. Ci sono già stati dei contatti, abbiamo l'appoggio di un imprenditore importante come Leo Terraneo e, credo, un circuito che farebbe invidia a tutti». Ceruti, silenziosamente, annuiva. «Penso al circuito di San Floriano, quello su cui si è deciso il Giro del Friuli – spiegava con entusiasmo Brandolin –. Mi sembra che il percorso si sia dimostrato impegnativo e spettacolare. Insomma penso proprio che chiederemo ai responsabili dell'Rcs di poter organizzare la tappa».

Ceruti, fissando il suo interlocutore, ha sorriso. «Sarebbe un bel colpo. Il circuito del San Floriano si è dimostrato sicuramente all'altezza, potreste proporlo senza problemi agli organizzatori del Giro d'Italia», ha risposto Ceruti. Ma Brandolin voleva altre certezze, soprattutto tecniche. «Il circuito misura quasi 17 km – ha spiegato Ceruti – un chilometraggio ideale. Non troppo lungo, e quindi dispersivo, e non troppo corto, e quindi pericoloso per i doppiaggi. Sarebbe un circuito ottimo. E poi – ha aggiunto con un sorriso sornione – basta guardare il podio del Giro del Friuli: Rebellin, Basso e Di Luca, tre campioni. La gara, si sa, la fa anche il percorso».

Prima del Giro d'Italia del 2001, però, il grande ciclismo potrebbe fare tappa a Gorizia nel giugno 2000. Il Friuli-Venezia Giulia – come il Piemonte, le Marche e la Valle d'Aosta – si è candidato per ospitare 11 prove dei campionati italiani (tutte le gare su strada e crono delle categorie dagli junior ai prof maschili e femminili). A Gorizia, è già stato deciso, dovrebbero disputarsi le gare su strada juniores. A Trieste, invece, prof e donne élite. Il pacchetto gare verrà assegnato il 15 settembre.

an. p.



Il gruppo sullo strappo di San Floriano (Foto Bumbaca)

IL CALENDARIO

E sabato tocca alle donne

TRIESTE Concluso il Giro del Friuli-Venezia Giulia maschile i riflettori si sono accesi sul Giro del Friuli-Venezia Giulia per donne èlite, in programma sabato dalle 14.30. La corsa – una passerella per vere campionesse organizzata dal Moser Club di Aiello – si svilupperà tra il Goriziano e la Bassa Friulana. Si partirà da Gradisca d'Isonzo per poi transitare verso Cormons, Manzano, Mariano, Gradisca, Farra e Savogna. La corsa, presumibilmente, si deciderà sul doppio passaggio tra il gpm del monte San Michele, San Martino del Carso e Peteano. Dopo la seconda ascesa le atlete si dirigeranno verso Gradisca, dove sarà fissato l'arrivo (verso le 17.15). Il club organizzatore, come sempre, è riuscito a calamitare sulla gara friulana l'interesse delle campionesse del circuito mondiale: ci saranno la toscana Fabiana Luperini, prima in quattro Giri d'Italia e tre Tour, l'iridata su strada, Diana Ziliute, la campionessa del mondo '97 Alessandra Cappellotto e la spilimberghese Nada Cristofoli. Che ieri ha garantito che sarà protagonista.

an.p.

BASKET

Il poderoso ex centro della Fortitudo potrebbe addirittura unirsi oggi ai biancorossi

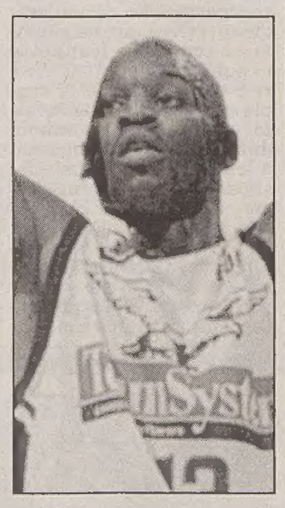
Trieste «stringe» su Mc Rae

TRIESTE È Conrad Mc Rae il centro Usa al quale punta la Pall. Trieste. E già oggi l'ex della Fortitudo potrebbe sbarcare a Ronchi. Un nome a sorpresa e decisamente destinato a fare sensazione. Mc Rae, infatti, è uno tra i lunghi più spettacolari visti nelle ultime stagioni in Europa. Trenta anni, 206 cm, è un artista della schiacciata, potente rimbalzista, quello che ci vorrebbe, insomma, per calamitare il pubblico nel nuovo palazzone. Ha giocato a Bologna, sponda Fortitudo, e in Turchia. Adesso era negli Stati Uniti, tra quelli che sono sospesi tra la tentazione di giocarsi una chance nella Nba e scegliere un più sicuro ingaggio da questa parte dell'Oceano. Nelle scorse settimane lo aveva cercato la Viola Reggio Calabria, con solidi argomenti. La trattativa sembrava vicinissima alla conclusione, poi aveva subito un rallentamento. E il club dello Stretto si era cautelato firmando Kevin Thompson, comunque meno esplosivo di Mc Rae.

Quello che potrebbe essere il nuovo centro della Pall. Trieste è, in ogni caso, un soggetto che va gestito con attenzione. Tatticamente non sempre è inappuntabile. Ma rimane sempre uno che sotto canestro sposta. Nella sua stagione bolognese Mc Rae tenne una media punti di 12,2 a partita (pochini ma alla Fortitudo non sono i tiratori che mancano) e di una decina di rimbalzi. Ha sempre viaggiato su cifre di ingaggio robuste. Trieste lo aveva considerato anche quando uscì dall'università di Syracuse ma venne bruciata sul tempo.

Se dovesse saltare l'affare Mc Rae resterebbero sempre valide le tre piste che il club biancorosso stava sondando nei giorni scorsi: Benoit Benjamin, Eric Mobley e Loren Meyer.

Nel caso in cui l'ingaggio venisse definito in tempi brevi, lo staff tecnico biancorosso avrebbe già programmato un'amichevole per domenica prossima. Per ora, però, l'unico test fissato è quello che vedrà Trieste prendere giovedì la strada di Fiume. La formazione di Banchi affronterà i croati del Kvarner: l'osservato speciale, questa volta, sarà Yianutzakos. Nel week-end scadrà il suo periodo di prova. L'orientamento dei tecnici sembra propenso alla riconferma ma il club continua a tenere le orecchie tese sul mercato. Lo dimostra l'affare Mc Rae che ha riscritto in poche ore una lista dei papabili che sembrava ormai consolidata.



Conrad McRae

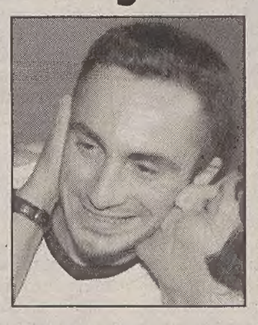
ATLETICA

Rientrati in Italia gli azzurri dopo l'ottimo Mondiale - Festeggiato a Livorno Mori, la nuova stella italiana

Pensando a Sydney, Gola batte cassa

SIVIGLIA L'atletica azzurra è rientrata ieri in Italia dopo un ottimo Mondiale: tredicesima nel medagliere, ma nona assoluta nella graduatoria a punti che tiene conto di tutti i piazzamenti dei singoli atleti. L'Italia ha ottenuto il miglior riferimento della propria storia iridata se si considera che il 34,3 pc degli atleti (43) ha raggiunto la finale (in tutto 13). Un indice di merito che spiega come il movimento, in generale, sia in evidente crescita. «Siamo felicissimi - ha spiegato il presidente Gola - quanto abbiamo fatto consolida la tesi di questa linea politica giovane ed entusiasta. Mori è stato esemplare, è un vero leader. Con questo gruppo che ha potenzialità di crescita ben evidenti possiamo fare meglio a Sydney, ma abbiamo bisogno di contributi economici per i nostri centri federali di Formia, Tirrenia e di Schio che devono essere migliorati. In questa stagione eccezionale abbiamo vinto ovunque, un oro europeo di cross, un secondo posto in Coppa Europa, medaglie importanti ai campionati europei juniores ed Under 23 e questo bel bottino mondiale, il tutto però con un bilancio inferiore rispetto alla scorsa stagione di quasi 6 miliardi di lire. Capisco i problemi globali dello sport italiano, ma reputo che noi potremmo essere ancor più bravi se avessimo maggiori possibilità per operare». Resta infine l'amaro per la sconfitta di Fiona May, il cui caso ripropone l'esigenza di cambiare tecnologia nei confronti del salto in lungo, che deve meritare maggior rispetto, diventando automaticamente più ripettoso nei confronti delle atlete.

Grandi soddisfazione dal maschile con tre medaglie e due primati nazionali. Fabrizio Mori ha compiuto una prodezza agonistica ma soprattutto caratteriale, tramutandosi nel nostro leader carismatico. Camossi ha cancellato il record di Gentile che resisteva da 31 anni, Modica ed il suo argento sono entrati nella squadra olimpica. La squadra, tutta, è piaciuta per l'impegno profuso, con la giusta mentalità. Ieri, intanto, Fabrizio Mori, oro dei 400 ostacoli, è rientrato a Livorno trovando una sorta di città tutta per lui. Sulla porta di casa Fabrizio ha trovato ad attenderlo una coccarda tricolore e nell' atrio un altro tricolore con la scritta «Sei un esempio per tutti noi, meriti il meglio dalla vita».



Fabrizio Mori

FORMULA UNO

Maretta in Ferrari: critiche ai meccanici da Montezemolo

ROMA «Bisogna crederci in questo campionato, chiedo il massimo supporto tecnico ai piloti». Lo dice Luca di Montezemolo, presidente della Ferrari dopo la doppietta «sbagliata» della McLaren a Spa. Così come aveva fatto due settimane fa, Montezemolo ha partecipato ieri alla riunione dei tecnici. Con lo staff al completo ha usato quelli che sono stati descritti come «toni decisi». Irvine già poco contento della macchina da gara in Ungheria, venerdì scorso aveva definito la monoposto preparata per il Gp del Belgio come «la peggiore dell'anno». Domenica l'irlandese ha parlato di leggero miglioramento, ma è parso chiaro che il «mix» scelto per la pista più impegnativa del mondiale non teneva il passo non solo delle McLaren ma anche delle Jordan, e delle Williams quanto meno di quella di Ralf Schumacher. Jean Todt ha ammesso: «Non siamo riusciti a ottimizzare la macchina, ed anche ci fossimo riusciti, eravamo comunque troppo lontani dalle McLaren». E quando gli è stato chiesto se la mancata ottimizzazione fosse stata dovuta a colpe dei piloti ha risposto: «Nessuna colpa a nessuno, è successo così e basta». Insomma, in Ferrari si prende atto che se i piloti non hanno la macchina, non possono farcela. A Spa la macchina non l'avevano, lo hanno visto tutti.

PALLAMANO

Guerrazzi e Oveglia in infermeria

TRIESTE A stagione non ancora cominciata la Genertel fa già collezione d'infortuni. Dopo l'appendicite acuta di Kalandadze ora a marcar visita è Michele Guerrazzi che (come non bastasse l'intervento di asportazione della milza dello scorso anno) ha rimediato una frattura composta al metacarpo della mano destra. Oggi «lupo» Guerrazzi raggiungerà gli azzurri nel ritiro ma per lui i tempi di recupero ammontano a una trentina di giorni. Guai fisici li lamenta anche il capitano della Genertel, Giorgio Oveglia, che ha riportato una sospetta lesione del menisco. Il «sospetto» è d'obbligo anche perchè la prova del nove, ovvero la risonanza magnetica, verrà effettuata dopo aver estratto il liquido dal ginocchio del malcapitato atleta biancorosso.

TRIS

Corridonia: Mukagor può fare il vuoto

CORRIDONIA Tris ridotta ai minimi termini stasera a Corridonia. Soltanto 14, infatti, i cavalli al via per una prova sui 1750 che Mukagor, affidato a Max Tellini, potrebbe far sua a onta del top weight che porta in sella. Con l'allievo di Pistoletti, possono dare un'impronta alla corsa anche Lady Magical e Folle Magia.

Premio Lanciani Impr. Ed., lire 44.000.000, metri 1750. 1) Mukagor (62 M. Tellini); 2) Juan Dolio (59 A. Parravani); 3) Bog's Hill (58 C. Fiocchi); 4) Simpre (57 1/2 L.A. Acuna); 5) Naida (56 1/2 L. Sorrentino); 69 Namamba (56 1/2 G. Bietolini); 7) Dakshina (55 M. Pasquale); 8) Lady Magical (55 M. Latorre); 9) Falco Silk (54 C. Di Stasio); 10) Folle Magia (52 D. Vargiu); 11) Fun Doir (52 A. Corrias); 12) Little Nag (52 L. Ficuciello); 13) Sunrise Lover (51 J. Horcajada); 14) Heaven's Angel (50 A. Carboni).

I nostri favoriti. Pronostico base: **1) Mukagor, 8) Lady magical, 10) Folle magia.** Aggiunte sistemistiche: **7) Dakshin, 6) Namabamba, 2) Juan Dolio.**

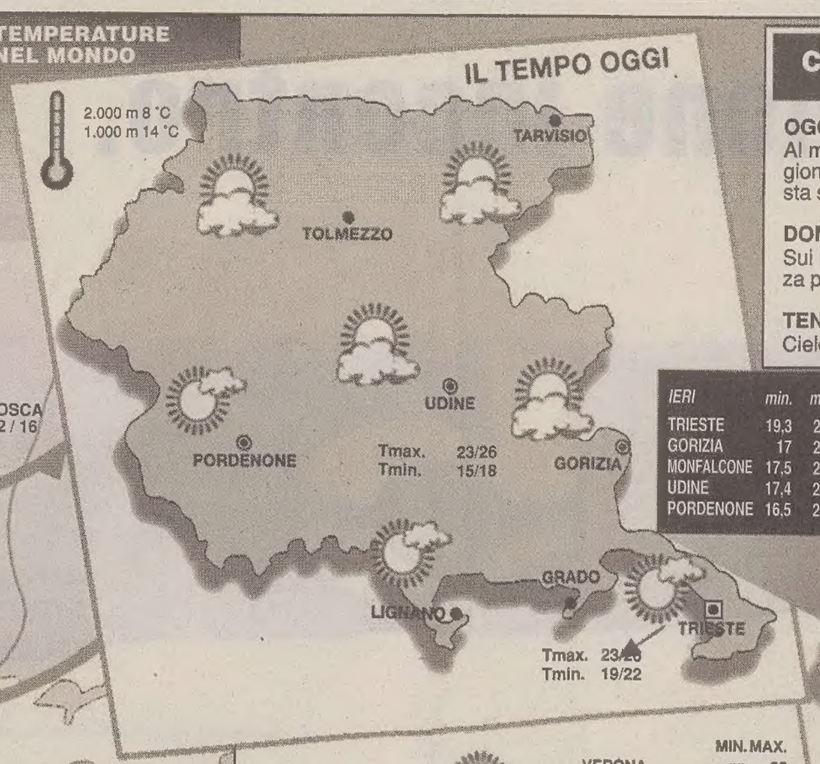
A Pontecagnano domenica notte è uscita la combinazione 22-9-5 che ha pagato 1.798.400 ai 1.441 vincitori.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	HONG KONG	26	31	PECHINO	22	30
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	7	22	RIO DE JANEIRO	21	24
BRUXELLES	13	23	KIEV	15	23	SAN FRANCISCO	14	20
BUDAPEST	18	26	L'AVANA	23	31	SANTIAGO	8	14
BUENOS AIRES	13	19	LIMA	16	20	SEOUL	21	29
CARACAS	17	31	LOS ANGELES	16	28	SINGAPORE	23	32
C. DEL MESSICO	14	21	MANILA	26	31	SYDNEY	16	21
DUBAI	29	40	MONTEVIDEO	9	17	TAIPEI	24	33
DUBLINO	9	18	NAIROBI	12	23	TEL AVIV	22	32
FRANCOFORTE	12	24	NEW YORK	16	31	TOKYO	23	31
GIAKARTA	23	32	NIZZA	19	27	TORONTO	9	21
HANOI	26	32	NUOVA DELHI	27	36	WASHINGTON	17	33

VIABILITA' Ss 15 «via Flavia»: istituzionedivieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla strada comunale «via G. Parlotti» al km 7,3. Ss 512 «del lago di Cavazzo», tron Tolmezzo-Gemona: senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5.

IL TEMPO OGGI



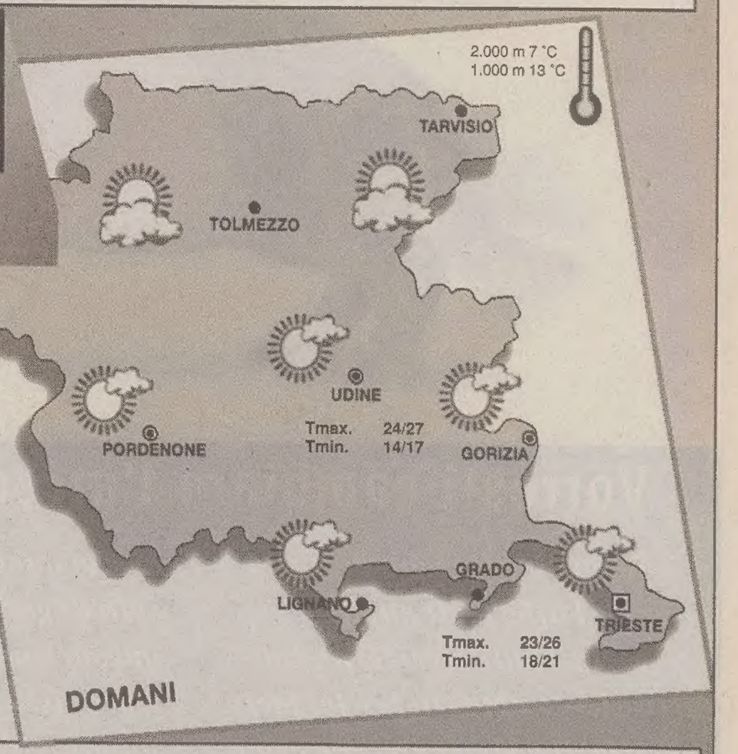
IERI	min.	max.
TRIESTE	19,3	21,6
GORIZIA	17	21,5
MONFALCONE	17,5	22,2
UDINE	17,4	21,5
PORDENONE	16,5	22,4

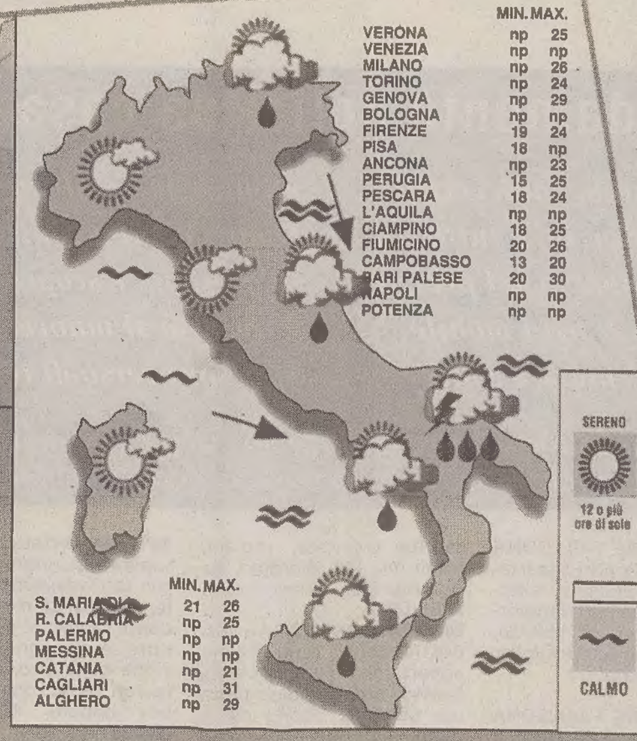
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 30 agosto 1999

OGGI **attendibilità 80%**
Al mattino cielo variabile con maggiore nuvolosità sulla fascia orientale della regione, in giornata miglioramento con cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa soffierà la bora, specie al mattino.

DOMANI **attendibilità 70%**
Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile, sul resto della regione in prevalenza poco nuvoloso. In serata aumento della nuvolosità.

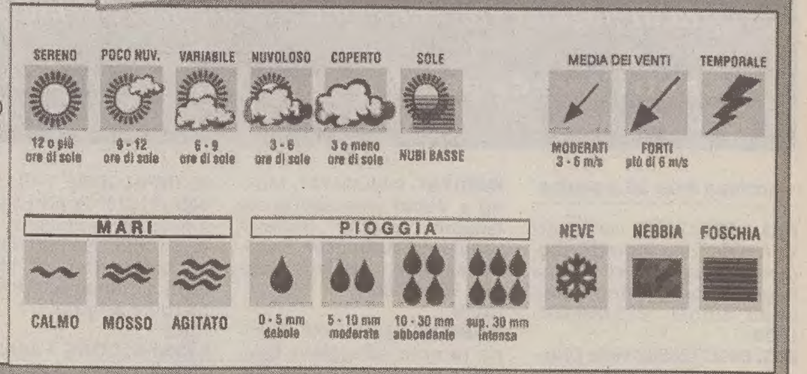
TENDENZA PER GIOVEDÌ
Cielo da variabile a nuvoloso.



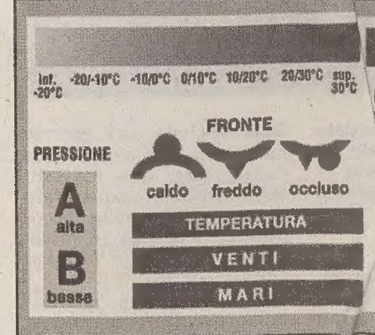


	MIN.	MAX.
VERONA	np	25
VENEZIA	np	np
MILANO	np	26
TORINO	np	24
GENOVA	np	29
BOLOGNA	np	np
FIRENZE	19	24
PISA	18	np
ANCONA	np	23
PERUGIA	15	25
PESCARA	18	24
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	18	25
FIUMICINO	20	26
CAMPOBASSO	13	20
BARI PALESE	20	30
NAPOLI	np	np
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	26
R. CALABRIA	np	25
PALERMO	np	np
MESSINA	np	np
CATANIA	np	21
CAGLIARI	np	31
ALGHERO	np	29



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)



Nord: condizioni di variabilità sui rilievi del Nord-Est e sul Friuli-Venezia Giulia con locali e resi- dui rovesci; poco nuvoloso sul resto del Settentrione. Centro e Sardegna: condizioni di variabili- à sulle regioni adriatiche e sull'area appenninica, con possibilità di residui rovesci; poco nuvolo- o sull'isola e sulle altre regioni del Centro. Sud e Sicilia: spiccata variabilità sull'isola e sulla ampania, con residui rovesci; in prevalenza nuvoloso sulle altre regioni meridionali con precipi- zioni sparse e temporali localmente intensi, specie sulla Puglia. Miglioramento in serata.

Sza variazioni di rilievo.

Merati, localmente forti settentrionali sul medio versante adriatico e sul Tirreno meridionale.

Po mossi, localmente mossi M. Ligure, Tirreno settentr. e M. di Corsica; mossi gli altri mari.

MODA

Non hanno più bisogno di somigliare a colleghi per essere accettate nel lavoro

Una rivoluzione: le manager si ribellano al «power look»

Un terremoto nel mondo della moda: le donne di Wall Street si ribellano al «power look» e scelgono capi sexy. Impeccabili tailleur, completi doppiopetto grigio e giacche blu sono diventati soltanto un ingombro negli armadi delle signore in carriera, che per l'ufficio vogliono abiti pratici senza rinunciare alla seduzione.

La svolta ha assestato un duro colpo a firme come Donna Karan, Liz Claiborne e Tahari, che dall fine degli anni '80 sono state un punto di riferimen per le donne che finalmente facevano il loro ingres ai piani alti del mon dell'industria e della fina za. L'abbigliamento fem minile per l'ufficio è i mercato che negli Sta Uniti vale 170 mila milia di di lire l'anno e gli sti sti che continuano a p porre giacca e pantalo rischiano di raccogliere lo le briciole. Un'indagi condotta da Liz Claibor su un campione di 1.4 professioniste indica

penа il 19% delle inter- state indossa la giacca er andare al lavoro; sol- anto quattro anni fa era o il 36%. Non solo, le ma- nager che non rinunciano alla giacca preferiscono un morbido blazer rispetto ai capi di taglio classico e formale.

Dieci anni fa negli uffici di Wall Street le signore non si toglievano la giacca di dosso neppure per un minuto, mentre i colleghi maschi cedevano volentieri alle maniche di camicia e alla cravatta allentata attorno al collo. «Non mi sarei mai sognata di presentarmi al lavoro senza un completo - ricorda Mindy Ross, vice direttore generale della banca d'affari Salomon Smith Barney - un segno di insicurezza, non volevo essere troppo visibile come donna».

«Con il "power look" le donne sono costrette ad assomigliare agli uomini e questa è una cosa assurda - spiega il critico d'arte e semiologo Marshall Blonsky - la moda è stata complice di questa cultura patriarcale e finalmente le donne hanno deciso di essere se stesse e di ribellarsi».

La svolta è arrivata dall'ultima generazione, donne giovani, con un brillante curriculum scolastico e una solida preparazione, non hanno più bisogno di somigliare ai colleghi per essere accettate sul lavoro. Fanno il loro ingresso negli uffici di direzione calpestando la moquette con sandali esotici, si rimboccano le maniche e si gettano nel business.

Anche le donne in carriera italiane confermano il tramonto del power look: a giacche blu e doppiopetto grigio, sempre più manager «nostrane» preferiscono un abbigliamento disinvolto e soprattutto meno maschile. Anzi, la pubblicitaria Tanzer, ribalta i termini della tendenza, sostenendo che «per una volta sono gli americani a venirci dietro: il grigio e il blu in Italia non li si vede più neanche nelle banche».

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Chiarite al più presto un equivoco sorto con un collega: è bene mantenere l'armonia nell'ambiente di lavoro.

Toro 20/4 20/5
Se non fate attenzione con i discorsi rischierete di compromettere l'esito di un lavoro. Momenti di passione.

Gemelli 21/5 20/6
Una persona vi fornirà un'informazione molto utile per il vostro lavoro. Giornata densa di piacevoli emozioni.

Cancro 21/6 22/7
Oggi potrete finalmente raggiungere una tappa decisiva ma non lasciatevi dominare dall'eccessiva ambizione.

Leone 23/7 22/8
Vi si presenterà un'occasione insperata nella professione. Lasciate perdere chi non ricambia i vostri sentimenti.

Vergine 23/8 22/9
Concentratevi sulle vostre attività quotidiane lasciando da parte i sogni. I rapporti sentimentali vanno rafforzandosi.

Bilancia 23/9 22/10
Avrete occasione di dimostrare ai superiori che valete più di quanto potessero immaginare.

Scorpione 23/10 21/11
Difendete apertamente i vostri interessi e battetevi fino in fondo per le vostre idee. Non cercate altrove l'amore che avete già.

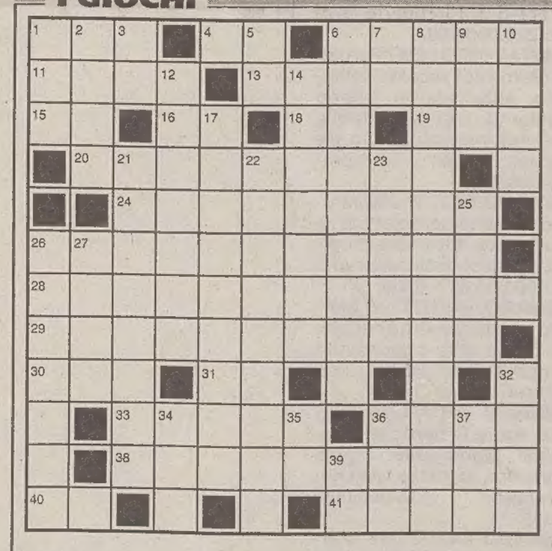
Sagittario 22/11 21/12
Impegnatevi nell'attività: potrete raggiungere un nuovo obiettivo. Giornata negativa per i rapporti sentimentali.

Capricorno 22/12 19/1
Non lasciate sfumare un'occasione di lavoro. Una storia d'amore dimostrerà tutti i suoi limiti.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro tutto procede per il meglio e la vostra carriera appare più promettente del previsto.

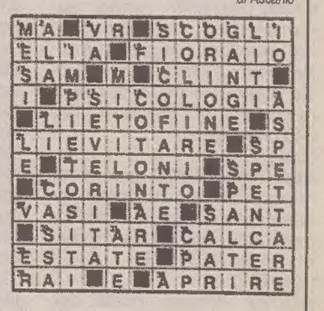
Pesci 19/2 20/3
Molti incarichi vi sembreranno troppo pesanti in questo periodo. Mostratevi decisi e ribellatevi.

I GIOCHI



CAMBIO DI INIZIALE (7)
Agosto: moglie in vacanza
Ora che s'è involata ben ricordo,
con mio grande dolore, quei suoi occhi
e le sue mani e so che adesso quella
a tutti esibirà la tintarella.
di Fan

INDOVINELLO
Un asso alle Olimpiadi
Incominciò col prendersi una cotta,
ma in seguito si fece un nome tale
avendo strabattuto più primati
ed ottenuto un titolo mondiale.
di Ascanio



ORIZZONTALI: 1 Il nome della Negri - 4 Articolo... per tennista - 6 Gas presente nell'aria - 11 Costruisce la Panda - 13 Addetti alla manutenzione di pistole e fucili - 15 Iniziali della Oxa - 16 Poco adatto - 18 Il centro di Como e di Roma - 19 Noto cantautore italiano - 20 Diminuito di prezzo - 24 Maschera italiana - 26 Scrivono per la carta stampata - 28 Veloce nave da guerra - 29 Amese tagliente usato in cucina - 30 Una lettera dell'alfabeto greco - 31 Via senza inizio - 33 Cupi - 36 Comodità al singolare - 38 Facili ad andare in bestia - 40 Estremo Oriente - 41 Teatro milanese.

VERTICALI: 1 Opprime in estate - 2 Casa di moda parigina - 3 Iniziali della Asti - 5 Nota ed articolo - 6 Affascinato - 7 Prefisso iterativo - 8 Studia le malattie degli anziani - 9 Giallo prezioso - 10 L'attore Manfredi - 12 Ampi mantelli - 14 Santa patrona di Palermo - 17 Nocività - 21 Falsi - 22 Separarsi, venir via - 23 Duro, sodo - 25 Ha Dublino per capitale - 26 Quelle «nere» arbitrano - 27 Eroga le pensioni (sigla) - 32 Tedio - 34 Periodo storico - 35 La fine del Titanic - 36 Le prime nozioni - 37 Illustre sulla busta - 39 Le hanno Luisa e Isidoro.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello *IL CAMBIA VALUTE* - **Anagramma** *SPRETATO - PROTESTA.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

cerca33
CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via X Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

LOTTO

I grandi ritardatari: 31, 4, 36 e 63 Non escono da oltre 100 settimane

Attualmente, sono quattro i numeri con 100 ritardi e oltre, e cioè: Ba 31 (101), Fi 4 (115), e 36 (100), Ve 63 (155). Se invece ci riferiamo agli estratti con più alto rapporto tra ritardo di livello (Rl) e ritardo cronologico (Rc), rileviamo: Napoli 35 Rl/Rc = 80/91 = 9,879; Firenze 4 Rl/Rc = 100/115 = 0,870. In ogni caso si può abbreviare il gioco tentando opportuni abbinamenti come ad esempio: Firenze 4 60, Bari 5 35 36, Milano 10 20 60, Napoli 35 36 29 56, Palermo 48 14, Venezia 2 63 9 10 - 3 63 70 80. Al comparto di Genova sono di palpitante attualità gli estratti 17 54 69 36 22 con posta prevalentemente sull'ambo. Su Torino mancano per estratto il segno «5» in figura da tredici colpi e la finale «2» da dieci. Poiché anche il segno «8» è in fase di ricupero si propongono ad ambo: Torino 68 72 58.La decina del «60» dovrebbe riprodursi per ambo a breve, essendo il suo scarto negativo rilevante alla data odierna al comparto di Genova. Elementi di attesa sono 69 63 68 65 61 66.

Capilista: Bari 31 (101), Cagliari 58 (62), Firenze 4 (115), Genova 36 (100), Milano 31 (97), Napoli 35 (91), Palermo 48 (96), Roma 89 (69), Torino 23 (58), Venezia 63 (155).

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

bergamin ti viene incontro.

Vorresti cambiare l'arredamento della tua casa, ma pensi sia meglio rimandare?

Bergamin ti viene incontro con l'offerta di quattro eccezionali servizi: un consulente apposta per te, facilità di pagamento, consegna a casa quando vuoi, certificato di garanzia. E tutto questo compreso nel prezzo d'acquisto di ogni mobile, un prezzo chiaro e conveniente che non teme confronti. Vieni a controllare di persona. E scoprirai che Bergamin si muove. Si muove verso di te.

bergamin

Centri Arredamenti Bergamin: Magnano in Riviera/Ud tel. 0432.791964, Latisana/Ud tel. 0431.59391-2, San Donà di Piave/Ve tel. 0421.52864-5, Portogruaro/Ve tel. 0421.73351-2, Istrana/Tv tel. 0422.832511, Campodarsego/Pd tel.049.5564250, Limena/Pd tel. 049.8841593

Continua dalla 20.a pagina

B.G. 040/3728802 via Zenatti in palazzina ingresso soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazzino posto auto L. 225.000.000. (A00)

B.G. 040/3728802 viale D'Annunzio luminoso al terzo piano ingresso soggiorno due camere cucina bagno servizio poggiolo termoautonomo L. 130.000.000. (A00)

CAMPI Elisi in stabile liberty appartamento luminoso tranquillo e senza problemi di parcheggio, salone cucina abitabile due camere e bagno L. 210.000.000. Cod. 309. Gallery tel. 040/7600250.

CAMPOROSSO vendo appartamento termoautonomo giardino e ingresso indipendenti autorimessa e posto auto esterno vista panoramica primo ingresso. Tel. 0481/481629. (C00)

CENTRALISSIMO grande luminoso termoautonomo appartamento epoca ascensore pronto ingresso terzo piano tel. 040/631239. (A10167)

DUINO vendesi locale uso magazzino/garage mq 100 frazionabili. IMMOBIILARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

EUROCASA San Giacomo epoca, mansarda totalmente abitabile con finestre, atrio, corridoio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, da rimodernare, 89.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA San Giacomo epoca, ottimo, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc separato, arredato con mobili nuovi, 67.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA via Baiamonti epoca, ristrutturato come primo ingresso, ampia cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo. 85.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA via Udine epoca, ristrutturato a nuovo, con ottime finiture, circa 110 mq, ampio atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, tavernetta, termoautonomo, 130.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA zona Stadio (salita di Zugnano) recente, appartamento ristrutturato, luminoso, tinello con cucinotto, ampia matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, facilità di parcheggio, 99.000.000. 040/638440. (A00)

HABITAT 040/314747 Aurisina villa bifamiliare recentissima ottime rifiniture soleggiata su due piani con terrazza ampio giardino taverna garage. Trattative riservate. (A00)

HABITAT 040/314747 Molino a Vento vista aperta soleggiato buono: ingresso soggiorno cucina con balcone matrimoniale singola bagno 90.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Opicina recente soleggiato tranquillo soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali bagno ripostiglio terrazzino cantina posto auto coperto proprio 220.000.000.

HABITAT 040/314747 Perugino (Petronio) recente soleggiato vista aperta buono soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno tre balconi box proprio 200.000.000.

LIGNANO 0431 71296 Mercato Appartamento attico ristrutturato: tricamere, biservizi, terrazze vista panoramica. 400.000.000. (Gud)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento abbiamo molte altre opportunità immobiliari da offrirvi, contattateci! (Gud)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento centralissimo monolocale, bagno finestrato, terrazzo vista panoramica. 115.000.000. (Gud)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento zona tranquilla, ampio bilocale con posto auto 125.000.000. (Gud)

MEDIAGEST 040/661066 adiacenze CANTÙ casetta indipendente bipiano 90 mq più cantina, completamente da ristrutturare, con giardino, 200.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 AGRO recente, piano alto, soggiorno, poggioli, cucina matrimoniale, bagno, ripostiglio, 130.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ALTIPIANO casetta accostata stessa zona rustico indipendente con giardino, tutti completamente da ristrutturare, a partire da 140.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CARPINETO ultimo piano, soggiorno, cucinino, poggiolo, due matrimoniali, bagno, posto auto, 170.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CASE indipendenti con giardino in diverse zone a partire da 430.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALISSIMO piano alto, ascensore, vista aperta, salone, tre stanze, servizi, cucina, poggiolo, ripostiglio, 215.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE da risistemare 115 mq soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, 160.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 REVOLTELLA alta recente, rifinitissimo, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo, 195.000.000. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi appartamento in bifamiliare, biletto, studio, cucina, soggiorno, bagno, terrazzi, soffitta, termoautonomo, ripostiglio, giardino proprio. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissima casetta accostata, tripiani, totali mq 130, giardino, da ristrutturare. Altra zona Aris. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano, biletto, ampissimo soggiorno, poggioli, buono stato. (C00)

OPICINA perfetto attico con superattico, ingresso salone con terrazza, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, doppi servizi; al piano superiore salone con predisposizione caminetto, una camera con terrazzone e bagno, box doppio, 450.000.000. 040/661777. (Gr)

PROGETTOCASA Baiamonti zona tranquilla appartamento ottime condizoni salottino cucina matrimoniale bagno ripostiglio balcone serramenti in alluminio porta blindata 140.000.000. Cod. 71. 040/368283.

PROGETTOCASA centralissima mansarda con travi a vista parzialmente arredata soggiorno matrimoniale cucina in muratura bagno riscaldamento autonomo 180.000.000. Cod. 300. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Donadoni/Piccardi appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati balcone cantina. Cod. 252. 040/368283.

PROGETTOCASA piazza Libertà uffici prestigiosi 140/320 mq ottime condizioni palazzo d'epoca completamente ristrutturato ascensore riscaldamento autonomo aria condizionata. Cod. 203/91. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Rive adiacenze, ufficio di ampia metratura pareti attrezzate con armadi e scaffalature riscaldamento autonomo aria condizionata 340.000.000. Cod.173. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA uffici primingresso zona industriale da 180 a 400 mq prezzi interessanti a partire da 228.000.000. Finanziamenti agevolati. Cod. 68-67. 040/368283.

RABINO 040/368566 Burlo trentennale ultimo piano ascensore soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggioli 210.000.000. (A00/22)

RABINO 040/368566 Duino recente perfetto soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo posti auto 250.000.000. (A00/22)

RABINO 040/368566 Gambini libero recente soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo 89.000.0000.

RABINO 040/368566 Mazzini perfetto soggiorno cucina camera bagno poggiolo riscaldamento autonomo 110.000.000. (A00/22)

RABINO 040/368566 Valmaura ultimo piano ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno poggioli 249.000.000. (A00/22)

ROIANO villetta d'epoca indipendente, in ottime condizioni, circa 100 mq interni, più ampia taverna, 500 mq di giardino, box auto, 550.000.000. Informazioni e visione planimetrie presso nostri uffici. 040/638440. (A00)

SAN Giacomo appartamento con ascensore saloncino cucina tre camere poggiolo servizi separati ripostiglio e cantina L. 175.000.000. Cod. 190. Gallery tel. 040/7600250.

SAN Giusto primingresso al primo piano composto da soggiorno angolo cottura due camere e bagno. Ottime rifiniture. L. 200.000.000. Cod. 107. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SAN Michele alta grande metratura parzialmente da ristrutturare, vista sui tetti atrio corridoio cinque grandi stanze cucinona bagno ripostiglio e grande poggiolo. 180.000.000. L'Igloo 040/661777. (Gr)

TARVISIO vendesi villa singola bifamiliare o un solo appartamento con garage. 0428-2166.

VILLA Ara atrio, salone con terrazzo abitabile, cucina abitabile con poggiolo, due matrimoniali, doppi servizi, doppio posto auto in garage con ascensore diretto, termoautonomo, 250.000.000. L'Igloo 040/661777. (Gr)

ZONA Giardino pubblico terzo piano atrio corridoio salone due camere cameretta guardaroba, ampio bagno completo più secondo bagno, soffitta, termoautonomo, porta blindata. Adatto a chi predilige le case d'epoca. L'Igloo 040/661777. (Gr)

24 Smarrimenti

PASSAPORTO australiano smarrito area S. Luigi intestato Sergio Cerar. Offresi piccola ricompensa a chi lo ritrova tel. 040/54098. (A10632)

27 Diversi

ADESSO PUOI contare su di me!!! Ex attrice hard fortemente capricciosa in perizoma, calze a rete e tacchi a spillo, sarà tua complice, animata da spirito e impulsi ad alta tensione!!! 0368/3839509.

BELLA ragazza incontrerebbe dolce signore per convivenza o matrimonio. Telefono 0347/5369540. (GVI)

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica. Tel. 0339/5721805.

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)

TRIESTE esperta in massaggi riceve ore 10-22 annuncio sempre valido 0339/6730542. (A10541)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653. (A10625)

VIVIAN incontrerebbe uomini di fascino per ammirare il chiaro di luna. 0339/3295998. (GPA)

26ENNE timida cerca amico allegro per incontri eventuale matrimonio. Telefono 0347.1295383.

ARMANDO TESTA

Ansa dà una nuova funzione al tuo telefonino. Grazie ai giornali radio per gsm e Tacs, e ai notiziari pensati per la nuova tecnologia wap, il tuo cellulare tim diventa un mezzo di informazione. Ansa Voce è il servizio che aggiorna i possessori di telefonini di 90/100 arrivano a sussima le notizie facile al un modo possibilità e con la erita. Con l'affidabilità che da sempre contraddistingue le notizie Ansa. Non a caso Ansa è la prima agenzia di informazione in Italia e una delle prime nel mondo. Ansa dà una nuova funzione al tuo telefonino. Grazie ai giornali radio per gsm e Tacs, e ai notiziari pensati per la nuova tecnologia wap, il tuo cellulare tim diventa un mezzo di informazione. Ansa Voce è il servizio che aggiorna i possessori di telefonini Tacs: notiziari brevi in voce della durata massima di 90/100 secondi. Per la tecnologia gsm, invece, le notizie arrivano in forma di brevi messaggi di testo. Un modo facile e veloce per conoscere i fatti più recenti con la possibilità di scegliere il profilo informativo preferito: general news (politica, cronaca ed economia), o temi come lo sport e la finanza. Sempre con l'affidabilità e la puntualità che contraddistinguono le notizie Ansa. Non a caso Ansa è la prima agenzia di informazione in Italia e una delle prime nel mondo. Ansa dà una nuova funzione al tuo telefonino. Grazie ai giornali radio per gsm e Tacs, e ai notiziari pensati per la nuova tecnologia wap, il tuo cellulare tim diventa un mezzo di informazione. Ansa Voce è il servizio che aggiorna i possessori di telefonini Tacs: notiziari brevi in voce della

ANSA TIM

ANSA SUL TELEFONINO

Ansa sul Telefonino. Per le ultime notizie sei sempre raggiungibile.

Ansa dà una nuova funzione al tuo telefonino. Grazie ai giornali radio per GSM e TACS, e ai notiziari pensati per la nuova tecnologia Wap, il tuo cellulare TIM diventa un mezzo di informazione. Ansa Voce è il servizio che aggiorna i possessori di qualunque tipo di telefonino: giornali radio in voce, della durata massima di 90/100 secondi, ti aggiornano su quanto accade in Italia e nel mondo. Per la tecnologia GSM, invece, le notizie si leggono sul display e arrivano in forma di brevi messaggi di testo. Un modo facile e veloce per conoscere i fatti più recenti, con la possibilità di scegliere il profilo informativo preferito: general news (politica, cronaca ed economia), o temi come lo sport e la finanza. Sempre con l'affidabilità e la puntualità che contraddistinguono le notizie Ansa.

www.ansa.it

ANSA
Facciamo notizia.

Numero Verde 800-422433